

ALLEGATO 1
“CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI”
AL PAIR 2020 ADOTTATO
CON DGR 1180/2014
E MODIFICATO CON DGR 1392/2015

PREMESSA

Nel presente allegato sono riportate tutte le osservazioni pervenute ai documenti del Piano adottato con DGR 1180/2014 ed alle modifiche dello stesso, approvate con DGR 1392/2015.

Le osservazioni sono strutturate in singole schede, in ordine di proponente e numerate sulla base dell'argomento trattato.

Nelle schede si riporta il testo dell'osservazione, il parere istruttorio e la proposta di modifica dei documenti di piano ove l'osservazione sia stata "accolta" o "accolta in parte".

L'esito del parere istruttorio comprende oltre che ad "accolta" ed "accolta in parte", le voci "non pertinente", ove l'osservazione sia ritenuta non inerente le competenze del Piano, "respinta" se l'osservazione non è stata ritenuta accoglibile e "coerente con il piano", se le considerazioni espresse trovano una risposta o un riferimento nei contenuti del Piano.

Di seguito si riporta una sintesi sul numero di proponenti che hanno presentato osservazioni, sul numero di osservazioni per argomento pervenute e sugli esiti dei pareri istruttori, relativamente alla DGR 1180/2014 ed alla DGR 1392/2015.

SINTESI OSSERVAZIONI RICEVUTE AL PAIR 2020 ADOTTATO CON DGR 1180/2014

Sono state presentate osservazioni al PAIR 2020 da n. **39** soggetti di cui:

- 24 Province, Comuni e Unioni di Comuni;
- 6 associazioni di categoria del settore produttivo/agricoltura;
- 3 privati cittadini;
- ARPAE Emilia-Romagna;
- la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB);
- il Comitato Ambiente e Salute Emilia e Romagna;
- il Comitato contro la realizzazione di centrali a biomassa a Bettola;
- l'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Modena.

Nel complesso sono state esaminate **n. 419** osservazioni puntuali, suddivise per area tematica nel modo seguente:

Tema	n. osservazioni
Agricoltura	21
Altre osservazioni	1
Aree verdi	24
Attività produttive	31
Biomassa domestica	11
Coordinamento tra i piani regionali	5
Disposizioni transitorie e finali	11
Efficacia delle disposizioni del piano e strumenti attuativi	29
Energia e illuminazione pubblica	24
Gestione dei residui colturali	10
Informazione, comunicazione, educazione ambientale	7
Limitazioni alla circolazione nel centro abitato	24
Misure emergenziali	11
Misure in tema di città	54
Misure sovraregionali	7
Mobilità ciclabile	17

Mobilità elettrica e sostenibile	13
Monitoraggio del Piano	8
Obiettivi di riduzione e il quadro conoscitivo	17
Partecipazione nell'elaborazione del Piano	2
Piano di Tutela delle Acque	6
Porti e aeroporti	4
Saldo zero e le norme in materia di VAS	66
Trasporto pubblico locale TPL	12
Trasporto merci	4
TOTALE	419

A seguito della valutazione condotta dai Servizi competenti per materia, si ritiene quanto segue:

- 117 osservazioni sono da considerarsi "accolte";
- 80 osservazioni sono "accolte in parte";
- 55 osservazioni risultano " coerenti con il piano";
- 155 osservazioni sono state "respinte";
- 12 osservazioni sono state ritenute "non pertinenti".

SINTESI OSSERVAZIONI ALLA DGR 1392/2015

Sono state presentate osservazioni alla DGR 1392/2015 da n. 26 soggetti di cui:

- 17 cittadini privati;
- 2 Comuni;
- 3 Associazioni di categoria del settore produttivo/commercio;
- 2 Comitati/ associazioni ambientaliste;
- 1 Autoscuola;
- Arpae.

Sono state esaminate **n. 60** osservazioni puntuali, suddivise per area tematica nel modo seguente:

Tema	n. osservazioni
Altre osservazioni	1
Biomassa domestica	3
Energia e illuminazione pubblica	2
Informazione, comunicazione, educazione ambientale	2
Limitazioni alla circolazione nel centro abitato	9
Limitazione alla circolazione dei veicoli privati	37
Misure emergenziali	1
Mobilità elettrica e sostenibile	2
Monitoraggio	1
TPL	1
Trasporto merci	1
TOTALE	60

A seguito della valutazione condotta dai Servizi competenti per materia, si ritiene quanto segue:

- 8 osservazioni sono da considerarsi "accolte";
- 4 osservazioni sono "accolte in parte";
- 9 osservazioni risultano " coerenti con il piano";
- 38 osservazioni sono state "respinte";
- 1 osservazione è stata ritenuta "non pertinente".

INDICE PER NUMERO DI PROPONENTE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PAIR 2020 ADOTTATO	7
1- Alberta Schiavi	8
2- ARPA	9
3- Autorità di Bacino del Fiume Arno	13
4- Comitato Ambiente e Salute Emilia-Romagna	15
5- Comitato Contro la Realizzazione di Centrali a Biomasse a Bettola	18
6- Comune di Bologna	23
7- Comune di Calderara di Reno	48
8- Comune di Carpi	60
9- Comune di Castelfranco Emilia	65
10- Comune di Faenza	66
11- Comune di Ferrara	72
12- Comune di Forlì	80
13- Comune di Modena	85
14- Comune di Ozzano dell'Emilia	94
15- Comune di Parma	98
16- Comune di Piacenza	105
17- Comune di Ravenna	111
18- Comune di Rimini	119
19- Comune di San Lazzaro	123
20- Comune di Sassuolo	129
21- Comune di Soliera	133
22- Comune di Zola Predosa	139
23- Confartigianato Ravenna	161
24- Confcommercio Impresa per l'Italia Ascom Lugo	166
25- Confesercenti Ravenna	168
26- Confimi Impresa Emilia-Romagna	172
27- Confindustria Emilia-Romagna	175
28- Fiab Modena	182
29- Lodi Guido	184
30- Magagnoli Alessandro	185
31- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Modena	186
32- Provincia di Bologna	187
33- Provincia di Ferrara	200
34- Provincia di Piacenza	211
35- Provincia di Ravenna	220
36- Provincia di Rimini	228
37- Provincia e Comune di Reggio Emilia	235
38- Tavolo Regionale Imprenditoria Bologna	263
39- Unione Comuni Bassa Romagna	307
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ALLA DGR N. 1392 DEL 28/9/2015	317
40- ANCE Emilia-Romagna	318
41- Autogas Italia	320
42- Autoscuola Marcello Contarini di Ferrara	321
43- Bazzini Angelo	323
44- Bert Clear	324
45- Boccalini Sara	327
46- Bono Gabriele	328
47- Canonico Andrea	329

48- Comitato Ambiente e Salute - Nadia D'arco	333
49- Comune di Modena.....	336
50- Comune di Rubiera.....	340
51- Confcommercio Confesercenti Regionale Emilia-Romagna.....	343
52- Corradini Giampaolo	344
53- Corsini Fausto	345
54- De Michele Alfredo.....	346
55- Gloria di Cesena.....	347
56- Greco Pasquale.....	348
57- LEGAMBIENTE Emilia-Romagna	350
58- Marmiroli Davide.....	356
59- Montorsi Giuliano.....	357
60- Pocaterra Ennio	358
61- Redazione Operazione Liberiamo L'ARIA – ARPAE.....	359
62- Rubini Maurizio	366
63- Ruscelli Manuela	367
64- Sarti Walter	368
65- Stracciari Gabriele	369

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PAIR 2020 ADOTTATO

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)

Proposta di piano adottata DGR n. 1180 del 21/7/2014

Proponente nr	1
Proponente	Alberta Schiavi
Sede	
Tipologia proponente	Privato
PG Regione	PG/2014/0407878
PG proponente	Mail 2/11/2015
Data di presentazione	2/11/2014

Riferimento osservazione nr	293												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità elettrica e sostenibile Relazione Generale Cap. 9.2.4 "Rinnovo del Parco Veicolare (autoveicoli, motocicli, ciclomotori)"												
Sintesi osservazione	La proponente chiede di introdurre agevolazioni fiscali per auto ibride quali l'abolizione del bollo e la possibilità di parcheggi gratuiti.												
Parere istruttorio	La mobilità elettrica è promossa nel PAIR attraverso azioni di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, l'applicazione del bollo differenziato (par 9.2.4.5 Relazione Generale) sulla base del potere inquinante del mezzo e l'estensione del Protocollo di intesa "mi muovo elettrico" nei comuni con più di 30.000 abitanti e nell'agglomerato di Bologna. In particolare, con la L.R. 29 Dicembre 2015 n. 23, è stata disposta l'esenzione dal pagamento del bollo auto per i veicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica per le auto immatricolate nel 2016 e per le due annualità successive. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Proponente nr

2

Proponente

ARPA Emilia-Romagna

Sede

Via Po n. 5, 40139 Bologna

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0409699

PG proponente

mail num. 3098787 del 03/11/2014- Prot. 6341 del 3/11/2014

Data di presentazione

04/11/2014

Riferimento osservazione nr

160

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Gestione residui colturali

Relazione Generale par. 9.5.5

Sintesi osservazione

Il proponente raccomanda di regolamentare in modo specifico questa forma di combustione in quanto fonte di emissioni considerevoli.

Parere istruttorio

Si condivide l'opportunità di definire i criteri di applicazione della suddetta norma in quanto l'abbruciamento in campo dei residui colturali contribuisce alle emissioni in atmosfera, principalmente di polveri fini. Nell'ambito del PAIR viene pertanto previsto che in successivo atto di Giunta Regionale vengano formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap 9.5.5

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

198

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali

NTA art. 30

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che per dare piena attuazione alle misure

	<p>emergenziali occorra un testo di chiarimento sulle modalità di calcolo delle situazioni di superamento, comunicazione dei provvedimenti e meccanismi di revoca.</p> <p>Suggerisce di applicare le misure emergenziali in tutti i comuni con più di 30.000 ab. all'interno della zona/agglomerato nella quale sono stati rilevati i superamenti (anziché limitati alla sola provincia).</p> <p>Relativamente alla temperatura da mantenere negli edifici, chiede di indicare la temperatura massima consentita.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si condivide la necessità di prevedere eventuali approfondimenti e specificazioni più puntuali delle misure emergenziali e del meccanismo di attivazione, nel caso si rendessero necessari, attraverso il confronto con il tavolo Enti locali.</p> <p>La temperatura massima consentita è indicata nel DPR 74/2013 a cui, in caso di attuazione della misura emergenziale, vengono sottratti i gradi indicati nel PAIR.</p> <p>L'ambito territoriale ottimale di applicazione delle misure emergenziali è stato definito nei tavoli Regione-Enti locale-ARPAE ed è quello su base provinciale.</p> <p>Il superamento del valore limite giornaliero può verificarsi in una qualsiasi stazione presente sul territorio provinciale, secondo le modalità di calcolo delle situazioni di superamento rendicontate alla Commissione europea e secondo il meccanismo di attivazione delle misure emergenziali individuato da diversi anni con gli Accordi di qualità dell'aria.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al par. 9.1.3.4 e le NTA all'art.30 comma 4.</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>p</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	308												
Osservazione avente contenuto	Monitoraggio												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 12.2												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che un elemento importante del programma di valutazione sia costituito dall'aggiornamento periodico dell'inventario delle emissioni della Regione. Per procedere alla nuova compilazione dell'inventario delle emissioni prevista dal piano è necessario rinnovare la convenzione, prevedendo l'aggiornamento del personale incaricato della compilazione dell'inventario.</p> <p>Evidenzia inoltre che il Programma di Monitoraggio del piano prevede una rilevazione periodica dello stato di attuazione delle misure, che attualmente non è disponibile.</p>												

Parere istruttorio

La Convenzione in oggetto è già stata rinnovata e, conseguentemente, il personale incaricato della compilazione dell'inventario opportunamente formato.

Il programma di monitoraggio del Piano è stato maggiormente dettagliato nella Relazione generale nonché nelle singole schede azione che riportano il dettaglio delle misure e del loro monitoraggio. Ogni anno i soggetti attuatori delle azioni, se non specificato altrimenti, forniranno alla Regione i dati inerenti il monitoraggio degli indicatori riportati nella scheda, al fine della valutazione degli effetti di riduzione delle emissioni da parte di ARPAE e della rendicontazione alla Commissione Europea.

Le schede-azione potranno essere modificate, con atto di Giunta regionale ed in coordinamento con il tavolo Regione-Enti locali ed ARPAE, nel caso si rendesse opportuno adottare campi per la loro caratterizzazione differenti oppure indicatori e metodologie di valutazione degli effetti più efficaci o coerenti con l'evoluzione degli strumenti modellistici e informativi regionali, nonché del reporting a livello europeo.

L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stato inserito l'allegato 5 con le schede-azione che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione nonché il monitoraggio della stessa. E' stata inoltre integrata la Relazione generale al cap.11 ed ai paragrafi 12.1 e 12.2.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	0
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

370

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
NTA art. 20

Sintesi osservazione

Relativamente ai dati che devono essere forniti dal proponente per valutare l'istruttoria, l'osservante raccomanda di prescrivere che la documentazione istruttoria presentata dai proponenti contenga anche dati in forma numerica che dovranno essere forniti secondo modalità definite, in modo da poter condurre una valutazione quantitativa degli impatti stimati e possano concorrere ad alimentare una banca dati degli interventi.

Parere istruttorio

Si condivide l'opportunità di definire un formato omogeneo per la documentazione necessaria all'applicazione della norma in oggetto, anche nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali-ARPAE.

L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai cap. 9.7.5 e 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

411

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 8

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di definire: • Ambito territoriale e scala spazio-temporale • Scenari di riferimento rispetto ai quali valutare le emissioni e la qualità dell'aria: la discrezionalità lasciata al proponente di definire gli scenari tendenziali potrebbe costituire un elemento di criticità nella valutazione delle istruttorie, in quanto i piani che riguardano aree contigue o i piani settoriali per lo stesso territorio potrebbero essere presentati con scenari tendenziali diversi per la qualità dell'aria. Raccomanda di considerare come scenari di riferimento comuni quelli utilizzati all'interno del PAIR.
--

Parere istruttorio

Le osservazioni del proponente trovano chiarimento nella circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1 e le NTA all'art.8 comma 3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	3
Proponente	Autorità di Bacino del Fiume Arno
Sede	Via dei Servi, 15 50122 FIRENZE
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.0346284 del 29/09/2014
PG proponente	Prot. n. 3543 del 29/09/2014
Data di presentazione	29/09/14

Riferimento osservazione nr

26

Osservazione avente contenuto

Altre osservazioni

 Sezione del Piano di riferimento

Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente, per quanto di propria competenza, informa che il Piano di Gestione delle Acque (PdG) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (all'interno del quale ricadono importanti porzioni del territorio regionale dell'Emilia-Romagna) è stato approvato con DPCM 21 novembre 2013 e pubblicato nella GU del 27 giugno 2014. Informa inoltre che il Piano, in ottemperanza alle indicazioni della Dir. 2000/60/CE, è attualmente in fase di aggiornamento, fase che si concluderà con l'approvazione del secondo Piano nel dicembre 2015. Il proponente sottolinea, in particolare, che la vigenza di un PdG conforme alle disposizioni comunitarie costituisce, tra l'altro, elemento di condizionalità ex ante per l'accesso ai fondi comunitari e quindi risulta, per gli aspetti di competenza, fortemente interconnesso con la pianificazione avente ad oggetto il Piano Aria Integrato Regionale. A tal proposito precisa che l'istruttoria fatta dalla Commissione Europea sui primi Piani di Gestione ha evidenziato diverse lacune negli stessi, che dovranno essere colmate con i Piani aggiornati. Il proponente ritiene pertanto necessario un impegno comune, per tutte le pianificazioni correlate, al fine di predisporre un secondo Piano di Gestione coerente con gli indirizzi comunitari. Richiede inoltre che i contenuti e le misure del Piano Aria Integrato Regionale potenzialmente correlati agli aspetti afferenti al PdG vengano trasmessi, nelle forme ritenute più opportune, anche in raccordo con gli uffici regionali competenti sull'acqua, all'Autorità di Bacino del Fiume Arno perché ne possa tenere conto all'interno del Programma di Misure in corso di aggiornamento.

Parere istruttorio

Nel PAIR vengono richiamati i Piani di Gestione che afferiscono al territorio della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la massima coerenza tra gli strumenti di pianificazione e di evidenziare i requisiti di condizionalità per l'accesso ai fondi comunitari con

particolare riferimento alle misure del Piano che trovano cofinanziamento attraverso il PSR.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al capitolo 4.9.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	

Proponente nr	4
Proponente	Comitato Ambiente e Salute Emilia-Romagna
Sede	Via F.sco Pensavalle 22 – 95128 Catania
Tipologia proponente	Comitato
PG Regione	PG.2014.397961
PG proponente	Mail del 28/10/2014
Data di presentazione	28/10/2014

Riferimento osservazione nr	262												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art. 17												
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che bisogna tutelare le alberature cittadine e delle campagne, perché senza una rigida tutela regionale si rischiano abbattimenti a pioggia, a parere del proponente come è già successo anche in zone di particolare tutela monumentale e paesistica quali Meldola, dove sono state abbattute alberature vecchissime attorno al castello per realizzare un parcheggio, o interi viali di tigli e ippocastani.												
Parere istruttorio	L'osservazione è coerente con i principi del PAIR, che prevede un obiettivo di incremento delle aree verdi e delle alberature nell'ambiente urbano e periurbano. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	306
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Biomassa domestica NTA art. 26, comma 2
Sintesi osservazione	Il proponente segnala che i vigili urbani del comune di residenza sostengono di non trovare indicazioni chiare nell'attuale testo del PAIR circa le caratteristiche Iso e di combustione dei camini che saranno a norma da ottobre 2015, e che non è chiaro come loro

	<p>possano fare verifiche e intervenire sulla non idoneità all'uso del camino o stufa o caldaia a legna o pellets. Il proponente chiede inoltre se il Piano dispone il divieto della sola accensione finché non sia messo in regola il camino, la tipologia di sanzioni, le figure professionali deputate al controllo dei camini ecc.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le norme sulle modalità di installazione, manutenzione e controllo degli impianti di combustione a biomassa domestici saranno stabilite dalla Regione in attuazione del DPR 74/2013. La certificazione degli apparecchi a biomassa ed i limiti di emissione saranno fissati da apposito decreto emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, in attuazione dell' "Accordo di Programma di Bacino Padano per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il risanamento della qualità dell'aria" approvato con DGR 1802/2013. Sarà inoltre prevista a livello regionale la formazione di operatori specializzati nella installazione e gestione di tali apparecchi nonché operatori addetti al controllo. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>b</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	b		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	b												
Riferimento osservazione nr	298												
Osservazione avente contenuto	Biomassa domestica												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 26, comma 2												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sostiene che nel PAIR non è previsto il riferimento all'utilizzo, come già in altre Regioni, di filtri antiparticolato e frangi fumo. Segnala in proposito ARPA Trento, che parla di filtri antiparticolato e corretta combustione e indica le norme e le caratteristiche del legno da usare (http://www.appa.provincia.tn.it/cielo_pulito/pagina1.html).</p> <p>La domanda posta dal proponente riguarda la possibilità di utilizzare il tappo circolare di forma cilindrica, che si vede spesso in metallo chiaro sui camini delle pizzerie, e nelle attività con forno come fornai e pasticceri, anche agli altri tipi di camino accompagnato da un filtro antiparticolato. Esso serve da copertura per acqua e vento ma è utile anche per una dispersione maggiore del fumo. Il proponente osserva che se il filtro è stato applicato alle auto si possa usare anche per i camini. Rileva inoltre che il forno di un fornai non è diverso da un camino a legna o pellet, né da una caldaia a biomassa.</p>												
Parere istruttorio	La Regione sta già lavorando sulla gestione di questi apparecchi in												

collaborazione con le Province di Trento e Bolzano, nonché con le altre Regioni del Bacino Padano, al fine di condividere le migliori pratiche di contenimento delle emissioni nonché ottimizzazione della combustione attraverso la selezione del materiale in ingresso. Allo stato attuale i filtri per i camini presentano parecchie problematiche gestionali (si intasano), come verificato dalle Regioni e Stati Europei che hanno adottato questa pratica (Trento e Germania). L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

239

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Gestione residui colturali

Relazione Generale par. 9.5.5 Misure per gestione dei residui colturali

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che bisogna cooperare con le associazioni dei coltivatori per disincentivare la combustione degli sfalci e delle erbacce, ma anzi utilizzare questa vera biomassa per fini più congrui, e non già bruciarla in campo. Suggerisce pertanto di recuperare tale biomassa con una piccola raccolta mirata tra i poderi per poi riutilizzarla negli appositi impianti.

Parere istruttorio

Si condivide l'opportunità di definire i criteri di applicazione della suddetta norma in quanto l'abbruciamento in campo dei residui colturali contribuisce alle emissioni in atmosfera, principalmente di polveri fini. Nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap 9.5.5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

5

Proponente

Comitato Contro la Realizzazione di Centrali a Biomasse a Bettola

Sede

Bergonzi Elisabetta

Tipologia proponente

Comitato

PG Regione

PG/2014/0405511

PG proponente

Mail num. 3093028 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

79

Osservazione avente contenuto

Attività produttive

Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 19

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che i valori limite per le nuove installazioni e per le modifiche sostanziali di impianti esistenti siano applicati anche alle aree di non superamento.
Chiede che venga sempre e in ogni caso applicata la migliore tecnologia disponibile.

Parere istruttorio

Il riferimento per le nuove installazioni (comma a) è valido su tutto il territorio regionale. Per gli impianti esistenti (commi 2 e 3), l'adeguamento ai valori di emissione più bassi avverrà progressivamente, in considerazione del fatto che gli adeguamenti tecnologici possono comportare modifiche impiantistiche rilevanti. In entrambi i casi, gli impianti devono comunque sempre rispettare i valori limite fissati dalla normativa.
Per gli impianti AIA l'applicazione delle migliori tecniche è già insita nelle norme specifiche. Per gli impianti non AIA il PAIR prevede la revisione dei CRIAER basata sulle migliori tecnologie.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

93

Osservazione avente contenuto

Biomassa domestica

Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 26

Sintesi osservazione

In riferimento all'art. 26 in cui si prevede di vietare l'utilizzo delle biomasse per il residenziale domestico, il proponente esprime di non comprendere perché questo possa invece essere ammesso per impianti di tipo industriale che potranno dimostrare complessivamente un "saldo zero" ma che in effetti emetteranno polveri e sostanze inquinanti in maniera concentrata e continuata per tutti i giorni dell'anno anche in zone prossime alle residenze o alle strutture sensibili. La biomassa domestica ad alto rendimento è l'unica a "saldo zero" con riferimento al territorio perché sostituisce un altro impianto dell'abitazione senza nessun intervento invasivo, è di bassissimo impatto e l'energia termica è sfruttata completamente.

Parere istruttorio

Le emissioni dalla combustione di biomassa in impianti domestici non sono trascurabili e non possono pertanto non essere oggetto di intervento del Piano. Il PAIR vieta l'utilizzo di caminetti e stufe a bassa efficienza o aperti che hanno un impatto particolarmente negativo in termini di emissioni di sostanze inquinanti ai fini della qualità dell'aria (particolato, ossidi di azoto, monossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici, benzene, composti organici totali), ai fini dell'effetto serra (black carbon, CO₂, metano), nonché pericolose per la salute umana (benzene, IPA, diossine). Sostanze cancerogene come le ultime citate, che avevano raggiunto concentrazioni in aria trascurabili, stanno tornando a manifestarsi in concentrazioni significative in seguito alla diffusione degli impianti domestici a biomassa degli ultimi anni. La norma non impone un divieto assoluto, ma promuove l'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

130

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
Art. 7 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che nel caso in cui gli strumenti di pianificazione e gli atti amministrativi attuativi locali siano maggiormente restrittivi a favore della tutela della salute dei cittadini, questi mantengano la loro validità sancendo la priorità al diritto della salute dei cittadini e al dovere del principio di precauzione rispetto a qualsiasi altro tipo di interesse.

Parere istruttorio

La richiesta è chiaramente condivisibile in quanto i Comuni possono adottare misure non meno restrittive di quelle disposte dai livelli di

pianificazione sovraordinati.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano..

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	b		

Riferimento osservazione nr

149

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA art. 23

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di prevedere interventi, sia su edifici pubblici che privati, di miglioramento prestazionale degli involucri, così come ribadito anche da ENEA ed Ordine degli Architetti della Provincia di Piacenza nel convegno del 10/10/2014 "Le aree industriali: sostenibilità e competitività".
Per quanto concerne la promozione dell'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile il proponente ritiene che la priorità debba essere data all'installazione di piccoli impianti di carattere residenziale domestico, condominiale o di quartiere (ad es. Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – APEA).

Parere istruttorio

Gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, sia pubblici che privati, sono una delle misure principali del Piano, che le persegue prioritariamente attraverso le risorse del POR FESR e il supporto dato dalle misure di agevolazione fiscale nazionali.
Si rileva che gli impianti piccoli di combustione sono sovente meno efficienti e quindi più inquinanti di quelli di più grandi dimensioni.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

150

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA art. 27

Sintesi osservazione	Il proponente chiede di istituire un catasto impianti industriali funzionanti a biomassa.		
Parere istruttorio	Si ritiene la richiesta condivisibile ed in linea con le strategie regionali già attivate. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.4.3.2 e nella Tab 9.4.2		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	316		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo		
	NTA art. 1		
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che tutta l'impostazione dello strumento pianificatorio è al solo fine di far rientrare entro i valori di tolleranza i dati delle zone in cui vi sono costantemente i superamenti. Secondo il proponente, pare che poco importi quello che potrebbe accadere nelle "aree verdi" della zonizzazione PM10/NO2.		
Parere istruttorio	Gli obiettivi di riduzione sono il risultato di uno studio di scenario finalizzato al rispetto della normativa vigente che impone il miglioramento della qualità dell'aria dove non è buona e il mantenimento nelle altre zone. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	372		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS		
	NTA Art. 20		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede che venga applicato anche nelle zone di non superamento. Inoltre sottolinea che durante un procedimento di autorizzazione di		

un impianto di produzione di energia elettrica, un'AUSL su specifico parere del Ministero della Sanità ha classificato le centrali di produzione di energia elettrica a biomassa come attività insalubri di prima classe (rif. decreto sindacale comune di Bettola di cui al prot. n. 5402 del 09/08/2014). Di conseguenza chiede che venga imposta una distanza minima di 2000 mt. dagli edifici residenziali o con utenza "sensibile" per le centrali a biomassa con emissioni in atmosfera classificate come industria insalubre di prima classe.

Parere istruttorio

Nelle aree di non superamento degli standard di qualità dell'aria ("aree verdi") è definito un criterio cautelativo già vigente ai sensi della DGR 363/2012 per il mantenimento della buona qualità dell'aria. La DAL 51/2011 prevede che siano i Comuni ad individuare, se necessario, distanze minime. Inoltre, per sfruttare a pieno la capacità termica degli impianti per il recupero di calore, è necessario che non ci siano distanze eccessive tra l'impianto di produzione e gli utilizzatori del calore prodotto. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	6
Proponente	Comune di Bologna
Sede	Piazza Liber Paradisus, 10 Torre A 40129 BOLOGNA
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.407905
PG proponente	PG 311107 del 30/10/2014
Data di presentazione	30/10/2014

Riferimento osservazione nr	34
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art.17, comma 1, lett. a) - Relazione Generale par. 9.1.3.3 "Ampliamento aree verdi"
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che occorrerebbe definire quali aree concorrono all'ampliamento indicato (ad es., verde pubblico o privato, eventuali fasce di rispetto, spazi fruibili in territorio rurale, ecc.) anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10.5 - Disposizioni in materia di dotazioni di attrezzature e spazi collettivi del PTCP della Provincia di Bologna. Il proponente precisa comunque che il verde sia pubblico che privato è di difficile quantificazione e che appare poco verosimile che tale situazione possa essere aumentata - a risorse date - di un 20% al 2020. Propone quindi che, a fronte dell'eliminazione del comma 1a) dell'art.17, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del verde esistente e nuovo, vengano elaborate e uniformate a livello regionale delle linee guida per la progettazione delle aree verdi redatte anche con l'ausilio degli enti di ricerca (università, CNR, ecc.) che siano funzionali alla realizzazione e gestione del verde urbano, finalizzate alla realizzazione di verde adeguato sia ad esigenze fruttive, manutentive, microclimatiche, e capaci di trattenere e filtrare gli inquinanti.
Parere istruttorio	Si ritiene non opportuna l'eliminazione del comma 1a) dell'art. 17 in quanto misura che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano. Tuttavia si rileva che tale obiettivo costituisce un indirizzo e non una prescrizione, in quanto difficilmente quantificabile in termini di riduzione delle emissioni, e che nel Piano sono state specificate le tipologie di aree oggetto della misura. Si concorda sull'opportunità di definire linee guida per la progettazione delle aree verdi attraverso il GdL Regione-Enti locali e pertanto tale previsione è stata inserita nel Piano. La definizione è coerente con quanto disposto dalla L.R. 20 Art. A-25. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.2 e 9.1.3.3.
--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

25

Osservazione avente contenuto

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
--

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale Capitolo 9

Sintesi osservazione

	<p>In riferimento ai contenuti del capitolo 9 - "Gli ambiti di intervento e le misure di risanamento della qualità dell'aria" ovvero "Gli obiettivi di qualità dell'aria devono essere recepiti all'interno degli strumenti di pianificazione di ogni livello (es. Piani settoriali, PUT, PUM, PSC, strumenti attuativi, ecc.) come dettagliato nelle norme di piano. Tutti gli strumenti di pianificazione devono inoltre prevedere una valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria delle misure in essi previste, ai fini di verificare il non peggioramento della stessa, come dettagliato nelle norme di piano" il proponente osserva che quanto riportato pare in contrasto con le disposizioni di cui alle NTA, in particolare con gli artt. 8 e 9 che si riferiscono ai piani generali e di settore; pertanto, in applicazione dell'art. 33 comma 1 "In caso di difformità tra le disposizioni contenute nelle parti di piano che precedono e le presenti disposizioni prevalgono le disposizioni normative", il proponente ritiene che per "strumenti di pianificazione" debbano intendersi unicamente i piani generali e di settore (PSC, PGTU) e non gli strumenti attuativi (PUA).</p>
--	--

Parere istruttorio

	<p>In realtà la relazione generale e le NTA non sono in contrasto, in quanto le NTA all'art. 9 citano gli strumenti fra cui il PSC. Peraltro ci sono alcune disposizioni del Piano da recepire o attuare tramite RUE, POC, ecc. in quanto questi strumenti possono comprendere azioni rilevanti per la qualità dell'aria. Per quanto riguarda l'articolo 8 si rimanda alla circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>
--	--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	105		
Osservazione avente contenuto	Disposizioni transitorie e finali		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 33		
Sintesi osservazione	Con riferimento al comma 2 della norma in esame il proponente chiede di esplicitare: 1) chi è il soggetto inadempiente (l'amministrazione che approva un piano in contrasto?) e a quali misure si fa riferimento (solo direttive e prescrizioni o anche gli indirizzi?).		
Parere istruttorio	Il soggetto inadempiente è il soggetto rispettivamente competente all'attuazione delle misure poste dal PAIR. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	119		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 7		
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che vengono correttamente definiti indirizzi, direttive e prescrizioni, tuttavia chiede di rendere maggiormente esplicito il carattere delle disposizioni di cui ai successivi articoli in quanto talvolta in contrasto con le definizioni stesse. Inoltre ritiene necessario esplicitare il carattere (indirizzo, direttiva, prescrizione) di ogni articolo o comma del Piano.		
Parere istruttorio	Si ritiene che la proposta sia utile ai fini della maggiore chiarezza di lettura della norma. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	382		
-----------------------------	-----	--	--

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi NTA art.9												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che nell'elenco di atti e provvedimenti che provvedono all'attuazione delle previsioni del PAIR non sono citati Piani Operativi comunali e Piani urbanistici attuativi, che pertanto si ritiene non debbano concorrere all'attuazione delle previsioni del PAIR in quanto peraltro non definibili piani generali o di settore. Suggestisce che potrebbero invece essere considerati anche piani, programmi e progetti come previsti dalla L. 10/1991 e L.R. 26/2004 e dall'art. 25 L.R. 7/2014, e i PAES, peraltro incentivati dalla Regione con DGR n. 142/2014. Inoltre il proponente fa notare che alla lett. g) il riferimento corretto pare essere il D. Lgs n. 155/2010 (Piani di Qualità dell'aria) anziché il D. Lgs n. 152/2006.												
Parere istruttorio	All'art. 9 delle NTA si fa riferimento agli strumenti attuativi che per ambito di competenza sono tenuti all'attuazione del PAIR in via esemplificativa ed infatti alcune disposizioni del Piano sono da recepire e attuare anche tramite RUE e POC, anche se questi strumenti non sono espressamente citati. Il riferimento di norma errato è stato modificato. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stato corretto il riferimento normativo (D. Lgs . 155/2010) al comma 1 lett. g) dell'art. 9 NTA.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	132												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica NTA art. 24, comma 1, Relazione Generale par. 9.3.4.1 Misure per la riqualificazione energetica												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che, in relazione alle prescrizioni volte alla riqualificazione dei consumi energetici che devono trovare immediata osservanza anche nei regolamenti edilizi dei Comuni, dopo l'entrata in vigore della L. R. 15/2013 i requisiti rientrano nell'ambito delle competenze della Regione. Inoltre, riguardo all'obbligo di ripartizione e regolazione separata, sostiene che si può riprendere anche l'obbligo già vigente per i nuovi impianti o le riqualificazioni (DAL 156/2008 e DGR 1366/2013) e potrebbe essere anche riportato l'obbligo al 31/12/2017 per gli edifici pubblici e 31/12/2019 per gli edifici privati a consumo quasi zero secondo come previsto dalla L.R. 7/2014.												

	Il proponente evidenzia che mancano sanzioni e modalità di applicazione (potrebbero essere richiamate le sanzioni previste dalla L. R. 7/2014 art. 25 quindicies).												
Parere istruttorio	<p>Le misure sono immediatamente vigenti in quanto prescrizioni di piano, tuttavia si ritiene utile richiamarle anche negli strumenti di regolamentazione comunali.</p> <p>Si condivide l'opportunità di inserire il riferimento all'obbligo già vigente per i nuovi impianti o le riqualificazioni (DAL 156/2008 e DGR 1366/2013) e l'obbligo al 31/12/2017 per gli edifici pubblici e 31/12/2019 per gli edifici privati a consumo quasi zero secondo come previsto dalla L.R. 7/2014, come già riportato in Relazione Generale.</p> <p>Si ritiene che l'articolo richiamato dal proponente in riferimento alle sanzioni non sia applicabile al caso specifico, seppure un utile riferimento di carattere generale.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata aggiornata al capitolo 9.3.4.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>10</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	133												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>Energia e Illuminazione pubblica</p> <p>NTA Art. 25, Relazione Generale par. 9.3.4.1 Misure per la riqualificazione energetica</p>												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che nel Piano, al punto 9.3.4.1 della Relazione, per gli impianti termici civili è previsto il divieto di uso di olio combustibile, ma rileva che tale divieto non si ritrova nelle Norme Tecniche di Attuazione. Anche alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato (8/9/2010) sulla legittimità del divieto dell'uso di olio combustibile per gli impianti di riscaldamento in Regione Lombardia, il proponente chiede di anticipare la scadenza per gli impianti termici civili, privati e pubblici, e anche ad uso produttivo, al 31/12/2017.												
Parere istruttorio	<p>Il divieto di uso dell'olio combustibile per uso termico negli impianti civili a partire dal 2007 è disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 All. X Sez. 2 comma 3, tuttavia si ritiene utile richiamarlo anche nelle NTA per farne una misura propria del Piano.</p> <p>La modifica di combustibile richiede interventi di tipo strutturale e si ritiene necessario un periodo di tempo congruo per l'adeguamento.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio sono state integrate le NTA all'art. 25												

comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

134

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
Relazione Generale par. 9.3.4.1 Misure per la riqualificazione energetica

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che la L.R. 7 del 26/06/2014 (comunitaria) potrebbe essere citata per la parte riguardante le modifiche alla L.R. 26/2004. Osserva anche che mancano indicazioni per la riqualificazione energetica del terziario (facility management - grande distribuzione, ecc.).

Parere istruttorio

Si ritiene utile citare il riferimento alla L.R. 7 del 26/06/2014. Le indicazioni per la riqualificazione energetica degli edifici privati che non trovano specifica trattazione nel PAIR, trovano attuazione attraverso le pertinenti norme nazionali o norme e programmazioni regionali. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale ai par. 9.3.4.3 e 9.3.4.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

135

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Biomassa domestica
NTA art. 26, Relazione Generale par. 9.3.4.2 "Regolamentazione degli impianti di combustione a biomassa per riscaldamento civile"

Sintesi osservazione

Al comma 2 dell'art. 26 delle Norme tecniche di attuazione il proponente suggerisce di aggiungere la parola "diretta" dopo "combustione". L'articolo così integrato è il seguente " In attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. n. 28/2011, il Piano dispone che, nelle aree di superamento, le disposizioni relative all'obbligo di prevedere in sede progettuale l'utilizzo di fonti rinnovabili a copertura di quota parte dei consumi di energia termica ed elettrica dell'edificio debbano essere

	soddisfatte ricorrendo all'uso di fonti rinnovabili diverse dalla combustione diretta di biomasse".		
Parere istruttorio	Il testo riprende testualmente il D. Lgs. 28/2011 e la Delibera assembleare attuativa. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	136		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica Relazione Generale par. 9.3.4.5 Strumenti finanziari		
Sintesi osservazione	Sul punto in esame il proponente osserva che sarebbe opportuno citare anche: Fondo di rotazione regionale Kyoto, Fondi BEI (ELENA; EEF ecc.) e i contratti di rendimento energetico come da Direttiva 2012/27/UE - allegato XIII. Inoltre suggerisce di inserire nella tabella linee di intervento nella colonna "obiettivi/strumenti attuativi" : C1 Agevolazioni fiscali e certificati bianchi C5 Conto termico, Certificati Bianchi, Fondi BEI (ELENA - EEF - Jessica ecc.), C8 Contratti di rendimento energetico; C9 Certificati bianchi e contratti di rendimento energetico.		
Parere istruttorio	Si ritiene accoglibile l'osservazione anche in riferimento alle risultanze del GdL Energia istituito nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al par 9.3.4.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	163		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica NTA art. 28; Relazione Generale par. 9.3.4.4 Misure di efficientamento dell'illuminazione pubblica		

Sintesi osservazione	Sul punto in esame il proponente osserva che, in coerenza con il PAES del Comune di Bologna, potrebbe essere quantificata la riduzione richiesta dei consumi di almeno il 20% rispetto al livello di consumi del 2005.												
Parere istruttorio	In base a quanto specificato al comma 1 dell'articolo 33 "Disposizioni finali" gli articoli della Norma vanno applicati in coordinamento con le disposizioni contenute in altre parti del Piano. Nello specifico, il riferimento utile è nel Paragrafo 9.3.4.4. della Relazione, nel quale viene indicato che i risparmi prevedibili ed utili ai fini della riduzione di CO ₂ , ma anche delle emissioni e dell'uso di combustibile, sono quantificabili tra il 30 ed il 60%, in quanto legati ad una serie di azioni che tali risultati garantiscono. In quest'ottica, la proposta del 20% di riduzione dei consumi di energia elettrica non appare congrua con i risultati potenzialmente raggiungibili. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	166
Osservazione avente contenuto	Informazione, comunicazione, educazione ambientale
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 13.2.3 Campagna di comunicazione "Liberiamo l'aria"
Sintesi osservazione	Considerato che molte azioni del Piano si basano su divieti rivolti alla popolazione e quindi hanno lo scopo di cambiarne i comportamenti, il proponente ritiene fondamentale affiancare le nuove regole con una campagna informativa molto incisiva sugli stili di vita e i comportamenti sostenibili e sugli effetti sanitari dell'inquinamento. Inoltre propone di basare la campagna pubblicitaria "Liberiamo l'aria" principalmente sui messaggi base del PAIR, ovvero: disincentivare l'acquisto di veicoli diesel, a causa del forte impatto di tale carburante sia sull'inquinante PM10 sia soprattutto sui biossidi di azoto; incentivare la dismissione di mezzi di trasporto pre-euro, euro 1 ed euro 2; informare la popolazione sull'impatto emissivo dei camionetti aperti rispetto alle emissioni di PM10; migliorare e potenziare l'informazione sui periodi di SMOG ALLARM e le relative misure emergenziali.
Parere istruttorio	Nell'ambito del PAIR saranno rafforzati gli strumenti di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sugli argomenti e misure oggetto del Piano. La campagna di comunicazione "Liberiamo l'aria" sarà integrata e

coordinata con le tematiche del PAIR assumendo il ruolo di mezzo di informazione e comunicazione di riferimento per il Piano.
Alcuni nuovi strumenti sono già stati predisposti, quali ad esempio la clip video divulgativa del PAIR 2020.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente col Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE COL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

167

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Informazione, comunicazione, educazione ambientale
Relazione Generale par. 13.2.2 Il sito "ARIA" dell'ARPA Emilia-Romagna

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce di concentrare gli sforzi finanziari e le campagne di informazione nelle aree di superamento e a rischio di superamento. Chiede inoltre alla Regione di farsi promotrice per lo studio di possibili Linee Guida di comportamento (da redigere in collaborazione con le strutture sanitarie) nei casi di superamento prolungato dei limiti giornalieri di ozono (in estate) e PM10 (in inverno).

Parere istruttorio

L'obiettivo della pianificazione in materia di qualità dell'aria è sia il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria nelle aree di superamento sia il mantenimento dei livelli degli inquinanti nelle aree di rispetto dei valori limite. E' pertanto opportuno attuare campagne di comunicazione a livello regionale, eventualmente diversificandole a seconda delle caratteristiche delle diverse aree e dei fattori di pressione in esse presenti.
E' prevista all'interno del PAIR un'azione di informazione mirata agli episodi acuti di inquinamento con indicazioni sanitarie e di comportamento ai cittadini.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 13.2.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

168

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Informazione, comunicazione, educazione ambientale			
	Relazione Generale par. 13.2.5 Il sito "ARIA" dell'ARPA Emilia-Romagna			
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce di coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado relativamente ai temi di stili di vita sostenibili e alle conseguenze sanitarie dell'inquinamento.			
Parere istruttorio	Il PAIR prevede un aspetto specifico della comunicazione che riguarda l'educazione ambientale (par. 13.2.5 della Relazione Generale). L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr	183			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato			
	NTA art. 14, Relazione Generale par. 9.1.3.1 Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano			
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che le limitazioni per i veicoli a GPL e metano non sono coerenti con le strategie sinora adottate e non in linea con il vigente Piano del Traffico. Visto che l'orizzonte temporale è quello del 2020 si propone di stralciare l'intervento rimandando i necessari approfondimenti, anche alla luce dei risultati che emergeranno dal tavolo nazionale con la Regione Emilia-Romagna e i Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti.			
Parere istruttorio	Il divieto al 2020 è relativo alla vetustà dei veicoli, oltre 20 anni, ed alle conseguenti emissioni di polveri ed NOx, in coerenza alle altre tipologie di combustibili. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	184			
-----------------------------	-----	--	--	--

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato			
	NTA art. 14, Relazione Generale par. 9.1.3.1 Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano			
Sintesi osservazione	Per quanto riguarda le limitazioni ai mezzi commerciali di categoria euro 3 diesel sin dal 1 ^o ottobre 2015, il proponente rileva, pur condividendo l'indirizzo assunto, che bisogna tenere conto che riguarderebbero il 20% dei veicoli merci di Bologna e ciò comporterebbe di conseguenza problematiche organizzative al momento difficilmente superabili senza un approfondito confronto con gli operatori del settore. Propone pertanto di stralciare l'intervento rimandando i necessari approfondimenti.			
Parere istruttorio	Le azioni e il livello territoriale sono stati definiti mediante l'uso di modelli di valutazione sviluppati nel progetto NINFA_E basati anche sul principio costi/benefici. Con DGR 1392/2015 è stata disposta la proroga di un anno per la misura in oggetto al fine di consentire un congruo periodo di adeguamento. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	185			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato			
	NTA art. 14, comma 3			
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che la proposta di limitazione e omogeneizzazione del numero e tipologia delle deroghe al rispetto delle limitazioni della circolazione in ambito urbano tramite delibera di Giunta regionale non sia accoglibile in quanto bisogna tenere conto delle peculiarità e della complessità di ogni città (tipologia di permessi, sistemi di telecontrollo, organizzazione della città, ecc). Inoltre specifica che la competenza in materia di deroghe rispetto alle limitazioni è in capo al Comune il quale la esercita attraverso l'emanazione di apposita ordinanza sindacale.			
Parere istruttorio	La misura in oggetto prevista all'art. 14, commi 1 e 3 NTA e dalla Tabella 9.1.2. del Piano, è stabilita per garantire l'efficacia delle misure e la loro necessaria omogeneità sul territorio. L'elenco delle deroghe è stato predisposto congiuntamente ai Comuni attraverso il Tavolo Regione-Enti locali coordinato da ANCI.			

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

193

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali

NTA art.30, Relazione Generale par. 9.1.3.4 Misure emergenziali

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che in riferimento alla misura in esame manchino sanzioni e modalità di applicazione. Suggestisce che potrebbero essere richiamate le sanzioni previste dalla L.R. 7/2014 art. 25 quindices.

Parere istruttorio

Si ritiene che l'articolo richiamato dal proponente non sia applicabile al caso in esame, nonostante costituisca un utile riferimento di carattere generale.
Si ritiene invece che la disciplina sanzionatoria sia riconducibile a quella riportata nel D.P.R. 74/2013.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

210

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città

Relazione Generale par. 9.1.2 Le linee di azione del Piano; 9.1.3 Le misure in ambito urbano

Sintesi osservazione

Il proponente segnala la mancanza nei documenti del Piano di riferimenti alla Città Metropolitana di Bologna che entrerà in piena operatività dal 2015 e che, secondo le competenze attribuite dalla normativa, avrà compiti di pianificazione e tutela dell'Ambiente, interessando tutta l'area dell'agglomerato.

Parere istruttorio

Alle città metropolitane e all'area metropolitana di Bologna si fa riferimento ai cap. 9.1.2 e 9.1.3 della Relazione Generale. Inoltre, le

misure previste in ambito urbano vengono estese oltre che ai Comuni superiori ai 30.000 abitanti, anche ai Comuni dell'agglomerato di Bologna.
Il Piano è comunque stato aggiornato in conformità al nuovo assetto istituzionale del territorio regionale.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

211

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
NTA art. 13, comma 1 lett. b); Relazione Generale par. 9.1.3.2.a
Misure relative alle zone a traffico limitato

Sintesi osservazione

Il proponente segnala che nel PSC del Comune di Bologna il centro storico ai sensi dell'art. A-7 dell'Allegato alla L.R. 20/2000 è da intendersi come "Ambiti storici" e comprende quindi anche molte aree esterne ai viali, pedonalizzare il 20% del centro storico non è quindi un obiettivo realizzabile. Osserva inoltre che è necessario fare chiarezza sul fatto che la definizione di centro storico ai fini dell'applicazione delle norme del PAIR non può coincidere con la definizione contenuta nei PAC ai fini dell'applicazione delle politiche di tutela e valorizzazione della L.R. 20/2000. Propone quindi di sostituire nell'articolo in questione la definizione di centro storico presente con "centro storico comunque denominato".

Parere istruttorio

Si ritiene opportuno mantenere un riferimento alle definizioni contenute nella normativa vigente. Nel Piano sono comunque previste misure integrative per il raggiungimento degli obiettivi a fronte di motivate esigenze.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

212

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città
	NTA art. 15, comma 2 lett. b); Relazione Generale par. 9.1.3.2.a Misure relative alle zone a traffico limitato

Sintesi osservazione	In riferimento alle misure relative alle zone a traffico limitato (ZTL) laddove si vogliono definire regole omogenee per l'accesso alle ZTL delle auto e dei veicoli commerciali leggeri, da adottarsi con atto di Giunta regionale, il proponente ritiene non accoglibile tale proposta. Ciò non solo in quanto ogni città ha una propria peculiarità ma anche perché spesso sussiste all'interno di ogni città una pluralità di ZTL con regole diversificate che si adattano a ciascun contesto territoriale e alle specifiche esigenze di circolazione, sosta e sicurezza che hanno motivato l'istituzione di ciascuna ZTL (ad es., a Bologna sono in vigore le ZTL "Centro storico", "T" e "U"). Il proponente osserva inoltre che, comunque, in base al codice della strada, è competenza del Comune definire gli orari e le regole di accesso alle ZTL con propri atti amministrativi. Per tutte le ragioni suddette propone pertanto di stralciare tale proposta.
----------------------	--

Parere istruttorio	L'adozione di un atto regionale è necessaria per garantire omogeneità di applicazione delle norme. Deroghe motivate possono essere individuate dai Comuni sulla base di criteri che saranno inseriti nell'atto regionale, attraverso tavoli di concertazione con gli Enti locali. L'osservazione viene pertanto respinta.
--------------------	--

Testo modificato	
------------------	--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	213
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città
	NTA ART. 15, comma 3 lett. b); Relazione Generale par. 9.1.3.2 Misure per la riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati

Sintesi osservazione	Il proponente osserva che la norma in questione prevede la possibilità di ripermire il centro storico nell'ambito di revisione dello strumento urbanistico compensando comunque i mancati benefici attesi oppure di adottare misure integrative equivalenti di cui, a proprio parere, è difficile definire la portata visto che i criteri non sono stabiliti dalla legge. Il proponente chiede quindi di dare chiarimenti metodologici per la quantificazione in termini emissivi delle misure integrative.
----------------------	---

Parere istruttorio	I metodi di stima dell'efficacia delle misure integrative saranno
--------------------	---

	definiti attraverso i tavoli tecnici con i Comuni e ARPAE, limitatamente ad alcune tipologie di azione standardizzabili. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al cap 9.1.3.2.d e le NTA all'art. 15 comma 4.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
<hr/>													
Riferimento osservazione nr	214												
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 15, comma 1; Relazione Generale par. 9.1.3.2 Misure per la riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che il Piano impone obiettivi molto ambiziosi entro il 2020 tra i quali l'indirizzo della riduzione del 20% al 2020 del traffico veicolare privato nel centro abitato rispetto a quello riferito all'anno di entrata in vigore del Piano. In riferimento all'obiettivo predetto il proponente rileva che negli ultimi anni (ultimo decennio) il traffico motorizzato circolante nel centro abitato si è contratto di qualche punto percentuale a seguito delle varie politiche di limitazione della circolazione (es., controllo elettronico della ZTL, Accordi di Programma Regionali sulla qualità dell'aria, ecc.) compensate da politiche a favore dell'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. Pertanto il proponente sostiene che la riduzione di un ulteriore 20% del traffico privato in ambito urbano risulta obiettivamente poco credibile, poiché ciò, paradossalmente, significherebbe estendere le politiche utilizzate per il centro storico - estremamente restrittive - a tutto il territorio comunale. Il proponente osserva inoltre che l'obiettivo principale deve essere quello di prevedere indicatori credibili basati sulle percentuali di spostamento su modalità alternative al mezzo privato. Al proposito chiede di utilizzare indicatori che impongano obiettivi credibili basati sulle percentuali di utilizzo dei vari mezzi di trasporto, per es. distinguendo tra obiettivi di ripartizione modale dei mezzi sostenibili (trasporto pubblico, bicicletta e a piedi) e non sostenibili (auto e moto).</p>												
Parere istruttorio	La riduzione del 20% è necessaria per garantire una riduzione delle emissioni che consenta di rientrare nei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa europea e nazionale. Nella Relazione Generale è indicato l'obiettivo del 50% come ripartizione modale tra mezzi sostenibili e non. Il Piano prevede inoltre l'obiettivo di diversione modale verso la mobilità ciclabile in ambito urbano. L'osservazione viene pertanto respinta.												

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	215		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 15, comma 2 lett. a); Relazione Generale par. 9.1.3.2.b Ampliamento delle zone pedonali		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva che, per quanto riguarda il Comune di Bologna, tenendo conto dell'estensione della sola ZTL attuale di circa 3.200.000 mq (il centro storico come definito nel PSC risulta molto più ampio), bisognerebbe prevedere circa 640.000 mq di aree pedonali rispetto ai 108.587 attuali (alle quali si aggiungono ulteriori 19.122 mq nelle giornate di sabato, domenica e festivi nell'ambito dei T-DAYS). Il proponente osserva che sicuramente è possibile valutare tipologie di interventi volti alla realizzazione di "Isole ambientali" o similari dove vigono particolari regole che favoriscono la circolazione degli utenti più deboli e quindi dare obiettivi ragionevoli su tipologia di misure ecosostenibili. Inoltre propone di dare obiettivi sulla creazione di aree soggette a particolare regolamentazione come le "Isole Ambientali".</p>		
Parere istruttorio	<p>L'art. 15, comma 4, NTA stabilisce già che le misure attuative indicate al comma 2, lett. a)-individuazione nuove aree pedonali e lett. b) estensione delle zone a traffico limitato - possano essere integrate con misure equivalenti. Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, le misure attuative, tra cui quella relativa alle ZTL, potranno essere assunte dai soggetti attuatori in base alle specifiche esigenze e peculiarità. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.</p>		

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	216		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 15, comma 2 lett. b); Relazione Generale par. 9.1.3.2.a		

Misure relative alle zone a traffico limitato (ZTL)

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che la previsione di introdurre la ZTL su tutto il centro storico così come definito dal PSC risulta un obiettivo non perseguibile in quanto il centro storico di Bologna interessa aree anche esterne ai viali di circonvallazione. Osserva anche che gli ambiti storici sono stati individuati dal vigente PSC di Bologna in relazione alle disposizioni di cui alla LR 20/2000 in merito alla classificazione dei suoli e il loro perimetro non pare sempre adeguato a fungere da riferimento per l'attuazione del PAIR. Il proponente suggerisce di prescrivere in sede di redazione della VALSAT dello strumento generale (PSC) la definizione di uno specifico perimetro di applicazione dell'obiettivo qualità dell'aria in relazione alle caratteristiche peculiari del territorio, sulla base del quale poi applicare le azioni del Piano. Nel caso del Comune di Bologna questo perimetro può coincidere con l'ambito "nucleo di antica formazione".

Parere istruttorio

L'art. 15, comma 4, NTA stabilisce già che le misure attuative indicate al comma 2, lett. a)-individuazione nuove aree pedonali e lett. b) estensione delle zone a traffico limitato - possano essere integrate con misure equivalenti. Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, le misure attuative, tra cui quella relativa alle ZTL, potranno essere assunte dai soggetti attuatori in base alle specifiche esigenze e peculiarità. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

217

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città

NTA art. 15, comma 4; Relazione Generale par. 9.1.3.2

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene non accoglibile che eventuali misure alternative per il raggiungimento dell'obiettivo fissato siano sottoposte alla preventiva approvazione della struttura regionale sulla base delle valutazioni di ARPA, in quanto una volta definiti indicatori e obiettivi credibili, ciò che deve essere valutato è il raggiungimento dell'obiettivo e non la tipologia di misure equivalenti adottate per il raggiungimento dello stesso. Il proponente pertanto sostiene che all'interno della propria autonomia è il Comune che sceglie di attuare, con propri atti amministrativi e piani di settore, le misure ritenute più idonee alla peculiarità della propria realtà cittadina nel rispetto degli obiettivi prefissati. Propone inoltre di stralciare tale misura.

Parere istruttorio

La norma in oggetto è stabilita per garantire la necessaria efficacia e la dovuta omogeneità delle misure sul territorio regionale. I metodi di stima dell'efficacia delle misure integrative saranno definiti attraverso i tavoli tecnici con i Comuni e ARPAE, limitatamente ad alcune tipologie di azione standardizzabili. La pianificazione in materia di qualità dell'aria per il raggiungimento degli standard europei è in carico alla Regione, ai sensi del D. Lgs n. 155/2010. Il comma in esame è stato modificato prevedendo che l'elenco delle possibili azioni integrative sia definito dal Tavolo Regione-Enti locali con il supporto di ARPAE. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al cap 9.1.3.2 d e le NTA all'art. 15 comma 4.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

277

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA art. 16, comma 1, lett. a) e b); Relazione Generale par. 9.1.3.2.c
Incremento della mobilità ciclo pedonale

Sintesi osservazione

In merito all'obiettivo del 20% di quota modale su bici, il proponente evidenzia che esso risulta molto ambizioso, tenuto conto che attualmente siamo a circa il 10%. Relativamente all'indice scelto che rapporta i metri di pista ciclabile per abitante, il proponente lo ritiene non idoneo perché dipende fortemente dal numero di residenti. Il proponente sostiene che supponendo ad ogni modo che al 2020 i residenti siano sempre gli stessi, per rispettare l'indice del 1,5 m per abitante, significherebbe realizzare più di 550 KM di piste ciclabili (circa l'80% della rete stradale comunale) rispetto ai circa 145 attuali (poco meno di 0,4 di pista per abitante), obiettivo, a parere del proponente, economicamente non sostenibile e tecnicamente non credibile. Naturalmente se i residenti aumentassero i km di piste ciclabili per rispettare l'obiettivo aumenterebbero di conseguenza. Tenuto conto che l'obiettivo deve essere quello di aumentare la ripartizione modale sulla mobilità ciclabile, si propone di utilizzare solo l'indicatore di quota modale con un obiettivo del 15%, così come già fissato nella "Carta di Bruxelles", obiettivo, di per sé, già ambizioso.

Parere istruttorio

Il raggiungimento di una quota di mobilità ciclabile pari al 20% degli spostamenti urbani è stato definito attraverso gli scenari di qualità dell'aria.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".

Il numero di abitanti di riferimento sono quelli dell'area comunale nell'anno di adozione del PAIR.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata ai cap 9.1.3.2 e 9.1.3.2.c e le NTA all'art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

340

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

"Saldo zero" e VAS

NTA art. 20; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che il principio del saldo "0" sia applicabile a livello pianificatorio di ampia scala ma non sui singoli progetti. Il proponente ribadisce una richiesta di chiarimenti sulle metodologie per il calcolo emissivo legato alle scelte pianificatorie. Inoltre auspica, al fine di rendere uniformi le valutazioni a livello regionale e anche poco opinabili i calcoli, la pubblicazione di linee guida specifiche per i calcoli emissivi e di risorse dedicate per lo svolgimento di tali studi, che non possono rimanere in carico delle singole amministrazioni.

	Pone in evidenza inoltre che nel complesso vi è una differenza tra il par. 9.7.1 della Relazione Generale e l'enunciato dell'art. 8 e dei commi dell'art. 20 NTA. Chiede altresì di chiarire che il principio del saldo "0" deve essere una finalità per i piani e programmi, generali e di settore, che saranno approvati dopo l'adozione del PAIR e che le varianti dei piani vigenti non sono comprese nell'ambito di applicazione degli artt. 8 e 20.												
Parere istruttorio	Si ritiene l'osservazione condivisibile ed in linea con i contenuti della circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa adottata. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>10</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	341
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>"Saldo zero" e VAS</p> <p>NTA art.20; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni</p>
Sintesi osservazione	<p>In relazione ai contenuti del paragrafo 9.7 "Ulteriori misure: applicazione del principio del "saldo zero", in particolare al paragrafo 9.7.1 "Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni" laddove si enuncia "Per i piani e i progetti sottoposti a procedura VAS/VAIsat e VIA (in particolare insediamenti produttivi, espansioni urbane, infrastrutture) vi è l'obbligo da parte del proponente del progetto o del piano di valutare le conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO2). Nelle aree di superamento e a rischio di superamento, riportate in allegato 2-A, dovranno pertanto essere proposte e adottate nel provvedimento conclusivo le misure idonee a compensare o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi nullo o ridotto al minimo", il proponente osserva che quanto riportato appare in contrasto con le disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare con l'art. 20, comma 2. Pertanto il proponente ritiene che, in applicazione dell'art. 33, comma 1 ("In caso di difformità tra le disposizioni contenute nelle parti di Piano che precedono e le presenti disposizioni prevalgono le disposizioni normative"), i riferimenti adeguati siano a piani generali e di settore e non</p>

	genericamente a tutti gli strumenti di pianificazione soggetti a VAS/Valsat quali anche POC e PUA.												
Parere istruttorio	Si ritiene l'osservazione condivisibile ed in linea con i contenuti della circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa adottata. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	379
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>"Saldo zero" e VAS</p> <p>NTA art.20, comma 2; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni.</p>
Sintesi osservazione	<p>Il proponente suggerisce di rivedere l'articolazione del comma 2 dell'articolo NTA in esame come segue: "La valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, generali e di settore operanti nella RER di cui al titolo II della parte II del d.lgs. n. 152/2006, deve comprendere la valutazione delle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO2) e, nelle aree di superamento e a rischio di superamento (individuate nell'allegato 2 del PAIR), avere la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni nullo; nelle altre aree deve essere perseguito l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle previsioni del piano rispetto alle emissioni mediante azioni di mitigazione/compensazione. Rispetto alle valutazioni degli effetti emissivi e dei relativi bilanci sui piani e programmi, il proponente ribadisce la grande difficoltà per gli enti locali a poter effettuare i calcoli in autonomia, sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico. Esorta pertanto la Regione a chiarire con quali risorse umane e finanziarie possano essere rese possibili tali valutazioni.</p>
Parere istruttorio	Si ritiene che le norme introdotte siano mere esplicitazioni di quanto già previsto dalla normativa nazionale e comunitaria su VIA e VAS. L'articolo in oggetto è stato modificato in linea con i contenuti della circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa adottata. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata

integrata al cap. 9.7.5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

380

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

“Saldo zero” e VAS
NTA art.20, comma 3; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni.

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce di rivedere l'articolazione del comma 3 dell'articolo NTA in esame come segue: “Per gli altri piani e i progetti sottoposti a procedura di VIA vi è l'obbligo da parte del proponente del piano o del progetto di valutare le conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e ossidi di azoto (espressi come NO2) e di proporre, soprattutto per le aree di superamento e a rischio di superamento, tutte le misure possibili per mitigare e/o compensare al massimo l'impatto sulle emissioni, che dovranno essere adottate nel provvedimento conclusivo di approvazione”.

Parere istruttorio

Il Piano ha valutato di applicare la norma sulla VIA alle aree di superamento, in quanto ritenute più sensibili dal punto di vista ambientale, demandando la valutazione generale alla VAS. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	0
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

381

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

“Saldo zero” e VAS
NTA art.20, comma 4; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni.

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce di rivedere l'articolazione del comma 4 dell'articolo NTA in esame come segue: “Le azioni e le misure di compensazione delle emissioni possono essere previste anche su aree più estese rispetto a quella interessata dal singolo piano o

	progetto (ad esempio attraverso accordi d'area). L'ambito di riferimento nel quale considerare le misure compensative può essere indicativamente quello di competenza della VIA e della VAS/Valsat, con l'eventuale aggiunta dei Comuni limitrofi".												
Parere istruttorio	Si ritiene l'osservazione condivisibile ed in linea con i contenuti della circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa adottata. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	408								
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS								
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, comma 1 NTA								
Sintesi osservazione	In riferimento al tema in esame il proponente rileva che in relazione alle definizioni di cui all'articolo 10 della L.R. 20/2000 ed in riferimento agli strumenti di pianificazione comunali, per piani generali si intende il Piano Strutturale Comunale e non anche Piano Operativo Comunale e Piani Urbanistici Attuativi pur corredati obbligatoriamente da VAS/Valsat. Tale orientamento pare confermato anche dall'articolo 9 in cui tra gli atti e i provvedimenti che provvedono all'attuazione delle previsioni del PAIR non sono compresi POC e PUA. Pertanto il proponente chiede di confermare tale lettura, anche in considerazione delle criticità che si presenterebbero nell'effettuare valutazioni relativamente alle misure previste negli strumenti di programmazione o attuativi (a scala di PUA o di POC quando viene localizzata una singola opera), per i quali appare invece più sostenibile una funzione di monitoraggio nei confronti dell'obiettivo complessivo individuato in sede di PSC.								
Parere istruttorio	Si veda sui punti la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.								
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1.								
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ						
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA							

COERENTE CON IL PIANO			
-----------------------	--	--	--

Riferimento osservazione nr	409		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, comma 2 NTA		
Sintesi osservazione	In riferimento al tema in esame il proponente suggerisce di eliminare il riferimento al recepimento degli indirizzi quale condizione per l'esito favorevole della valutazione di sostenibilità ambientale dei piani generali e di settore.		
Parere istruttorio	Tutti i piani devono recepire gli indirizzi e le direttive del PAIR. La VAS è la sede opportuna per valutare la rispondenza dei piani alle previsioni del PAIR. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	392		
Osservazione avente contenuto	TPL		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art.18; Relazione Generale par. 9.2.3.1; Relazione Generale par. 9.2.3.2 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato		
Sintesi osservazione	In riferimento al tema in esame il proponente osserva che, essendo gli indirizzi contenuti nel PAIR, per quanto riguarda il TPL, legati a finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, tali obiettivi saranno perseguibili dall'Amministrazione Comunale solo a fronte di una copertura di tali incrementi da parte della Regione e pertanto ritiene necessario che la Regione si impegni a predisporre le risorse necessarie a garantire il raggiungimento dei suddetti obiettivi. Afferma che solo a tale condizione l'amministrazione comunale potrà prevedere tali obiettivi nella propria attività di pianificazione. Suggerisce pertanto di indicare l'impegno della Regione a predisporre le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sul TPL.		
Parere istruttorio	L'art. 18, ai commi 1, lett. b) e 4 NTA prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale e regionale anche attraverso un aumento di finanziamenti a ciò dedicati.		

L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Proponente nr	7
Proponente	Comune di Calderara di Reno
Sede	Piazza Marconi, 10 40012 Calderara di Reno (BO)
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.406853
PG proponente	Prot. n. 27719 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	32												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art. 17, commi 1 e 2, Relazione Generale par. 9.1.3.3 "Ampliamento aree verdi"												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che l'obiettivo di aumentare lo standard di aree verdi e piste ciclabili pone in capo ai Comuni coinvolti, una volta realizzate le opere, un aumento delle spese correnti per la manutenzione delle dotazioni. Osserva inoltre che la prescrizione avrà una ripercussione eccessiva ed insostenibile per i bilanci dei soli Comuni coinvolti. Sostiene anche che Il PAIR non può definire obiettivi specifici che entrino in contrasto con quanto sia di esclusiva competenza comunale.												
Parere istruttorio	Il Piano ha previsto gli obiettivi nell'ambito delle legittime competenze riconosciute dalla Legge. La realizzazione di tali misure è sostenuta anche dal Programma di Sviluppo Rurale e tramite progetti specifici finanziati col Piano d'Azione Ambientale. Obiettivi specifici sono necessari per misurare l'avanzamento delle misure del Piano ai fini della rendicontazione delle azioni al legislatore europeo e nazionale. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	52
-----------------------------	----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive NTA art. 10, comma 1; Relazione Generale par. 9.4.3.4			
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che sarebbe opportuno chiarire il comma 1 dell'art. 10 laddove stabilisce che le autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, ecc.) non possono contenere previsioni contrastanti col Piano, ma le singole autorizzazioni non possono raggiungere gli obiettivi di un Piano di livello regionale.			
Parere istruttorio	La norma si riferisce al rispetto delle previsioni del Piano che riguardano le autorizzazioni (ad es. art. 19 ecc.). L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	104			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Disposizioni transitorie e finali NTA art. 32, comma 1			
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene la necessità che venga opportunamente trattata la questione che si pone con gli strumenti di pianificazione adottati prima della adozione del PAIR, per non ingessare e aggravare economicamente la questione in capo ai comuni circa la soluzione dell'eventuale contrasto tra il PAIR e gli strumenti adottati.			
Parere istruttorio	Il rapporto fra gli strumenti di pianificazione adottati o approvati prima dell'adozione del PAIR è regolato in base alla normativa come chiarito all'art. 7 comma 2 delle NTA. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	95			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi NTA art. 9			

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che il PAIR 2020 nei suoi contenuti, cioè indirizzi, direttive e prescrizioni, e nelle scelte di valenza strategico programmatiche che riguardano la sola componente aria, deve inerire solo nel merito del livello del PSC e non coinvolgere invece gli strumenti sottordinati ad esso, quali POC RUE e PUA, come invece si evince dalla documentazione.

Parere istruttorio

All'art. 9 delle NTA si fa riferimento a tutti gli strumenti attuativi che per ambito di competenza sono tenuti all'attuazione del PAIR. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

116

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
NTA art. 5, comma 2

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che le misure cogenti previste dal PAIR per il miglioramento della qualità dell'aria sia per quanto riguarda le limitazioni della circolazione sia per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione urbanistica devono essere recepite solo dai Comuni sopra i 30.000 abitanti e dai Comuni dell'agglomerato di Bologna. Fa rilevare che in questo modo vengono esclusi tutti gli altri Comuni della Regione che sono certamente interessati da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria. Il proponente chiede pertanto che le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengano distribuite in modo più equo ed opportuno.

Parere istruttorio

Ad eccezione delle misure sulla limitazione della circolazione e di riduzione dei flussi veicolari privati, il piano contiene norme che si applicano sull'intero territorio regionale (ad esempio le norme relative al settore energia), alle aree di superamento degli standard di qualità dell'aria o ad aree orograficamente omogenee (ad esempio le norme sull'uso di biomassa per riscaldamento domestico). I Comuni oggetto delle misure in ambito città sono stati individuati in quanto soggetti all'elaborazione del Piano urbano del Traffico o in quanto rientranti nell'Agglomerato della Città metropolitana. Gli scenari dimostrano che l'estensione proposta per tutte le misure dell'ambito città non comporterebbe significativi miglioramenti della qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

117

Osservazione avente contenuto

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 7, comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che le previsioni articolate in "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni", definite nel PAIR, siano coerenti con le definizioni date dall'art. 11 della legge regionale 20/2000, definendo in modo preciso cosa sono indirizzi e non attribuendo agli stessi una coerenza non propria. Precisa inoltre che la stessa Legge Regionale 20/2000, all'art. 11, comma 1 lett. a) stabilisce che gli indirizzi devono essere volti a fissare gli obiettivi per i piani subordinati, "...riconoscendo ambiti di discrezionalità nella specificazione e integrazione delle proprie previsioni e nell'applicazione dei propri contenuti alle specificità locali".

Parere istruttorio

Si condivide l'opportunità di declinare le misure del Piano in indirizzi, direttive e prescrizioni, ai fini di una più immediata comprensione del testo. L'osservazione viene pertanto accolta.
--

Testo modificato

Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

178

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale par. 9.1.3.1 "Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano"

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che il Comune di Calderara di Reno confina con il Comune di Bologna. Il territorio comunale è attraversato da due strade di scorrimento che portano a Bologna, in particolare la Persicetana, che raccoglie il traffico che arriva dalla direttrice San Giovanni in Persiceto e Nonantola e la Padullese (via Prati/via Pertini/

via Papa Paolo Giovanni II che confluiscono sulla Persicetana) che raccoglie il traffico che arriva dalla Pianura (Sala Bolognese, Castello d'Argile, Pieve di Cento). Il proponente sostiene che, poiché il traffico di queste strade è principalmente di attraversamento del territorio comunale, chiudere il traffico sui centri urbani di Calderara come invece prevede il PAIR, non limiterebbe il traffico di attraversamento e non apporterebbe quindi alcun beneficio. Pertanto sostiene che vada rivisto l'obbligo della chiusura dei centri abitati analizzando, a seconda delle specificità territoriali, la flessibilità degli strumenti dei piani, in modo da rendere più efficaci le azioni stesse e non vessando con misure punitive, che comunque non procurerebbero il risultato sperato, solo la popolazione di alcuni Comuni.

Parere istruttorio

Il PAIR individua misure certe in quanto necessarie per dimostrare alla UE il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria nel più breve tempo possibile.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

190

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali
NTA art.30; Relazione Generale par. 9.1.3.4 Misure emergenziali

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che le misure emergenziali previste dal PAIR vengono applicate solo nei Comuni sopra i 30.000 abitanti e nei Comuni dell'agglomerato di Bologna. Sostiene che, in tal modo, vengono esclusi tutti gli altri Comuni della Regione che possono avere episodi di superamento dei valori limite. Chiede pertanto che le azioni vengano distribuite in maniera più equa e d'opportuna.

Parere istruttorio

Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure di limitazione della circolazione a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti in termini di qualità dell'aria. In caso l'esperienza rivelasse la necessità di modificare le modalità operative delle misure emergenziali, al fine di ottenere risultati più efficaci e migliorarne l'attuabilità si potrà prevedere l'ampliamento dell'ambito territoriale di attuazione delle misure stesse, escluso quelle relative alla circolazione.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.4 e le NTA all'art.30 comma 4.

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Sintesi osservazione

Parere istruttorio

Testo modificato

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Sintesi osservazione

Parere istruttorio

realizzazione delle misure previste, in particolare attraverso il Piano di Azione Ambientale e attraverso l'indirizzo agli strumenti di pianificazione settoriale.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

208

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
Relazione Generale, par. 9.1.3 "Le misure in ambito urbano"

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che le tematiche poste dal PAIR e le conseguenti ricadute devono essere portate nell'ambito della Città Metropolitana.

Parere istruttorio

Si condivide l'osservazione in riferimento al mutato assetto istituzionale del territorio regionale.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

275

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA Art. 16, commi 1, lett. a), 2,3; Relazione Generale par. 9.1.3.2.c "Incremento della mobilità ciclo pedonale"

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che, siccome Il Comune di Calderara di Reno ha già un piano finanziario per la realizzazione di piste ciclabili e aumento delle dotazioni di verde pubblico a carico dei nuovi comparti di attuazione previsto all'interno degli strumenti di pianificazione, gli oneri necessari alla realizzazione delle piste ciclabili ed alle dotazioni di verde pubblico prescritte dal PAIR, in aggiunta a quanto previsto dalla pianificazione comunale, dovranno essere finanziati dal PAIR stesso. Ritiene un obiettivo poco sensato potenziare le piste ciclabili

solo nei centri abitati, escludendo da questo conteggio i collegamenti tra i centri abitati presenti su quel territorio, o prevedendo di mettere in rete i centri abitati contigui, se si vuole tendere a garantire una mobilità sostenibile, alternativa all'uso dell'automobile. Il proponente sostiene che l'obiettivo va pertanto contestualizzato al territorio su cui va ad incidere. Ritiene, infatti, che il Comune di Calderara di Reno, sia per estensione che per numero di abitanti presenti nei centri abitati, non abbia fisicamente la possibilità di raggiungere la dotazione richiesta. Il proponente sostiene anche che il PAIR non può definire obiettivi specifici che entrino in contrasto con quanto sia di esclusiva competenza comunale.

Parere istruttorio

1) Con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013). Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto un finanziamento pari a circa 1,9 M€ per le piste ciclabili e le infrastrutture verdi.

2) Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art. 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".

3) Il PAIR può stabilire indirizzi, direttive e prescrizioni ai sensi della L.R. 20/2000 artt. 10 e 1.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata all capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art. 16 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

265

Osservazione avente contenuto	Porti e aeroporti		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.2.8		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sottolinea che è in corso di approvazione il Masterplan dell'Aeroporto 2009-2023, progetto per cui è già stata conclusa la procedura di VIA approvata con decreto DAVDEC-2013-0000029 del 20/02/2013 del Ministero.</p> <p>Il Masterplan prevede lo sviluppo dell'infrastruttura definendo l'incremento del numero di passeggeri e quindi del traffico sia aereo che su terra (pubblico e privato). Ritiene che questi dati debbano essere presi in considerazione sia nelle analisi del PAIR sia negli obiettivi che il piano si prefigge, bonificando il carico a favore del Comune di Calderara di Reno e sgravandolo anche dei carichi futuri in aumento previsti nel Masterplan. Sottolinea inoltre come l'elemento particolare 'Aeroporto' vada gestito ad hoc all'interno del Piano.</p>		
Parere istruttorio	<p>Si condivide l'opportunità di dettagliare nell'ambito del Piano le specificità relative a porti e aeroporti, in coerenza con l'Inventario regionale delle emissioni che già contempera questi settori.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.2.8.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	266		
Osservazione avente contenuto	Porti e aeroporti		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.8 "Le misure sovra regionali"		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che il territorio del Comune di Calderara di Reno è interessato dalla presenza dell'Aeroporto, infrastruttura di interesse nazionale gestita non direttamente dalla pianificazione comunale ma gestita a livello nazionale e regionale. L'infrastruttura dell'aeroporto genera impatti su diverse matrici; nello specifico, analizzando il tema dell'aria, l'infrastruttura influisce sicuramente sia per quanto riguarda le emissioni prodotte dagli aerei, sia per le emissioni generate dal traffico indotto degli utenti che usano l'aeroporto. Il proponente sostiene pertanto che nelle analisi svolte nel PAIR deve essere fissato l'indotto degli inquinanti derivanti dallo stesso, e deve essere definito che le problematiche generate e correlate alla sua presenza non possono gravare ed essere risolte dai Comuni in cui l'infrastruttura insiste (l'aeroporto di Bologna è insediato nei territori dei Comuni di Bologna e di Calderara di Reno).</p>		

Inoltre, sia in ragione del fatto che l'indotto interessa un bacino molto più ampio (regionale, nazionale) sia perché l'aria non è una componente statica, ma dinamica, chiede pertanto che negli atti venga definito che nel computo degli elementi che debbono garantire il risultato dell'emissioni zero debba essere opportunamente valutato ed escluso dal comune di Calderara di Reno e dal Comune di Bologna l'apporto del sistema aeroportuale e del traffico indotto che andrebbe a danneggiare inopportuna solo i due Comuni. Sostiene altresì che questa valutazione deve essere estesa anche a tutte le infrastrutture nazionali e sovracomunali non dipendenti dalla sola pianificazione comunale, ma aventi carattere strategico di più ampio raggio territoriale.

Parere istruttorio

La circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 specifica che le valutazioni sul peggioramento della qualità dell'aria debbano essere condotte avendo a riferimento gli scenari tendenziali, pertanto si ritiene che l'osservazione sia sostanzialmente coerente con le disposizioni della circolare richiamata. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

405

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

"Saldo zero" e VAS
NTA art. 8, comma 2

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che venga cassato il comma 2 dell'art. 8 che fissa già come conclusione con esito negativo della VAS il mancato recepimento degli indirizzi che non si configurano come tali.

Parere istruttorio

Non accoglibile, perché necessario per garantire l'attuazione delle norme del PAIR. La circolare esplicativa PG/2014/0448295 del 25/11/2014 esplicita come debba intendersi tale norma di piano. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	406		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, comma 1		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene non opportuno il dettato dell'art. 8, comma 1, delle NTA. Sostiene sia scorretto, infatti, che un piano regionale imponga a priori l'esito di una valutazione ancora non fatta: sarebbe più opportuno definire un orientamento/tendenza. Ritiene che analoghe considerazioni vadano fatte per i progetti sottoposti a VIA.		
Parere istruttorio	Il Piano regionale non impone alcuna valutazione a priori, in quanto prevede che solo all'esito dell'istruttoria del procedimento di VAS, laddove si concluda con una valutazione circa il peggioramento della qualità dell'aria, l'esito debba essere negativo. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		
			p

Riferimento osservazione nr	389		
Osservazione avente contenuto	TPL		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 18 Relazione Generale par. 9.2.3.2 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che, per attuare la misura prescrittiva del blocco della circolazione nei centri abitati, occorre parallelamente prevedere un adeguato piano di trasporto pubblico locale, non a carico dei Comuni, che garantisca alla cittadinanza la possibilità di potersi muovere, avendo una valida alternativa all'uso dell'auto.		
Parere istruttorio	L'art. 18, commi 1, lett. b), 4 e 6 NTA prevedono il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale e regionale attraverso un aumento dei finanziamenti a ciò dedicati. Inoltre, nell'ambito del percorso di elaborazione ed attuazione del Piano si è ritenuto di creare un Tavolo di confronto per la Città metropolitana. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.1 e 9.2.3.2.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
			p

ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	8
Proponente	Comune di Carpi
Sede	Corso Alberto Pio, 91, 41012 Carpi Modena
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.403131
PG proponente	Mail num. 3089877- Delibera G.C. n. 163 del 29/10/2014
Data di presentazione	30/10/2014

Riferimento osservazione nr	46												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art. 17												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene l'obiettivo inapplicabile in quanto troppo esoso.												
Parere istruttorio	Premesso che la disposizione in oggetto è un indirizzo e non una direttiva e che con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013, nel Piano vengono integrate le tipologie di aree verdi da computare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	128
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi NTA art. 5
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che il Piano della Qualità dell'Aria dovrebbe avere un arco temporale più lungo con una soglia minima al 2015 (10 anni come accadeva nei vecchi PRG che assumevano nello stesso

	<p>Piano sia la parte Strategica che Operativa). Propone per questo motivo (al comma 3) che l'aggiornamento sia ogni 10 anni e non 6 come proposto. Chiede inoltre di prevedere la possibilità per gli enti non previsti di aderire in modo volontario.</p>												
Parere istruttorio	<p>L'obiettivo è urgente e deve essere raggiunto il prima possibile, in linea con la strategia europea "Europa 2020" e la pianificazione regionale. La classificazione delle zone e degli agglomerati è prevista dal D. Lgs. 155/2010 ogni 5 anni. Relativamente alla possibilità di aderire al Piano in modo volontario per le misure contenute nell'ambito "Città, pianificazione e utilizzo del territorio", vengono integrate le modalità e i criteri di partecipazione dei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3 e 11.</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>Ⓟ</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	251												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>Misure in tema di città NTA art. 13</p>												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente suggerisce di sostituire Centro Abitato con Centro abitato principale.</p>												
Parere istruttorio	<p>Ai fini dell'attuazione delle misure di limitazione della circolazione, non si ritiene opportuno inserire una nuova definizione non espressamente prevista dalla normativa nazionale, bensì di prevedere la possibilità di deroga per le aree non adeguatamente servite dal TPL. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	252
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato		
	NTA art. 14		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di sostituire il comma 5 con "un rafforzamento dei controlli in tema di circolazione dei veicoli che nel numero sarà deciso dalle direttive regionali sentiti gli enti locali."</p> <p>Chiede inoltre di eliminare il comma 6 in quanto le prerogative degli enti locali sono tali e non possono essere modificate da Norme Tecniche di Piano, ma solo attraverso un intervento del legislatore.</p> <p>Chiede infine una specifica deroga per i mezzi coinvolti nella ricostruzione post sisma.</p>		
Parere istruttorio	<p>Le modalità di applicazione dell'articolo in oggetto sono state esaminate e discusse nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali e successivamente definite con DGR n. 1392/2015, che include specifica deroga per i mezzi coinvolti nella ricostruzione post sisma.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata aggiornata al capitolo 9.1.3.1 e all'allegato 4 e le NTA all'art.14 comma 5.</p>		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	253		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città		
	NTA art. 15		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva che l'intero articolato dovrebbe essere ripensato mettendo sicuramente in evidenza ed impegnando i Comuni ad estendere le proprie aree pedonali e le proprie aree ZTL nei numeri e nelle estensioni proposte, lasciando alle singole municipalità l'onere della scelta su dove collocare queste aree.</p> <p>Ritiene che la riduzione della velocità dei mezzi veicolari sia una misura da prevedere e chiede che sia inserita una norma per l'estensione delle zone 30 km/ora.</p> <p>Considerando che sui territori comunali sono stati inseriti e previsti parcheggi scambiatori, dotati in genere di un sistema intermodale, ed in considerazione che molto spesso questi sono inseriti all'interno del "centro abitato" o del futuro ed auspicato "centro abitato principale", il proponente chiede di prevedere la possibilità di prevederne il loro uso con una Norma specifica di Piano o con altro atto.</p> <p>Chiede una deroga in quanto Comune coinvolto dal sisma.</p>		

Parere istruttorio

I contenuti dell'osservazione sono coerenti con le modalità di applicazione individuate dalla DGR 1392/2015 relativamente ai parcheggi scambiatori e alla deroga per i mezzi utilizzati per la ricostruzione.
In riferimento alla deroga per il sisma, questa è inoltre già prevista nella circolare VAS per i piani della ricostruzione.
Si condivide inoltre l'opportunità che aree pedonali e ZTL siano collocate dove l'amministrazione comunale ritiene più efficace al fine della riduzione dei flussi veicolari.
Infine, le zone 30 sono inserite nell'ambito del Piano quale misura integrativa per la riduzione dei flussi veicolari privati e delle loro emissioni.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.1, 9.1.3.2.a, 9.1.3.2.b, 9.1.3.2.d. e 9.7.1. e le NTA all'art.15 comma 4.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	0
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

285

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA art. 16

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene l'obiettivo inapplicabile in quanto troppo esoso.

Parere istruttorio

Con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013). Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto un contributo pari a circa 1,9 M€ per la realizzazione di misure a favore della mobilità ciclopedonale.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	0
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

413

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS			
	NTA art. 8			
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di scrivere meglio l'intero testo dell'articolo, prevedendo, ad esempio, forme di compensazione tra interventi di pianificazione che riguardino più aree del Territorio, ed evitando oltre tutto di prestarsi a contraddizioni normative palesi con la normativa urbanistica ed edilizia nazionali e regionali (si veda, ad esempio, la stessa L.R. 15 del 2013 sulla semplificazione in materia Urbanistica).			
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, i cui contenuti sono stati riportati nella Relazione Generale paragrafo 9.7.1. Non si ritiene che la norma in oggetto contrasti con la Legge Regionale n. L.R. 15 del 2013. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.			
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	9
Proponente	Comune di Castelfranco Emilia
Sede	Piazza della Vittoria, 8
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.403142
PG proponente	Prot. n. 35988 del 30/10/2014
Data di presentazione	30/10/2014

Riferimento osservazione nr	153												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Gestione residui colturali Relazione Generale par.9.5.5. "Misure per la gestione dei residui colturali"												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di definire all'interno del Piano i criteri di applicazione della norma stabilita dalla legge 116/2014 relativa all'abbruciamento controllato dei materiali vegetali.												
Parere istruttorio	Si condivide l'opportunità di definire i criteri di applicazione della suddetta norma in quanto l'abbruciamento in campo dei residui colturali contribuisce alle emissioni in atmosfera, principalmente di polveri fini. Nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta vengano formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali con riferimento anche alla possibilità di promuovere accordi di filiera quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.5.5.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	1	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	1										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	10
Proponente	Comune di Faenza
Sede	Piazza del Popolo n. 31, 48018 Faenza
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/0406871
PG proponente	Mail n. 3094619 del 31/10/2014- Prot. 53598 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr

48

Osservazione avente contenuto

Aree verdi

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 17

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di chiarire i criteri in base ai quali computare le aree verdi ed in particolar modo se nella quantificazione rientrano esclusivamente quelle di proprietà pubblica o meno, raccordando tali disposizioni con quelle previste dalla legislazione urbanistica regionale.

Nel caso in cui la disposizione in questione riguardasse solo aree pubbliche, si chiede di eliminarla in quanto presenta aspetti di remota applicabilità e caratteri di vincolatività che, uniti ai parametri dimensionali proposti in via generalizzata, determinerebbe storture e incisive criticità in ordine alla sostenibilità complessiva sia dei processi attuativi delle previsioni urbanistiche che nella loro gestione nel tempo.

Si chiede di chiarire se la disposizione dell'art. 17 per gli strumenti urbanistici di livello comunale riguarda unicamente il PSC o diversamente quali altri strumenti rientrano nelle fattispecie interessate. Al proposito si ritiene che debba essere il PSC, trattandosi di strumento di valenza generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio e volte a tutelare l'integrità fisica ed ambientale e culturale dello stesso, ad adeguarsi recependo le disposizioni del PAIR.

Parere istruttorio

Le aree verdi da considerare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di Piano sono indicate nella Relazione generale, includendo tutte le aree verdi gestite da enti pubblici e le aree a verde privato così come individuate dagli atti di pianificazione urbanistica. Tale definizione è coerente con quanto disposto dalla L.R. 20 Art. A-25. In linea generale il PSC delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso; le Amministrazioni locali possono dotarsi di uno strumento integrativo attuativo volto alla definizione degli interventi sul verde urbano ed extraurbano, con particolare attenzione al verde pubblico ed alla rete ecologica, che fornisca indirizzi per la gestione del verde privato e

persegua il potenziamento delle dotazioni verdi del territorio comunale.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato
Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.1.3.3.

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr
111

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento
Disposizioni transitorie e finali
NTA art. 32

Sintesi osservazione
Il proponente chiede di chiarire quali strumenti urbanistici comunali sono interessati dalle disposizioni dell'art. 32 e di prevedere, nell'ambito delle integrazioni all'art. 32, l'esclusione dell'assoggettamento alle disposizioni ivi previste per i procedimenti urbanistici-edilizi in corso (formalmente già avviati ma non ancora conclusi) alla data di adozione del PAIR.
Al proposito si ritiene che debba essere il PSC, trattandosi di strumento di valenza generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio e volte a tutelare l'integrità fisica ed ambientale e culturale dello stesso, ad adeguarsi recependo le disposizioni del PAIR.

Parere istruttorio
La disposizione di cui all'art. 32 comma 1 riproduce il dettato normativo dell'art. 12 della LR 20/2000 e si applica agli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione nei rispettivi ambiti di competenza.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr
387

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento
Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
NTA art. 9

Sintesi osservazione

Il proponente chiede un chiarimento in merito al campo di applicazione della disposizione di cui al sopracitato art. 9, con l'esplicitazione della tipologia di piani urbanistici di livello comunale assoggettati a tale norma ed il conseguente coordinamento fra Norme Tecniche di Attuazione e Relazione, in modo che sia assicurata univocità dei contenuti.

Al proposito ritiene che debba essere il PSC, trattandosi di strumento di valenza generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio e volte a tutelare l'integrità fisica ed ambientale e culturale dello stesso, ad adeguarsi recependo le disposizioni del PAIR.

Parere istruttorio

L'articolo 9 delle NTA di Piano indica in via ricognitoria ed esemplificativa gli atti ed i provvedimenti che in base alla normativa devono provvedere ad attuare le previsioni del PAIR nelle materie di rispettiva competenza.

Si rileva che non c'è mancato coordinamento fra NTA e Relazione posto che la Relazione contiene un espresso rinvio a quanto indicato nella disposizione in esame.

L'osservazione viene pertanto respinta

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

146

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA art. 24

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di eliminare l'obbligo di riportare nei regolamenti edilizi comunali le prescrizioni di cui all'art. 24 del PAIR, nel rispetto della LR 15/2013.

La L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" e s.m.i. e l'atto di coordinamento regionale DGR 994/214 sanciscono il criterio di non duplicazione della normativa sovraordinata secondo il quale i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica non possono riprodurre disposizioni stabilite a livello superiore.

Parere istruttorio

Non tutte le disposizioni dell'articolo 24 discendono da normativa stabilita a livello superiore, alcune sono specificamente introdotte dal PAIR e devono essere incluse negli strumenti attuativi quali il RUE ai fini di chiarezza della legislazione.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

256

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di chiarire il concetto di "centro abitato". Per questo motivo chiede, preliminarmente, di valutare ed accogliere la seguente modifica al Piano:

- estendere le limitazioni alla circolazione all'intero territorio regionale, sia per coinvolgere la totalità del parco veicolare circolante, sia per semplificare le esigenze di pubblicità legale del provvedimento, sia anche per motivi di equità sostanziale;
- contestualmente, prevedere deroghe ed esclusioni, per mitigare l'effetto delle limitazioni in un arco temporale più ampio, pur nell'ambito del medesimo piano, anche con la previsione di progressive attenuazioni delle suddette deroghe.

La precisazione "nei Comuni dotati di idoneo trasporto pubblico" contenuta nella Relazione coerente con la previsione di una limitazione estesa all'intero centro abitato, non trova tuttavia riscontro alcuno nelle NTA del Piano; si rileva un disallineamento dei contenuti tra Norme e Relazione, che determina ambiguità. Si chiede di individuare ex ante gli ambiti nei quali non operano le limitazioni alla circolazione:

- le strade provinciali, le strade statali, le strade a scorrimento veloce, le autostrade;
- i percorsi di attraversamento dei centri abitati lungo assi di viabilità sovracomunale, provinciale e statale;
- i parcheggi scambiatori (con bus navetta, mezzi pubblici, bike sharing) nonchè i percorsi che vi adducono;
- i principali percorsi diretti all'ospedale ed i relativi parcheggi
- la zona industriale.

Parere istruttorio

Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti significativi in termini di qualità dell'aria rispetto all'applicazione nei comuni selezionati. Considerando questi come aree minime di intervento, è possibile prevedere l'adozione di misure in modo coordinato attraverso associazioni e unioni di comuni. I comuni sono stati scelti in quanto serviti da TPL. I criteri di attuazione delle misure di limitazione della circolazione sono stati stabiliti con DGR 1392/2015 sulla base della concertazione avvenuta nell'ambito del Tavolo Enti-Regione coordinato da ANCI Emilia-Romagna.

	L'osservazione viene pertanto accolta in parte.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.1.3.1 con i contenuti della DGR 1392/2015.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	410		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS		
	NTA art. 8, comma 2		
Sintesi osservazione	<p>Trattandosi di una valutazione preventiva circa il grado di compatibilità delle previsioni e dei correlati effetti sull'ambiente e sul territorio, il documento di VAS/VaSAT è presente dall'inizio del procedimento, è redatto dal soggetto procedente alla redazione del piano e concorre direttamente alla costruzione delle scelte. Alla luce di ciò, il procedente ritiene opportuno rivedere la locuzione "conclusione con esito negativo" che la norma, per come formulata, impone alla valutazione stessa in relazione ad un mancato recepimento di indirizzi e direttive: si ritiene che ciò non sia adeguatamente corrispondente alla natura e finalità della VAS/VaSAT e sia di non chiara applicazione.</p> <p>Chiede di riformulare i commi in oggetto alla luce di quanto complessivamente sopra osservato e di esplicitare, nell'apparato normativo, i contenuti che costituiscono "indirizzi" e quelli che costituiscono "direttive" con specifico riferimento alla disposizione di cui art. 8 comma 2.</p>		
Parere istruttorio	<p>Si condivide l'opportunità di declinare la valenza di ciascuna norma in termini di indirizzi, prescrizioni e direttive ai fini di chiarezza. Relativamente all'articolo 8 comma 2 il parere negativo di VAS può essere rilasciato in base alla normativa ma non impedisce all'ente che approva il piano di discostarsene motivandolo. La circolare esplicativa PG/2014/0448295 del 25/11/2014 ne chiarisce le finalità e gli effetti, che vengono pertanto inseriti nel Piano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Proponente nr

11

Proponente

Comune di Ferrara

Sede

Piazza del Municipio, 2

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0403314

PG proponente

Mail n. 3090280 del 30/10/2014- Prot. 99786 del 30/10/2014

Data di presentazione

30/10/2014

Riferimento osservazione nr

44

Osservazione avente contenuto

Aree verdi

Sezione del Piano di riferimento

art. 17 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che il raggiungimento di questo obiettivo richiede l'impegno di risorse economiche da parte delle Amministrazioni locali sia per la loro realizzazione sia per la loro gestione.

Parere istruttorio

Il Piano è integrato con la previsione delle aree private che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo, che peraltro si configura come un indirizzo e non una prescrizione o una direttiva. Tale definizione è coerente con quanto disposto dalla L.R. 20 Art. A-25.
Inoltre con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Il nuovo PAA prevede 1.9 M euro per piste ciclabili e infrastrutture verdi.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

76

Osservazione avente contenuto

Attività produttive

Sezione del Piano di riferimento

art. 19 NTA

Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che limiti di emissioni più bassi fra quelli previsti dalla BAT-C debbano essere applicati non solo per gli impianti realizzati nelle aree di superamento ma per tutti i nuovi impianti previsti nel territorio regionale includendo quindi anche le aree di non superamento.		
Parere istruttorio	Le misure sugli impianti produttivi sono state valutate in rapporto al carico emissivo che risulta dal quadro conoscitivo e sono conseguentemente state valutate le misure da applicare negli ambiti più rilevanti, cioè aree in cui una maggiore concentrazione di emissioni abbinate a condizioni più sfavorevoli provocano il superamento o rischio di superamento dei limiti. L'articolo 19 comma 1 lettera a si applica su tutto il territorio regionale. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	b	

Riferimento osservazione nr	91		
Osservazione avente contenuto	Biomassa domestica		
Sezione del Piano di riferimento	art. 26 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene, in analogia al Piano approvato dalla Regione Lombardia firmataria dell'Accordo di Programma Bacino Padano, che gli apparecchi domestici alimentati a legna vadano regolamentati e non venga vietato così drasticamente il loro utilizzo.</p> <p>Tale regolamentazione potrà prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove installazioni eseguite ai sensi del DM 37/2008 2. Obbligo di manutenzione per gli apparecchi come indicato dal DPR 74/2013, e dalla norma UNI 10683/2012 3. Controlli e ispezioni come per gli altri impianti termici 4. Censimento degli apparecchi a legna 5. Introduzione di un rendimento energetico (ma inferiore al 75%) 		
Parere istruttorio	<p>La norma è stata mutuata dal Piano della Regione Lombardia.</p> <p>A seguito del decreto che è in via di definizione dal gruppo tecnico istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'attuazione dell'Accordo di programma di bacino padano" per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il risanamento della qualità dell'aria" approvato con DGR 1803/2013, e ai sensi di quanto previsto in attuazione del DPR 74/2013 (par. 9,3,4,2 pt c) della Relazione Generale) si andrà a regolamentare l'utilizzo e la gestione di tali apparecchi.</p>		

	L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	125		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
	NTA art. 4		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che le misure previste nel Piano debbano essere applicate in maniera omogenea su tutto il territorio della Regione e quindi anche alle aree definite di non superamento.		
Parere istruttorio	La maggior parte delle misure del Piano è prevista per l'intero territorio regionale. Per le misure di limitazione della circolazione gli scenari dimostrano che tale estensione non comporterebbe significativi miglioramenti per la qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	126		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
	art. 7 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene necessario al fine di rendere univoca l'interpretazione delle Norme Tecniche la loro integrazione con l'indicazione per ogni articolo/comma se il suo contenuto rappresenta un indirizzo, una direttiva o una prescrizione.		
Parere istruttorio	Si ritiene la richiesta condivisibile ai fini di una maggiore chiarezza espressiva della norma. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi		

	di indirizzo, direttiva o prescrizione.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	158		
Osservazione avente contenuto	Gestione residui colturali		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.5.5		
Sintesi osservazione	Il proponente evidenzia che la Provincia di Ferrara per evitare la combustione in campo ha siglato un "Accordo di filiera per la gestione della raccolta, trattamento, trasporto e impiego mediante valorizzazione energetica dei sottoprodotti vegetali di origine agricola derivanti dalla coltivazione di piante da frutto". Il proponente richiede che nelle norme di questo Piano siano previsti accordi analoghi da applicare all'intero territorio Regionale.		
Parere istruttorio	Nell'ambito del PAIR viene previsto che con successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.5.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	165		
Osservazione avente contenuto	Energia e illuminazione pubblica		
Sezione del Piano di riferimento	art. 28 NTA; Relazione Generale par. 9.3.4.4.		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di prevedere misure in tempi ravvicinati.		
Parere istruttorio	Il 2020 come limite di tempo per fornire tutti gli impianti ancora non dotati di sistemi di risparmio energetico, almeno di dotazioni minime (es. lampade alta efficienza, uso di crepuscolari o sistemi che seguono le effemeridi solari) appare congruo, considerato che gli impianti esistenti in tali condizioni sono molti. Per i nuovi impianti, invece, come noto la LR 19/2003 e la direttiva DGR 2263/2005 ora sostituita		

con la DGR 1688/2013 già prevedono da un decennio, la realizzazione con criteri di risparmio energetico.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

248

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di rivalutare e ridefinire la data di inizio di tale divieto (ad esempio si potrebbe pensare di slittare in avanti l'obiettivo del 2015 al 2017), definendo nel frattempo specifiche modalità incentivanti che consentano la progressiva dismissione di autoveicoli Euro 3 dal parco mezzi regionale. Il proponente chiede inoltre di estendere tali limitazioni alla circolazione dei ciclomotori.

Parere istruttorio

Le situazioni di criticità per la qualità dell'aria hanno comportato l'avvio della procedura di infrazione e confermano l'impossibilità di proroga nel raggiungimento degli obiettivi. La classificazione dei ciclomotori è diversa da quella degli autoveicoli.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

249

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
NTA art. 15

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di fare riferimento al Centro Storico, togliendo come definito da PSC dando la possibilità ai Comuni di perimetrarli allo scopo.
Per quanto riguarda il punto c) si ritiene necessario armonizzare le regole di accesso e sosta creando dei gruppi di lavoro tecnici a livello regionale.

Parere istruttorio

Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative. Si ritiene inoltre non opportuno adottare definizioni aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa urbanistica vigente. L'armonizzazione delle regole di accesso e sosta nelle ZTL saranno definite nell'ambito del tavolo regione-enti locali. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.d e le NTA all'art.15 comma 4.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

283

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA art. 16

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che per raggiungere l'obiettivo prefissato in termini di km di pista ciclabile per abitante la Regione debba istituire dei bandi specifici per fornire i finanziamenti necessari.

Parere istruttorio

Con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON ILPIANO	0		

Riferimento osservazione nr

368

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
NTA art. 20

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che dalla lettura dell'articolo si evince che restano escluse tutte le attività, anche in aree di superamento, nuove o esistenti soggette ad AIA, AUA e art. 208 DLgs 152/2006. In considerazione dei principi fondanti l'Accordo del Bacino Padano e per evitare potenziali squilibri di mercato tra i diversi territori della Regione il proponente ritiene che i concetti espressi nell'articolo debbano essere estesi a tutto il territorio regionale ivi comprese anche le aree di non superamento. Inoltre con riferimento ai contenuti dell'articolo e con riferimento ai concetti di mitigazione e/o compensazione di nuove emissioni, il proponente evidenzia che:

- a) di fatto non tutti gli inquinanti emessi possono essere oggetto di meccanismo di compensazione (ad es. SOV);
- b) la realizzazione di aree verdi a compensazione e/o mitigazione di nuove fonti emissive necessita di aree disponibili per tali finalità, ma che risultano di fatto di difficile reperimento anche in ragione della notevole estensione richiesta;
- c) il PAIR2020 dovrebbe rappresentare un riferimento per la progettazione di misure di compensazione/mitigazione innovative, affinché queste non rischino di assumere il carattere di intervento risarcitorio del danno subito dalle popolazioni interessate;
- d) il concetto di "compensazione" come prospettato dal piano adottato, non si ritiene applicabile alle emissioni in atmosfera che rimangono di fatto delle "aggiunte" al quadro emissivo esistente: il meccanismo di "saldo zero" dovrebbe essere applicato secondo criteri di equità tenendo conto della necessità di contenere il quadro emissivo attuale, in un bilanciamento che contemperì le emissioni generate dai diversi settori (traffico, attività produttive, riscaldamento civile, produzione di energia, ...) con metodiche analoghe a quello dei certificati verdi.

Parere istruttorio

Il Piano ha ritenuto la VIA la sede idonea per la valutazione della sostenibilità ambientale dei progetti. Si è valutato di applicare la norma sulla VIA alle sole aree di superamento. Il saldo va verificato solo su PM10 e Nox. (cfr art. 4 comma 2 e 3 e comma 4 art. 20 delle NTA) Il criterio del bilanciamento tra fonti viene utilizzato nell'applicazione del comma 2 art. 20 ai piani e alle loro varianti generali. Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

270

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo Zero e VAS			
	art. 8 NTA			
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che debbano essere esplicitate, eventualmente in un atto a parte della Regione, le specifiche e le metodologie che dovranno essere utilizzate dai proponenti per le valutazioni degli impatti ambientali dei piani e programmi in merito alla componente atmosfera.			
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.			
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.5.			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	396			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	TPL			
	art. 18 NTA			
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che gli interventi sul TPL dovrebbero essere previsti nell'immediato (con tempistica analoga a quanto richiesto ai privati) soprattutto in termini di potenziamento.			
Parere istruttorio	Trattandosi di investimenti, si ritiene il 2020 un tempo ragionevole per la realizzazione completa degli obiettivi. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	12
Proponente	Comune di Forlì
Sede	Piazza Saffi, 8 47121 Forlì
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/0408273
PG proponente	PG. 0084465/14 del 3/11/2014
Data di presentazione	3/11/2014

Riferimento osservazione nr	43												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art. 17												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di definire le caratteristiche che deve avere un'area verde per essere conteggiata tra le superfici che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi/standard per le aree verdi. Chiede quali aree entrano nel computo (private?).												
Parere istruttorio	Si condivide l'opportunità di specificare la tipologia di aree e pertanto nella relazione di piano vengono specificate le tipologie di aree verdi utilizzabili per il computo dell'obiettivo. Tale definizione è coerente con quanto disposto dalla L.R. 20 Art. A-25. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	75
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS NTA art. 20
Sintesi osservazione	Nel merito degli impianti sottoposti a AIA (nuove installazioni e modifiche sostanziali) in aree di superamento, il proponente chiede che venga valutata la possibilità di introdurre il saldo emissivo pari a 0, come previsto per gli impianti finalizzati alla produzione di energia elettrica da biomasse. Per gli impianti di produzione di energia elettrica è necessario definire

	la soglia di applicazione di tale norma.												
Parere istruttorio	<p>Le misure sugli impianti produttivi sono state valutate in rapporto al carico emissivo che risulta dal Quadro Conoscitivo e sono conseguentemente state individuate le misure da applicare negli ambiti più rilevanti. Il saldo zero o ridotto al minimo è previsto per i nuovi impianti soggetti a VIA.</p> <p>La definizione di una soglia per il saldo zero degli impianti a biomassa è quella definita dalla DAL 51/2011, quindi 250 kWt.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.7 e le NTA all'art. 20 comma 1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>p</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	157												
Osservazione avente contenuto	Gestione residui colturali												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.5.5												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede che venga inclusa la tematica relativa ai roghi in ambiente agricolo ed in particolare che vengano date direttive univoche a tutti i Comuni nelle aree di superamento in considerazione dell'impatto di tali attività sulle concentrazioni di PM10, sulla base di quanto espresso nell'art. 182, comma 6 bis, approvato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si condividono i contenuti dell'osservazione e nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.5.5.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	246
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città NTA art.14												
Sintesi osservazione	<p>Le limitazioni previste dal 2015 dovranno essere accompagnate da misure locali di sostegno dell'iniziativa (es. rafforzamento autobus, creazione zone di scambio intermodale, potenziamento del bike sharing) per facilitarne la loro accettabilità. È essenziale il sostegno economico a tali misure.</p> <p>Le misure avranno un forte impatto sui veicoli commerciali, che più frequentemente sono alimentati a diesel. L'applicazione di un tale sistema rischia di essere eccessivamente penalizzante, senza che sia stato garantito né un adeguato periodo preparatorio, né sistemi di supporto locali per la distribuzione merci cittadina.</p> <p>Propone di escludere dalle limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i centri abitati delle frazioni; - la rete viabilistica principale (autostrada, tangenziale e strade principali di accesso alla città fino agli svincoli della tangenziale stessa che è collocata dentro il centro abitato); - le aree industriali, di cui molte sono contenute all'interno del centro abitato; le strade per accesso ai parcheggi in struttura principali della città. 												
Parere istruttorio	<p>Il PAIR contiene espressamente la previsione di misure di sostegno, fra le quali anche quelle citate, per sostenere il passaggio a modalità di trasporto sostenibili.</p> <p>I criteri di attuazione delle misure di limitazione della circolazione sono stati stabiliti con DGR 1392/2015 sulla base della concertazione avvenuta nell'ambito del Tavolo Enti-Regione coordinato da ANCI Emilia-Romagna e prevedono la deroga per le zone non adeguatamente servite dal TPL.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.1.3.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	247												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città NTA art. 15												
Sintesi osservazione	In merito alle misure quali aree pedonali, ZTL e piste ciclabili contenute nel programma regionale il proponente riscontra la necessità di avere finanziamenti a fondo perduto per attuare le migliorie al TPL, in quanto vi sono previsioni di sostituzione del parco												

	bus e aumento del 10% dei servizi di trasporto su gomma che si collocano in maniera molto critica all'interno delle programmazioni che attualmente vengono impartite dalla Regione e dai Comuni.		
Parere istruttorio	La programmazione relativa al potenziamento del TPL viene attuata dalla Regione attraverso le Aziende di trasporto, nei territori dei Comuni oggetto delle misure previste per l'ambito "città". L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	367		
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 20		
Sintesi osservazione	Al fine di omogeneizzare in tutto il territorio regionale le valutazioni richieste dal divieto di peggioramento della qualità dell'aria per piani, programmi e progetti sottoposti a VIA, è auspicabile la messa a punto di strumenti regionali di quantizzazione.		
Parere istruttorio	La Regione intende sviluppare strumenti e metodi standardizzati di supporto alle valutazioni di piani, programmi e progetti, con il supporto di ARPAE e nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali-ANCI. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai Capitoli 9.7.5 e 9.7.1.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	b
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	420		
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8		
Sintesi osservazione	Per i progetti urbanistici di nuovi insediamenti (commerciali o produttivi) o potenziamento di insediamenti esistenti (commerciali o produttivi), in genere causa di aumento delle emissioni atmosferiche,		

il proponente chiede se la valutazione della qualità dell'aria possa prendere in considerazione eventuali misure di mitigazione quali piantumazioni o installazione di sistemi non emissivi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Parere istruttorio

Le misure di compensazione saranno definite nell'ambito del gruppo di lavoro con i settori competenti (VIA/VAS e pianificazione) e gli enti locali per la predisposizione di strumenti e metodi standardizzati di stima utilizzabili anche per la pianificazione, insieme ad ARPAE. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai Capitoli 9.7.5 e 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	0
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	13
Proponente	Comune di Modena
Sede	Piazza Grande 16
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.405868
PG proponente	Mail num. 3093457- Prot. N. 1382260 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	35												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA art. 17, comma 1, lett. a) e b); Relazione Generale par. 9.1.3.3 Ampliamento aree verdi												
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che: 1) nel computo delle aree verdi possono essere conteggiate differenti tipologie di aree quali il verde urbano (verde storico, parchi, giardini, verde attrezzato, aree di arredo urbano, giardini scolastici, orti urbani, aree sportive, aree destinate alla forestazione urbana, orti botanici, giardini zoologici, cimiteri, verde incolto) e le aree naturali protette; 2) la gestione del verde è onerosa e chiedere un notevole incremento ai Comuni delle aree verdi in dotazione comporta non solo una forte spesa per la realizzazione delle aree ma anche un aumento della spesa di gestione delle stesse. Si chiede alla Regione di precisare quali tipologie di verde pubblico concorrono nel computo complessivo delle aree verdi e di ricomprendere nel computo la totalità delle tipologie possibili per le aree verdi.												
Parere istruttorio	Si condivide l'opportunità di specificare la tipologia di aree come definito dalla L.R. 20/200 art. A-25 L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	88
-----------------------------	----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Biomassa domestica
	NTA art. 26, comma 2

Sintesi osservazione	Il richiedente considera che la DGR n. 855/2012 ha stabilito nuovi limiti di emissione per gli impianti termici, non si ritiene opportuno vietare l'utilizzo delle biomasse senza distinzione in merito alla tipologia di impianto in cui vengono utilizzate, ma piuttosto che debbano essere consentiti gli impianti di recente concezione. Si chiede, per le finalità di cui all'art.11 del D. Lgs n. 28/2011, di consentire l'utilizzo di generatori di calore le cui emissioni siano inferiori ai limiti fissati dalla normativa vigente. Si propone alla Regione Emilia-Romagna, al fine di limitare le emissioni determinate dagli impianti a biomasse, di adottare a breve una nuova DGR che fissi limiti più bassi.
----------------------	---

Parere istruttorio	I dati scientifici ad oggi disponibili evidenziano il forte impatto emissivo, sia dal punto quantitativo che qualitativo, delle sostanze emesse della combustione di biomasse. Pertanto come previsto dal D. Lgs. n. 28/2011 art. 11 comma 6 (successivamente modificato con D.lgs 63/2013 in recepimento della Direttiva 2010/31/UE), il Piano può prevedere che la copertura di quota parte dei consumi di energia termica ed elettrica degli edifici nuovi e di ristrutturazioni rilevanti, sia soddisfatta da fonti rinnovabili diverse dalla combustione della biomassa, ove necessario al rispetto dei valori limite di qualità dell'aria per PM10, PM2,5 e IPA (idrocarburi policiclici aromatici). I limiti adottati dalla Regione Emilia-Romagna per le biomasse sono tra i più bassi in Italia ed in Europa. L'osservazione viene pertanto respinta.
--------------------	--

Testo modificato	
------------------	--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	106
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Disposizioni transitorie e finali
	Art. 32, commi 1 e 3 NTA

Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che: considerato che attualmente sono in corso diversi procedimenti adottati precedentemente alla data di adozione del PAIR e che gli strumenti urbanistici relativi ad ambiti territoriali limitati non possono rispettare le previsioni del piano, si chiede di escludere dall'assoggettamento alle disposizioni previste nel PAIR i procedimenti di POC e PUA già in corso alla data di adozione del PAIR.
----------------------	--

Parere istruttorio

Ogni strumento urbanistico concorre nel proprio ambito di competenza al perseguimento degli obiettivi del PAIR. Si faccia anche riferimento anche ai contenuti della circolare PG.2014./448295 del 25/11/2014 per quanto riguarda l'assoggettabilità dei Piani alle procedure di VAS, che in parte tiene conto della problematica evidenziata. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

186

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA art. 14, commi 2, 3, 4

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che: vista l'estensione delle categorie dei veicoli interessati alla limitazione della circolazione (significativa in particolare modo per i veicoli diesel) e l'impossibilità per i Comuni di prevedere ulteriori deroghe oltre a quelle previste dalla Regione, in particolare modo per i veicoli commerciali, le azioni messe in campo colpiranno soprattutto i ceti sociali e le loro forze economiche già provati dalla attuale crisi economica. Si chiede:
1) di prevedere incentivi economici per l'acquisto di veicoli idonei alla circolazione e consistenti investimenti per incentivare forme di mobilità alternative;
2) considerato che le limitazioni alla circolazione riguarderanno un'area più vasta del territorio, al fine di poter gestire specifiche esigenze locali, almeno per i primi due anni venga lasciato alle Amministrazioni locali un margine di discrezionalità nella definizione delle deroghe.

Parere istruttorio

Il PAIR contiene la previsione di misure di sostegno per sostenere il passaggio a modalità di trasporto sostenibili. Gli incentivi saranno principalmente realizzati attraverso l'applicazione del bollo differenziato e il potenziamento del TPL. I criteri di attuazione delle misure di limitazione della circolazione sono stati stabiliti con DGR 1392/2015 sulla base della concertazione avvenuta nell'ambito del Tavolo Enti-Regione coordinato da ANCI Emilia-Romagna, dove si è convenuto di uniformare le tipologie di deroghe ammesse. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

187

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

art. 14, comma 5 NTA; art. 30, comma 1, NTA

Sintesi osservazione

	<p>Il proponente sostiene che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il piano individua un numero di controlli prestabiliti, uguale per tutti i Comuni dai 30.000 ai 380.000 abitanti; 2) a seguito dell'ampliamento della zona di limitazione della circolazione le procedure di controllo diventano estremamente più complesse, in quanto si moltiplicano i punti di possibile accesso dei veicoli; 3) in mancanza di fondi adeguati e di un quadro normativo tali da consentire verifiche automatiche, il controllo può essere effettuato solo utilizzando le forze di Polizia Municipale, Polizia già considerevolmente impegnata sul territorio nell'effettuazione dei controlli legati alla sicurezza, al controllo dei pubblici esercizi, alla tutela dell'ambiente, al contrasto dell'abusivismo oltre che alla gestione del traffico. <p>Si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di lasciare ai Comuni libertà nel numero di controlli da effettuare; 2) di prevedere adeguate risorse per sostenere i Comuni in questa attività.
--	--

Parere istruttorio

	<p>Il numero minimo di controlli è necessario per garantire e monitorare l'efficacia della misura, come richiede la UE e comunque si tratta mediamente di 1/2 controlli al giorno.</p> <p>In ambito Bacino Padano è attivo un G.d.L. che sta elaborando una procedura di semplificazione dei controlli e il necessario adeguamento normativo.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>
--	--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

218

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
NTA art. 14

Sintesi osservazione

<p>Il proponente ritiene che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il Piano non specifica se i provvedimenti relativi all'intero Centro Abitato siano riferiti anche alle diverse frazioni cittadine, costituenti in generale centri abitati a sé, seppur compresi all'interno del territorio di un Comune aderente al PAIR; 2) l'applicazione delle restrizioni alla circolazione all'intero centro abitato non può sussistere senza alternative per il superamento del centro medesimo, inclusi anche i nuclei delle frazioni, con particolare riferimento alle principali direttrici extraurbane; si segnala inoltre che tali strade risultano generalmente di competenza sovracomunale, ad eccezione dei tratti ricompresi entro il Territorio Urbanizzato: risulta particolarmente evidente l'inapplicabilità delle proposte nel caso degli insediamenti del forese sulle strade statali o provinciali; 3) l'applicazione delle restrizioni alla circolazione all'intero centro abitato coinvolge anche aree industriali, con ripercussioni particolarmente pesanti per il sistema economico-industriale della città; 4) la quasi totalità dei poli attrattori ricade entro il centro abitato (ospedali, scuole, centri commerciali, etc.), nonché tutti i punti di interscambio con il trasporto pubblico (stazioni, autostazione, terminal bus, parcheggi scambiatori, etc.). <p>Il proponente chiede che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le limitazioni siano attuate solo nel centro abitato "principale" con esclusione delle frazioni; 2) le aree industriali possano essere raggiungibili e transitabili; 3) sia possibile per i Comuni prevedere la possibilità di individuare dei "corridoi" in cui permettere il transito per il raggiungimento dei punti di maggiore interesse.
--

Parere istruttorio

<p>I criteri di attuazione delle misure di limitazione della circolazione sono stati stabiliti con DGR 1392/2015 sulla base della concertazione avvenuta nell'ambito del Tavolo Enti-Regione coordinato da ANCI Emilia-Romagna e prevedono la deroga per le zone non adeguatamente servite dal TPL e per le strade di accesso ai parcheggi scambiatori ed alle strutture ospedaliere, oltreché per specifiche tipologie di veicoli ed utenti. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>

Testo modificato

<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.1.3.1.</p>

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	219			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città			
	NTA art. 15 comma 2, lett. a); Relazione generale par. 9.1.3.2.b			
Sintesi osservazione	<p>Il proponente, pur condividendo la necessità di incremento delle aree pedonali, richiede alla Regione:</p> <p>1) di tenere conto delle specificità delle singole città, al fine di ottenere la salvaguardia delle zone centrali della città, limitando però al contempo i disagi per i residenti e la redistribuzione dei flussi di traffico e della sosta nelle aree adiacenti a vocazione prevalentemente residenziale;</p> <p>2) di lasciare maggiore libertà ai Comuni nell'individuazione delle aree della città nelle quali implementare aree pedonali e ZTL senza imporre il vincolo del Centro storico.</p>			
Parere istruttorio	<p>Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, le misure attuative tra cui quella relativa alle aree pedonali/ZTL potranno essere assunte dai soggetti attuatori in base alle specifiche esigenze e peculiarità. La localizzazione delle aree all'interno del centro abitato viene comunque definita dalle Amministrazioni comunali.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>			
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai Capitoli 9.1.3.2.a e 9.1.3.2.b e le NTA all'art.15 comma 2bis.</p>			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	b
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	221		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città		
	art. 15, commi 4 e 5 NTA; Relazione Generale par. 9.1.3.2		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che per l'individuazione delle misure equivalenti in termini di traffico sia fornito il supporto delle competenze tecniche di ARPA, sin dalla fase decisoria di tali azioni e non solo nella fase di approvazione delle stesse.</p>		
Parere istruttorio	<p>Le misure integrative e i metodi di stima della loro efficacia saranno definiti attraverso i tavoli tecnici con i Comuni e ARPAE, relativamente ad alcune tipologie di azione standardizzabili.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>		
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata</p>		

integrata al Capitolo 9.1.3.2.d e le NTA all'art.15 comma 4.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

278

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA art. 16, comma 1, lett. a) e comma 3; Relazione Generale par. 9.1.3.2.c

Sintesi osservazione

Il proponente chiede alla Regione:
1) di ricomprendere nel computo complessivo della rete ciclabile del Comune anche i percorsi ciclopedonali, quelli extraurbani e quelli naturalistici;
2) di rivedere l'obiettivo puramente chilometrico, eventualmente considerando anche i KM di strade "zona 30", affinché questo possa essere effettivamente raggiunto dai Comuni.

Parere istruttorio

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo 9.1.3.2.c. e le NTA all'art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
----------------	--	---------	--

ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

342

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 20, comma 2 e art. 8, comma 1 e comma 2
--

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che:

La VAS è una valutazione preventiva finalizzata ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi ed è necessaria per i piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente; per questo motivo i piani soggetti a VAS difficilmente non comportano un peggioramento della qualità dell'aria, anche se estremamente contenuto; il documento di VAS è redatto dal soggetto attuatore e valuta differenti scenari in modo da individuare quello maggiormente sostenibile; la VAS rappresenta quindi uno strumento che aiuta i decisori e i progettisti ad individuare la soluzione meno impattante.

difficilmente è possibile raggiungere il saldo 0 in riferimento alla qualità dell'aria nei piani di trasformazione del territorio, l'obiettivo proposto non è pertanto concretamente raggiungibile; all'interno degli strumenti pianificatori di carattere operativo quali il POC e i PUA non è possibile individuare le azioni che portano al raggiungimento del saldo 0 per la qualità dell'aria perché non agiscono su una scala territoriale adeguata; si ritiene che debba essere il PSC, quale strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio e che tutela l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso ad adeguarsi e recepire i dispositivi del PAIR;

le norme non forniscono alcuna indicazione in merito né agli ambiti territoriali né a quelli temporali a cui va riferita la valutazione ambientale. Pur riportando l'applicazione della norma all'ambito pianificatorio adeguato (PSC) è comunque necessario che venga fissato il tempo zero a cui far riferimento per il confronto, in particolar modo in considerazione dell'attuale contingenza economica che ha portato alla chiusura di molte aziende e che si spera possa essere superata, con la ripresa delle attività sul territorio.

Il proponente chiede che gli enunciati degli articoli 8 e 20 vengano modificati alla luce delle considerazioni sopraesposte.

Parere istruttorio

Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa che fornisce risposta ai quesiti posti.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al Capitolo **9.7.1**

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	14
Proponente	COMUNE DI OZZANO NELL'EMILIA
Sede	
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2016/109293 del 19/02/2016
PG proponente	Email di ANCI E-R del 23 ottobre 2014
Data di presentazione	23/10/14

Riferimento osservazione nr	61												
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di valutare l'ipotesi di estendere gli obblighi a tutto il territorio regionale (valutando semmai alcune eccezioni per aree di montagna). Rileva infatti che il fatto di limitare il raggio d'azione al solo 18% del territorio su cui vive il 51% della popolazione ed interessa l'80% degli attraversamenti implichi una disparità di trattamento che finisce per coinvolgere poche amministrazioni ma molti cittadini.												
Parere istruttorio	I Comuni oggetto delle misure in ambito città sono stati individuati in quanto soggetti all'elaborazione dei Piani Urbani del Traffico o in quanto rientranti nell'agglomerato della città metropolitana. Gli scenari dimostrano che l'estensione proposta non comporterebbe significativi miglioramenti della qualità dell'aria, ma gli altri Comuni possono comunque adottare le misure previste dal Piano su base volontaria. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td>•</td> <td>ACCOLTA</td> <td>•</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>•</td> <td>RESPINTA</td> <td>•</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>•</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•	ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•	COERENTE CON IL PIANO	•		
NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•										
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•										
COERENTE CON IL PIANO	•												

Riferimento osservazione nr	59
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di valutare necessarie differenze tra le città, i capoluoghi di provincia e i poli che comunque fungono da "attrazione" verso i centri minori vicini (ad esempio Carpi) e i centri (come Ozzano ed altri nei dintorni di Bologna) che sono invece "satelliti" di centri maggiori come Bologna. In quest'ottica il proponente ritiene sia necessario valutare in modo integrato le azioni. Per esempio osserva che, per il caso specifico di Ozzano, sarà più semplice raggiungere certi obiettivi (metri quadri di verde attrezzato per abitante, km di piste ciclabili ecc) mentre non saranno raggiungibili (per limiti oggettivi) i parametri di zone ZTL e pedonali nel centro storico (non esistendo alcun centro storico), mentre rileva che probabilmente per altre città vale il principio opposto.

Parere istruttorio

L'articolo 15 comma 4 delle NTA stabilisce che le misure attuative indicate al comma 2 possano essere integrate con misure equivalenti. Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, le misure attuative potranno essere assunte dai soggetti attuatori in base alle specifiche esigenze e peculiarità. L'applicazione delle misure nei Comuni dell'agglomerato di Bologna sarà comunque oggetto di confronto nell'ambito del tavolo regione-Enti locali. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale ai capitoli 9.1.3.1 e 9.1.3.2.d. e le NTA all'art. 15 comma 4 e art.33 comma 6.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

41

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

TPL
NTA Art. 18

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che occorre rivalutare tutto il capitolo dedicato ai servizi di trasporto locale per il Comune di Ozzano che, al pari di altri, non è dotato di un'azienda di trasporti propria ma deve necessariamente ragionare in un'ottica di SFM.

Parere istruttorio

L'articolo 18 comma 1 lettera b, commi 4 e 6 delle NTA, prevede il potenziamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e Regionale, attraverso l'aumento dei finanziamenti a ciò dedicati. Inoltre, nell'ambito del percorso di elaborazione ed attuazione del Piano, si è ritenuto di creare un Tavolo di confronto per la Città Metropolitana. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai

capitoli 9.1.3.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

199

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA Art. 14; Relazione Generale par. 9.1.3

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene necessario avere indicazioni molto chiare in merito ai "blocchi" da effettuare in caso di superamento dei limiti della qualità dell'aria. Infatti osserva che, se i blocchi interessano anche le strade provinciali o statali, è essenziale definire dei percorsi "possibili" per raggiungere parcheggi scambiatori o stazioni SFM e occorre porsi il problema di dove lasceranno le auto le persone, considerato che i parcheggi non sono certo dimensionati ad accogliere certe "ondate". Rileva inoltre che, se i blocchi invece non interesseranno le vie statali e provinciali, si potrebbe verificare il paradosso che i residenti su certe vie potranno circolare, quelli su altre vie (comunali) no perché non riuscirebbero a raggiungere le vie principali. Al proposito il proponente pone l'esempio di frazioni poste su vie provinciali di collegamento di altri centri che constano spesso di un paio di vie oltre la provinciale.

Parere istruttorio

Con DGR 1392/2015 è stata prevista la possibilità di deroga per le vie di accesso ai parcheggi scambiatori, oltreché la possibilità di deroga per le zone non adeguatamente servite dal TPL.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

11

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del piano e strumenti attuativi
NTA Art. 9

Sintesi osservazione

Il proponente esprime preoccupazione in merito alla compatibilità di questo piano (che assumerebbe i connotati di una vera e propria legge regionale) con gli altri strumenti urbanistici ora a disposizione o in via di

studio.

Parere istruttorio

Con la circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa sono stati definiti i rapporti tra il Piano e gli strumenti urbanistici generali o di settore vigenti o adottati.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Proponente nr

15

Proponente

Comune di Parma

Sede

Largo Torello de Strada, 11/a 43121 Parma

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0406836

PG proponente

Mail n. 3093830 del 31/10/2014 Prot. N. 202613 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

47

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi
art. 17 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente relativamente al comma 1 lett. a) chiede che vengano definiti i criteri e le modalità in base alle quali computare tali aree verdi specificando tipologie (pubbliche e private, conformazione, caratteristiche, dotazione di standard, ecc...) secondo una precisa definizione che consenta di applicare la presente disposizione secondo criteri omogenei e confrontabili, per tutto il territorio regionale.

Parere istruttorio

Nella relazione di piano sono state specificate le tipologie di aree verdi utilizzabili per il computo dell'obiettivo come disposto dalla L.R. 20/2000 Art A-25.
Si ritiene inoltre opportuno definire linee guida per la progettazione delle aree verdi attraverso il Gruppo di lavoro Regione-Enti locali ed eventualmente con l'ausilio degli enti di ricerca.
Tali previsioni sono state inserite nel Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione è stata integrata al Capitolo 9.1.3.3

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

145

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA art. 23, 24, 25

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di estendere la norma a tutte le utenze pertanto ritiene opportuno promuovere e facilitare gli interventi di efficientamento energetico per i soggetti privati, attraverso strumenti di accesso al credito agevolato (esempio fondo rotativo per l'efficienza energetica).
Per quanto riguarda la misura di chiusura porte (comma c) al fine di contenere le dispersioni, richiede di inserire anche l'obbligo di installazione di appositi spazi di separazione tra ambiente esterno, ingresso e ambiente climatizzato.
Relativamente al divieto uso olio combustibile richiede di accompagnare l'azione con fondi del Piano d'azione.

Parere istruttorio

L'efficientamento energetico nel settore privato non è oggetto di misure esplicite del PAIR, in quanto non vi sono fondi strutturali disponibili per l'incentivazione degli interventi. Tuttavia proposte nel senso descritto dal proponente sono state inserite nel documento risultante dai lavori del gruppo istituito ai fini dell'attuazione dell'Accordo di bacino padano: "Proposta di riforma dei sistemi di sostegno degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, come finanziamenti in conto interesse, accesso a fondi di garanzia, accesso a fondi rotativi, anche attraverso risorse delle Regioni e Province autonome e delle altre Parti aventi competenza in materia", che è al vaglio del Ministero competente.
Per quanto riguarda l'osservazione relativa all'art. 24 comma 1 lettera c) delle NTA nonché quella relativa all'accompagnamento del divieto di utilizzo di olio combustibile con fondi del piano d'azione, si ritiene di non accoglierle in quanto tali scelte attengono a valutazioni di merito.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

159

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Gestione residui colturali
Relazione Generale par. 9.5.5

Sintesi osservazione

Il proponente chiede, visti i ragguardevoli impatti dovuti all'attività e visto che sono stati avviati confronti tecnici con ARPA, Regione e Ministero, di approfondire e valutare il problema anche in ambito PAIR.

Parere istruttorio

Nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al cap 9.5.5

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	0
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

254

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente chiede:
1) di chiarire se la limitazione riguarda tutti i centri abitati (ovvero quello principale + tutti i centri minori) oppure solo il centro abitato principale di Parma.
2) di riportare nelle NTA il vincolo di idoneo trasporto pubblico locale come in relazione cap. 9.1.3.1
3) di includere nelle deroghe tutte le categorie di veicoli attualmente considerate nelle ordinanze comunali.
4) di spostare la domenica ecologica all'ultima del mese.

Parere istruttorio

Le categorie di veicoli soggette a deroga sono state stabilite nell'ambito del tavolo Regione -enti sulla base delle deroghe attuali e dell'accordo tra tutti gli enti e approvate con DGR 1392/2015. Nell'ambito del medesimo tavolo si sono affrontate anche le tematiche di cui ai punti 1), 2) e 4) stabilendo una comune modalità di attuazione degli stessi.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1 e le NTA all'art.14 comma 3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

255

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città NTA art. 15												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva riguardo a ZTL e aree pedonali che gli obiettivi sono irraggiungibili a meno di una ripermimetrazione del centro storico che escluderebbe aree non pertinenti (quali aree golenali e Parco Ducale). Secondo il proponente, per raggiungere gli obiettivi indicati la Regione deve concorrere al finanziamento degli interventi di cui al presente articolo.												
Parere istruttorio	Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata parziale inapplicabilità della norma relativa alle ZTL e aree pedonali, potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative, come descritto nel pertinente paragrafo della Relazione Generale e nel corrispondente articolo delle NTA. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.d ele NTA all'art.15 comma 4.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	286
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità ciclabile NTA art. 16
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che l'obiettivo posto risulta tecnicamente irraggiungibile. Inoltre, facendo riferimento alle recenti espressioni Ministeriali in materia, le strade nei centri storici, in particolare nelle aree pedonali/ambientali degli stessi e/o ZTL con le limitazioni al traffico relative, possono essere considerate strade dove possono circolare liberamente anche le biciclette, quindi di fatto potrebbero essere conteggiate come piste ciclopedonali, quantomeno in estensione lineare. Evidenzia la difficoltà di misurare la quota di mobilità ciclabile a meno di studi e monitoraggi molto onerosi. Appare più opportuno inserire interventi più facilmente misurabili a favore della mobilità ciclabile (n° rastrelliere installate, n° postazioni bike sharing installate, n° prelievi sul bike sharing, n° biciclette acquistate, ecc.). Il proponente ritiene che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste ciclabili non possa costituire una prescrizione in assenza di cofinanziamenti regionali dedicati.

Parere istruttorio

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi.

I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".

Gli indicatori per il monitoraggio della quota di mobilità ciclabile raggiunta con le misure del piano verranno definiti nell'ambito dei gruppi di lavoro del Tavolo di coordinamento Regione-Enti locali-ARPA. Altri indicatori sono definiti nelle specifiche schede-azione. Con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'Accordo di programma per la qualità dell'aria 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art. 15 comma 4 e art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

299

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale cap. 9.2.3

Sintesi osservazione

	Il proponente ritiene in riferimento all'art. 9.2.3 del Piano, che la figura di legge del Mobility Manager d'Area possa essere già lui la figura di coordinamento dei mobility manager aziendali presenti nelle aree industriali, senza bisogno di istituire la nuova figura del "Mobility Manager di distretto". Secondo il proponente, pare un doppione e comunque una inutile altra figura che si sovrappone come competenze a quelle già presenti.
--	--

Parere istruttorio

	Si ritiene l'osservazione coerente con gli obiettivi del Piano. L'osservazione viene pertanto accolta.
--	--

Testo modificato

	Sulla base del parere istruttorio la relazione generale è stata integrata ai capitoli 9.2.3 e 9.2.3.7c e in tabella 9.2.3
--	---

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

	398
--	-----

Osservazione avente contenuto

	TPL
--	-----

 Sezione del Piano di riferimento

	NTA art. 18
--	-------------

Sintesi osservazione

	In merito al comma 1 lettera a) il proponente osserva che la progressiva sostituzione dei bus di categoria uguale o inferiore a Euro 2 con mezzi a minor impatto ambientale si scontra con l'attuale riduzione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni (e quindi alle Aziende di Trasporto proprietarie dei mezzi) in materia di TPL.
--	--

Parere istruttorio

	L'art. 18, comma 1, lett. a), prevede la sostituzione, al 2020, degli autobus di categoria uguale o inferiore a Euro 2 con mezzi a minore impatto ambientale. Il medesimo articolo 18, comma 4 stabilisce quale indirizzo di programmazione regionale l'obiettivo di aumentare del 10% la quota di finanziamento regionale al Trasporto pubblico locale su gomma. La normativa vigente, L. 190/2014, all'art. 1 comma 232 pone il divieto alla circolazione dei mezzi pre euro 1 e dispone dei necessari finanziamenti. I recenti orientamenti regionali inoltre confermano l'obiettivo di potenziamento e il rinnovo del TPL. L'osservazione viene pertanto respinta.
--	--

Testo modificato

--	--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	412			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS			
	NTA art. 8			
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene opportuno e necessario definire l'ambito di attuazione e applicazione del PAIR, specificando il riferimento troppo generico al titolo II del D.Lgs. 152/2006. Gli atti di pianificazione cui riferirsi ritiene dovrebbero essere di carattere generale e nello specifico strumenti di pianificazione urbanistica quale il PSC.			
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.			
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	16
Proponente	Comune di Piacenza
Sede	Viale Beverora, 57 29121 Piacenza
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/403125
PG proponente	Prot. Gen. N. 78992 del 30/10/2014
Data di presentazione	30/10/2014

Riferimento osservazione nr	30												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi Relazione Generale par. 9.1.3.3; art. 17, comma 1, lett. a) e b) NTA												
Sintesi osservazione	Per quanto concerne l'indirizzo previsto dal PAIR di ampliamento delle aree verdi (art. 17 NTA - Aumento di almeno il 20 per cento dei metri quadrati di aree verdi per abitante ovvero della quota comunque necessaria a raggiungere almeno i 50 metri quadrati di aree verdi per abitante al 2020; piantumazione di un albero per ogni nuovo nato) il proponente propone di esplicitare che possano essere comprese tra le aree verdi tutte quelle gestite da enti pubblici, e le aree a verde privato così come individuate dagli atti di pianificazione urbanistica.												
Parere istruttorio	Ai fini della capacità di intercettare gli inquinanti atmosferici e di contrasto al cambiamento climatico, non vi è differenza tra aree verdi di proprietà pubblica e privata. I soggetti privati sono inoltre attori centrali nei progetti di rigenerazione urbana. Si concorda pertanto con il proponente di includere ai fini degli obiettivi del Piano tutte le aree verdi gestite da enti pubblici e le aree a verde privato così come individuate dagli atti di pianificazione urbanistica. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3..												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	103
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Disposizioni transitorie e finali

NTA art. 32, comma 1

Sintesi osservazione

Per quanto riguarda l'art. 32 delle NTA (Disposizioni transitorie) comma 1:

- 1) al termine della frase "A decorrere dalla data di adozione del Piano, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e sull'uso del territorio) le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito all'approvazione di strumenti di pianificazione che siano in contrasto con le previsioni del piano adottato" si propone di inserire il testo seguente: "fatta salva la possibilità di procedere all'approvazione a condizione che sia previsto l'adeguamento alle disposizioni del Piano entro 2 anni dalla data di approvazione del medesimo";
- 2) chiarire meglio a quali autorizzazioni si riferisce il comma 3 del medesimo art. 32.

Parere istruttorio

La disposizione di cui all'art. 32 comma 1 riproduce il dettato normativo dell'art. 12 della LR 20/2000. Il posticipo di due anni per l'applicazione delle disposizioni di piano non appare inoltre ragionevole in quanto avrebbe l'effetto di vanificare l'efficacia delle previsioni del piano medesimo. Il comma 3 dell'art.32 delle NTA si riferisce alle procedure autorizzatorie interessate dalle disposizioni del Piano.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

189

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali

NTA art. 30

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene importante prevedere l'effettuazione di controlli da parte degli enti locali volti a verificare che nelle unità immobiliari siano rispettati i valori limite consentiti per la temperatura dell'aria, sia per quanto riguarda le misure emergenziali introdotte dal PAIR (quali l'abbassamento di 1° C del valore limite in condizioni di emergenza da inquinamento atmosferico), sia per quanto concerne in generale i valori limite stabiliti dal D.P.R. 74/2013. Propone inoltre di definire un quadro sanzionatorio per il mancato rispetto dei limiti di temperatura delegando ai Comuni l'applicazione

	delle sanzioni.												
Parere istruttorio	Si rimanda a quanto previsto in termine di controlli dalla disciplina generale, nonché dal D.P.R. 74/2013 e dalle relative norme regionali di recepimento. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	200												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città Relazione Generale par. 9.1.3												
Sintesi osservazione	Essendo necessario tenere conto che l'inquinamento atmosferico rappresenta un fenomeno d'area vasta, per limitare il quale occorre agire sui fattori di pressione in modo diffuso su tutto il territorio coinvolto e prevedere le stesse misure e gli stessi obblighi nei Comuni ricadenti in zone caratterizzate dalla medesima condizione meteo climatica e dalla stessa situazione di inquinamento atmosferico, per evitare disparità di trattamento dei cittadini, il proponente propone che l'applicazione delle misure previste dal PAIR riguardi tutti i comuni appartenenti alle zone Pianura Ovest, Pianura Est e Agglomerato di Bologna.												
Parere istruttorio	Le azioni e il livello territoriale sono stati definiti mediante l'uso di modelli di valutazione sviluppati nel progetto NINFA_E basati anche sul principio costi/benefici. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	201
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città Relazione Generale par. 9.3.1.2.; art. 15, c. 4 e 5 NTA;

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che tra le misure "equivalenti in termini di riduzione del traffico veicolare", di cui all'art. 15 commi 4 e 5 delle NTA, alternative ai prescritti ampliamenti delle zone a traffico limitato (ZTL) e/o delle aree pedonali, da sottoporre alla preventiva approvazione della struttura regionale, sia possibile computare le seguenti:

- zone 30;
- rete di car sharing di valenza regionale che si propone di inserire nel pacchetto "mi muovo", d'intesa con aziende private;
- potenziamento del trasporto su ferro, per esempio nel caso di Piacenza, attraverso un servizio di tipo metropolitano a cadenzamento regolare, mediante l'utilizzo dalle esistenti linee ferroviarie che toccano diversi centri abitati oggi principalmente serviti da trasporto su gomma, con riduzione del traffico, in particolare nelle ore di punta.

Parere istruttorio

Le misure integrative sono oggetto di valutazione nell'ambito del tavolo tecnico Regione-Comuni-ARPAE.
Nel piano sono comunque state previste una serie di misure integrative volte al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 20% dei flussi di traffico in ambito urbano, da attuarsi congiuntamente o in parziale sostituzione di quelle citate nel Piano adottato.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.d e le NTA all'art.15 comma 4 e all'art.33 comma 5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

264

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure sovraregionali
Relazione Generale par. 9.8.3

Sintesi osservazione

Il proponente chiede:

- 1) di esplicitare che i proventi derivanti dall'applicazione della "direttiva Eurovignette III" e destinati alla realizzazione di misure di mitigazione sul territorio regionale dovranno essere assegnati a misure di sostegno per i Comuni il cui territorio è attraversato da autostrade, secondo una distribuzione ponderata che sia inversamente proporzionale alla distanza tra centro storico e tratta autostradale più vicina e direttamente proporzionale alla numerosità della popolazione residente esposta;
- 2) di formalizzare alle società autostradali la richiesta di definire misure per la mitigazione o la compensazione delle emissioni in

	atmosfera sulla propria rete e inserire la risposta a tale richiesta nel Piano.												
Parere istruttorio	E' stato istituito presso il Ministero dei Trasporti un gruppo tecnico volto alla predisposizione di azioni condivise tra cui la riduzione della velocità in autostrada. Nell'ambito del gruppo è stato chiesto al Ministero di avviare il dialogo con le Società che gestiscono la rete autostradale. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.8.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	b	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	b										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	273
Osservazione avente contenuto	Mobilità ciclabile
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.2.c; art. 16 NTA
Sintesi osservazione	Il proponente propone di includere nel conteggio relativo alla quota prevista di ampliamento delle piste ciclabili sia le piste ciclabili in sede propria, sia i percorsi ciclabili e ciclopedonali, sia inoltre lo sviluppo lineare delle zone 30KM/h ricadenti esternamente alla ZTL.
Parere istruttorio	Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e

dai veicoli a motore".
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art. 16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

17

Proponente

Comune di Ravenna

Sede

Piazzale Farini 21 - 48121 Ravenna

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0406826

PG proponente

Mail n. 3093824 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

42

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi

NTA Art. 17

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di definire in modo univoco le tipologie di "aree verdi" che possono essere computate (ad es. aree private o aree naturali fruibili).
Chiede inoltre che venga specificato che la piantumazione degli alberi per ogni nuovo nato deve prioritariamente avvenire, in relazione a quanto prescritto all'art. 6 c.1 della L. 10/2013, nelle «cinture verdi» da realizzare intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani e nelle aree verdi pubbliche delle zone a maggior densità edilizia.

Parere istruttorio

Si ritiene il contenuto dell'osservazione coerente con gli obiettivi del Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE

ACCOLTA

b

ACCOLTA IN PARTE

RESPINTA

COERENTE CON IL PIANO

Riferimento osservazione nr

110

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Disposizioni transitorie e finali

NTA Art. 32

Sintesi osservazione

Il proponente richiede di esplicitare quali atti pianificatori siano interessati dalle disposizioni del presente articolo (quelli previsti dall'art. 9 comma 1 punti a), b), c) e d)?). Richiede inoltre di esplicitare a quali autorizzazioni ci si riferisce nell'art. 32 c. 3.

Parere istruttorio	La disposizione di cui all'art. 32 comma 1 riproduce il dettato normativo dell'art. 12 della LR 20/2000 e si applica agli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione nei rispettivi ambiti di competenza. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	124		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 7		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che le lettere a) b) e c) del c.1 riproducono il testo delle medesime lettere del c. 1 dell'art. 11 della L.R. 20/2000, il che contrasta col principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui agli artt. 16 e 18 bis c. 4 della medesima L.R. 20/2000. Chiede di lasciare il solo rimando agli stessi. Osserva che anche il testo del c.2 da "Le disposizioni" a "sopravvenute" riproduce il testo del c.2 dell'art. 11 della L.R. 20/2000.		
Parere istruttorio	Si ritiene che riportare il riferimento all'art. 18 bis e all'art. 11 c. 2 della L.R. 20/2000 sia utile ai fini della maggiore e più immediata comprensione della norma. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	143		
Osservazione avente contenuto	Energia e illuminazione pubblica		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 24		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che per il principio di non duplicazione della normativa l'art. 24 comma a dovrebbe essere eliminato in quanto		

	duplicazione dell'art. 25 c.2 della L.R. 7/2014.		
Parere istruttorio	Si ritiene che riportare il riferimento all'art. 24 degli obblighi previsti nella DGR 967/2015 sia utile ai fini della maggiore comprensione della norma. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	245
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 15
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di specificare: anno zero di riferimento (data adozione o di approvazione del piano?); parametri di riferimento per stabilire i flussi di traffico e su quali tipologie stradali (solo strade di accesso al centro abitato o anche strade interne?); quali sono i flussi di traffico da misurare (flussi annuali, stagionali, traffico giornaliero medio, ecc..?); definire cosa si intende per traffico veicolare (motorizzato privato comprensiva di ciclomotori e motocicli con esclusione delle biciclette?).</p> <p>Propone inoltre di modificare, per una uniforme valutazione delle misure, l'art. 15 comma 2 lettere a) e b) secondo la seguente formulazione:</p> <p>a) individuazione di nuove aree pedonali per raggiungere una superficie complessiva pari al 20 per cento della superficie della rete viaria del centro storico;</p> <p>b) estensione delle zone a traffico limitato (ZTL) in modo che esse vadano a ricoprire il 100 per cento della superficie della rete viaria del centro storico.</p> <p>Proposta alternativa per l'articolato: poiché la LR20/2000 prevede già quale strumento valutativo della validità delle azioni previste dai piani in termini di raggiungimento degli obiettivi l'elaborazione della VALSAT si propone di rimandare la valutazione delle misure alternative proposte per le finalità di cui al comma 4 in tale documento.</p>
Parere istruttorio	L'anno di riferimento è quello di adozione del PAIR, in quanto le azioni precedentemente attuate sono state valutate negli scenari di piano. Le definizioni di aree pedonali e ZTL utilizzate nel Piano sono tratte dal Codice della Strada e dalla D.G.R. 2136/2008, si ritiene pertanto non opportuno riformulare il comma 2 lettere a e b come richiesto

dal proponente.
L'individuazione delle misure integrative e le loro modalità di valutazione saranno definite nel tavolo tecnico Regione-Comuni-Arpae.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2 e 9.1.3.2.d e le NTA all'art.15 comma 4 e all'art.33 commi 1 e 5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

282

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA Art. 16

Sintesi osservazione

Al fine di dare un'univoca interpretazione su tutto il territorio regionale il proponente richiede di fornire un abaco delle tipologie di infrastrutture riconducibili a "piste ciclabili" anche a parziale deroga di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, in relazione alla presenza di particolari vincoli ambientali e infrastrutturali ineliminabili.
Chiede inoltre di esplicitare con maggior dettaglio: Anno zero di riferimento (data adozione o di approvazione del piano?); stabilire una metodologia/parametri di riferimento per come misurare gli spostamenti urbani.
Il proponente evidenzia la necessità di prevedere finanziamenti.

Parere istruttorio

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995,

rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".

L'anno di riferimento per il computo degli obiettivi per le piste ciclabili è l'anno di adozione del PAIR.

La metodologia per misurare gli spostamenti urbani ai fini del raggiungimento degli obiettivi di ripartizione modale sarà definita, se non indicata dettagliatamente nel documento di Piano, nell'ambito del Tavolo di coordinamento Regione-Enti locali-ARPAE.

Con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2 e 9.1.3.2.c. e le NTA all'art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

334

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo

NTA Art. 8

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che dal Quadro Conoscitivo del PAIR, il Comune di Ravenna, in ragione della presenza del maggior polo chimico ed energetico della Regione e del porto, è una delle aree che fornisce il maggior contributo alle emissioni regionali di PM10 e NOx. Ritiene pertanto che le amministrazioni dei territori che ospitano attività rilevanti in termini di inquinamento atmosferico, delle quali beneficia, anche economicamente, tutto il territorio regionale andrebbero maggiormente supportate anche economicamente riconoscendogli maggiori contributi per implementare le azioni previste dal PAIR volte a ridurre le emissioni, traducendo questo criterio in norma.

Parere istruttorio

La richiesta si ritiene non compatibile col principio "chi inquina paga". Eventuali azioni da finanziare terranno conto delle aree maggiormente critiche in termini di qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

365

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 10

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di specificare e dettagliare se il saldo emissivo zero previsto dall'art. 20 delle suddette norme sia da applicare esclusivamente alle AIA ricomprese nella procedura di VIA o debba essere applicato anche nei casi di AIA senza procedura di VIA, alle modifiche sostanziali di AIA e alle modifiche non sostanziali di AIA, anche ai procedimenti di AUA e di semplice autorizzazione che potrebbero comunque portare ad un aggravio alle emissioni in atmosfera.

Parere istruttorio

E' già specificato nelle norme che la previsione si applica solo ai procedimenti di VIA. L'osservazione si ritiene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

366

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 20

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di definire cosa si intende con "impatto sulle emissioni dei nuovi interventi nullo o ridotto al minimo". Chiede inoltre di definire indicatori per valutare quando il bilancio è nullo o ridotto al minimo.
--

Parere istruttorio

Si ritiene che la valutazione debba essere effettuata caso per caso attraverso l'istruttoria dell'Autorità competente e che i riferimenti non possano essere generalizzati a priori. Ciò nonostante, in attuazione del Piano, la Regione ed ARPAE predisporranno linee guida per l'applicazione della norma in esame.

	L'osservazione viene pertanto accolta in parte.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 e le NTA all'art.20 comma 2.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	419		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS		
	NTA Art. 8		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che a livello di pianificazione urbanistica comunale l'ambito di applicazione dell'art. 8 del PAIR è il PSC e sue varianti generali in quanto si riferiscono ad ambiti territoriali (almeno scala comunale) in cui è possibile attivare meccanismi di compensazione e perequazione. Inoltre l'art. 28 della LR 20/2000 e smi prevede altresì che sia proprio compito del PSC fissare i limiti e le condizioni degli interventi e delle trasformazioni pianificabili e definire le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli ambiti, stabilendone gli obiettivi, sociali, funzionali, ambientali e morfologici ed i relativi requisiti prestazionali.</p> <p>Il proponente ritiene inoltre indispensabile definire a livello regionale dei criteri oggettivi e omogenei per la stima del computo emissivo, in base al quale valutare lo scenario emissivo derivante dall'attuazione del piano soggetto a VAS.</p>		
Parere istruttorio	<p>Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della costa.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.7.1 e 9.7.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		p

Riferimento osservazione nr	395		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	TPL		
	Relazione Generale cap 9.2.3.2 ; art. 18 NTA		

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di prevedere finanziamenti.

Parere istruttorio

L'art. 18 NTA, ai commi 1, lett. b) e comma 4 prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale e regionale attraverso un aumento di finanziamenti a ciò dedicati.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Proponente nr

18

Proponente

Comune di Rimini

Sede

Via Rosaspina, 7

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0405024

PG proponente

Prot. n. 206374 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

51

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi
art. 17 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene più congruo formulare l'art. 17 nel seguente modo:

- 1) Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria, il Piano, anche in attuazione della L.10/2013, prevede per i pertinenti strumenti di Pianificazione, in particolare, territoriale e urbanistica, dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti nonché dei comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna fra cui il Piano Strutturale Comunale (PSC) i seguenti indirizzi:
 - a. Aumento di almeno il 20% dei mq di aree verdi per abitante residente ovvero della quota comunque necessaria a raggiungere almeno i 50 mq di aree verdi per abitante residente nell'area comunale al 2020;
 - b. Previsione della piantumazione di un albero per ogni nuovo nato.
- 2) Le previsioni di cui al comma 1 dovranno essere verificate dalla pianificazione comunale (PSC) sulle aree verdi esistenti pubbliche e private all'interno del territorio urbanizzato e nelle aree agricole periurbane così come individuate dal piano. Il PSC dovrà individuare eventuali misure al fine di garantire il rispetto o il mantenimento dei limiti sopra indicati anche attraverso quanto previsto al Cap. 9 paragrafo 9.1.3.3 del Piano.

Parere istruttorio

Si ritiene l'osservazione condivisibile, in quanto apporta degli elementi di specificazione utili a migliorarne la comprensione. L'osservazione è pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata ad integrata la Relazione Generale al cap. 9.1.3.3 e le NTA all'art. 17 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE

•

ACCOLTA

•

ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr	161		
Osservazione avente contenuto	Gestione residui colturali		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.5.5		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede l'inserimento, all'interno del Piano, di apposite prescrizioni, contenenti criteri, modalità e periodi in cui vietare detta attività (non solo nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi), ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, da applicare a tutto il territorio regionale.		
Parere istruttorio	Nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.5.5		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	•	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	•	

Riferimento osservazione nr	188		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato		
Sezione del Piano di riferimento	art. 14 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che risultano difficilmente applicabili le limitazioni alla circolazione a tutto il centro abitato (difficilmente perimetrabile e controllabile), così come delimitato dai Comuni ai sensi del decreto, si chiede quindi di individuare, quale area per le limitazioni alla circolazione non "il centro abitato" ma "almeno il centro abitato principale" o "l'agglomerato principale" di ogni Comune.</p> <p>Il proponente chiede inoltre di inserire tra le deroghe anche i parcheggi scambiatori presenti all'interno dell'area oggetto di limitazioni - (parcheggi in cui sono "presenti stazioni di bike sharing, bus navette o altri collegamenti con il centro storico e aree limitrofe), nonché i tratti di viabilità urbana strettamente necessari per l'accesso e l'uscita dai parcheggi stessi.</p>		

Parere istruttorio

Le modalità di applicazione delle misure di limitazione della circolazione sono esplicitate dalla D.G.R. 1392 del 28/09/2015, sulla base degli esiti della concertazione con gli Enti-locali. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.
--

Testo modificato

Secondo il parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

263

Osservazione avente contenuto

Misure in tema di città

Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 15

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che, in considerazione della necessità di attuare ogni intervento possibile per ridurre le emissioni in atmosfera e non rimandare eventuali interventi, al fine del raggiungimento dell'obiettivo, successivamente all'entrata in vigore del Piano, il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 15 delle NTA sia riferito, non "all'anno di entrata in vigore del Piano", ma "all'anno di adozione del Piano".
--

Parere istruttorio

L'anno di riferimento è quello di adozione del PAIR, in quanto le azioni precedentemente attuate sono state valutate negli scenari di piano. L'osservazione viene pertanto accolta.
--

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.2. e le NTA all'art.15 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

289

Osservazione avente contenuto

Mobilità ciclabile

Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 16

Sintesi osservazione

Il proponente chiede, in relazione a quanto previsto al comma 1, lettera a) dell'art.16 (Mobilità ciclo-pedonale) "a) ampliamento delle piste ciclabili nei centri abitati fino al raggiungimento di una dotazione pari a 1,5 metri per abitante ", di sostituire le parole

"piste ciclabili " con le parole "percorsi ciclo-pedonali".

Parere istruttorio

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.1.3.2.c e le NTA all'art16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•
COERENTE CON IL PIANO	•		

Proponente nr	19
Proponente	Comune di San Lazzaro di Savena
Sede	Piazza Bracci, 1 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.406878
PG proponente	Protocollo n° 48959 del 31/10/2014
Data di presentazione	3/11/2014

Riferimento osservazione nr	89
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Biomassa domestica NTA Art.26, comma 1; Relazione Generale par. 9.3.4.2 "Regolamentazione degli impianti di combustione a biomassa per riscaldamento civile"
Sintesi osservazione	Relativamente al "divieto di utilizzo di combustibili solidi per riscaldamento domestico nelle unità immobiliari dotate di sistema multicomcombustibile negli impianti a bassa efficienza energetica (inferiore all'75%) ovvero nei focolari aperti o che possono funzionare aperti, nei Comuni la cui quota altimetrica è inferiore ai 300 m", il proponente ritiene che tale disposizione possa, da un lato avere ricadute negative dal punto di vista economico sulle famiglie interessate e, dall'altro, determinare un incentivo all'utilizzo di combustibili fossili quali il metano, in contrasto con gli obiettivi previsti dalle normative europee, nazionali, regionali e locali (PAES) in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Pertanto suggerisce che la misura venga accompagnata da agevolazioni economiche alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento a biomasse solide a bassa efficienza con altri aventi requisiti in termini di efficienza energetica e di fattori emissivi rispondenti ai migliori standard presenti sul mercato o, qualora disponibili, alle linee guida sulle BAT.
Parere istruttorio	L'utilizzo di caminetti e stufe a bassa efficienza o aperti, oltre che un impatto negativo in termini di emissioni di sostanze inquinanti ai fini della qualità dell'aria (particolato, ossidi di azoto, monossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici, benzene, composti organici totali), ai fini dell'effetto serra (black carbon, N2O, metano), nonché pericolose per la salute umana (benzene, IPA, diossine), hanno un basso rendimento energetico che è in contrasto con gli obiettivi dei Piani energetici. Le indicazioni del PAIR verranno recepite dalle competenti pianificazioni di settore, contribuendo ad individuare e orientare le

	priorità di investimento. Attualmente sono in vigore gli incentivi statali per la detrazione ai fini energetici. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato	Nella relazione Generale viene inserito un box di approfondimento sul black carbon, vista la rilevanza dell'argomento (paragrafo 5.4 - box 5.1) in approfondimento alla controdeduzione all'osservazione.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	139												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica Relazione Generale par. 9.4.3.5 "Strumenti finanziari"												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene necessario prevedere, al fine di limitare il costo dell'accesso al credito per gli interventi di efficientamento energetico, che ad oggi rappresenta una delle più importanti barriere alla diffusione di tali iniziative, sia in ambito privato che pubblico, oltre agli strumenti indicati nella relazione, anche l'adozione di fondi di rotazione a tasso zero per il finanziamento di interventi di risparmio energetico presso i privati, con priorità ai nuclei a basso reddito, anche prevedendo la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria da parte degli enti locali. Per quanto riguarda il superamento della barriera finanziaria in ambito pubblico (dove un'ulteriore limitazione è rappresentata dai vincoli di finanza pubblica), propone di promuovere, anche con interventi legislativi ad hoc, forme di "azionariato popolare" sugli interventi di efficientamento energetico nella p.a., in cui i cittadini, in forma singola o aggregata, che investano in tal senso possano essere remunerati con parte del risparmio energetico conseguito dalla p.a. stessa.												
Parere istruttorio	Nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, è istituito un gruppo di lavoro finalizzato a formulare una proposta di riforma dei sistemi di sostegno degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, nella quale si prevedono strumenti più efficaci di quelli esistenti, come finanziamenti in conto interesse, accesso a fondi di garanzia, accesso a fondi rotativi. Ai sensi dell'articolo 3 delle NTA la Regione provvederà a dare attuazione agli impegni assunti nell'Accordo di Programma. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

290

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale par. 9.2.4.1 "Promozione dell'utilizzo di veicoli elettrici (biciclette a pedalata assistita, motocicli elettrici e autovetture elettriche)"

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che il documento fa riferimento ad alcuni progetti già attivi per l'incentivazione della mobilità elettrica in Regione, per i quali viene assicurato "che avranno una continuità e ampliamento delle aree di intervento". In proposito chiede che l'ampliamento faccia riferimento almeno ai Comuni con più di 30.000 abitanti e a quelli contermini il comune di Bologna.

Parere istruttorio

Si concorda con l'osservazione in quanto le misure del Piano nell'ambito "Città, pianificazione e utilizzo del territorio" interessano anche i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e quelli rientranti nell'Agglomerato di Bologna.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.2.4.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

291

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale par. 9.2.4.1 "Promozione dell'utilizzo di veicoli elettrici (biciclette a pedalata assistita, motocicli elettrici e autovetture elettriche)"

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che le misure di incentivazione per l'utilizzo di vetture elettriche dovrebbero prevedere forme di finanziamento per l'acquisto di veicoli elettrici, analogamente alle iniziative promosse in passato per la conversione del parco auto verso carburanti a minor impatto ambientale (quali GPL e metano), ora non più previste.

Parere istruttorio

La mobilità elettrica è promossa anche attraverso le misure di accesso

e di sosta nei centri abitati e l'applicazione del bollo differenziato (par 9.2.4.5 Relazione Generale).
L'incentivazione dei veicoli elettrici è inoltre prevista sia nel Piano sia negli strumenti di pianificazione regionale relativi alla mobilità sostenibile ed alla gestione dei fondi europei.
Nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, è istituito un gruppo di lavoro finalizzato a formulare una proposta volta allo sviluppo e alla diffusione dei veicoli elettrici.
Ai sensi dell'articolo 3 delle NTA la Regione provvederà a dare attuazione agli impegni assunti nell'Accordo di Programma.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	10		

Riferimento osservazione nr

292

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale par. 9.2.4.2 "Potenziamento della rete pubblica con punti di ricarica per i veicoli elettrici nelle città"

Sintesi osservazione

In riferimento al tema in oggetto, mancando un riferimento ad una norma regionale che riproponga quanto previsto dai commi 1-ter e 1-quater dell'art.4 del DPR 6 giugno 2001 n. 380, così come introdotti dall'art. 17 quinquies della legge 134/12 sull'obbligo di installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli negli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, il proponente suggerisce che la Relazione e le Norme Tecniche di Attuazione del PAIR prevedano esplicitamente tale obbligo da recepire nei regolamenti edilizi comunali.

Parere istruttorio

I regolamenti edilizi comunali sono già tenuti al recepimento della misura indicata in base alla normativa nazionale citata.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	10
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	297												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità elettrica e sostenibile Relazione Generale par. 9.2.3 "Le azioni per una mobilità sostenibile delle persone"												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che il panorama delle attività/azioni che i Comuni possono mettere in campo sono varie e coerenti con le sperimentazioni già svolte da parte di amministrazioni virtuose. Rileva inoltre che si tratta di misure previste in altri strumenti di pianificazione e in specifici tavoli di concertazione. Dato atto di tale coerenza formale il proponente suggerisce di valutare la possibilità di fissare obiettivi e scadenze mirate, al fine di rendere più stringente l'impegno delle amministrazioni nell'attuazione delle varie misure. In tal senso per alcune misure il proponente ritiene utile delineare un cronoprogramma, pur di massima, che individui fasi di lavoro (avvio, sperimentazione, monitoraggio) in un arco temporale simile a quello fissato per le misure di limitazione della circolazione (al 2020). Il proponente fa riferimento in particolare alle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento del car sharing (par. 9.2.3.3) • interscambio modale (par. 9.2.3.4) • mobility management (par. 9.2.3.7). <p>Il proponente sostiene che per tali misure dovrebbero inoltre essere previste delle prescrizioni/indicazioni in specifici articoli delle NTA.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si condivide l'importanza delle azioni citate, ma si ritiene che il cronoprogramma di tali azioni debba essere definito nei PUMS/PUT o negli altri strumenti attuativi comunali. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	315
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo Quadro conoscitivo, Lo scenario di Piano
Sintesi osservazione	<p>In considerazione del fatto che tra le fonti di emissione di inquinanti atmosferici rientrano anche i settori della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, il proponente ritiene che anche tali ambiti meritino un approfondimento all'interno del Piano. Osserva che, in particolare, tra le azioni dovrebbero trovare spazio misure volte principalmente alla riduzione della produzione dei rifiuti,</p>

	da un lato, e all'aumento del riuso/riciclaggio dall'altro.		
Parere istruttorio	Gli scenari di Piano sono stati realizzati considerando l'attuazione del Piano Rifiuti in corso di approvazione, per cui le misure relative a questo settore sono quelle di riferimento del Piano Rifiuti. E' competenza del Piano rifiuti stabilire misure quali quelle citate, "volte principalmente alla riduzione della produzione dei rifiuti, da un lato, e all'aumento del riuso/riciclaggio dall'altro." L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	0	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		
<hr/>			
Riferimento osservazione nr	394		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	TPL NTA art. 18; Relazione Generale par. 9.2.3.4 "Interventi per l'interscambio modale"		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene fondamentale che tra le azioni previste nell'ambito in esame venga indicato l'obbligo di garantire la possibilità del trasporto delle biciclette su tutti i treni del trasporto ferroviario regionale.		
Parere istruttorio	Tra le azioni previste dal PAIR sono previsti interventi per il miglioramento dell'interscambio modale (si veda Relazione Generale cap. 9.2.3.4). Dal 25 marzo 2015 sono inoltre in vendita i titoli "Mi muovo bici in treno", un abbonamento annuale che consente di caricare la bici sul treno sia sulla rete RFI che FER. Viene inoltre incentivato l'uso delle biciclette pieghevoli attraverso un contributo/sconto di 100 euro dalla Regione sull'acquisto dell'abbonamento annuale e sono state introdotte nuove regole per il biglietto giornaliero per bici al seguito. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.2.3.2.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		0

Proponente nr	20
Proponente	Comune di Sassuolo
Sede	Via Fenuzzi, 5
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/0407512
PG proponente	Mail n. 3095902 del 03/11/2014 Prot. 37852 del 3/11/2014
Data di presentazione	03/11/2014

Riferimento osservazione nr	50												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi art. 17 NTA												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene necessario precisare, nel testo normativo, cosa si intenda per "aree verdi". Infatti, non è chiaro se queste ricomprendano solo quelle afferenti al patrimonio pubblico o se in esse debbano essere incluse anche quelle private.												
Parere istruttorio	Nella Relazione Generale e nelle NTA sono integrate le tipologie di aree che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo secondo quanto disposto dalla L.R. 20/200 art. A-25 L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	0	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	0										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	148
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica NTA art. 24
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che, al fine del rispetto del principio di non duplicazione delle norme sancito dalla legislazione regionale (art. 18 bis L.R. 20/2000 e s.m.i.), le prescrizioni immediatamente cogenti non devono essere ribadite nei RUE ma tutt'al più si può effettuare un richiamo al dispositivo originario.

	Secondo il proponente, non si comprende inoltre quali siano gli effetti della constatazione del mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1.												
Parere istruttorio	Si ritiene che il richiamo alle misure in oggetto nell'ambito del RUE sia finalizzato ad una maggiore chiarezza della norma collocata in un ambito normativo più prossimo al singolo cittadino e non costituisca duplicazione delle norme. L'osservazione si ritiene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	259												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città Non specificata												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che le disposizioni normative del Piano debbano essere applicate anche alle Unioni di Comuni e non solo ad alcune delle amministrazioni che ne fanno parte, anche in considerazione del fatto che in alcune zone il tessuto urbano ha caratteristiche tali per cui non esiste soluzione di continuità tra un centro abitato ed il successivo, che, a partire dal 2015, presenterebbero vincoli alla viabilità estremamente diversi.												
Parere istruttorio	Il Piano è integrato specificando il ruolo ed il contributo attivo che può essere svolto dalle Unioni di Comuni. L'osservazione si ritiene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3 e cap. 11.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	260
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città NTA art. 15

Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che l'individuazione di nuove aree pedonali e l'ampliamento delle aree ZTL sortiscono effetti concreti sulla qualità dell'aria solo nel momento in cui non si riducono ad un mero atto formale ma sono supportati dalla realizzazione di parcheggi scambiatori, dal potenziamento del trasporto pubblico locale e da altre misure analoghe che richiedono tempi di pianificazione e realizzazione non consoni con quello definito dall'articolo considerato.												
Parere istruttorio	La previsione è al 2020, che si ritiene essere un tempo più che congruo con la realizzazione degli obiettivi di Piano. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	288
Osservazione avente contenuto	Mobilità ciclabile
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 16
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede se con la locuzione "pista ciclabile" sia da intendersi quanto definito letteralmente dal Codice della Strada o se piuttosto possano in essa essere ricompresi anche percorsi ciclopedonali (quindi percorsi misti) o quelli totalmente a se stanti, come le piste di attraversamento dei quartieri ricomprese nei parchi urbani.</p> <p>Secondo il proponente l'obiettivo fissato è inattuabile nell'arco temporale di 5 anni in quanto sarebbe necessario provvedere all'adozione e all'approvazione del PSC e del POC.</p>
Parere istruttorio	<p>Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è</p>

necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".
A seguito dell'approvazione del PAIR gli Enti attuatori dovranno provvedere a effettuare delle varianti ai propri strumenti per renderli coerenti con il PAIR.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c.e le NTA all'art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

345

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo Zero e VAS
NTA art. 8

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che facendo riferimento alle procedure di approvazione dei piani urbanistici, si deve rilevare che, se si interpreta correttamente il dispositivo sopra citato, nessun piano operativo o attuativo, ma soprattutto nessuna variante ai medesimi strumenti, ancorché vigenti ed efficaci, potrà essere approvata. In riferimento al secondo comma, sembra di cogliere che si stia parlando di VALSAT: tenuto conto che la stessa è disciplinata dall'art. 5 della L.R. 20/2000, l'applicazione di una tale norma implicherebbe che, sino all'adeguamento della pianificazione comunale in recepimento del PAIR, nessuna modifica a tali strumenti sarebbe possibile.

Parere istruttorio

La circolare Prot. n. PG/2014/0448295 del 25 novembre 2014, a firma del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, ha esplicitato le modalità di applicazione della norma in oggetto. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

21

Proponente

Comune di Soliera

Sede

Piazza Repubblica n. 1

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG.2014.405089

PG proponente

Mail n. 3092688 del 31/10/2014 Prot. 15604 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

22

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Altre osservazioni

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che non è prevista la possibilità che altri enti, oltre a quelli previsti, possano aderire in modo volontario alle scelte di Piano, così come non è prevista nessuna presenza delle Unioni di Comuni, peraltro ormai diffuse nell'articolazione istituzionale regionale.

Parere istruttorio

Nel Piano è stata prevista la possibilità per i Comuni con meno di 30.000 abitanti di adottare le misure del Piano ed è stata data evidenza al ruolo delle Unioni di Comuni.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

31

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi
art. 17, commi 1 e 2 NTA; Relazione Generale par . 9.1.3.3.

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che le disposizioni del PAIR in materia sono in contrasto con quelle della proposta di legge regionale sul "Consumo di suolo" portata all'attenzione delle amministrazioni comunali.

Parere istruttorio

La proposta di legge sul consumo di suolo impone condizioni e limiti

al consumo di territorio non urbanizzato con particolare riguardo alle superfici agricole, ai fini, come ribadito dalla Commissione Europea, di "limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo" e quindi il degrado dello stesso e gli effetti ad esso connessi.
L'ampliamento/mantenimento di aree verdi in ambito urbano appare del tutto in linea con quanto previsto dalla norma e conforme a quanto indicato nella definizione di "rigenerazione urbana" di cui al comma 2 punto c) dell'art. 1: "un insieme coordinato di interventi urbanistici e sociali che includono la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero e la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi, il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologico-ambientali finalizzate all'incremento della biodiversità e della più efficace termoregolazione dell'ambiente urbano."
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

114

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
art. 5, comma 1,2,3, NTA

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che il PAIR debba avere un arco temporale più lungo, ogni 10 anni anziché ogni 6, con una soglia minima al 2015, così come accadeva nei vecchi PRG che assumevano nello stesso Piano sia la parte strategica che operativa. Ciò anche al fine di rendere le strategie perseguibili.

Parere istruttorio

L'obiettivo è urgente e deve essere raggiunto il prima possibile. In linea con le strategie europee "Europa 2020" e la pianificazione regionale. Per quanto riguarda invece la classificazione delle zone degli agglomerati e quindi delle aree di superamento, il D. Lgs 155/2010 prevede la rivalutazione ogni 5 anni.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	115		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	Sez. II e Sez. III NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che le misure previste nelle norme tecniche Sez. II e III del PAIR non specificano l'ambito territoriale d'intervento. Pertanto si ritiene esse si debbano applicare su tutto il territorio regionale, ovvero oltre alle singole municipalit� coinvolte.		
Parere istruttorio	L'interpretazione � corretta, pertanto l'osservazione si ritiene coerente con il Piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	175		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato		
Sezione del Piano di riferimento	art. 14, comma 6 NTA; Relazione generale par. 9.1.3.2 "Misure per la riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati"		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede l'eliminazione del comma 6 dell'art. 14 NTA.		
Parere istruttorio	Si ritiene che il comma in oggetto sia necessario per l'applicazione della misura. La competenza della Regione in materia viene definita dal D. Lgs. 155/2010. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		p

Riferimento osservazione nr	176		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di citt�		
Sezione del Piano di riferimento	art. 15, commi 1 e 2; Relazione Generale par. 9.1.3.2		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che l'intero articolato in questione debba essere ripensato impegnando i Comuni ad estendere le proprie aree		

	pedonali e le proprie aree ZTL nei numeri e nelle estensioni proposte, lasciando alle singole municipalità l'onere della scelta dove collocare queste aree.												
Parere istruttorio	L'osservazione si ritiene coerente con le finalità della norma e con la facoltà delle amministrazioni di localizzare le aree pedonali e di ZTL anche in zone esterne al centro storico, purché in aree a vocazione residenziale e associativa (scuole, centri sportivi, ecc.....). L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2.a e 9.1.3.2.b. e le NTA all'art.15 comma 2bis.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	177												
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.1												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di inserire una norma di Piano o una determina o atto che stabilisca deroghe al divieto di circolazione per i mezzi adibiti alla ricostruzione post-sisma.												
Parere istruttorio	Con DGR 1392 del 2015, che individua le modalità di applicazione delle misure di limitazione alla circolazione, è stata disposta la deroga per i mezzi utilizzati per la ricostruzione, muniti di idonea documentazione attestante il servizio. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata all' allegato 4.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	206
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 13, comma 1 a) e b)

Sintesi osservazione	Il proponente chiede l'inserimento della definizione di "centro abitato principale".		
Parere istruttorio	Si ritiene non opportuno individuare definizioni ulteriori rispetto a quelle già previste dal Codice della Strada e Regolamento attuativo, le differenziazioni all'interno del centro abitato possono essere realizzate attraverso la deroga alle aree non adeguatamente servite dal TPL. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	207		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città		
	NTA art. 15		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene necessario prevedere una misura che imponga la riduzione della velocità dei mezzi veicolari. Perciò si propone di inserire una norma per l'estensione delle zone 30 KM/ora.		
Parere istruttorio	Le zone 30 possono essere previste quali misure integrative per la riduzione delle emissioni in ambito urbano. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.d.e le NTA all'art.15 comma 4.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	274		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità ciclabile		
	art. 16, commi 1,2,3 NTA; Relazione Generale par. 9.1.3.2.c		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che tale obiettivo sia difficilmente raggiungibile senza misure incentivanti e finanziamento da parte degli enti sovraordinati, viste le difficoltà dei Comuni a finanziare investimenti pubblici, sia per la forte contrazione in entrata degli oneri di		

	urbanizzazione, sia per i vincoli imposti dal patto di Stabilità.		
Parere istruttorio	Con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013). Inoltre, nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili. L'osservazione si ritiene pertanto coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	
<hr/>			
Riferimento osservazione nr	404		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo Zero e VAS art. 8, commi 1,2 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di articolare meglio questo Articolo prevedendo compensazioni in altre aree del territorio, anche al fine di evitare contraddizioni tra norme di diverso livello, leggi nazionali e regionali (ad es. LR. n. 15 del 2013 semplificazione in materia urbanistica).		
Parere istruttorio	Con la circolare Prot. N. PG/2014/0448295 del 25 novembre 2014, a firma del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, sono state fornite indicazioni per l'applicazione della norma in esame. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo .9.7.1 .		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		p

Proponente nr	22
Proponente	Comune di Zola Predosa
Sede	Piazza della Repubblica 1 40069 Zola Predosa
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.406846
PG proponente	26266 del 30/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	40
Osservazione avente contenuto	Aree verdi
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 17, comma 1; Relazione Generale, § 9.1.3.3 Ampliamento aree verdi
Sintesi osservazione	<p>Circa l'indirizzo di cui all'art. 17 comma 1 lettera a (aumento di almeno il 20 per cento dei metri quadrati di aree verdi per abitante ovvero della quota comunque necessaria a raggiungere almeno i 50 metri quadrati di aree verdi per abitante nell'area comunale al 2020) ed il contenuto del paragrafo 9.1.3.3 Ampliamento aree verdi secondo cui "il reperimento delle aree per la realizzazione delle infrastrutture verdi deve avvenire attraverso la pianificazione urbanistica secondo gli standard per il verde stabiliti dagli strumenti di pianificazione e in applicazione della normativa regionale (L.R. 20/2000) e statale (L. 10/2013)" il proponente evidenzia una sostanziale differenza in termini quantitativi: ritiene che occorra pertanto definire quali aree concorrono all'ampliamento indicato (es. verde pubblico o privato, eventuali fasce di rispetto, spazi fruibili in territorio rurale, ecc...) anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10.5 - Disposizioni in materia di dotazioni di attrezzature e spazi collettivi del PTCP della Provincia di Bologna. Il proponente ritiene che il verde, sia pubblico sia privato, è di difficile quantificazione e che appare poco verosimile che tale dotazione possa essere aumentata - a risorse date - di un 20% al 2020.</p> <p>Il proponente chiede di chiarire i criteri in base ai quali computare tali aree verdi ed in particolar modo se nella quantificazione rientrano esclusivamente quelle di proprietà pubblica o meno, raccordando tali disposizioni con quelle previste dalla legislazione urbanistica regionale. Nel caso in cui la disposizione in questione riguardasse solo aree pubbliche, il proponente chiede di eliminarla, in quanto presenta aspetti di remota applicabilità e caratteri vincolistici che, uniti ai parametri dimensionali proposti in via generalizzata, determinerebbe storture e incisive criticità in ordine alla sostenibilità complessiva sia dei processi attuativi delle previsioni urbanistiche che nella loro gestione nel tempo. Suggestisce quindi che, a fronte</p>

dell'eliminazione del comma 1 a) dell'articolo in esame, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del verde esistente e nuovo, vengano elaborate e uniformate a livello regionale delle linee guida per la progettazione delle aree verdi redatte anche con l'ausilio degli enti di ricerca (università, CNR, ...), che siano funzionali alla realizzazione e gestione del verde urbano, finalizzate alla realizzazione di verde adeguato sia ad esigenze fruttive, manutentive, microclimatiche, e capaci di trattenerne e filtrare gli inquinanti.

Parere istruttorio

Si ritiene non opportuna l'eliminazione del comma 1a) dell'art. 17 in quanto misura che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano. Si rileva che tale obiettivo costituisce un indirizzo e non una prescrizione, in quanto difficilmente quantificabile in termini di riduzione delle emissioni, e che nel Piano sono state specificate le tipologie di aree oggetto della misura. Si concorda sull'opportunità di definire linee guida per la progettazione delle aree verdi attraverso il GdL Regione-Enti locali e pertanto tale previsione è stata inserita nel Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.2 e 9.1.3.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

90

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Biomassa domestica
NTA Art. 26, comma 2

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce di aggiungere al comma 2 dell'articolo in esame la parola "diretta" dopo "combustione": "In attuazione dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 28 del 2011, il Piano dispone che, nelle aree di superamento, le disposizioni relative all'obbligo di prevedere in sede progettuale l'utilizzo di fonti rinnovabili a copertura di quota parte dei consumi di energia termica ed elettrica dell'edificio debbano essere soddisfatte ricorrendo all'uso di fonti rinnovabili diverse dalla combustione diretta di biomasse". Afferma inoltre che dal testo non si comprende quali siano gli effetti della constatazione del mancato rispetto delle prescrizioni.

Parere istruttorio

La frase in oggetto è stata ripresa tal quale dal disposto dell'art. 11 del D.Lgs. 28/2011, nonché dalla DAL 1366/2011.
In caso di mancato rispetto delle prescrizioni non può essere rilasciato il titolo edilizio o titolo corrispondente.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	109
Osservazione avente contenuto	Disposizioni transitorie e finali
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 33, comma 2
Sintesi osservazione	In riferimento a quanto disposto all'articolo in esame, comma 2: "Il mancato recepimento delle misure di cui al presente Piano costituisce violazione di norme attuative del diritto comunitario e rende il soggetto inadempiente responsabile, ai sensi dell'articolo 43 della legge del 24 dicembre 2012 n. 234, degli oneri finanziari derivanti da eventuali sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee", il proponente chiede di esplicitare chi è il soggetto inadempiente (l'Amministrazione che approva un piano in contrasto?) e a quali misure si fa riferimento (solo direttive e prescrizioni o anche gli indirizzi?).

Parere istruttorio

Il soggetto inadempiente è il soggetto rispettivamente competente all'attuazione delle misure poste dal PAIR.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	123
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 7
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che vengono correttamente definiti "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni". Chiede tuttavia di rendere maggiormente esplicito il carattere delle disposizioni di cui ai successivi articoli in quanto talvolta in contrasto con le definizioni stesse. Ad esempio, l'articolo 8, comma 2, dispone che "il mancato recepimento degli indirizzi e delle direttive previste dal Piano per i piani e i programmi determina la conclusione con esito negativo della

valutazione di sostenibilità ambientale dei medesimi", mentre la definizione di "indirizzi" è la seguente: "per indirizzi si intendono le disposizioni che fissano obiettivi per la predisposizione dei piani, fra cui, quelli indicati all'articolo 9 nonché dei singoli progetti o programmi attuativi del Piano, riconoscendo ambiti di discrezionalità nella loro specificazione e integrazione".

Parere istruttorio

Si ritiene che la proposta di rendere esplicito il carattere delle disposizioni sia utile ai fini della maggiore chiarezza di lettura della norma.
L'esempio riportato rileva una contraddizione che in realtà non si ravvisa.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

384

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
NTA art. 9

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che nell'elenco di atti e provvedimenti che provvedono all'attuazione delle previsioni del PAIR non sono citati Piani Operativi Comunali e Piani Urbanistici Attuativi, che pertanto si ritiene non debbano concorrere all'attuazione delle previsioni del PAIR, in quanto peraltro non definibili piani generali o di settore. Suggestisce che potrebbero invece essere considerati anche piani, programmi e progetti come previsti da L.10/1991 e Legge Regionale 26/2004 e art. 25 L.R. 7/2014, e i PAES, peraltro incentivati dalla Regione con DGR 142/2014.

Parere istruttorio

All'art. 9 delle NTA si fa riferimento agli strumenti attuativi che per ambito di competenza sono tenuti all'attuazione del PAIR in via esemplificativa ed infatti alcune disposizioni del Piano sono da recepire e attuare anche tramite RUE e POC, anche se questi strumenti non sono espressamente citati.
L'osservazione viene pertanto coerente con il piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr	385		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 9, comma 1 lett. g)		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che alla lettera g) il riferimento corretto pare essere il D.Lgs. 155/2010 (Piani di qualità dell'aria) anziché il D.Lgs. 152/2006.		
Parere istruttorio	Il riferimento richiamato dal proponente è corretto. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio le NTA sono state modificate all'art. 9 comma 1, lett. g) .		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	386		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale Capitolo 9		
Sintesi osservazione	<p>In riferimento ai contenuti del capitolo 9 - Gli ambiti di intervento e le misure per il risanamento della qualità dell'aria, ovvero "Gli obiettivi di qualità dell'aria devono essere recepiti all'interno degli strumenti di Pianificazione di ogni livello (es. Piani settoriali, PUT, PUM, PSC, strumenti attuativi, ecc.), come dettagliato nelle norme di piano. Tutti gli strumenti di pianificazione devono inoltre prevedere una valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria delle misure in essi previste, ai fini di verificare il non peggioramento della stessa, come dettagliato nelle norme di piano" il proponente osserva che quanto riportato pare in contrasto con le disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare con gli articoli 8 e 9 che si riferiscono a piani generali e di settore. Pertanto, in applicazione dell'articolo 33, comma 1 (In caso di difformità tra le disposizioni contenute nelle parti di Piano che precedono e le presenti disposizioni normative prevalgono le disposizioni normative), il proponente ritiene che per "strumenti di pianificazione" debbano intendersi unicamente i piani generali e di settore (PSC, PGTU) e non gli strumenti attuativi (PUA).</p>		
Parere istruttorio	In realtà RG e NTA non sono in contrasto, in quanto le NTA all'art. 9 citano gli strumenti fra cui il PSC.		

Peraltro ci sono alcune disposizioni del Piano da recepire o attuare tramite RUE, POC, ecc. in quanto questi strumenti possono comprendere azioni rilevanti per la qualità dell'aria.
Per quanto riguarda l'articolo 8 si rimanda alla circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

140

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA art. 24

Sintesi osservazione

In relazione alle prescrizioni volte alla riduzione dei consumi energetici che devono trovare immediata osservanza anche nei regolamenti edilizi dei Comuni, il proponente osserva che dopo l'entrata in vigore della L.R. 15/2013 i requisiti rientrano nell'ambito delle competenze della Regione. Riguardo all'obbligo di ripartizione e regolazione separata, il proponente suggerisce che può riprendersi anche l'obbligo già vigente per i nuovi impianti o le riqualificazioni (DAL 156/2008 e DGR 1366/2013). Osserva inoltre che potrebbe essere anche riportato l'obbligo al 31 /12/2017 per gli edifici pubblici e 31/12/2019 per gli edifici privati a consumo quasi zero secondo come previsto dalla L.R. 7/2014. Il proponente osserva che mancano sanzioni e modalità di applicazione e al proposito suggerisce che potrebbero essere richiamate le sanzioni previste dalla L.R. 7/2014 art. 25 quindices.

Parere istruttorio

Le misure sono immediatamente vigenti in quanto prescrizioni di piano, tuttavia si ritiene utile richiamarle anche negli strumenti di regolamentazione comunali.
Si condivide l'opportunità di inserire anche nelle NTA il riferimento all'obbligo già vigente per i nuovi impianti o le riqualificazioni (DAL 156/2008 e DGR 1366/2013) e l'obbligo al 31/12/2017 per gli edifici pubblici e 31/12/2019 per gli edifici privati a consumo quasi zero secondo come previsto dalla L.R. 7/2014, come già riportato in Relazione Generale.
Si ritiene che l'articolo richiamato dal proponente in riferimento alle sanzioni non sia applicabile al caso specifico, seppure un utile riferimento di carattere generale.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.3.4.1.
--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

141

Osservazione avente contenuto

Energia e illuminazione pubblica

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art.25; Relazione Generale § 9.3.4.1 Misure per la riqualificazione energetica
--

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che per gli impianti termici civili nel Piano al punto 9.3.4.1 della Relazione è previsto il divieto di uso di olio combustibile, che però non si ritrova nelle Norme tecniche di attuazione. Non si comprende quali siano gli effetti della constatazione del mancato rispetto delle prescrizioni.
--

Parere istruttorio

Il divieto di uso dell'olio combustibile negli impianti civili per uso termico a partire dal 2007 è disciplinato dal D. Lgs.n. 152/2006 all. X Sez. 2, comma 3. Pertanto le norme tecniche di attuazione estendono tale divieto agli impianti termici ad uso produttivo. Le sanzioni sono stabilite nella norma nazionale. L'osservazione viene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

142

Osservazione avente contenuto

Energia e illuminazione pubblica

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale par. 9.3.4.1 Misure per la riqualificazione energetica

Sintesi osservazione

Rispetto al paragrafo "9.3.4.1 - Misure per la riqualificazione energetica" il proponente osserva che la L.R. 7 del 27/6/2014 (comunitaria) potrebbe essere citata per la parte riguardante le modifiche alla L.R. 26/2004. Osserva anche che mancano inoltre indicazioni per la riqualificazione energetica del terziario (facility management - grande distribuzione, ecc.).
--

Parere istruttorio

Si ritiene utile citare il riferimento alla L.R. 7 del 27/06/2014 nel capitolo 9.3.4.1 "Misure per la riqualificazione energetica". L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.3.4.1.
--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

169

Osservazione avente contenuto

Informazione, comunicazione, educazione ambientale
--

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale cap. 13

Sintesi osservazione

<p>Il proponente ritiene che molte azioni del Piano si basano su divieti rivolti alla popolazione e quindi hanno lo scopo di cambiarne i comportamenti (in modo coercitivo); pertanto ritiene fondamentale affiancare le nuove regole con una campagna informativa molto incisiva sugli stili di vita e i comportamenti sostenibili e sugli effetti sanitari dell'inquinamento.</p> <p>Il proponente suggerisce di basare la campagna pubblicitaria "Liberiamo l'aria" principalmente sui messaggi base del PAIR, ovvero: disincentivare l'acquisto di autoveicoli DIESEL, a causa del forte impatto di tale carburante sia sull'inquinante PM10 sia soprattutto sui biossidi di azoto; incentivare la dismissione di mezzi di trasporto pre-euro, euro 1 ed euro 2; informare la popolazione sull'impatto emissivo dei caminetti aperti rispetto alle emissioni di PM10; migliorare e potenziare l'informazione sui periodi di SMOG ALLARM e le relative misure emergenziali.</p>
--

Parere istruttorio

<p>Nell'ambito del PAIR saranno rafforzati gli strumenti di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sugli argomenti e misure oggetto del Piano.</p> <p>La campagna di comunicazione "Liberiamo l'aria" sarà integrata e coordinata con le tematiche del PAIR assumendo il ruolo di mezzo di informazione e comunicazione di riferimento per il Piano.</p> <p>Alcuni nuovi strumenti sono già stati predisposti, quali ad esempio la clip video divulgativa del PAIR 2020.</p> <p>L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente col Piano.</p>
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE COL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr	171		
Osservazione avente contenuto	Informazione, comunicazione, educazione ambientale		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 13.2.5 L'educazione ambientale e la sostenibilità in Regione – Il programma INFEAS		
Sintesi osservazione	Il proponente propone di coinvolgere maggiormente le scuole di ogni ordine e grado relativamente ai temi di stili di vita sostenibili e alle conseguenze sanitarie dell'inquinamento.		
Parere istruttorio	Il PAIR prevede un aspetto specifico della comunicazione che riguarda l'educazione ambientale (par. 13.2.5 della Relazione Generale). L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	172		
Osservazione avente contenuto	Informazione, comunicazione, educazione ambientale		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 13.2.2 Il sito "ARIA" dell'ARPA Emilia-Romagna		
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce di concentrare gli sforzi finanziari e le campagne di informazione nelle aree di superamento e a rischio di superamento. Chiede inoltre alla Regione di farsi promotore per lo studio di possibili Linee guida di comportamento (da redigere in collaborazione con le strutture sanitarie) nei casi di superamento prolungato dei limiti giornalieri di ozono (in estate) e PM10 (in inverno).		
Parere istruttorio	L'obiettivo della pianificazione in materia di qualità dell'aria è sia il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria nelle aree di superamento sia il mantenimento dei livelli degli inquinanti nelle aree di rispetto dei valori limite. E' pertanto opportuno attuare campagne di comunicazione a livello regionale, eventualmente diversificandole a seconda delle caratteristiche delle diverse aree e dei fattori di pressione in esse presenti. E' prevista all'interno del PAIR un'azione di informazione mirata agli episodi acuti di inquinamento con indicazioni sanitarie e di comportamento ai cittadini. L'osservazione viene pertanto accolta.		

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 13.2.

Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr

197

Osservazione avente contenuto

Misure emergenziali

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art.30

Sintesi osservazione

Il proponente fa osservare che mancano sanzioni e modalità di applicazione. Potrebbero essere richiamate le sanzioni previste dalla L.R. 7/2014 art. 25 quindicies.

Parere istruttorio

Si ritiene che l'articolo richiamato dal proponente non sia applicabile al caso in esame, nonostante costituisca un utile riferimento di carattere generale. Si ritiene invece che la disciplina sanzionatoria sia riconducibile a quella riportata nel D.P.R. 74/2013. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr

238

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14, comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene necessario che l'applicazione delle misure previste dal PAIR riguardi non solo i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti ed appartenenti all'agglomerato di Bologna, ma tutti i Comuni appartenenti alle zone Pianura Ovest, Pianura Est e Agglomerato di Bologna, secondo la Zonizzazione della Regione Emilia-Romagna stabilita dalla DGR 2001/2011. Tale considerazione è dettata dalle seguenti necessità: tener conto del fatto che l'inquinamento atmosferico rappresenta un fenomeno d'area vasta, per limitare il quale occorre agire sui fattori di pressione in modo diffuso su tutto il territorio coinvolto; prevedere le stesse misure e gli stessi obblighi nei Comuni ricadenti in zone caratterizzate
--

	dalla medesima condizione meteo climatica e dalla stessa situazione di inquinamento atmosferico, per evitare disparità di trattamento dei relativi cittadini.												
Parere istruttorio	<p>Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti significativi in termini di qualità dell'aria rispetto all'applicazione nei comuni selezionati. Inoltre i Comuni individuati dal PAIR sono stati scelti in quanto serviti da TPL. Considerando questi come aree minime di intervento, è comunque possibile prevedere l'adozione di misure in modo coordinato attraverso associazioni e Unioni di Comuni.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>β</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	β	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	β										
COERENTE CON IL PIANO													
<hr/>													
Riferimento osservazione nr	240												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>Limitazioni alla circolazione nel centro abitato</p> <p>NTA Art. 14, comma 1</p>												
Sintesi osservazione	<p>Il comma 1 dell'art. 14 NTA stabilisce che "Al fine della tutela della qualità dell'aria il Piano prevede al capitolo 9, tabella 9.1.2. limitazioni alla circolazione dei veicoli nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché dei Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna"; la Relazione del medesimo Piano, a pag. 94, riporta che le misure di limitazione della circolazione "trovano attuazione dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 18.30, nei Comuni dotati di idoneo trasporto pubblico locale". Il proponente osserva che la precisazione contenuta nella Relazione, in merito ai Comuni dotati di idoneo trasporto pubblico locale, coerente con la previsione di una limitazione estesa all'intero centro abitato, non trova tuttavia riscontro alcuno nelle NTA del Piano e pertanto si rileva un disallineamento dei contenuti tra Norme e Relazione, che determina ambiguità. Il proponente chiede pertanto di chiarire la portata dell'inciso, anche in relazione alla definizione di "idoneo" trasporto pubblico locale.</p>												
Parere istruttorio	<p>La DGR 1392 del 28 settembre 2015 ha assegnato ai Comuni la possibilità di deroga nelle aree non adeguatamente servite da TPL. Le modalità di applicazione delle misure di limitazione alla circolazione sono frutto della concertazione con gli Enti locali.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>												

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1.
--

Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr

241

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 14, comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che il comma 1 dell'art. 14 NTA non fa distinzione tra centri abitati cosicché le limitazioni appaiono quindi riguardare tutti i centri abitati presenti all'interno dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o appartenenti all'agglomerato di Bologna che, se non capoluoghi, sono per lo più attraversati da assi stradali sovraordinati: strade provinciali e strade statali sulle quali non è ipotizzabile una limitazione della circolazione, al pari del traffico autostradale. Chiede pertanto di individuare ex ante gli ambiti nei quali non operano le limitazioni alla circolazione: le strade provinciali, le strade statali, le strade a scorrimento veloce, le autostrade; i percorsi di attraversamento dei centri abitati lungo assi di viabilità sovracomunale, provinciale e statale; i parcheggi scambiatori (con bus navetta, mezzi pubblici, bike sharing) nonché i percorsi che vi adducono.

Parere istruttorio

La DGR 1392 del 28 settembre 2015 ha assegnato ai Comuni la possibilità di deroga nelle aree non adeguatamente servite da TPL e per le strade di accesso ai parcheggi scambiatori ed alle strutture ospedaliere. Le modalità di applicazione delle misure di limitazione alla circolazione sono frutto della concertazione con gli Enti locali. L'osservazione viene pertanto accolta.
--

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1.
--

Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr

242

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14, comma 3

Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che la proposta di limitazione e omogeneizzazione del numero e tipologia delle deroghe al rispetto delle limitazioni della circolazione in ambito urbano tramite delibera di Giunta Regionale, non è accoglibile, in quanto bisogna tener conto delle peculiarità e della complessità di ogni città. Inoltre specifica che la competenza in materia di deroghe rispetto alle limitazioni è in capo al Comune, il quale la esercita attraverso l'emanazione di apposita Ordinanza sindacale. Il proponente suggerisce di stralciare tale proposta, o in alternativa prevedere una diversa articolazione che rinvii i contenuti delle ordinanze ad accordi successivi tra gli enti.</p>												
Parere istruttorio	<p>La misura in oggetto è stabilita per garantire l'efficacia delle misure e la loro necessaria omogeneità sul territorio. L'elenco delle deroghe approvato con DGR 1392/2015 è stato predisposto congiuntamente ai Comuni attraverso il Tavolo Regione-Enti locali coordinato da ANCI. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	243												
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 14, comma 5												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che l'indicazione del numero dei controlli riportato in maniera perentoria al comma 5 dell'articolo in esame "Le amministrazioni comunali comunicano entro il 31 maggio di ogni anno il numero di controlli, non inferiore a 200, effettuati dal 1 ottobre al 31 marzo in tema di circolazione di veicoli..." non sia consona alla natura dello strumento, il cui principio deve essere quello di delineare delle strategie e lasciare poi ai Piani Operativi le azioni. Chiede pertanto di sostituire il comma suddetto in questo modo: "un rafforzamento dei controlli in tema di circolazione dei veicoli che nel numero sarà deciso dalle direttive regionali sentiti gli enti locali."</p>												
Parere istruttorio	<p>Le modalità di applicazione dell'articolo in oggetto sono state esaminate e discusse nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali, nel quale si è convenuto di stabilire un numero di controlli inferiore per i Comuni al di sotto di 50.000 abitanti. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata												

integrata al capitolo 9.1.3.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

244

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
Relazione Generale par. 9.1.3.2.a Misure relative alle zone a traffico limitato

Sintesi osservazione

In merito alla misura 9.1.3.2.a - Misure relative alle zone a traffico limitato (ZTL), laddove si enuncia che saranno definite regole omogenee per l'accesso alle ZTL delle auto e dei veicoli commerciali leggeri, da adottarsi con atto di Giunta regionale, il proponente ritiene non percorribile tale proposta, in quanto ravvisa la necessità di tenere conto delle peculiarità e della complessità di ogni città.

Parere istruttorio

L'adozione di un atto regionale è necessaria per garantire omogeneità di applicazione delle norme. Deroghe motivate possono essere individuate dai Comuni sulla base di criteri che saranno inseriti nell'atto regionale, attraverso tavoli di concertazione con i Comuni. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

281

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità ciclabile
NTA Art. 16; Relazione Generale par. 9.1.3.2.c Incremento della mobilità ciclo pedonale

Sintesi osservazione

In riferimento all'articolo in esame, che prevede l'indirizzo di implementare le piste ciclabili nei centri abitati fino al raggiungimento al 2020 di una dotazione pari a 1,5 metri per abitante e obiettivo di quota 20% degli spostamenti urbani tramite piste ciclabili, il proponente ritiene che il rispetto dell'indice di 1,5 m di pista per abitante sia un obiettivo economicamente non sostenibile e tecnicamente non credibile. Chiede inoltre di sostituire le parole "piste ciclabili" con le parole "percorsi ciclo-pedonali".

Parere istruttorio	<p>Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi.</p> <p>Con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art.16.</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>10</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	358												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>"Saldo zero" e VAS</p> <p>NTA art. 20; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni</p>												
Sintesi osservazione	<p>Analogamente a quanto già segnalato in relazione all'articolo 8 circa il riferimento a piani generali e di settore, il proponente ritiene che il principio del "saldo zero" sia applicabile a livello pianificatorio di ampia scala, ma non sui singoli progetti. Ribadisce una richiesta di chiarimenti sulle metodologie per il calcolo emissivo legato alle scelte pianificatorie: per rendere uniformi le valutazioni a livello regionale e anche poco opinabili i calcoli, auspica la pubblicazione di linee guida specifiche per i calcoli emissivi e di risorse dedicate per lo svolgimento di tali studi, che non possono rimanere in carico alle singole Amministrazioni.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si veda in proposito la circolare esplicativa del 25 novembre 2014, in cui è definito il livello di pianificazione cui la norma fa riferimento. Il Piano è integrato con la previsione di linee guida da emanare a cura di Regione e ARPAE, anche con il supporto del Tavolo di coordinamento con gli Enti locali, sugli strumenti e metodi stima utilizzabili.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata</p>												

integrata al capitolo 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

359

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

“Saldo zero” e VAS
NTA art. 20, comma 2; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni

Sintesi osservazione

Nel complesso il proponente rileva una differenza di approccio tra il paragrafo 9.7.1 della Relazione Generale, che valuta ampiamente condivisibile, e l'enunciato dell'art. 8 e dei commi dell'art.20. Propone dunque, prendendo spunto dalla Relazione, di rivedere l'articolazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 20 come segue: comma 2: La valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, generali e di settore operanti nella Regione Emilia-Romagna di cui al Titolo II della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, deve comprendere la valutazione delle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO2) e, nelle aree di superamento e a rischio di superamento (individuate nell'Allegato 2 del PAIR), avere la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni nullo; nelle altre aree deve essere perseguito l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle previsioni del piano rispetto alle emissioni mediante azioni di mitigazione/compensazione.

Parere istruttorio

La normativa sulla qualità dell'aria prevede l'obiettivo di miglioramento nelle aree di superamento e quello di mantenimento nelle ulteriori aree. Ecco quindi che la VAS si intende riferita all'area di vigenza del piano o programma, ampliabile qualora venga dimostrato che gli effetti del piano o programma interessino territori più ampi. La norma in esame è stata interpretata secondo la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

360

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS NTA art. 20, comma 3; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni			
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce, prendendo spunto dalla Relazione Generale, di rivedere il comma 3 dell'articolo in esame come segue: "Per gli altri piani e i progetti sottoposti a procedura di VIA vi è l'obbligo da parte del proponente del piano o del progetto di valutare le conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO2) e di proporre, soprattutto per le aree di superamento e a rischio di superamento, tutte le misure possibili per mitigare e/o compensare al massimo l'impatto sulle emissioni, che dovranno essere adottate nel provvedimento conclusivo di approvazione".			
Parere istruttorio	Si conferma la scelta di piano di non estendere l'ambito di applicazione dell'adempimento dell'art. 20 comma 4 a progetti o piani ulteriori rispetto a quelli già previsti in ragione degli impatti non significativi. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	361			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS NTA art. 20, comma 4; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni			
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce, prendendo spunto dalla Relazione Generale, di rivedere il comma 4 dell'articolo in esame come segue: "Le azioni e le misure di compensazione delle emissioni possono essere previste anche su aree più estese rispetto a quella interessata dal singolo piano o progetto (ad esempio attraverso accordi d'area). L'ambito di riferimento nel quale considerare le misure compensative può essere indicativamente quello di competenza della VIA e della VAS/Valsat, con l'eventuale aggiunta dei Comuni limitrofi".			
Parere istruttorio	Si veda sul punto circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.			

	L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	362		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS		
	NTA art. 20, comma 2; Relazione Generale par. 9.7.1 Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni		
Sintesi osservazione	Rispetto alle valutazioni degli effetti emissivi e dei relativi bilanci sui piani e programmi di cui all'attuale comma 2 dell'art. 20, il proponente ribadisce comunque la grande difficoltà per gli Enti locali a poter effettuare tali calcoli in autonomia, sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico. Esorta inoltre la Regione a chiarire con quali risorse umane e finanziarie possano essere rese possibili tali valutazioni.		
Parere istruttorio	Si ritiene che le norme introdotte siano esplicitazioni di quanto già previsto dalla normativa nazionale e comunitaria su VIA e VAS. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	363		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS		
	NTA Art. 8 e Art. 20;		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di chiarire che il principio del saldo zero deve essere una finalità per nuovi piani e programmi, generali e di settore mentre le varianti dei Piani non sono comprese nell'ambito di applicazione degli art. 8 e 20.		
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.		

	L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	364												
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS												
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 20, comma 2; Art. 33, comma 1 Relazione Generale par. 9.7.1												
Sintesi osservazione	<p>In relazione ai contenuti del paragrafo 9.7 Ulteriori misure: applicazione del principio del "saldo zero", in particolare il paragrafo 9.7.1 "Valutazione del carico emissivo per piani e progetti che possono comportare significative emissioni" laddove si enuncia "Per i piani e i progetti sottoposti a procedura di VAS/Valsat e VIA (in particolare insediamenti produttivi, espansioni urbane, infrastrutture) vi è l'obbligo da parte del proponente del progetto o del piano di valutare le conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO2). Nelle aree di superamento e a rischio di superamento, riportate in allegato 2-A, dovranno pertanto essere proposte e adottate nel provvedimento conclusivo le misure idonee a compensare o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi nullo o ridotto al minimo" il proponente osserva che quanto riportato pare in contrasto con le disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare con l'articolo 20 comma 2. Pertanto ritiene che, in applicazione dell'articolo 33, comma 1 (In caso di difformità tra le disposizioni contenute nelle parti di Piano che precedono e le presenti disposizioni normative prevalgono le disposizioni normative), i riferimenti adeguati siano a piani generali e di settore e non genericamente a tutti gli strumenti di pianificazione soggetti a VAS/Valsat quali anche POC e PUA.</p>												
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	415		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, art. 20		
Sintesi osservazione	<p>In generale il proponente condivide l'obiettivo, ripreso anche nell'art. 20 delle NTA, che i piani e programmi generali e di settore soggetti a VAS non abbiano effetti tali da peggiorare la qualità dell'aria. Tuttavia ritiene che la formulazione dell'articolato contenuta nella NTA limiti in modo significativo la possibilità di approvare progetti od opere che, pur avendo carattere locale ed investendo quindi una porzione di territorio, necessitano di una variante dello strumento urbanistico generale per la loro realizzazione mentre ritiene, per contro, che la norma debba incentivare processi di trasformazione urbana orientati alla rigenerazione dei tessuti esistenti, aprendo quindi alla possibilità di variare gli strumenti urbanistici per singoli progetti limitando il principio del "saldo zero" alla definizione di nuovi piani e non alla variazione degli esistenti.</p>		
Parere istruttorio	<p>Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.</p>		
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1</p>		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	0
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	416		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, comma 1		
Sintesi osservazione	<p>Circa il comma 1 "La valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, generali e di settore operanti nella Regione Emilia-Romagna di cui al Titolo II, della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 non può concludersi con esito positivo se le misure contenute in tali piani o programmi determinino un peggioramento della qualità dell'aria" il proponente rileva che in relazione alle definizioni di cui all'articolo 10 della LR 20/2000 ed in riferimento agli strumenti di pianificazione comunali, per piani generali si intende il Piano Strutturale Comunale e non anche Piano Operativo Comunale e Piani Urbanistici Attuativi pur corredate obbligatoriamente da VAS/Valsat.</p>		

Tale orientamento pare confermato anche dall'articolo 9 - Strumenti attuativi del Piano, in cui tra gli atti e i provvedimenti che provvedono all'attuazione delle previsioni del PAIR non sono compresi POC e PUA. Chiede pertanto di confermare tale lettura anche in considerazione delle criticità che si presenterebbero nell'effettuare valutazioni relativamente alle misure previste negli strumenti di programmazione o attuativi (a scala di PUA o di POC quando viene localizzata una singola opera) per i quali appare più sostenibile una funzione di monitoraggio nei confronti dell'obiettivo complessivo individuato in sede di PSC.

Parere istruttorio

Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	b
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

417

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

"Saldo zero" e VAS
NTA art. 8, comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente chiede un chiarimento in merito a un eventuale procedimento di variante specifica a PSC o PTCP indotta dall'approvazione di singoli progetti: alla luce del comma 12 dell'art.6 del D. Lgs n. 152/2006 ["Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"] e nel caso che il progetto non sia da sottoporre a procedura di VIA, ritiene che la variante, pur apportata a uno strumento generale non rientri fra gli atti di pianificazione sottoposti al comma 1. In ogni caso il proponente chiede di chiarire che il principio del saldo zero deve essere una finalità per i nuovi piani e programmi, generali e di settore mentre le varianti dei Piani non sono comprese nell'ambito di applicazione.

Parere istruttorio

Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1			
---	--	--	--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

418

Osservazione avente contenuto

"Saldo zero" e VAS

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 8, comma 2.

Sintesi osservazione

In relazione al comma 2 dell'articolo in esame (Il mancato recepimento degli indirizzi e delle direttive previste dal Piano per i piani e i programmi determina la conclusione con esito negativo della valutazione di sostenibilità ambientale dei medesimi), il proponente propone di eliminare il riferimento al recepimento degli indirizzi quale condizione per l'esito favorevole della valutazione di sostenibilità ambientale dei piani generali e di settore.
--

Parere istruttorio

Tutti i piani devono recepire indirizzi e direttive del PAIR, anche se per gli indirizzi c'è un ambito di discrezionalità per la modalità attuativa. L'osservazione viene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	23
Proponente	Confartigianato Ravenna
Sede	Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/0402451
PG proponente	514/2014
Data di presentazione	30/10/2014

Riferimento osservazione nr	236												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi Relazione Generale par. 9.1.3.3.												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede che il paragrafo 9.1.3.3 detti disposizioni sulla definizione di aree verdi e sulle loro caratteristiche prestazionali e dimensionali.												
Parere istruttorio	Si ritiene l'osservazione proposta utile per le finalità del Piano e per rafforzarne l'efficacia delle azioni previste. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	84
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive Relazione Generale cap. 9.4
Sintesi osservazione	<p>Il proponente propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allo scopo di rendere praticabili e oggettive le valutazioni tecniche, adottare quale parametro di riferimento per l'inquinamento derivante dalle attività produttive il flusso di massa autorizzato, in quanto elemento certo e univocamente individuabile (cfr. Sezione III NTA PAIR); - al fine di pianificare nuovi interventi e rendere praticabili e oggettive

le valutazioni, individuare l'anno di valutazione dei dati PAIR (2010) quale anno di riferimento per le emissioni delle attività produttive nelle procedure autorizzative ambientali (VAS, VIA, AIA, ecc.) (cfr. Sezione III NTA PAIR);

- istituire un sistema di scambio flussi di massa autorizzati a livello comunale o area metropolitana, basato sui flussi di massa degli inquinanti autorizzati (vedi Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia);
- introdurre nelle norme la possibilità di recuperare le quote dismesse derivanti da chiusure di attività esistenti con emissioni in atmosfera, a partire dall'anno 2010 (elementi di supporto all'attività manifatturiera in periodo di crisi economica) (vedi Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia).

Parere istruttorio

Nelle considerazioni del quadro conoscitivo sulle emissioni si è ritenuto di considerare per il comparto produttivo un contributo legato alle reali emissioni e non solo al flusso di massa autorizzato (il valore autorizzato tiene conto infatti delle possibili oscillazioni delle concentrazioni ed è solitamente sensibilmente superiore a quanto realmente emesso). Il sistema di scambio di flussi è stato evidenziato come pratica positiva di azioni da incentivare come accordo volontario, ma non si è ritenuto fattibile imporlo come misura obbligatoria. Il riferimento dell'inventario delle emissioni e dello scenario base è il 2010.

Per la valutazione dei nuovi interventi di carattere puntuale, in linea generale, il riferimento per la stima delle emissioni introdotte è costituito dallo stato di fatto contestuale al progetto. Per le procedure di VAS, si fa riferimento a quanto definito con la circolare PG/2014/0448295 del 25/11/2014 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

261

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
NTA Art. 15

Sintesi osservazione

Il proponente evidenzia che sono previste nuove aree pedonali ed estensioni delle Zone a traffico limitato (ZTL) per tutta la superficie

dei centri storici e che sulla definizione di questi ultimi occorra soffermarsi su ogni singolo PSC poiché in alcuni casi le ZTL potrebbero estendersi anche ai piccoli centri storici delle frazioni. Evidenza che le preoccupazioni maggiori riguardano l'accessibilità ai Centri storici, ma non solo: le limitazioni al traffico sarebbero addirittura estese ai Centri abitati (da segnale di "inizio" a segnale di "fine"), con modifiche alla viabilità cittadina che, dati questi presupposti, vedono le aziende sofferenti da anni di crisi economica ancor più danneggiate. Dove lo strumento della ZTL può essere utile al fine di eliminare l'attraversamento di flussi veicolari impropri non diretti nei centri storici, poniamo però l'attenzione sulle possibili esternalità negative che tali strumenti creano in termini di una scarsa percezione di accessibilità. Il proponente propone che sia la Regione stessa a prevedere elementi di sostegno ai Comuni che intraprendono progetti di riorganizzazione e concentrazione della sosta:

- contributi economici per la costruzione e riorganizzazione di parcheggi;
- semplificazione burocratica nelle procedure richieste dagli strumenti urbanistici che incidono su tali progetti;
- sostegno nell'implementazione di sistemi di mobilità integrata per i parcheggi esterni alla cintura del centro storico.

Parere istruttorio

Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL ed alle aree pedonali, potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative per compensare la loro parziale attuazione. Le misure integrative sono indicate nella relazione di Piano e nelle NTA. Tra queste non viene contemplata la tariffazione della sosta, che non si ritiene funzionale all'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico privato. L'obiettivo del PAIR è infatti la riduzione dei flussi veicolari, attraverso lo spostamento dal mezzo privato al mezzo collettivo o a basso impatto ambientale, e la riduzione delle emissioni da traffico attraverso la limitazione della circolazione ai veicoli più inquinanti, pertanto la gestione della sosta non può essere considerata una misura in linea con le finalità e la filosofia del PAIR. Per quanto riguarda i sistemi di mobilità integrata per i parcheggi scambiatori, il riferimento è già presente nel Piano. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

321

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Porti e aeroporti Relazione Generale § 9.4.3.4												
Sintesi osservazione	Il proponente evidenzia che per le attività della zona portuale gli Enti Locali da tempo si sono fatti promotori e attuatori di accordi volontari a livello locale. Il proponente ritiene che il Piano di respiro regionale dovrebbe tenere conto di questi accordi e analizzare tale realtà per proporre e attuare misure ed azioni che si configurino nell'ambito delle più avanzate scelte, ma attuabili con costi non sproporzionati che ne renderebbero impossibile la realizzazione.												
Parere istruttorio	Si ritiene utile inserire nel Piano il riferimento agli Accordi volontari già esistenti nell'area portuale. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.2.7 e in tabella 9.2.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	375
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Saldo zero e VAS NTA art. 20
Sintesi osservazione	<p>Il proponente lamenta che l'applicazione acritica di un criterio come la dinamica a saldo zero potrà comportare la non fattibilità a priori di nuove iniziative imprenditoriali, anche se caratterizzate dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili.</p> <p>Il Comune di Ravenna, ad esempio, ha già inserito all'interno del proprio strumento urbanistico (PSC) tale vincolo per alcuni ambiti produttivi, ma le difficoltà applicative sono molteplici ogni qualvolta siano proposte iniziative o anche soltanto ampliamenti delle attività esistenti in quanto non è semplice la definizione di chiari criteri di calcolo per il "Saldo zero".</p> <p>Suggerisce di pensare a misure incentivanti per il miglioramento dei cicli produttivi in un'ottica di raggiungimento di una minore emissione inquinante per unità di prodotto.</p>
Parere istruttorio	<p>Quello del "saldo zero" è un criterio che nasce con l'obiettivo di conciliare lo sviluppo territoriale con le esigenze di tutela della qualità dell'aria in aree già critiche.</p> <p>Il PAIR prevede un'applicazione di questo criterio a livello di pianificazione territoriale, mentre per progetti puntuali prevede la minimizzazione degli effetti, oppure accordi di tipo volontario.</p> <p>Si veda anche il paragrafo 9.4.3.1e della RG per l'incentivazione</p>

dell'adozione delle migliori tecnologie e l'articolo 29 delle NTA.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	24
Proponente	Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom - Lugo
Sede	Palazzo del Commercio - Via Acquacalda, 29
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG/2014/405501
PG proponente	Mail 3093024 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	179												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limiti alla circolazione nel centro abitato NTA art. 14 e 15; Relazione Generale par. 9.3.1 e 9.3.2												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente esprime di non condividere la scelta di estendere anche ai Comuni con più di 30.000 abitanti le limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato, così come le altre misure limitative dei flussi veicolari negli stessi, senza considerare: 1) le peculiarità di Comuni in cui il raggiungimento della soglia limite di abitanti avviene, come nel caso di Lugo, sommando centri abitati, alcuni di notevoli dimensioni, come le frazioni di Voltana e San Lorenzo, che contano ognuno migliaia di abitanti; 2) questi centri abitati distano anche diversi chilometri fra loro e non sono collegati da idoneo trasporto pubblico locale che possa sopperire alle esigenze che si creerebbero con le diverse limitazioni introdotte.</p> <p>Il proponente ritiene pertanto che il limite di 30.000 abitanti per l'operatività del Piano vada eventualmente più correttamente riferito non tanto ai Comuni, quanto ai "centri abitati" superiori a quel limite dimensionale, dotati in ogni caso di "idoneo servizio pubblico".</p>												
Parere istruttorio	<p>Con riferimento al punto 2) la Relazione Generale al cap. 9.1.3.1 pag. 94 precisa che le misure limitative della circolazione in ambito urbano trovano applicazione nei Comuni dotati di trasporto pubblico locale. La DGR 1392 del 28 settembre 2015 ha assegnato ai Comuni la possibilità di deroga nelle aree non adeguatamente servite da TPL. Le modalità di applicazione delle misure di limitazione alla circolazione sono frutto della concertazione con gli Enti locali. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	209		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale par. 9.1.3.2.a; 9.1.3.2.b; NTA art. 15 comma 1, lett. a) e b)		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di escludere realtà quali il Comune di Lugo dalle misure dell'individuazione di nuove aree pedonali e dell'estensione delle ZTL in quanto ciò determinerebbe un quantitativo di aree pedonali e ZTL assolutamente eccessivo, sproporzionato e tale da determinare la desertificazione commerciale e di artigianato di servizio di un centro storico, nell'ambito di un centro abitato che sfiora appena i 20.000 abitanti, già pesantemente provato dagli effetti di una crisi economica senza precedenti.</p>		
Parere istruttorio	<p>Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL e alle aree pedonali potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		
			b

Proponente nr	25
Proponente	Confesercenti Ravenna
Sede	Piazza Bernini 7 - 48124 Ravenna
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/395810
PG proponente	Prot. 2350/2014
Data di presentazione	28/10/2014

Riferimento osservazione nr	173												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato Relazione Generale par. 9.1.3.1 Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di sospendere per tutti i giorni della settimana durante il periodo natalizio, ovvero dal 1 ^o dicembre al 6 gennaio, la limitazione della circolazione e le domeniche ecologiche. Ciò allo scopo di non danneggiare ulteriormente le attività che esercitano nei centri abitati e di non limitare, quindi, il traffico veicolare. Chiede di riscrivere il brano della relazione generale del PAIR nel modo seguente: Domeniche ecologiche:....."dal 1 ^o ottobre al 30 novembre e dal 7 gennaio al 31 marzo, così da incentivare l'afflusso nei centri storici e urbani durante le festività natalizie e permettere alle attività economiche di poter lavorare e non essere dunque penalizzate dalle misure di attuazione del Piano".												
Parere istruttorio	La DGR 1392/2015 prevede la sospensione delle domeniche ecologiche dal 1 dicembre al 6 gennaio. Per i giorni dal lunedì al venerdì le misure di limitazione non possono essere sospese in quanto quello in esame è uno dei periodi più critici per la qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	174		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale par. 9.1.3.1 Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di integrare il punto "Limitazione e omogeneizzazione del numero e tipologia delle deroghe" del sottoparagrafo 9.1.3.1 come segue: "Nel periodo indicato, nel caso in cui non si verificano nella stessa settimana superamenti del limite di PM10 per quattro giorni consecutivi, il Comune può decidere di derogare dall'obbligo dei limiti alla circolazione comunicandolo almeno il giorno antecedente. E' necessario quindi mantenere la prassi precedentemente adottata nel sospendere il limite dal 1 dicembre al 6 gennaio per tutti i giorni della settimana".</p>		
Parere istruttorio	<p>L'osservazione non è accoglibile perché dicembre è un mese critico per la qualità dell'aria e perché la misura diventa strutturale. Si possono solo equiparare i giorni festivi a sabato e domenica. Peraltro, la misura è stata computata negli scenari emissivi così come proposta.</p> <p>La modifica proposta è inoltre in contrasto con gli obiettivi del Piano di riduzione dei flussi veicolari privati ed il rinnovo del parco.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	202		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale par. 9.1.3.2 Misure per la riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che:</p> <p>1) Sulle definizioni di centri storici bisogna soffermarsi su ogni singolo PSC poiché in alcuni casi le ZTL potrebbero estendersi anche ai piccoli centri storici delle frazioni; 2) la misura riguardante l'estensione delle zone a traffico limitato (ZTL) per tutta la superficie dei centri storici fa temere per la sopravvivenza delle imprese insediate; 3) prefigura anche per la cittadinanza situazioni di disagio, causa le limitazioni alla mobilità.</p> <p>Con riferimento alla previsione di nuove aree pedonali, poiché essa prefigura un quadro di limitazione dell'accessibilità dei centri storici, il proponente osserva quanto segue: 1) fa temere per la sopravvivenza</p>		

	delle imprese insediate (commerciali, di servizio e turistiche) 2)prefigura anche per la cittadinanza situazioni di disagio, causa le limitazioni alla mobilità.			
Parere istruttorio	Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL ed alle aree pedonali, potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative per compensare la loro parziale attuazione. Si evidenzia comunque che le aree pedonali e le ZTL possono essere anche esterne al centro storico, purché in aree a vocazione residenziale e associativa. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	204			
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città			
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale par. 9.1.3.2.a Misure relative alle zone a traffico limitato			
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di integrare il par. 9.1.3.2.a come segue: "E' necessario rivedere i piani del traffico delle singole città per studiare una strategia ad hoc che tenga in considerazione: n.° posti auto adiacenti al centro storico; n.° autobus collegati con i parcheggi per meglio servire cittadini e lavoratori che usufruiscono quotidianamente del Centro storico con una frequenza di passaggi che non superi i 10 minuti di attesa, per non disincentivare l'afflusso pedonale".			
Parere istruttorio	Si ritiene che gli elementi indicati siano elementi propri dei PUT e dei PUMS, che devono attuare le norme e misure di Piano, tra le quali la previsione di potenziamento del TPL e dell'accesso ai parcheggi scambiatori. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	Ⓟ		

Riferimento osservazione nr	205		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale par. 9.1.3.2.b. Ampliamento delle zone pedonali		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di integrare il par. 9.1.3.2.b come segue: "Considerando ogni singolo centro storico come peculiare, si dovranno considerare anche le attività economiche presenti e permettere agli imprenditori e dipendenti di poter svolgere il proprio lavoro con tutte le facilitazioni possibili in tema di accessibilità al centro storico. Un Tavolo di coordinamento con le Associazioni di categoria che rappresentano commercianti e artigiani nei centri storici sarà una buona prassi sia per le azioni sia per l'accessibilità ed i parcheggi".</p>		
Parere istruttorio	<p>I PUMS prevedono momenti di partecipazione con gli stakeholder, cui gli Enti locali danno attuazione anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	0	

Proponente nr	26
Proponente	Confimi Impresa Emilia-Romagna
Sede	Via Maestri del Lavoro, 42/F - 48124 Ravenna (frazione Fornace Zarattini)
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG/2014/0406992
PG proponente	E-mail del 31 ottobre 2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	83
Osservazione avente contenuto	Attività produttive
Sezione del Piano di riferimento	Cap. 9.4 Relazione Generale
Sintesi osservazione	<p>Il proponente evidenzia che, come emerge nello stesso P.A.I.R., l'incidenza reale dell'industria nella produzione di inquinanti atmosferici (in particolare PM10 e PM2.5) sia solamente del 12% sul totale, cui contribuiscono principalmente la combustione non industriale (riscaldamento domestico) e il trasporto su strada. In particolare, soprattutto per quanto riguarda le AIA, il proponente ricorda che le autorizzazioni attuali sono già state impostate sull'adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) e questo rende i margini di miglioramento quasi trascurabili.</p> <p>Il proponente ritiene che sovrastimare le reali possibilità di miglioramento della qualità dell'aria nel nostro territorio significa bloccare sul nascere eventuali investimenti produttivi e nuove iniziative imprenditoriali, anche se caratterizzate dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili. Ritiene più ragionevole, in questo senso, iniziare a ragionare su misure incentivanti il miglioramento dei cicli produttivi nell'ottica del raggiungimento di una minore emissione inquinante per unità di prodotto.</p>
Parere istruttorio	<p>Le misure previste per il comparto produttivo sono attuate principalmente nelle aree di superamento e a rischio di superamento degli standard di qualità dell'aria. In termini emissivi, la riduzione degli inquinanti per unità di prodotto e la riduzione delle emissioni inquinanti sono parametri direttamente proporzionali.</p> <p>Le misure fissate dal PAIR sono comunque proporzionate all'impatto emissivo del settore specifico.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>
Testo modificato	

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

374

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS

Cap 9.7 Relazione Generale

Sintesi osservazione

Il proponente propone le seguenti proposte di riflessione, specifiche per il settore industriale:

1. Allo scopo di rendere praticabili e oggettive le valutazioni tecniche, adottare quale parametro di riferimento per l'inquinamento derivante dalle attività produttive il flusso di massa autorizzato, in quanto elemento certo e univocamente individuabile; (cfr. Sezione III NTA PAIR);
2. Al fine di pianificare nuovi interventi e rendere praticabili e oggettive le valutazioni, individuare l'anno di valutazione dei dati PAIR (2010) quale anno di riferimento per le emissioni delle attività produttive nelle procedure autorizzative ambientali (VAS, VIA, AIA, ecc.). (cfr. Sezione III NtA PAIR);
3. Istituire un sistema di scambio flussi di massa autorizzati a livello comunale o area metropolitana, basato sui flussi di massa degli inquinanti autorizzati (vedi ad esempio Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia);
4. Introdurre nelle norme la possibilità di recuperare le quote dismesse derivanti da chiusure di attività esistenti con emissioni in atmosfera, a partire dall'anno 2010 (elementi di supporto all'attività manifatturiera in periodo di crisi economica) (vedi ad esempio Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia).

Parere istruttorio

I dati riportati nell'inventario delle emissioni si basano sulle emissioni misurate o sui fattori di attività, non sui valori autorizzati, di conseguenza gli scenari del PAIR utilizzano questi valori. Per la valutazione dei nuovi interventi di carattere puntuale, in linea generale, il riferimento per la stima delle emissioni introdotte è costituito dallo stato di fatto contestuale al progetto. Per le procedure di VAS, si fa riferimento a quanto definito con la circolare PG/2014/0448295 del 25/11/2014 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa. Il PAIR prevede accordi di distretto di tipo volontario per la realizzazione del saldo zero in aree industriali. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

A chiarimento delle osservazioni presentate si è modificato il capitolo 9.7.1. della Relazione Generale in base ai contenuti della citata

circolare.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	27
Proponente	Confindustria
Sede	Via Barberia, 13 40123 Bologna
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG/2014/0406864
PG proponente	Mail n. 3094466 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	80
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive NTA art. 19
Sintesi osservazione	<p>Il proponente evidenzia il fatto che per le tante aziende che ricadranno nel raggio di operatività delle suddette prescrizioni, "potranno essere stabiliti appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittive di quelle previste dalla normativa vigente" (cfr. art. 19, comma 3, NTA).</p> <p>Il proponente ritiene che il riferimento a misure "più rigorose" di quelle individuate dalle BAT contraddice la logica stessa delle "migliori tecniche disponibili" che, per definizione, rappresentano esse stesse la soglia limite oggettivamente possibile da raggiungere, tenendo conto dello stato della tecnica e della reale sostenibilità economica. Per quanto riguarda le indicazioni riguardanti le imprese in AIA, il proponente riafferma la necessità e l'opportunità che per queste si operi solo ed esclusivamente all'interno delle BAT conclusions e che nell'ambito delle medesime si applichino limiti coerenti rispetto al rapporto tra benefici ambientali raggiungibili ed oneri economici richiesti.</p>
Parere istruttorio	<p>Le prescrizioni che richiedono di applicare i limiti inferiori tra quelli previsti nelle BAT conclusions rimangono comunque entro il campo delle BAT. Le norme (art. 29-septies D.Lgs. 152/06) prevedono, nei casi in cui è stata effettuata una valutazione come quella presente nel Piano, la fissazione di misure anche più restrittive di quelle ottenibili con l'applicazione delle BAT in determinate aree.</p> <p>Per gli impianti esistenti è inoltre prevista l'applicazione dei limiti con un percorso stabilito da un Tavolo permanente con la partecipazione degli Enti e delle rappresentanze delle associazioni di categoria, che potrà tenere conto anche delle esigenze dei gestori.</p> <p>Per le attività non incluse nell'ambito di applicazione delle AIA, il riferimento del Piano alla normativa vigente è da intendersi relativo ai</p>

CRIAER attualmente in vigore, adottati dalle Regione nel 1999, che individuano prescrizioni e valori limite in linea generale non aggiornati con le migliori tecnologie attualmente disponibili. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

81

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale cap. 9

Sintesi osservazione

Il proponente sottolinea che a fronte dei dati disponibili sui singoli comparti produttivi, la scelta di imporre misure uguali per tutti i comparti e, all'interno dei singoli comparti, misure uguali per tutte le Aziende, indipendentemente dalle loro specificità, emerge come chiaramente erronea e non efficace. Ciò che vuole sottolineare, in definitiva, è che al di là delle scelte specifiche da compiersi, sulle quali il confronto può e deve mantenersi costante, se si vuole puntare ad un complessivo miglioramento della qualità dell'aria, si dovranno mettere in campo strumenti puntuali e differenziati da settore a settore.

Parere istruttorio

Quanto richiesto trova riscontro sia nella natura dei Bref e delle BAT conclusions, che sono elaborate per ogni settore specifico, sia nella previsione del Tavolo permanente, nonché nell'aggiornamento dei Criteri di Autorizzabilità regionali. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

82

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale cap. 9.4.3.4

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che il settore cave e cantieri, risulta già

	ampiamente regolamentato al riguardo e non sembra necessitare di interventi ancor più restrittivi.		
Parere istruttorio	Si ritengono opportune ulteriori misure per limitare l'impatto delle attività polverulente. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	112		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Disposizioni transitorie e finali NTA art. 32		
Sintesi osservazione	Il proponente si esprime in merito all'immediata efficacia delle "Disposizioni transitorie" del Piano, contenute nell'art. 32 delle N.T.A., i cui contenuti impongono a tutte le Amministrazioni pubbliche di sospendere "ogni determinazione in merito all'approvazione di strumenti di pianificazione che siano in contrasto con le previsioni del Piano adottato". Tale norma sta bloccando del tutto e senza possibilità di deroghe fondate su valutazioni "caso per caso" l'approvazione di modifiche e varianti agli strumenti di pianificazione in tutta la Regione, con evidenti ricadute negative sui più lunghi termini di conclusione dei procedimenti amministrativi connessi, sul positivo esito dei quali, ripongono il loro affidamento tanto le Imprese che i cittadini.		
Parere istruttorio	Il regime di salvaguardia è regolato dal legislatore e il PAIR ribadisce quanto dice la norma relativamente agli strumenti di pianificazione. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	151		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica Relazione Generale cap. 9.3.2		

Sintesi osservazione	Il proponente, in considerazione della notevole incidenza sul fronte della qualità dell'aria della dispersione di calore degli edifici, suggerisce di ampliare gli incentivi (in parte già esistenti) per gli interventi finalizzati al risparmio energetico negli edifici privati.		
Parere istruttorio	L'osservazione è in linea con le politiche delineate dal PAIR in tema di efficientamento energetico degli edifici. Le risorse attualmente disponibili con i fondi POR-FESR non prevedono specifici finanziamenti per l'edilizia privata. Sulla base dell'evoluzione delle norme nazionali e delle risorse finanziarie che si rendessero disponibili, il settore dell'edilizia privata sarà sicuramente oggetto di valutazione nella ripartizione delle stesse. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.3.4.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	272		
Osservazione avente contenuto	Misure sovraregionali		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.8		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che andrebbe prevista un'ulteriore clausola di salvaguardia che stabilisca sostanzialmente la non operatività delle norme del PAIR dell'Emilia Romagna, fino a che le Regioni contermini (Piemonte, Lombardia e Veneto) non si siano dotate di norme e applicato piani i cui obiettivi siano omogenei a quelli previsti dal PAIR nostra Regione.		
Parere istruttorio	Come noto, la Regione non può imporre le norme da adottare nel resto del territorio del Bacino, dove è però impegnata in un coordinamento tecnico continuo per l'omogeneizzazione delle misure. D'altro l'alto si impone l'adozione urgente di misure in Emilia-Romagna anche per via della procedura di infrazione. L'osservazione è pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	302		
Osservazione avente contenuto	Mobilità elettrica e sostenibile		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.2.3.7		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che occorrerebbe intervenire sulla mobilità viaria connessa agli orari di apertura di scuole ed uffici pubblici, attraverso una regolamentazione degli stessi leggermente flessibile, operando delle differenziazioni, sulla base dei dati disponibili in merito alle aree ed alle direttrici di traffico maggiormente congestionate.		
Parere istruttorio	L'applicazione nell'ambito delle scuole va valutata in termini di pari opportunità (mamme lavoratrici). Ugualmente si ritiene difficile incidere sull'orario dei servizi pubblici al fine di garantire la copertura del servizio ma bensì occorre incrementare i servizi a distanza e il telelavoro. L'azione inoltre non rientra nell'ambito di competenza del PAIR. L'osservazione è pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	335		
Osservazione avente contenuto	Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo		
Sezione del Piano di riferimento	Quadro Conoscitivo		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che dalla tabella delle emissioni emerge chiaramente come il settore industriale regionale contribuisca solo per il 12% alle emissioni di PM10 e per il 14% a quelle di NOx. Mentre più rilevante è il contributo alle emissioni di SO2 (diossido di zolfo). A fronte di tali dati, dovrebbero essere introdotte nel PAIR 2020 delle misure meno generali e più specifiche, adattate cioè sulla base delle reali contribuzioni dei singoli macrosettori sopra evidenziati, per i diversi e specifici elementi di "pressione ambientale".		
Parere istruttorio	La metodologia seguita per l'individuazione delle azioni è descritta nel "Quadro conoscitivo" al paragrafo "Lo scenario di piano", dove si riporta la stima delle riduzioni delle emissioni attese per ciascun settore emissivo, elaborata tenendo conto del contributo di ciascuno di essi al complessivo delle emissioni regionali e sulla base del rapporto costi- benefici. Si noti che la stima delle riduzioni attese per il settore industriale pesa meno dell'8% per le emissioni primarie di PM10, meno del 7% per le emissioni di NOx e circa il 67% per le		

emissioni di SO₂.
Inoltre l'articolo 19 comma 2 delle NTA prevede l'istituzione di un Tavolo permanente con le associazioni nell'ambito del quale potranno essere individuate strategie di miglioramento specifiche per ciascun settore produttivo.
L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	0		

Riferimento osservazione nr

373

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
NTA art. 20 e art. 8

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che sarebbe preferibile optare sull'introduzione di misure incentivanti, dal punto di vista economico/burocratico/finanziario, al miglioramento dei cicli produttivi, in un'ottica di minori emissioni inquinanti attraverso il rinnovamento degli impianti grazie all'innovazione tecnologica degli stessi.

In particolare, secondo il proponente, rappresentano un impedimento, attualmente insormontabile, le più puntuali previsioni contenute agli artt. 8, comma 1 e 20, comma 2, delle NTA, recanti disposizioni rispettivamente in tema di VAS e VIA, che stanno limitando la possibilità per le Amministrazioni locali anche solo di procedere all'attuazione di POC e PUA già definiti.

Propone che innanzitutto si renda necessario, allo scopo di rendere praticabili e oggettive le valutazioni tecniche, adottare quale parametro di riferimento per l'emissione derivante dalle attività produttive il flusso di massa autorizzato, in quanto elemento certo e univocamente individuabile. Propone inoltre che sia introdotta la possibilità di recuperare le quote dismesse derivanti dalla chiusura di attività esistenti con emissioni in atmosfera, a partire dall'anno 2010.

Parere istruttorio

I dati riportati nell'inventario delle emissioni si basano sulle emissioni misurate o sui fattori di attività, non sui valori autorizzati, di conseguenza gli scenari del PAIR utilizzano questi valori.

Per la valutazione dei nuovi interventi di carattere puntuale, in linea generale, il riferimento per la stima delle emissioni introdotte è costituito dallo stato di fatto contestuale al progetto. Per le procedure di VAS, si fa riferimento a quanto definito con la circolare PG/2014/0448295 del 25/11/2014 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.

Il PAIR prevede accordi di distretto di tipo volontario per la

	realizzazione del saldo zero in aree industriali. L'osservazione viene accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>p</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
<hr/>													
Riferimento osservazione nr	402												
Osservazione avente contenuto	Trasporto merci												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.2.5												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che si potrebbero offrire benefici amministrativi o sconti sulle tariffe di alcuni servizi (ad esempio sulla TASI), agli operatori del commercio che decidessero di utilizzare le ore notturne per l'approvvigionamento delle merci e per le operazioni di carico e scarico.</p> <p>Si potrebbero, inoltre, stimolare accordi di partenariato pubblico/privato per regolamentare la mobilità verso e dalle imprese così come la logistica, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sul traffico e, quindi, migliorare la qualità dell'aria.</p>												
Parere istruttorio	<p>L'osservazione su benefici amministrativi o sconti sulle tariffe di alcuni servizi non è di competenza regionale.</p> <p>La seconda parte dell'osservazione è invece coerente con quanto proposto nel Piano.</p> <p>L'osservazione è pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	28
Proponente	FIAB Modena
Sede	Via Ganaceto, 45 - Modena
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG/2014/0409816
PG proponente	Mail n. 3094789 del 01/11/2014 PEC 406876
Data di presentazione	01/11/2014

Riferimento osservazione nr	287
Osservazione avente contenuto	Mobilità ciclabile
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 16
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene di inserire gli indirizzi di cui di seguito in quanto utili per migliorare la sicurezza degli spostamenti dei pedoni e dei ciclisti ed anche per segnalare la loro presenza a chi si sposta in automobile.</p> <p>Solo una maggiore sicurezza dei pedoni e dei ciclisti può, a nostro avviso, incrementare la mobilità pedonale e ciclistica per diffondere una nuova cultura della strada e dello spazio pubblico, come luogo condiviso tra i diversi cittadini e non necessariamente separato per i diversi mezzi di trasporto:</p> <p>c) diffusione massiccia della moderazione di traffico nelle zone residenziali e riduzione della velocità nelle strade urbane ed extraurbane con abituale presenza di ciclisti.</p> <p>d) miglioramento della funzionalità e scorrevolezza dei percorsi ciclabili, mediante la rimozione degli ostacoli, la diffusione della precedenza alle biciclette, col relativo adeguamento dei semafori e degli attraversamenti stradali.</p>
Parere istruttorio	<p>Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. I percorsi promiscui ciclabili e veicolari possono essere realizzati solo ove non realizzabili le tre tipologie precedentemente citate ed attenendosi a quanto previsto nel DM 557 del 30/11/99 art. 4 comma 6: "I percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza</p>

degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore".
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art 16 comma 1 lettera b) delle NTA vengono inserite le modalità suggerite.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art.16.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

301

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale par. 9.2.7 a)

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che le iniziative Pedibus o Bicibus vadano accompagnate da contemporanee misure di allontanamento delle auto dalle scuole, mediante l'adozione di zone a traffico limitato (ZTL anche temporaneo), per disincentivare l'accompagnamento in automobile degli scolari e per garantire una migliore qualità dell'aria in prossimità delle strutture scolastiche.

Parere istruttorio

Si ritiene l'osservazione coerente con gli obiettivi del Piano ed utile ad aumentare l'efficacia delle misure.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2a, 9.1.3.2b e 9.2.3.7°.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	29
Proponente	Guido Lodi
Sede	
Tipologia proponente	Privato
PG Regione	PG/2014/500499
PG proponente	Mail del 1/11/2014
Data di presentazione	1/11/2014

Riferimento osservazione nr	319												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Partecipazione nell'elaborazione del Piano Relazione Generale cap. 2.1												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva che:</p> <p>1) Non si sono organizzati momenti di incontro con la popolazione per parlare del PAIR, come invece avrebbe dovuto essere.</p> <p>2) Le Regioni non hanno pubblicizzato capillarmente le multe subite in Europa per lo sfioramento dei limiti soglia.</p> <p>Ritiene utile pertanto che sia fissato un termine perentorio per divulgare al cittadino quanto dovuto.</p>												
Parere istruttorio	<p>Nel percorso di elaborazione del PAIR, fin dalla fine del 2012, sono stati effettuati numerosi momenti di confronto con enti locali, associazioni e in taluni casi con la popolazione, ai fini di divulgare e condividere i contenuti del piano aria.</p> <p>E' sempre attivo il sito "liberiamo l'aria" in cui vengono pubblicate giornalmente le informazioni rilevanti per gli enti e la cittadinanza sulla qualità dell'aria e sulle misure attuate per il risanamento della stessa.</p> <p>Inoltre uno degli obiettivi del PAIR è il rafforzamento della comunicazione alla cittadinanza e della partecipazione sui temi della qualità dell'aria.</p> <p>L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>b</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	b		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	b												

Proponente nr	30
Proponente	Alessandro Magagnoli
Sede	
Tipologia proponente	Privato
PG Regione	PG/2014/0502642
PG proponente	Mail 13/8/2014
Data di presentazione	13/08/2014

Riferimento osservazione nr	152												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica e mobilità sostenibile Relazione generale cap. 9.3.4 e 9.2.3												
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce di strutturare l'orario scolastico su 5 giornate anziché 6 per ridurre l'inquinamento da traffico e da riscaldamento degli edifici scolastici.												
Parere istruttorio	La regolamentazione degli orari scolastici non rientra nelle competenze del PAIR. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	31
Proponente	Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Modena
Sede	Via Antonio Cesari, 68
Tipologia proponente	Ordine
PG Regione	PG/2014/394674
PG proponente	Prot. 64/2014
Data di presentazione	27/10/2014

Riferimento osservazione nr	29												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi Relazione Generale par. 9.1.3.3. Ampliamento aree verdi												
Sintesi osservazione	Considerato che la manutenzione degli spazi verdi non può essere effettuata soltanto su base volontaristica e associativa, si propone: di promuovere azioni tese a coinvolgere soggetti privati che prendano in carico la manutenzione e la gestione delle foreste urbane. Tale presa in carico, sottoposta alla regia dell'ente pubblico, consentirà presumibilmente di ridurre l'impegno di spesa dell'amministrazione comunale, in una misura stimata tra il 60 e il 90% una volta che la presa in carico sia andata a regime.												
Parere istruttorio	Si ritiene la proposta utile per rafforzare l'efficacia della misura. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	32
Proponente	Provincia di Bologna
Sede	Via San Felice, 25 40122 BOLOGNA
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2014.406834
PG proponente	PG 155404 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/14

Riferimento osservazione nr	33												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi NTA Art. 17, commi 1 e 2; Relazione Generale par. 9.1.3.3 Ampliamento aree verdi												
Sintesi osservazione	In merito al tema in esame il proponente osserva che appare inevitabile una verifica di fattibilità per ciascun territorio comunale.												
Parere istruttorio	Una verifica preventiva è stata effettuata nel gruppo di lavoro città, dove è stata valutata l'opportunità di ampliare le tipologie di aree da computare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. L'attuazione dell'obiettivo sarà comunque monitorata nel corso del piano. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	53
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive NTA art. 10 comma 2; Relazione Generale par. 9.4.3.4
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di sostituire nel comma 2 dell'articolo NTA in esame la frase ..."costituiscono prescrizioni" con "costituiscono prescrizioni, se pertinenti e adeguati".

Parere istruttorio	Si concorda con la proposta di aggiungere la dicitura " se pertinenti". L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio sono state integrate le NTA all'art. 10 comma 2.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	86												
Osservazione avente contenuto	Biomassa domestica												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 26; Relazione Generale par. 9.3.4.2 Regolamentazione degli impianti di combustione a biomassa per riscaldamento civile												
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che é necessario chiarire: 1) se la quota altimetrica da considerare è sempre quella del capoluogo anche per le singole abitazioni o le frazioni a quote maggiori o minori; 2) chi effettua tali controlli e quale sanzione deve elevare; 3) se l'uso di combustibili solidi è vietato solo se utilizzato per riscaldamento oppure se si applica anche ad accensioni brevi (es.: caldarroste). Il proponente ritiene inoltre che la misura appare vessatoria nei confronti di cittadini nella cui abitazione si trova un caminetto aperto il cui sporadico utilizzo difficilmente può essere causa significativa di inquinamento atmosferico.												
Parere istruttorio	<p>Si rileva che:</p> <p>1) la quota altimetrica del Comune è definita dall'ISTAT con il criterio della inscindibilità del territorio comunale. Da tale criterio deriva che all'intero territorio del Comune è stata attribuita una quota altimetrica. Le eventuali abitazioni presenti, che possono essere anche piuttosto lontane dal centro comunale, vengono attribuite alla zona altimetrica che caratterizza il comune di appartenenza nel suo complesso.</p> <p>2) I regimi di controllo e sanzionatorio saranno definiti con successivo atto della Giunta Regionale nell'ambito di quanto previsto nelle NTA art. 26 comma 3.</p> <p>3) Il divieto vale solo ai fini del riscaldamento domestico.</p> <p>I dati scientifici ad oggi disponibili evidenziano il forte impatto emissivo, sia dal punto quantitativo che qualitativo delle sostanze emesse, della combustione da biomasse specialmente con sistemi scarsamente efficienti come il caminetto aperto. Questa misura è pertanto utile non solo ai fini del contenimento delle emissioni ma anche per la protezione della salute dei cittadini.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata												

integrata al capitolo 9.3.4.2.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

118

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
NTA art. 7

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che la suddivisione in "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" non risulta di facile lettura, in quanto non è indicato nei singoli articoli a quale categoria essi appartengano: sarebbe auspicabile rendere più esplicito il livello di coerenza già nel titolo dell'articolo ovvero nei singoli commi.

Parere istruttorio

Si ritiene che la proposta sia utile ai fini della maggiore chiarezza di lettura della norma.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

180

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA art. 14

Sintesi osservazione

Tra le misure relative al sistema insediativo (città e territorio) applicate ai Comuni con oltre 30.000 abitanti e ai Comuni dell'agglomerato di Bologna, il proponente ritiene opportuna una rivalutazione per le limitazioni del traffico che, sebbene certamente utili, possono determinare nei cittadini di alcune realtà territoriali reali difficoltà di vita da non sottovalutare. Ritiene viceversa molto importante lo sforzo fatto per armonizzare i provvedimenti a livello regionale evitando, anche per le deroghe, un effetto a macchia di leopardo.
In riferimento alla misura in esame il proponente evidenzia una forte criticità nell'applicazione delle limitazioni per tutti quei Comuni privi di un efficiente servizio di trasporto pubblico che possa consentire ai

	<p>cittadini di svolgere le attività quotidiane, in quanto le limitazioni sono estese al "centro abitato", dunque all'intero territorio urbanizzato a mezzi relativamente recenti che, mediamente nella Provincia di Bologna, rappresentano circa il 20% dei veicoli totali per trasporto persone del parco circolante.</p> <p>Il proponente ritiene dunque necessario prevedere dei correttivi a questa manovra per non impedire a quel 20% di cittadini di svolgere le normali attività quotidiane.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le misure di limitazione interessano mezzi che mediamente hanno almeno 10 dieci anni di età.</p> <p>Con DGR 1392/2015 sono state individuate le modalità di applicazione della misura in oggetto, sulla base del confronto con gli Enti locali attuatori dei provvedimenti finali.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
<hr/>													
Riferimento osservazione nr	182												
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 15 commi 1, 2, 4; Relazione Generale par. 9.1.3.1 Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che l'indirizzo di riduzione del 20% del traffico privato nel centro abitato sia particolarmente delicato, sia per la sostanziale imprevedibilità della relazione causa/effetto nella previsione delle scelte modali dei cittadini, sia per gli obiettivi che appaiono molto stringenti (20% del centro storico pedonalizzato, 100% ZTL), sebbene condivisibili. Suggestisce quindi in questo caso, come previsto dal comma 4 dell'articolo in esame, di cercare possibili soluzioni alternative ma occorre precisare che non è detto che si possano raggiungere gli obiettivi indicati. Inoltre, poiché dalla lettura dell'articolo in esame come per altri articoli, sembra di capire che l'obiettivo sia un indirizzo (riduzione del traffico) mentre le azioni siano una prescrizione, il proponente sollecita su questo aspetto un chiarimento.</p>												
Parere istruttorio	<p>Il Piano è integrato esplicitando che le misure integrative possono essere definite attraverso i PUMS, quando previsti dalla normativa, o dei PUT, nell'ambito di un set di possibili azioni integrative che verranno individuate nel tavolo Regione-Enti locali con il supporto di ARPAE insieme alla metodologia di stima dell'efficacia.</p>												

Si ritiene che la proposta di articolazione delle norme in indirizzi, direttive e prescrizioni del Piano sia utile ai fini della maggiore chiarezza di lettura della norma.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai cap. 9.1.3.2, 9.1.3.2.d e 11 e le NTA all'art.15 commi 1 e 4.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

191

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali
NTA art.30; Relazione Generale par. 9.1.3.4 Misure emergenziali

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che, se viene riconosciuto un inaccettabile rischio sanitario ai ripetuti superamenti dei limiti di legge, le azioni dovrebbe essere molto più forti per ricondurre nel più breve tempo possibile le concentrazioni sotto soglia. La più importante tra le azioni proposte, al fine della salvaguardia della salute, è quella della comunicazione alla popolazione (analogamente a quanto si fa per le ondate di calore in estate).

Parere istruttorio

Si veda in merito l'art. 30 delle NTA.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	Ⓟ		

Riferimento osservazione nr

192

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali
NTA Art.30; Relazione Generale § 9.1.3.4 Misure emergenziali

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che la misura dell'abbassamento della temperatura di 1° negli ambienti riscaldati sia una misura non controllabile e comunque non sanzionabile, avente una funzione esclusivamente comunicativa.

Parere istruttorio

Per il controllo e le sanzioni della misura in oggetto si utilizzano i medesimi riferimenti adottati dalla norma nazionale (DPR 74/2013) sul riscaldamento degli ambienti di vita e di lavoro. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

276

Osservazione avente contenuto

Mobilità ciclabile

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art.16

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che difficilmente i Comuni potranno trovare risorse, se non erogate dalla Regione, per l'estensione delle piste ciclabili dell'entità richiesta (praticamente il raddoppio della dotazione). Osserva inoltre che ottenere una quota modale su bicicletta al 20% in ogni Comune appare alquanto improbabile. Rileva altresì che si pone un tema di risorse anche in merito alla manutenzione delle piste ciclabili.
--

Parere istruttorio

Con PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. DGR 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili. Il 20% è l'obiettivo definito attraverso gli scenari di qualità dell'aria necessario al rientro nei valori limite. Si ritiene comunque opportuno ampliare le modalità di raggiungimento dell'obiettivo includendo gli itinerari ciclo-pedonali come definiti dal DM 557/1999. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.
--

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.2.c e le NTA all'art.16.
--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

310

Osservazione avente contenuto

Monitoraggio

Sezione del Piano di riferimento	NTA art.31		
Sintesi osservazione	Il proponente fa osservare che il monitoraggio è descritto nel cap. 4 del Rapporto Ambientale e non nel cap. 14 del Piano.		
Parere istruttorio	Il riferimento al cap. 14 è sbagliato. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio le NTA sono state modificate all'art.31 comma 1.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	328		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo		
	Non specificata		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che appare alquanto sorprendente la stima del contributo degli impianti di riscaldamento alle emissioni di particolato, che attribuisce alla combustione non industriale il 40% delle emissioni di PM10. Ritiene tale valore appare poco credibile e sostiene che dovrebbe essere oggetto di una approfondita valutazione nel breve periodo, eventualmente anche con uno specifico studio. Sostiene inoltre che, poiché il dato riportato indirizza fortemente le azioni, è importante che sia attendibile e solido.		
Parere istruttorio	La stima delle emissioni da riscaldamento domestico è stata condotta a partire dai dati di consumo per i diversi tipi di combustibile riportati al paragrafo 9.3 della Relazione Generale. Relativamente all'utilizzo di biomasse legnose per riscaldamento domestico, il dato è ricavato da un'apposita indagine CATI realizzata dalla Regione e da ARPAE nel 2011. Lo stesso dato è sostanzialmente confermato nelle Regioni e Province autonome contermini del Bacino Padano. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	337		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8, comma 1; art. 20, comma 2		
Sintesi osservazione	<p>Per quanto riguarda i Piani, il proponente osserva che occorre ricordare che la VAS non può in genere stimare delle emissioni e non può nemmeno avere vincoli su una singola matrice ambientale in quanto è suo ambito di pertinenza l'individuazione dello scenario di Piano maggiormente sostenibile tra quelli alternativi, e quello scelto può essere uno scenario che non minimizza le emissioni in atmosfera. Osserva inoltre che la VAS è un processo che accompagna la pianificazione integrando le politiche ambientali all'interno del Piano, facendolo perciò crescere intrinsecamente sostenibile.</p>		
Parere istruttorio	<p>La VAS stima le emissioni che sono fondamentali per valutare gli scenari alternativi. Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		
			b

Riferimento osservazione nr	338		
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 20		
Sintesi osservazione	<p>Per quanto riguarda le attività produttive, il proponente sostiene sia necessario specificare rispetto a quali valori devono essere svolte le considerazioni, se rispetto alle emissioni autorizzate o rispetto alle emissioni reali (che sono però sconosciute). Per quanto riguarda la scala temporale, ritiene logico e funzionale prendere a riferimento l'anno di stima delle emissioni (2010). Inoltre fa presente che restano da chiarire il riferimento spaziale, il soggetto competente e i valori emissivi da considerare.</p>		
Parere istruttorio	<p>I valori di riferimento sono le emissioni reali, in quanto i dati contenuti nell'Inventario Regionale delle Emissioni derivano dalle misurazione di monitoraggio in continuo e controllo per le emissioni puntuali. Per la scala temporale e spaziale i riferimenti sono stati individuati nella circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.</p>		

	L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 .												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	339												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS NTA art. 20, comma 3												
Sintesi osservazione	In riferimento al comma dell'articolo in esame, il proponente sostiene che "mitigazioni" e "compensazioni" non riducono l'impatto delle nuove emissioni ma possono solo renderlo "accettabile". Sostiene inoltre che deve essere chiarito il significato di "ridotto al minimo".												
Parere istruttorio	Si ritiene che la valutazione debba essere effettuata caso per caso attraverso l'istruttoria dell'Autorità competente e che i riferimenti non possano essere generalizzati a priori. Ciò nonostante, in attuazione del Piano, la Regione ed ARPAE predisporranno linee guida per l'applicazione della norma in esame. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 e le NTA all'art.20 comma 2.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>p</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	377
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS NTA art. 20, comma 2
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce di attivare un gruppo di lavoro per la definizione degli ambiti di valutazione perché sia la VAS, per motivi concettuali, che la VIA, per motivi operativi, non possono rispettare il vincolo del saldo zero. Osserva che la VAS non si conclude con un esito e determinare un peggioramento della qualità dell'aria significa fare una valutazione di impatto quantitativa e con modellistica atmosferica di difficile attendibilità particolarmente per gli inquinanti

	PM10 e NOX con importante quota di origine secondaria e forte dipendenza meteorologica.		
Parere istruttorio	L'applicazione della misura in oggetto è stata esaminata nel gruppo di lavoro Regione-Enti locali istituito a valle dell'adozione del Piano ed ha portato alla circolare esplicativa sul "saldo zero". L'osservazione viene pertanto accolta in parte.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 .		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	b	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	378		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS NTA art. 19; Relazione Generale par. 9.4.3 Le azioni per il settore delle attività produttive		
Sintesi osservazione	Per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, autorizzazione emissioni e rifiuti), il proponente concorda in linea generale con le prescrizioni indicate, tuttavia sottolinea che a livello locale alcune previsioni saranno inevitabilmente in contrasto con le indicazioni generali del Piano, come per i progetti sottoposti a VIA. Per due motivi: a) la scala spazio/temporale, che è determinante rispetto ai bilanci; b) l'individuazione della competenza del soggetto che effettua tali valutazioni, il quale nella grande maggioranza dei casi non può essere il proponente di un progetto di piccola scala.		
Parere istruttorio	Il PAIR prevede un Tavolo permanente di confronto con le associazioni e gli Enti per l'adozione delle migliori tecnologie. Si veda sul punto circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. Non si ravvisa contrasto tra i contenuti del Piano richiamati dal proponente. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		b

Riferimento osservazione nr	390		
-----------------------------	-----	--	--

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

TPL
NTA art. 18; Relazione Generale par. 9.2.3.1 e 9.2.3.2 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato

Sintesi osservazione

In merito al potenziamento del trasporto pubblico su ferro, tema centrale rispetto alla possibilità di ottenere una diversione modale dal mezzo privato, il proponente osserva che le azioni messe in campo sono sostanzialmente incentrate sulla gara per l'affidamento del servizio. In proposito suggerisce di attivare un panel di esperti per il monitoraggio quotidiano della situazione e il mantenimento di un sito web indipendente ma ufficiale in cui pubblicare la situazione dei treni giorno per giorno, per mantenere sempre alta l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti. Il proponente sostiene che problemi come l'inaffidabilità del servizio (treni cancellati, treni in ritardo, etc.) possono far crollare la fiducia e inibire la diversione modale o - peggio - avviarla nel senso inverso (da treno a auto).
--

Parere istruttorio

<p>Il Contratto sottoscritto con il Consorzio Trasporti Integrati per l'erogazione dei servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna - vigente dall'1 luglio 2008 - ed a seguire quello che verrà sottoscritto con la nuova Società affidataria del servizio dopo la gara, oltre a specificare il "programma di esercizio" annuale da offrire agli utenti, definisce gli standard qualitativi di puntualità e affidabilità (sia percentuali che relativi a eventi singoli di disservizio), di pulizia dei mezzi e delle stazioni, di ottimizzazione delle relazioni con l'utenza, con particolare riguardo agli aspetti legati all'informazione e al comfort.</p> <p>Tale Contratto prevede riduzioni del corrispettivo contrattuale e l'applicazione di specifiche "penali" per il mancato rispetto degli standard qualitativi e per la minore quantità di servizi erogati.</p> <p>Da quanto premesso ne consegue una necessaria attività di monitoraggio rivolta al controllo degli standard contrattuali ed una relativa rendicontazione. L'attività di monitoraggio svolta dalla Regione in questi anni è stata trasferita dal primo febbraio 2012 alla Società FER (Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Regionale), ai sensi della Legge Regionale 30/98 come modificata e integrata.</p> <p>La stessa Legge ai sensi dell'articolo 18 bis, attribuisce alla Regione funzioni di alta vigilanza finalizzate all'accertamento della regolarità, della qualità e del buon andamento del servizio di trasporto ferroviario di propria competenza che può esercitare, direttamente o tramite soggetti a ciò autorizzati, nonché alla verifica del rispetto degli indirizzi e degli standard indicati dalla Regione alla stessa FER.</p> <p>La FER per eseguire il monitoraggio, ad oggi affidatole, ha attivato, per quanto riguarda la puntualità e l'affidabilità, un cruscotto informatico che rileva automaticamente i dati di campo (cioè i transiti reali dei convogli nelle varie località) attingendo dai sistemi dei Gestori Infrastruttura, allo stesso modo vengono registrate le motivazioni legate alla maturazione di ritardi e gli eventi anomali come le soppressioni. In questo modo si possono anche generare</p>
--

report sugli indicatori di puntualità e affidabilità.
 Tenuto conto della mole di dati necessari per il monitoraggio del servizio, e la conseguente necessità di elaborarli per renderli leggibili nel 2015 FER si è dotata di un programma informatico Visual Analytic che consentirà la produzione e la facile visualizzazione di un grande numero di report, rendendone possibile la pubblicazione sul sito aziendale e su quello della Regione.
 Attualmente esiste già un rapporto diretto con il CRUFER (Comitato Regionale degli Utenti Ferroviari) per la condivisione dei dati che, prossimamente, quando il sistema sarà implementato nelle sue potenzialità, potrà essere aperto al pubblico.
 Riteniamo, pertanto, inutile ogni strumento che duplichi informazioni già note.
 Ricordiamo, inoltre, che dati di puntualità ed affidabilità vengono pubblicati annualmente nel "Rapporto di Monitoraggio della mobilità" e mensilmente sul sito MobilitER al link <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/sezioni/puntualita-e-affidabilita-1/dati-puntualita/2016>
 Infine si evidenzia che il rinnovo della flotta di treni che prestano servizio in Emilia-Romagna, già in parte iniziato, permetterà di superare molti dei disagi evidenziati nell'osservazione.
 L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

391

Osservazione avente contenuto
 Sezione del Piano di riferimento

TPL
NTA art. 18; Relazione Generale par. 9.2.3.1, par. 9.2.3.2 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che in tutta la struttura del Piano si pone una forte attenzione alle limitazioni per gli spostamenti dei cittadini con mezzi motorizzati privati, con richiesta di modificare il proprio stile di vita e le proprie scelte modali, cui tuttavia non corrisponde una altrettanto forte azione di incremento dell'offerta di trasporto pubblico. Osserva inoltre che le azioni sembrano essere incentrate più sull'efficientamento che sull'aumento del servizio, mentre dovrebbero essere curati molti aspetti tra cui, senza dubbio, l'aumento consistente dell'offerta anche in ore serali/notturne, l'affidabilità del servizio, il sistema di tariffazione, l'intermodalità,

	l'appetibilità rispetto al trasporto privato. Osserva inoltre che, pur nella consapevolezza dei tagli ai finanziamenti pubblici, chiedere ai cittadini un cambiamento di stile di vita e di scelta modale senza un significativo e visibile sforzo in termini di offerta non è molto credibile.												
Parere istruttorio	L'art. 18, ai commi 1, lett. b) e 4 NTA prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale e regionale attraverso un aumento di finanziamenti a ciò dedicati. E' inoltre prevista una serie di misure volte ad aumentare l'efficacia e l'appetibilità del servizio, quali ICT, intermodalità, ecc. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	407												
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 8;												
Sintesi osservazione	In riferimento al tema in oggetto il proponente osserva che occorre specificare a quali piani e programmi si applica. Se si tratta, come scritto, di piani e programmi "generali" e di "settore", sono automaticamente esclusi sia i piani attuativi che i piani operativi (POC, PUA, ecc.). Al proposito osserva che i piani operativi e quelli attuativi non hanno molti margini di manovra e non possono dunque garantire previsioni diverse da quelle stimate nei rispettivi piani sovraordinati. Il proponente fa inoltre notare che le VAS non hanno un esito positivo o negativo. Rileva inoltre che prevedere un peggioramento della qualità dell'aria non è possibile in generale a livello di VAS su piani generali e/o di settore, al più si può avere un'indicazione di massima non quantitativa sul bilancio delle emissioni.												
Parere istruttorio	Si veda sui punti la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 .												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>p</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	33
Proponente	Provincia di Ferrara
Sede	Corso Isonzo 26
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/404373
PG proponente	76870 del 30/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	21												
Osservazione avente contenuto	Agricoltura												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 21												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene utile suggerire l'applicazione modulare delle incentivazioni di cui all'art. 21 che preveda, laddove risulti eccessivamente oneroso o tecnicamente impossibile ridurre le emissioni allo stoccaggio, il raggiungimento di un obiettivo minimo/medio aziendale di contenimento delle emissioni attraverso l'adozione combinata nella stessa azienda o gruppo di aziende di più strategie (miglioramento della dieta mangimistica, adozione delle migliori tecniche disponibili di spandimento, adozione di trattamenti degli effluenti, incentivazione ed integrazione dell'utilizzo degli effluenti nel settore energetico).												
Parere istruttorio	Il principio del "whole farm" è contenuto in Relazione Generale, ma è difficilmente applicabile nelle singole misure incentivanti. Tuttavia il PSR approvato dalla Regione prevede una gamma di misure incentivanti che riguardano tutte le fasi dell'allevamento. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>b</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	b		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	b												

Riferimento osservazione nr	28
Osservazione avente contenuto	Monitoraggio
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 11 Modalità e procedure di attuazione del Piano

Sintesi osservazione	Il proponente ritiene indispensabile la redazione di una scheda descrittiva di ogni singola misura prevista, soprattutto al fine di definire univocamente la responsabilità dell'attuazione della stessa, le risorse economiche eventualmente necessarie e la fonte presso la quale possono essere reperite, e non ultimo, un indicatore che all'interno del piano di monitoraggio definito in sede di VAS, possa consentire il monitoraggio dell'attuazione della misura e/o la valutazione degli effetti della stessa sulla qualità dell'aria.												
Parere istruttorio	Si ritiene la proposta utile per migliorare la leggibilità del Piano ed aumentare l'efficacia delle misure previste e del loro monitoraggio. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 11 inserendo l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	85
Osservazione avente contenuto	Attività produttive
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 19
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che la fissazione di limiti di emissioni più bassi fra quelli previsti dalla BAT-C sia sempre tecnicamente possibile per le nuove installazioni; mentre potrebbe essere oggetto di specifica valutazione in sede di autorizzazione la sua effettiva sostenibilità economica in un'ottica di valutazione costi-benefici.</p> <p>Per le attività in AIA il proponente ritiene necessario un chiarimento relativo alle modalità con le quali una installazione dovrebbe conformarsi agli indirizzi del tavolo permanente; in particolare si richiede se tale obbligo consista nell'attivazione del riesame dell'AIA d'ufficio da parte dell'Autorità competente.</p> <p>per quanto riguarda i dati di riferimento (flussi di massa) il proponente evidenzia la difficile applicabilità, in quanto solo per alcune tipologie di attività IPPC sono state emanate indicazioni relative ai contenuti minimi della relazione annuale; per le altre tipologie possono non essere allo stato comunicati nella relazione annuale tali dati.</p>
Parere istruttorio	Il riferimento alla fattibilità tecnica per l'applicazione dei limiti più bassi previsti nelle BAT-C è mutuato dall'Accordo di Bacino Padano. Le modalità per conformarsi agli indirizzi del Tavolo verranno

anch'esse definite nell'ambito del Tavolo, il riesame potrebbe essere una modalità applicativa.
Relativamente ai flussi di massa annui per stabilire se una attività rientra nella misura prevista nel Piano, si fa riferimento all'applicazione della normativa relativa al PRTR (DPR 157/2011).
L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

94

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Biomassa domestica
NTA art. 26 comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene necessario specificare le modalità di controllo relative al divieto riportato.

Parere istruttorio

A seguito del decreto che è in via di definizione dal gruppo tecnico istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'attuazione dell'Accordo di programma di bacino padano "per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il risanamento della qualità dell'aria" approvato con DGR 1802/2013, e ai sensi di quanto previsto in attuazione del DPR 74/2013 (par. 9,3,4,2 pt c) della Relazione generale) si andrà a regolamentare l'utilizzo e la gestione di tali apparecchi con atto attuativo regionale.
L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

102

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Coordinamento tra i piani regionali
Relazione Generale cap. 4

Sintesi osservazione

Il proponente, in ragione della avvenuta delega alle Province in tema di pianificazione sulla qualità dell'aria (LR 3/1999 art. 122), richiede

che le Norme Tecniche di Attuazione approvate con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 12391 del 27 febbraio 2008 "Approvazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara" finora adottate e per le quali è stato prescritto il recepimento dalla provincia di Ferrara in ogni percorso di pianificazione sottordinata, in particolare quella comunale, vengano mutate anche dal PAIR2020 al fine di dare continuità alle azioni già intraprese e non creare difformità tra i piani sott'ordinati già approvati con quelli ancora da approvare. Si richiama l'attenzione, in particolare, sulla seguente norma tecnica giustificata dal comprovato effetto cancerogeno del benzene per esposizione continuativa:

Art. 25:

Indirizzi per la pianificazione comunale in materia di qualità dell'aria, comma 3, lettera d):

3. Il PSC, il POC, i PUA, il RUE e loro varianti, sulla base dei rispettivi contenuti definiti dalla LR 20/00, attuano le disposizioni di cui al comma 1 attraverso:

d) la definizione di distanze minime degli insediamenti dalle fonti emissive di notevole entità, comprese le infrastrutture di trasporto, idonee alla riduzione della popolazione esposta, attenendosi in linea di massima al principio di non approvare nuove previsioni urbanistiche che prevedano la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori alle seguenti:

- m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade classificate come strade di scorrimento;
- m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e "grande rete" di interesse nazionale/regionale.

Parere istruttorio

IL PAIR una volta approvato sostituirà i Piani di risanamento della qualità dell'aria provinciali e le norme in questi previste, che sono state recepite nei Piani attuativi comunali, rimangono in vigore se non in contrasto con quanto previsto dal PAIR.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

113

Osservazione avente contenuto

Disposizioni transitorie e finali

Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 32		
Sintesi osservazione	<p>Inteso che la Regione Emilia Romagna ha in animo di emanare, in attesa della definitiva approvazione del PAIR 2020, una circolare interpretativa che contribuisca a chiarire in particolare alcune disposizioni normative di dubbia interpretazione, il proponente richiede che in tale circolare si preveda di integrare anche un chiarimento relativo alla gestione del transitorio con riferimento alla simultanea applicazione delle misure del piano regionale adottato e dei previgenti piani provinciali per la qualità dell'aria.</p> <p>Il Rapporto Ambientale del piano dovrà essere integrato con il piano di monitoraggio che dovrà dettagliare modalità di effettuazione dello stesso oltre che il set di indicatori che verrà utilizzato.</p> <p>Gli indicatori da prevedere per il monitoraggio del piano, conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 in materia di VAS, dovranno essere misurabili e preferibilmente numerici, oltre che essere in grado di verificare l'attuazione delle misure previste, e di capire l'andamento dello stato della qualità dell'aria regionale.</p>		
Parere istruttorio	<p>Le disposizioni di Piano previste all'art. 32 delle NTA, a decorrere dalla data ivi prevista, sostituiscono eventuali norme in contrasto contenute nei Piani provinciali in vigore.</p> <p>Gli indicatori di monitoraggio sono stati individuati nelle schede azione riportate in allegato al Piano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 12.2.1 e al capitolo 11 inserendo l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.</p>		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	27		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 7		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente segnala la necessità di integrare le NTA di piano esplicitando per ogni articolo/comma se trattasi di indicazioni, prescrizioni o direttive.</p> <p>Si suggerisce a tal fine di tradurre in norma tecnica le indicazioni/prescrizioni/direttive contenute nella relazione di piano piuttosto che in altri documenti di piano, al fine di costruire un organico ed esaustivo corpo normativo.</p>		

Parere istruttorio

Si ritiene che la proposta sia utile ai fini della maggiore chiarezza di lettura della norma. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

131

Osservazione avente contenuto

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
--

Sezione del Piano di riferimento

Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene non opportuna l'applicazione selettiva delle misure previste sulle sole aree di superamento, ma necessaria l'omogenea l'applicazione delle azioni di risanamento, in modo che per il Materiale Particolato PM2,5 e PM10 e per gli Ossidi di Azoto il PAIR2020 agisca su un'unica zona coincidente con l'intero territorio di pianura, anche per evitare disequilibri di mercato.
--

Parere istruttorio

La maggior parte delle misure del Piano è prevista per l'intero territorio regionale. Gli scenari dimostrano che tale estensione non comporta significativi miglioramenti alla qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

162

Osservazione avente contenuto

Gestione residui culturali

Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale par. 9.5.5

Sintesi osservazione

Il proponente evidenzia che la Provincia di Ferrara ha inserito nel proprio Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria il divieto alla combustione di biomasse legnose da frutteto in maniera incontrollata; evidenzia inoltre che la Provincia ha altresì siglato nel 2010 l'Accordo di filiera per la gestione della raccolta, trattamento, trasporto e impiego mediante valorizzazione energetica dei

sottoprodotti vegetali di origine agricola derivanti dalla coltivazione di piante da frutto”, con San Marco Bioenergie s.p.a., Comune di Argenta e organizzazioni agricole di Ferrara, con l’adesione degli altri 25 Comuni del territorio che garantisce da un lato la corretta gestione della combustione delle biomasse legnose e dall’altro una valorizzazione energetica di tale materiale al fine di sostenere i costi di produzione e di logistica che i produttori incontrano per il conferimento.

Il proponente ritiene pertanto necessario che il Piano Aria Regionale affronti questa tematica in modo omogeneo sul territorio regionale e conforme ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e controlli efficaci, adottando buone pratiche gestionali come quella adottata dalla Provincia di Ferrara e anzi descritta.

Si ritiene inoltre necessaria la definizione di uno specifico articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR2020 in cui sia dichiarata vietata la combustione all’aperto di scarti vegetali ad esclusione degli esemplari affetti da patologie per le quali il Servizio Fitosanitario Regionale indica come necessaria la distruzione per combustione e ne sia motivato il divieto in riferimento alla norma sopra riportata e alle condizioni di criticità ambientale.

Parere istruttorio

Nell’ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione.
L’osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.5.5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

309

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Monitoraggio
Relazione Generale Cap. 12

Sintesi osservazione

Il proponente richiede di prevedere un capitolo di spesa a carico del Piano che consenta il finanziamento della gestione e mantenimento della rete di monitoraggio della qualità dell’aria a totale carico della RER, anche in relazione al fatto che la conoscenza dello stato della qualità dell’aria è funzionale alla gestione del sistema di monitoraggio del Piano come richiesto dalla VAS e alla previsione di eventuali misure correttive.
Si segnala a tal fine che la misura G.1.4 (di cui alla Relazione Generale

di piano pag. 187) prevede la "gestione e manutenzione della rete di monitoraggio".

Parere istruttorio

La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) è strumento indispensabile per la verifica degli esiti delle azioni implementate con il PAIR2020 per la riduzione dell'inquinamento atmosferico su tutto il territorio regionale, nonché obbligo normativo ai sensi del D.Lgs. 155/2010.

I dati derivanti dalla RRQA sono resi disponibili giornalmente agli Enti, soggetti attuatori delle azioni del PAIR2020, per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti.

La puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è infatti requisito essenziale per la decisione in merito alle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

Si ritiene pertanto che tutti gli Enti fruitori dei dati debbano concorrere, in qualche misura, alla gestione e manutenzione della RRQA.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

336

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Quadro Conoscitivo

Sintesi osservazione

Il proponente richiede:

- di valutare la possibilità di utilizzare per il Quadro Conoscitivo i Catasti delle emissioni provinciali in quanto maggiormente rappresentativi delle emissioni del territorio;
- che il Quadro Conoscitivo del PAIR 2020 riporti le emissioni provinciali, suddivise per comparti, non solo con rappresentazioni grafiche ma anche con tabelle in cui si specifichino i valori numerici;
- che il Quadro Conoscitivo del PAIR 2020 tenga in considerazione il Catasto delle emissioni che la Provincia di Ferrara ha realizzato, per evitare di cadere in incoerenze nei confronti delle responsabilità emmissive di ciascun macro-settore e delle politiche territoriali di risanamento finora realizzate a livello provinciale;
- che il Quadro Conoscitivo del PAIR 2020 differenzi il quadro emissivo tra periodo invernale e periodo estivo in modo da individuare con maggiore precisione le responsabilità delle componenti emmissive durante i periodi critici invernale ed estivo,

	evidenziandosi nel territorio ferrarese emissioni tipicamente stagionali.												
Parere istruttorio	La normativa nazionale richiede un inventario delle emissioni di livello regionale, sulla base dei criteri fissati dal D.Lgs. 155/2010, anzi si sta procedendo con la costruzione di inventari di Bacino Padano. Nella costruzione dell'inventario 2010 sono stati effettuati vari incontri con le sezioni provinciali di ARPA per tenere conto delle peculiarità territoriali. L'osservazione è pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	376
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 20
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva che restano escluse dalla norma in oggetto tutte le attività, anche in aree di superamento, nuove e esistenti soggette ad AIA, AUA e art. 208 D.Lgs 152/06, come anche tutte le restanti attività localizzate in aree non di superamento; il proponente ritiene che ciò sia in contrasto con i principi fondanti l'Accordo del Bacino Padano oltre che in grado di determinare potenziali squilibri di mercato.</p> <p>Inoltre, con riferimento ai contenuti dell'articolo e con riferimento ai concetti di mitigazione e/o compensazione di nuove emissioni, il proponente evidenzia che:</p> <p>a) di fatto non tutti gli inquinanti emessi possono essere oggetto di meccanismo di compensazione (ad es. SOV);</p> <p>b) la realizzazione di aree verdi a compensazione e/o mitigazione di nuove fonti emissive necessita di aree disponibili per tali finalità, ma che risultano di fatto di difficile reperimento anche in ragione della notevole estensione richiesta;</p> <p>c) il PAIR2020 dovrebbe rappresentare un riferimento per la progettazione di misure di compensazione/mitigazione innovative, affinché queste non rischino di assumere il carattere di intervento risarcitorio del danno subito dalle popolazioni interessate;</p> <p>d) il concetto di "compensazione" come prospettato dal piano adottato, non si ritiene applicabile alle emissioni in atmosfera che rimangono di fatto delle "aggiunte" al quadro emissivo esistente: il meccanismo di "saldo zero" dovrebbe essere applicato secondo criteri di equità tenendo conto della necessità di contenere il quadro emissivo attuale, in un bilanciamento che contemperì le emissioni</p>

generate dai diversi settori (traffico, attività produttive, riscaldamento civile, produzione di energia, ...), con metodiche analoghe a quello dei certificati verdi.

Il proponente richiede un chiarimento relativamente all'ambito territoriale rispetto al quale si intende debba essere applicato il criterio del "saldo emissivo zero" (comune, provincia, regione, zone di cui al comma 1 art.4 NTA) e rispetto a quale annualità dell'inventario delle emissioni.

Ritiene inoltre necessario specificare a quali parametri inquinanti e a quali valori di riferimento si intenda il "peggioramento della qualità dell'aria" riportato.

Parere istruttorio

Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. Si ritiene pertinente applicare la norma sulla VIA alle sole aree di superamento. Il saldo va verificato solo su PM10 e NOx. Il criterio del bilanciamento tra fonti viene rispettato limitando l'applicazione del saldo zero ai piani e alle loro varianti generali.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

403

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Trasporto merci
Relazione Generale par. 9.2.5.2, 9.2.5.3, 9.2.5.4

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene di dare attuazione nelle Norme Tecniche a quanto richiamato nei paragrafi sopra richiamati, definendo misure e azioni destinate ad orientare gli investimenti regionali alla riconversione dei mezzi commerciali di piccola e grossa cilindrata quali misure ad integrazione sinergica delle previste misure di limitazione del traffico all'interno dei centri urbani.

Parere istruttorio

La misura incentivante sarà realizzata attraverso l'applicazione del bollo differenziato e finanziamenti dedicati al rinnovo dei mezzi compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nel periodo di attuazione del Piano.

Le misure indicate al cap. 9 sono quelle valutate dal pianificatore regionale quali misure idonee a concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico, di cui all'art. 15 comma 1 NTA.

L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	↳		

Riferimento osservazione nr

331

Osservazione avente contenuto

Saldo Zero e VAS

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 8

Sintesi osservazione

Considerato che dal momento che il parere VAS, in conformità al D.Lgs. 152/06, è da intendersi obbligatorio ma non vincolante, pare non attuabile quanto previsto dal comma indicato, in relazione al fatto che non è possibile esprimere di fatto un parere VAS negativo su di un piano/programma anche nel caso questo comporti un peggioramento della qualità dell'aria, e che questo possa impedire il prosieguo dell'iter di approvazione e la successiva attuazione del piano/programma stesso.

Parere istruttorio

Il parere negativo di VAS può essere rilasciato in base alla normativa ma non impedisce all'ente che approva il piano di discostarsene motivandolo. Si veda sui punti circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della costa. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	↳
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	34
Proponente	Provincia di Piacenza
Sede	Via Garibaldi, 50 29121 Piacenza
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/405870
PG proponente	Prot. N. 66016/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	18
Osservazione avente contenuto	Agricoltura
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 22 comma 3
Sintesi osservazione	<p>L'art. 22 stabilisce requisiti finalizzati alla riduzione di emissioni diffuse da stoccaggio alcune delle quali riguardano le modalità di spandimento dei reflui zootecnici ed al comma 3 prevede che "Il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo sono verificate in sede di autorizzazione" o con controlli a campione per le attività non soggette ad autorizzazione. In merito a questa ultima disposizione il proponente osserva che l'attività di spandimento non può essere oggetto di una autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 o di una autorizzazione di carattere generale ex art. 272 del medesimo decreto, in quanto costituisce una attività non riconducibile al concetto di "stabilimento" così come definito dall'art. 268 del D.Lgs. 152/06, ciò in virtù del fatto che i terreni su cui viene effettuato lo spandimento, spesso ubicati anche a rilevante distanza dall'allevamento ed in Comuni, se non in Province, differenti, sono suscettibili di una notevole variabilità nel corso degli anni. Pertanto si propone che la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'art. 22 da effettuarsi in sede di autorizzazione si limiti esclusivamente alle disposizioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo stesso.</p>
Parere istruttorio	<p>Si ritiene che la previsione di prescrizioni autorizzative relative alle modalità di spandimento dei reflui zootecnici rientri nella competenza delle autorizzazioni. Laddove l'autorizzazione alle emissioni, AVG o AUA non abbia competenza sugli spandimenti, l'art. 22 prevede che si proceda con controlli a campione, con modalità che saranno definite con determinazione regionale, tenendo conto dei possibili raccordi che possono essere sviluppati con i controlli effettuati nell'ambito del regolamento per lo spandimento. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>
Testo modificato	

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

65

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale cap. 9.4; Art. 19 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente evidenzia che l'art. 19, al comma 1 lett. a), prevede l'installazione di valori limite di emissione più bassi fra quelli previsti nei "documenti di riferimento sulle BAT (BREF) elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE, con riferimento alle polveri totali e agli NOX (ossidi di azoto) in caso di nuove installazioni di impianti nei limiti in cui sia tecnicamente possibile" e che, come noto, il D. Lgs. 46/14, per quanto attiene la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) non fa più riferimento ad "impianti" bensì parla di "installazioni", quindi sarebbe opportuno utilizzare le definizioni vigenti a livello statale. Il proponente osserva che infatti la dizione "installazione di impianti" non è chiara, ossia non si comprende se debba riferirsi a "nuove installazioni" come definite dal D. Lgs. 46/14 (in sostanza nuovi stabilimenti AIA) oppure se si debba riferire effettivamente ad "impianti" ossia a porzioni di "installazione".

Parere istruttorio

Nel punto evidenziato dal proponente ci si riferisce alle "nuove installazioni" come definite nel D.Lgs. 46/2014. Si ritiene opportuno chiarire nel testo per evitare possibili interpretazioni disallineate. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione Generale è integrata ai capitoli 9.4.2 e 9.4.3.1 e le NTA all'art. 19 comma 1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

66

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale cap. 9.4; Art. 19 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che sempre per una maggior coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 46/14, sarebbe opportuno far riferimento non tanto al BREF, quanto alle conclusioni sulle BAT pubblicate in lingua italiana sulla G.U. dell'Unione Europea.

Parere istruttorio

Le BAT conclusions fanno parte del Bref, quindi il testo è da considerarsi comunque coerente con le norme. Si ritiene comunque accettabile l'osservazione nell'ottica di favorire un riferimento normativo più puntuale e circostanziato dove reperire i valori di emissione.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione Generale è integrata al capitolo 9.4.3.1 e le NTA all'art. 19 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

67

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale par. 9.3.4.1; NTA art. 19, comma 1 lett. b).

Sintesi osservazione

La disposizione di cui al comma 1 lett b) prevede la "fissazione dei valori limite di emissione più bassi fra quelli previsti nei documenti di riferimento sulle BAT (BREF) elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE, con riferimento alle polveri totali, agli NOX (ossidi di azoto) e agli ossidi di zolfo (SO₂) in caso di nuove installazioni e di modifiche sostanziali degli impianti di installazioni esistenti, ubicati nelle aree di superamento, che configurino incrementi di capacità produttiva o di emissioni superiori o pari alla soglia di assoggettabilità ad AIA nei limiti in cui sia tecnicamente possibile". In merito a tale disposizione il proponente chiede che la Regione specifichi se il concetto di "modifica sostanziale" si debba riferire all'"installazione" od al singolo "impianto". Se si ritiene che la disposizione si riferisca al singolo impianto, il proponente chiede altresì che venga specificato anche in base a quale parte del D. Lgs. 152/06 ci si debba riferire per qualificare come "sostanziale" una modifica.

Parere istruttorio

Nel punto evidenziato dal proponente ci si riferisce alle "nuove installazioni" come definite nel D.Lgs. 46/2014. Si ritiene opportuno chiarire nel testo per evitare possibili interpretazioni disallineate.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione Generale è integrata ai capitoli 9.4.2. e 9.4.3.1 e le NTA all'art. 19 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	68		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.4.3.1; NTA art. 19, comma 1 lett. b).		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che le soglie di assoggettabilità all'AIA, ove presenti, riguardano capacità produttive e mai si riferiscono a quantità emissive, quindi è opportuno che venga eliminato il riferimento ad "emissioni superiori o pari alla soglia di assoggettabilità ad AIA", limitandosi agli incrementi di capacità produttiva superiori o pari alla soglia stessa.		
Parere istruttorio	L'osservazione viene accolta per le motivazioni espresse nella stessa osservazione.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la relazione Generale è integrata al capitolo 9.4.3.1 e le NTA all'art. 19 comma 1.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	69		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 19, comma 1		
Sintesi osservazione	In merito al comma 1 dell'art. 19 il proponente chiede che la Regione precisi se il limite del "tecnicamente possibile" vada ricondotto alla BAT o se debba intendersi in senso più lato.		
Parere istruttorio	La locuzione "nei limiti in cui sia tecnicamente possibile" è anzitutto riferibile a quanto previsto nel BRef, che individua prestazioni raggiungibili attraverso determinate tecniche (BAT) e in determinate condizioni: è necessario verificare la pertinenza delle condizioni e delle tipologie di impianto descritte rispetto all'assetto impiantistico dell'installazione. Inoltre è riferibile in senso più lato all'eventuale presenza di limiti di natura tecnica legati al contesto territoriale o ad assetti impiantistici o produttivi che non sono coerenti con le valutazioni tecnico-economiche alla base del BRef o ostacolano l'implementazione di una o più BAT. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente col Piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	Ⓟ	

Riferimento osservazione nr	70		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 19, comma 2		
Sintesi osservazione	<p>Rispetto al comma 2 dell'art. 19 il proponente chiede che vengano indicati tempi certi sia per la definizione degli indirizzi del Tavolo permanente che sarà costituito, sia per l'adeguamento ai suoi indirizzi. Il proponente ritiene che ciò sia maggiormente importante se si ricorda che una volta emanate le conclusioni sulle BAT i gestori dovranno già adeguarsi ad esse entro quattro anni; eventuali ulteriori interventi devono essere pianificabili e coordinabili con le disposizioni derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 46/14.</p>		
Parere istruttorio	<p>E' prevista l'istituzione del Tavolo a valle dell'approvazione del Piano, nell'ambito del quale verranno esaminate settore per settore anche modalità e tempistiche per gli adeguamenti, e si potrà opportunamente tenere conto anche delle tempistiche previste per gli adeguamenti ai BRef; solo in esito ai lavori del Tavolo sarà pertanto possibile stabilire tempistiche di adeguamento. Pur concordando sull'opportunità di massimizzare la possibilità di pianificare gli ulteriori interventi coordinandoli con gli interventi derivanti dall'adeguamento al nuovo BRef, essi possono avvenire anche successivamente. Non si ritiene necessaria una modifica del testo, essendo già specificato che vi è l'obbligo di conformarsi agli indirizzi del tavolo.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	71		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 19, comma 4		
Sintesi osservazione	<p>Relativamente alla disposizione di cui al comma 4 dell'art. 19, riguardante l'impiego di CSS, è necessario che venga definito quale sia il riferimento bibliografico dei "fattori di emissione" da utilizzarsi per verificare che l'utilizzo del CSS in sostituzione di combustibili già in uso non provochi un aumento delle emissioni.</p>		

Parere istruttorio

Il CSS è un combustibile secondario e quindi variamente composito. Pertanto, si ritiene opportuno che sia il proponente a stimare il fattore di emissione per il combustibile utilizzato sulla base della composizione media e sulla base delle eventuali indicazioni normative.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

72

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale cap. 9.4

Sintesi osservazione

Il proponente chiede che vengano previste misure per la riduzione dell'emissione di inquinanti che costituiscono precursori dell'ozono troposferico, prevedendo, ad esempio, una disposizione già contenuta nel PPRTQ della Provincia di Piacenza che si propone anche per il PAIR: "Qualora l'attività da autorizzare (AIA o ex art. 269 del D.Lgs. 152/06) comporti l'emissione di composti organici volatili (COV), l'autorizzazione privilegerà l'impiego di materie prime a ridotto contenuto di COV e di tecniche comportanti minor consumo di prodotto".

Parere istruttorio

Si veda in proposito il paragrafo 9.4.3.3 della Relazione Generale "misure per la riduzione delle emissioni di COV precursori dell'ozono e degli altri inquinanti secondari" ed il capitolo "Le azioni che possono consentire il raggiungimento degli obiettivi del piano" del Quadro conoscitivo.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

195

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali
Relazione Generale par. 9.1.3.4.; art. 30 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente in merito all'ampliamento della limitazione della circolazione riguardante i veicoli diesel euro V ritiene opportuno che venga specificato se riguarda anche veicoli dotati di filtro antiparticolato (FAP).

Parere istruttorio

Come si evince dal recente REGOLAMENTO (UE) N. 136/2014 della Commissione Europea, le norme che regolamentano le classi EURO suddividono a loro volta le varie classi (ad es. la 5) in sottoclassi legate al periodo di produzione, emissioni prodotte e metodica di misurazione degli inquinanti con verifica di funzionamento dei sistemi di abbattimento degli stessi. Risulta evidente l'impossibilità di dare norme limitative differenziate per ciascuna sottocategoria, indipendentemente dalle soluzioni tecnologiche anti inquinamento adottate, che vanno comunque valutate nel loro complesso e non per le singole caratteristiche (es. avere un filtro particolato o meno). Peraltro non è neanche corretto parlare di filtro antiparticolato sui generis in quanto nel corso degli anni questi hanno subito come tutta la componentistica una evoluzione e diversificazione tecnologica per cui è opportuno parlare di tipologie di filtri, di modalità di funzionamento e non ultimo di efficacia ed efficienza degli stessi, peraltro non sottoposti per legge a verifiche di funzionamento regolari ma sicuramente non in grado di mantenere le loro prestazioni teoriche nel tempo. Si ritiene pertanto di confermare l'inclusione dei veicoli Euro 5 nelle norme emergenziali a prescindere dalle specifiche caratteristiche dei mezzi rientranti in tale normativa. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

352

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

"Saldo zero" e VAS
NTA art.20, commi 2 e 3

Sintesi osservazione

Rispetto ai commi 2 e 3 dell'art. 20 è importante conoscere se la disposizione è da intendersi estesa anche alla verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 ed alla verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 o se debba limitarsi esclusivamente alle procedure di VAS e VIA vere e proprie (per la VAS artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/06 e per la VIA artt. da 21 a 28 del medesimo decreto).

Parere istruttorio

Le disposizioni si riferiscono solo alle procedure di VAS e VIA

	escludendo le verifiche di assoggettabilità. L'osservazione viene pertanto accolta		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	353		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS		
	NTA art.20, comma 3		
Sintesi osservazione	In merito al comma 3 il proponente osserva che è opportuno che venga chiarito se "la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi nullo o ridotto al minimo" debba essere raggiunta con le migliori tecniche disponibili o se debba essere in ogni caso conseguita con qualsiasi altra tecnica.		
Parere istruttorio	Per "raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi nullo o ridotto al minimo" devono essere utilizzati tutti gli strumenti a disposizione, quali per esempio le migliori tecniche disponibili per prevenire e ridurre le emissioni, e le altre tecniche a disposizione idonee a compensare e mitigare l'effetto delle emissioni introdotte. La valutazione va fatta di caso in caso e legata al contesto territoriale, e non è quindi possibile indicare a priori le misure da applicare. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	354		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	"Saldo zero" e VAS		
	NTA art.20, comma 4		
Sintesi osservazione	In merito al comma 4 il proponente osserva la presenza di un mero errore materiale, laddove si prevede che la disposizione riguardi solo la procedura di cui ai commi 1 e 2, mentre è evidente, parlandosi di "proponente del progetto" che la disposizione valga anche per la VIA		

e quindi debba riferirsi anche al comma 3 dell'art. 20. Sempre relativamente al comma 4, il proponente ritiene che debbano essere fornite indicazioni operative per la redazione della "relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del piano o del progetto presentato" esplicitando se, dal punto di vista operativo, si debba effettuare uno studio modellistico di ricaduta oppure se è sufficiente calcolare i flussi di massa di PM10 e NOx che si aggiungeranno al fondo.

Parere istruttorio

Effettivamente nell'articolo citato è presente un refuso, che viene corretto nel Piano approvato.
Si condivide l'opportunità di definire linee guida omogenee per la redazione e valutazione della documentazione oggetto dell'osservazione. Quanto riportato all'articolo 20 obbliga il proponente a presentare una relazione con valutazione delle conseguenze in termini di emissioni e non viene riportato l'obbligo di applicare modelli di ricaduta. Tali approfondimenti, se necessari, potranno essere opportunamente richiesti nell'ambito delle procedure.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	35
Proponente	Provincia di Ravenna
Sede	Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/0405104
PG proponente	Email n. 3092438 – Prot. 86142 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	49												
Osservazione avente contenuto	Aree verdi												
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 17, Relazione Generale par. 9.1.3.3												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di meglio esplicitare quali tipologie di spazi verdi vi possono rientrare (ad esempio se vi concorrono tutte le aree verdi private urbane, o tutte le aree agricole di valore ambientale e naturale, ovvero solo quelle aventi un determinato equipaggiamento vegetazionale) e come tale target si rapporta agli standard urbanistici (dotazioni territoriali ex L.R. 20/2000).</p> <p>Per la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi chiede che la Regione aiuti a determinare un "modello" di Manuali operativi, incentivi, ecc. poiché le implicazioni in termini di sicurezza e di gestione burocratica di tali buone pratiche non sono per nulla scontate né semplici da gestire.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si ritiene utile esplicitare le tipologie di aree che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo e prevedere l'elaborazione di linee guida regionali, ai fini della maggiore efficacia della misura secondo quanto disposto dalla LR 20/200 art. A-25.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata ai paragrafi 9.1.2 e 9.1.3.3.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	78
Osservazione avente contenuto	"Saldo zero" e VAS
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 20

Sintesi osservazione	Il proponente relativamente alle autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, autorizzazioni emissioni e rifiuti) concorda in generale con le prescrizioni indicate, sottolineando tuttavia come a livello locale alcune previsioni puntuali non possano che essere in contrasto con le indicazioni generali del Piano, come del resto per i progetti sottoposti a VIA (art. 20 comma 3). Su questo aspetto ritiene necessaria una analisi molto più dettagliata delle casistiche e una revisione dell'ambito spaziale e del riferimento temporale in cui effettuare la valutazione.												
Parere istruttorio	Il PAIR prevede un Tavolo permanente di confronto con le associazioni e gli Enti per l'adozione delle migliori tecnologie. Si veda sul punto circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa. Non si ravvisa contrasto tra i contenuti del Piano richiamati dal proponente. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b										
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	129												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi NTA art. 7												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che né nelle norme citate, né nei Capitoli della relazione allegata, viene esplicitamente indicato il riferimento alla tipologia di disposizione (Indirizzi, Direttive e Prescrizioni) e ritiene che tale mancanza rende inapplicabile la distinzione citata e preclude la possibilità di dare immediata osservanza ed attuazione delle disposizioni prescrittive del piano. Ritiene inoltre difficilmente applicabile il principio: tempestivo adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute, da effettuarsi entro 180 giorni dall'approvazione pena la decadenza).												
Parere istruttorio	Si ritiene utile la specificazione richiesta dal proponente in merito alla tipologia di disposizione (Indirizzi, Direttive e Prescrizioni). L'obbligo di tempestivo adeguamento è stabilito dalla LR 20/2000 art. 11. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.												

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

388

Osservazione avente contenuto

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 9

Sintesi osservazione

Tra gli strumenti attuativi del PAIR, all'art. 9 delle NTA il proponente ritiene necessario aggiungere i piani/programmi energetici provinciali e comunali di cui alla L.R. 26/2004, i PAES comunali, nonché, in generale, tutti i piani e programmi di competenza degli enti locali territoriali aventi incidenza sulla qualità dell'aria.

Parere istruttorio

L'elencazione degli strumenti attuativi contenuta all'art. 9 delle NTA è esemplificativa e non esclude che altri strumenti siano tenuti al recepimento del PAIR negli ambiti di propria competenza. L'osservazione viene pertanto coerente con il piano.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	0		

Riferimento osservazione nr

147

Osservazione avente contenuto

Energia e illuminazione pubblica

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 24

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che, poiché il vero problema è il patrimonio edilizio esistente molto vetusto ed energivoro, pur non essendo possibile inserire concretamente tale ragionamento all'interno del PAIR 2020 per competenza, la Regione dovrebbe mettere in atto tutte le iniziative possibili, in coordinamento con gli Enti locali, per addivenire ad un nuovo sistema di incentivazione, che presuppone anche modifiche normative a livello nazionale e regionale, sul tema della riqualificazione edilizia, che dovrà essere svolta sicuramente tenendo in considerazione i nuovi standard energetici.

Parere istruttorio

Si condivide l'osservazione in oggetto, la quale fa riferimento al gruppo di lavoro istituito nell'ambito dell'Accordo di bacino Padano relativamente agli strumenti di sostegno della riqualificazione

	energetica degli edifici. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.3.4.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	257		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale paragrafo 9.1.2		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che il riferimento ai Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti non sia adeguato. Suggerisce pertanto di rivedere tale parametro estendendolo a tutti i Comuni ricadenti all'interno delle aree più critiche dal punto di vista della qualità dell'aria, tenuto conto che i Comuni saranno chiamati sempre più ad elaborare i propri piani urbanistici con riferimento alla scala intercomunale.</p> <p>Ritiene inoltre opportuno richiamare nelle norme del PAIR quanto indicato al punto 9.1.2 della Relazione, in riferimento all'obiettivo fondamentale di improntare la pianificazione territoriale e urbanistica ad un principio di sostenibilità che limiti lo sprawl urbano e minimizzi il consumo di nuovo territorio, attraverso politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana, nonché puntando alla città compatta.</p>		
Parere istruttorio	<p>Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti significativi in termini di qualità dell'aria rispetto all'applicazione nei Comuni selezionati. Considerando questi come aree minime di intervento, è possibile prevedere l'adozione di misure in modo coordinato attraverso associazioni e unioni di Comuni. I Comuni sono stati scelti in quanto serviti da TPL.</p> <p>Si ritiene che sia sufficiente riportare i riferimenti ai principi di sostenibilità nella pianificazione urbanistica nella relazione di Piano, in quanto richiamano norme di legge vigenti.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 11 e al cap. 9.1.3.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	258												
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città												
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14 e 15												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di riferire le limitazioni alla circolazione dei veicoli ai "centri abitati principali", in quanto, ai sensi delle norme del Codice della strada, tutte le frazioni ed i centri urbani minori sono identificati come "Centri Abitati" e quindi inclusi nell'area interessata dai provvedimenti del PAIR, rendendo difficoltosa la circolazione intercomunale.</p> <p>Rispetto all'estensione delle aree ZTL al 100% del "Centro Storico" e il 20% delle aree pedonali, suggerisce che l'articolato sia ripensato impegnando i Comuni ad estendere le proprie aree ZTL e le proprie aree pedonali nei numeri e nelle estensioni proposte, lasciando però alle singole municipalità l'onere di individuare nel proprio territorio le aree maggiormente idonee all'applicazione di tali misure.</p>												
Parere istruttorio	<p>Relativamente alla definizione di "centro abitato" non si ritiene opportuno prevedere nuove definizioni rispetto a quelle già contenute nella normativa vigente. Con DGR 1392/2015 è stata tuttavia prevista la possibilità di derogare le misure di limitazione della circolazione nelle aree non adeguatamente servite da TPL.</p> <p>In merito al secondo punto, si ritiene la proposta coerente con gli obiettivi del Piano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la relazione generale ai paragrafi 9.1.3.1, 9.1.3.2.a e 9.1.3.2.b e le NTA all'art. 15 comma 2bis.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	300
Osservazione avente contenuto	Mobilità elettrica e sostenibile
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale paragrafo 9.2.3
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di prevedere nelle NTA precise disposizioni circa il mobility manager di distretto per le aree industriali (perlomeno le APEA).
Parere istruttorio	Si ritiene la richiesta del proponente in linea con gli obiettivi del Piano ed utile per rafforzare l'efficacia della misura. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la relazione generale è stata integrata ai capitoli 9.2.3 e 9.2.3.7c e Tabella 9.2.3.			
---	--	--	--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

320

Osservazione avente contenuto

Porti e aeroporti

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale par. 9.2.7 e 9.4.3.4

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che rispetto alla movimentazione delle merci alla rinfusa il Piano dovrebbe analizzare tale realtà per proporre ed attuare misure ed azioni che si configurino nell'ambito delle più avanzate scelte in ambito europeo, attuabili in periodi di tempo dall'orizzonte circoscritto e con costi "non sproporzionati" che ne renderebbero impossibile l'attuazione.
--

Parere istruttorio

E' prevista nel Piano l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT); tali tecniche si applicano a tutte le lavorazioni (compresa la movimentazione di materiale pulverulento) che producono polveri. Si condivide tuttavia l'opportunità di inserire il tema richiamato dal proponente tra le misure specifiche previste per le attività portuali. L'osservazione viene pertanto accolta.
--

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.2.7 ed alla tabella 9.2.3.
--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

371

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 20

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che l'obiettivo risulta di difficile raggiungimento nell'ambito di progetti di trasformazione puntuali e va viceversa valutata a livello di sistema, richiedendo un cambio radicale nell'approccio al tema da parte della pianificazione. Si tratta nella sostanza di un problema legato alla scala della valutazione, che va adeguata alla dimensione giusta per contenere le oscillazioni emmissive in un territorio, oltre che alla competenza della valutazione, che non
--

può essere assegnata ad un singolo proponente di progetto. Pertanto ritiene che possa essere il PSC, meglio se intercomunale, ad adeguarsi alle citate disposizioni del PAIR, trattandosi di strumento di valenza generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio volte a tutelare l'integrità fisica ed ambientale e culturale dello stesso, prevedendo le azioni e le misure di compensazione, ed i relativi strumenti attuativi, finalizzati a mitigare l'effetto delle emissioni introdotte con le scelte di piano, cui i singoli progetti potranno fare riferimento.

Ritiene non opportuno fare riferimento all'emesso (dato delle centraline) come parametro per la valutazione del saldo zero, in quanto il valore è fortemente influenzato da fattori localizzativi indipendenti dall'intervento ed è molto variabile nel tempo.

Ritiene necessario che la Regione individui, a livello di piano, un set di azioni compensative di carattere generale e alcuni modelli giuridico amministrativi di riferimento per la redazione degli accordi, da implementare caso per caso con le azioni specifiche che tengano conto della realtà in cui viene stipulato l'accordo.

Parere istruttorio

Relativamente alla scala di applicazione della valutazione si faccia riferimento alla circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.

I dati contenuti nell'inventario sono quelli rilevati dal monitoraggio e quindi gli scenari sono costruiti su questi, oppure stimati sulla base di fattori di emissione basati su sperimentazioni ed analisi.

In merito all'ultimo punto sollevato dal proponente, il Piano è integrato con la previsione di linee guida da emanare a cura di Regione e ARPAE, anche con il supporto del Tavolo di coordinamento con gli Enti locali, sugli strumenti e metodi di stima utilizzabili.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai paragrafi 9.7.5 e 9.7.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

399

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

TPL
NTA Art. 18

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di prevedere l'aumento consistente dell'offerta anche in ore serali/notturne, l'affidabilità del servizio, il sistema di tariffazione, l'intermodalità, l'appetibilità rispetto al trasporto privato.

Parere istruttorio

Si condivide l'efficacia delle azioni richiamate dal proponente, tant'è

che le misure proposte sono indicate al capitolo 9, paragrafo 9.2.3.2. del Piano.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	b		

Riferimento osservazione nr

401

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Trasporto merci
Relazione Generale paragrafo 9.2.5

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di prevedere nelle NTA precise disposizioni circa il trasporto merci.

Parere istruttorio

Le misure indicate al cap. 9 sono quelle valutate dal pianificatore regionale quali misure idonee a concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico, di cui all'art. 15 comma 1 NTA.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	b		

Proponente nr

36

Proponente

Provincia di Rimini

Sede

Via Dario Campana, 64

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/0404970

PG proponente

Prot. n. 40332 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

45

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi
NTA art. 17

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che l'obiettivo debba essere meglio formulato sia con riferimento all'aumento del numero di alberi per abitante non solo con un albero per ogni nato ma anche promuovendo il ricorso a tutte le misure a sostegno della forestazione e della biodiversità in ambito pubblico e privato, sia con riferimento all'aumento delle aree verdi in territorio urbano e periurbano.
Per una chiara e univoca applicazione, si ritiene che la disposizione del PAIR debba individuare in modo più chiaro le aree da computare ai fine del raggiungimento della quota dei 50 mq/ab, anche in relazione alle disposizioni vigenti, in particolare con le norme riferite alle attrezzature e spazi collettivi (art. A-24 della LR 20/2000) e/o alle dotazioni ecologiche e ambientali (art. A-25 LR 20/2000).

Parere istruttorio

Si ritiene opportuno integrare il Piano con l'individuazione delle tipologie di aree che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, come disposto dalla LR 20/2000 art. A-25.
Si veda comunque il paragrafo 9.1.3.3 della Relazione Generale per le misure sulla forestazione urbana.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio al Relazione Generale è stata integrata al paragrafo 9.1.3.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

77

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive NTA art. 19-20												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che il Piano debba rafforzare l'attuazione a livello locale delle APEA promuovendo anche in tal senso la qualificazione delle aree produttive esistenti evitando la dispersione degli impianti produttivi sul territorio privi delle necessarie qualità ambientali. Ritiene necessario che le disposizioni normative del piano contengano in tal senso delle specifiche direttive eventualmente anche integrando i criteri prestazionali specifici per la qualità dell'aria e disponendo l'obbligatorietà di programmi di mobility management di distretto.												
Parere istruttorio	Si ritiene che le proposte formulate dal proponente siano coerenti con gli obiettivi del Piano e ne rafforzino l'efficacia delle misure. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al paragrafo 9.4.3.5.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	92
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Biomassa domestica art. 26 NTA
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di applicare il divieto esclusivamente alle unità immobiliari che si vorranno dotare di nuovi impianti per il riscaldamento domestico, alimentati con combustibili solidi (biomassa legnosa) a bassa efficienza energetica, successivamente al 1° ottobre 2015. Inoltre, ad oggi, non esistendo un catasto di tali impianti (che, in ogni caso, risulterebbe difficilmente attivabile e attendibile), il comma 1 dell'art. 26 delle NTA del Piano in oggetto non appare applicabile, quantomeno sull'esistente.
Parere istruttorio	Come si evince dal Quadro Conoscitivo, la combustione della biomassa negli impianti esistenti ha un impatto emissivo considerevole che non può pertanto non essere affrontato. Si prevede inoltre che nei nuovi edifici le tecnologie applicate ai fini del riscaldamento domestico saranno ad alta efficienza (sia per obblighi normativi che pianificatori oltretutto ai fini di benefici economici) e pertanto l'osservazione non sembra pertinente. L'art. 27 delle NTA prevede l'attuazione del Catasto degli impianti termici ai sensi del DPR 74/2013.

	L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	127		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
	art. 7 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva un'incongruenza tra gli art. 11 e 12 L. 20/00 (contenuti normativi prescrittivi la cui immediata esecutività decorre di norma dall'adozione del piano) e il comma 2 dell'art. 7 delle NTA (disposta la cessazione di efficacia di eventuali disposizioni incompatibili solo trascorso il termine massimo di 180 giorni dalla approvazione del PAIR o previa più celere procedura di adeguamento degli strumenti di pianificazione).</p> <p>Non si definiscono i termini per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione e urbanistici per le disposizioni con valore di indirizzo o di direttiva.</p>		
Parere istruttorio	<p>Non si rileva contrasto con la legge 20/2000. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	144		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica		
	art. 23-24 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che gli obiettivi per gli insediamenti urbani debbano essere opportunamente integrati anche con riferimento ai PSC e RUE ponendo alla base delle trasformazioni urbane la qualificazione degli edifici esistenti con il massimo efficientamento energetico unitamente alla messa in sicurezza sismica e ponendo direttive specifiche in tal senso anche richiamando la diffusione delle migliori pratiche edilizie quale condizione necessaria per</p>		

	l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi per interventi di nuova costruzione o ristrutturazione (si veda ad esempio il piano strutturale del Comune di Bolzano).												
Parere istruttorio	La Regione con DGR 967/2015 ha recepito la Direttiva 2010/31/UE definendo i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e introduce l'obbligo, a partire dal 1 Gennaio 2019, di costruire nuovi edifici solo ad "energia quasi zero". L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	250												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città art. 14 e art 15 NTA												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene necessario diffondere misure estensive a favore della mobilità pedonale non limitandosi all'istituzione di isole pedonali e di zone a traffico limitato.</p> <p>Ritiene inoltre che il Piano debba contenere esplicite direttive per i piani urbanistici e per i piani attuativi (PUT, PUM, ma anche piani di spostamento casa-scuola e casa-lavoro) in merito alla individuazione di itinerari pedonali prioritari, continui e sicuri, di collegamento ai servizi principali, alle aree verdi e agli spazi pubblici.</p> <p>Secondo il proponente, il comma 3 risulta superfluo: si ritiene in particolare non pertinente il riferimento all'eventuale esito o parere negativo di una VAS su tale ripermimetrazione, adducendo motivazioni legate alla regolamentazione inerente alla ZTL. Tale ripermimetrazione infatti è dettata da criteri puntualmente individuati nella LR 20/2000 e inerenti la pianificazione territoriale, di cui la valutazione ambientale deve principalmente tener conto.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le prescrizioni del Piano si rivolgono agli strumenti di pianificazione comunale ponendo obiettivi da perseguire in tale ambito. Pertanto il Comune, nei propri piani attuativi, declinerà tali obiettivi tenuto conto delle peculiarità del territorio.</p> <p>Non si ritiene che la previsione di cui al comma 3 sia superflua in quanto è finalizzata a garantire il non aggravio delle emissioni rispetto agli scenari emissivi elaborati per individuare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di piano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		RESPINTA	p

Riferimento osservazione nr

284

Osservazione avente contenuto

Mobilità ciclabile

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 16; cap. 9.1.3.2.c della Relazione Generale
--

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che l'obiettivo della norma debba essere meglio formulato e che vengano introdotte in qualità di direttive (cioè di contenuti obbligatori dei piani, sia strutturali - PSC- sia gestionali - PUT, PUM,...), e non di semplici indirizzi, le misure elencate al cap. 9.1.3.2.c della relazione opportunamente integrate.

Parere istruttorio

Si ritiene che gli indirizzi forniti costituiscano riferimento sufficiente per la pianificazione in materia sottordinata. Si concorda peraltro con l'utilità di esplicitare meglio gli strumenti e gli interventi che possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati, riportandone il riferimento nelle Norme tecniche di attuazione. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state le NTA all'art. 16 comma 1.
--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

369

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 8, 9 e 20

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che l'attuale formulazione dell'art. 8 e dell'art. 20 e la mancanza di indicazioni su come condurre le valutazioni e i bilanci richiesti, renda le disposizioni di cui ai citati articoli difficilmente applicabili. Ritiene inoltre che tra gli strumenti attuativi debba essere ricompreso anche il RUE in quanto riferito alla città consolidata. Il proponente ritiene inoltre opportuno fornire indicazioni puntuali su come strutturare la valutazione degli strumenti di pianificazione per garantire il raggiungimento del saldo emissivo zero. Il proponente ritiene che sono previste misure equivalenti e misure di compensazione non specificate, difficilmente misurabili in termini di
--

	<p>valutazione del peggioramento o miglioramento della qualità dell'aria da parte dei singoli piani oggetto di valutazione - rendendo difficilmente verificabile, e quindi applicabile, il principio di cui al comma 1.</p>												
Parere istruttorio	<p>Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, i cui contenuti sono stati riportati al Capitolo 9.7.5 della Relazione Generale.</p> <p>Inoltre, in attuazione del Piano, la Regione ed ARPAE predisporranno linee guida per l'applicazione della norma in esame.</p> <p>L'elencazione degli strumenti attuativi all'art. 9 delle NTA è esemplificativa e non esaustiva; ciascun strumento concorre all'attuazione degli obiettivi del PAIR nel proprio ambito di competenza.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al paragrafo 9.7.5.</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>10</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	10	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	397								
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	TPL art. 18 NTA								
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che la citata norma debba contenere direttive finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati alla mobilità collettiva con particolare riferimento alla necessità di predisporre, a livello urbanistico, schemi funzionali del servizio pubblico.</p>								
Parere istruttorio	<p>L'art. 18 NTA , comma 2, stabilisce che gli indirizzi previsti al comma 1 costituiscono indirizzi da recepire anche nei piani e programmi che disciplinano il servizio di trasporto pubblico locale e regionale. Le misure indicate al cap. 9 sono quelle valutate dal pianificatore regionale quali misure idonee a concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico, di cui all'art. 15 comma 1 NTA.</p> <p>L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.</p>								
Testo modificato									
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
NON PERTINENTE		ACCOLTA							
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA							

COERENTE CON IL PIANO	p		
-----------------------	---	--	--

Riferimento osservazione nr	400		
Osservazione avente contenuto	Trasporto merci		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.2.5.3		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che sarebbe opportuno che il Piano indicasse anche in norma l'importanza a livello urbano della logistica a corto raggio (citata al cap. 9.2.5.3 della relazione) disponendo la individuazione a livello urbano dei punti di scambio e dei percorsi preferenziali per i mezzi commerciali a basso impatto ambientale.		
Parere istruttorio	Le misure indicate al cap. 9 sono quelle valutate dal pianificatore regionale quali misure idonee a concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico, di cui all'art. 15 comma 1 NTA. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Proponente nr

37

Proponente

Provincia e Comune di Reggio Emilia

Sede

Provincia: Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia
Comune: Via Giuseppe Verdi 24 - 42124 Reggio Emilia

Tipologia proponente

Ente pubblico

PG Regione

PG/2014/405506

PG proponente

Mail n. 3093026 del 31/10/2014 – Prot. N. 37262 del 31/10/2014

Data di presentazione

31/10/2014

Riferimento osservazione nr

14

Osservazione avente contenuto

Agricoltura

Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale cap. 9.5 Agricoltura

Sintesi osservazione

Il proponente concorda, per i temi riguardanti gli allevamenti intensivi e l'impiego di fertilizzanti azotati in agricoltura, che rappresentano la quasi totalità delle emissioni di ammoniaca, responsabile della formazione del PM10 secondario, nell'ambito delle misure individuate per il settore agricolo/zootecnico, con la scelta strategica che converge alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e di ossidi di azoto ed è volta sia alla promozione delle tecniche di gestione, sia alle strategie alimentari di riduzione del tenore di azoto nella dieta animale.

Il proponente propone invece di verificare le più recenti tecnologie e la possibilità di offerte di mercato per l'incentivazione di mezzi a trazione elettrica, eventualmente discutendo nelle opportune sedi una proposta di sviluppo, ricerca e sperimentazione per la diffusione di un mercato di mezzi elettrici ad uso agricolo.

Parere istruttorio

Si ritengono i contenuti dell'osservazione coerenti con gli obiettivi del Piano.

L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al paragrafo 9.5.7 e tabella 9.5.4

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

16

Osservazione avente contenuto

Agricoltura

Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.5. Agricoltura			
Sintesi osservazione	Il proponente evidenzia che già alcune misure regionali coniugano le esigenze produttive con la qualità ambientale, ed in questo senso si evidenziano gli interventi strutturali previsti sulla base delle risorse economiche definite nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Tuttavia considera la proposta di applicazione della tassazione agevolata del gasolio agricolo contrapposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e pertanto va valutata in rapporto ai principi ambientali ispiratori del PAIR.			
Parere istruttorio	L'accisa agevolata per il gasolio agricolo è una disposizione già vigente. Il PAIR ne tiene conto collegandola ad una conseguente riduzione attesa dei consumi. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	17			
Osservazione avente contenuto	Agricoltura			
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.5. Agricoltura			
Sintesi osservazione	Il proponente sottolinea che a differenza del settore trasporti, dove sono necessarie misure strutturali anche nazionali per le specifiche finalità di tutela della qualità dell'aria, per il settore agricoltura è importante concentrarsi principalmente sulle attività di formazione, informazione e divulgazione delle best-practices atte a ridurre le emissioni di inquinanti, pur ritenendo essenziale perseguire tutti i possibili strumenti per attuare misure strutturali per la sostenibilità ambientale del settore.			
Parere istruttorio	Per tali azioni sono previsti finanziamenti all'interno del PSR 2014-2020. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	b		

Riferimento osservazione nr	36		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Aree verdi art. 17 NTA; Relazione Generale par. 9.1.3.3		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente, rilevato che all'art. 17 il piano indirizza i Comuni di popolazione > di 30.000 abitanti e quelli dell'agglomerato di Bologna, attraverso i propri strumenti di pianificazione urbanistica, ad incrementare la dotazione di "aree verdi per abitante" del 20% al 2020 ovvero della quota comunque necessaria a raggiungere almeno i 50 metri quadrati di aree verdi per abitante nell'area comunale al 2020, chiede:</p> <p>di motivare adeguatamente il valore target di 50 mq/abitante rispetto alla capacità di concorso all'assorbimento di inquinanti atmosferici;</p> <p>di meglio esplicitare quali tipologie di spazi verdi vi possono rientrare (ad esempio se vi concorrono tutte le aree verdi private urbane, o tutte le aree agricole di valore ambientale e naturale, ovvero solo quelle aventi un determinato equipaggiamento vegetazionale e come tale target si rapporta pertanto agli standard urbanistici (dotazioni territoriali ex L.R. 20/2000).</p>		
Parere istruttorio	<p>"L'obiettivo è stato individuato sulla base della ricognizione dello stato di fatto e dell'allineamento alle situazioni più virtuose a livello europeo e regionale.</p> <p>Posto che le aree verdi hanno una capacità di assorbimento degli inquinanti che dipende dalle specie utilizzate, questa non è stata quantificata in modo puntuale negli scenari di piano, posto che l'obiettivo della disposizione è quello di supportare le altre azioni in tema di mobilità ciclo-pedonale.</p> <p>Fermo restando il rispetto degli obiettivi quantitativi posti dal Piano, lo stesso si propone la predisposizione di Linee guida che saranno elaborate da Regione, ARPAE ed Enti locali.</p> <p>Inoltre il Piano è stato integrato con la previsione delle tipologie di aree verdi da considerare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo secondo quanto indicato dalla L.R 20/2000 art. A-25.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte. "</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.1.3.3.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	37		
Osservazione avente contenuto	Aree verdi		

Sezione del Piano di riferimento	art. 17 NTA; Relazione Generale par. 9.1.3.3		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene opportuno non ridurre le misure per le aree verdi a meri parametri quantitativi, sarebbe bene che il Piano dettasse indirizzi per un progetto delle "infrastrutture verdi" fornendo guidelines sui possibili meccanismi attuativi (si vedano ad esempio le misure di compensazione ecologica preventiva previste da alcuni progetti di legge regionale sul contenimento del consumo di suolo), mutuando quanto già contenuto in alcuni PTCP, PTQA o in piani energetici provinciali di ultima generazione. Altresì il PAIR dovrebbe dettare direttive affinché i PSC, meglio se redatti alla scala intercomunale, definissero tale progetto (anziché indicare genericamente in Relazione che "Sarebbe auspicabile avere un master plan per ogni città...", cfr. cap. 9.1.3.3). A tal fine si veda anche la COM (2013) n. 249 "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa".</p>		
Parere istruttorio	<p>Posto il rispetto dei parametri quantitativi posti dalla norma, il Piano si propone la predisposizione di Linee guida che saranno elaborate da Regione, ARPAE ed Enti locali, a supporto delle attività di questi ultimi. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata modificata al par. 9.1.2.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	38		
Osservazione avente contenuto	Aree verdi		
Sezione del Piano di riferimento	art. 17 NTA; Relazione Generale par. 9.1.3.3		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente segnala che tra gli strumenti a disposizione, in sinergia con il PAIR, per l'ampliamento del verde urbano e periurbano, sono da considerare i Piani Clima Locali.</p>		
Parere istruttorio	<p>Si ritiene che i Piani clima, laddove adottati, costituiscano uno strumento idoneo al raggiungimento degli obiettivi del Piano per le aree verdi. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA

COERENTE CON IL PIANO	p		
-----------------------	---	--	--

Riferimento osservazione nr	58		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.4; Art. 19 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva che gli obiettivi di tutela della salute umana e dell'ambiente non possono essere raggiunti senza la riduzione delle emissioni che provengono dalle attività industriali, soprattutto nei settori che concorrono in modo non trascurabile (verniciatura, chimica, produzione di calore, produzione di cemento, alimentari). Il proponente concorda con l'obiettivo del conseguimento di livelli di emissione minori nelle aree e nei settori a più alta potenzialità emissiva, anche attraverso dinamiche che promuovano e incentivino l'incremento dell'efficienza energetica.</p>		
Parere istruttorio	<p>I cap. "Le azioni che possono consentire il raggiungimento degli obiettivi del piano" del Quadro conoscitivo e par. 9.4.3 "Le azioni per il settore delle attività produttive" della Relazione Generale contemplano tutti i settori che incidono sull'inquinamento atmosferico e quindi anche quello industriale. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	60		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.4; Art. 19 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sottolinea l'utilità di proseguire la collaborazione con le attività produttive, industriali ed agricole, in una logica di miglioramento continuo sia attraverso strumenti volontari, quali gli accordi ed i sistemi di certificazione, sia attraverso l'applicazione delle norme ed il continuo impulso al cambiamento auspicato, in particolare per le unità soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Sottolinea l'importanza del piano di monitoraggio e controllo (PMC) per gli impianti soggetti a rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), richiedendo le rilevazioni dei parametri legati alla qualità dell'aria ed una strutturazione di basi dati che attestino gli andamenti delle prestazioni ambientali ed i</p>		

	miglioramenti conseguiti in termini di riduzione delle emissioni (al netto delle riduzioni o aumenti della produzione).		
Parere istruttorio	Si ritiene che gli argomenti del proponente siano inclusi nei paragrafi della Relazione generale 9.4.3.1.c e 9.4.3.5. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	62		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.4; Art. 19 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di prevedere ulteriori forme di incentivazione e meccanismi di premialità per le certificazioni energetiche e ambientali per gli impianti produttivi e per i siti di stabilimenti industriali, anche facendo riferimento ai recenti Piani Energetici Provinciali.		
Parere istruttorio	Il Piano è integrato con il riferimento alle certificazioni energetiche e ambientali. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al par. 9.3.4.3 e 9.4.3.5.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		p

Riferimento osservazione nr	63		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale, cap. 9.4.3.1a		
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che nella Relazione di piano a pag. 142, al paragrafo 9.4.3.1.a relativamente alle autorizzazioni AIA si legge nell'ultimo capoverso "nelle aree maggiormente critiche per la qualità dell'aria e nei settori a più alta intensità emissiva saranno inoltre applicate ulteriori misure". Si chiede, se già individuate, di		

	specificare quali sono queste ulteriori misure.		
Parere istruttorio	Si tratta delle misure descritte nello stesso paragrafo che fanno riferimento a un percorso di miglioramento delle prestazioni per gli impianti più emissivi verso il raggiungimento dei livelli minori tra quelli delle BAT. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	b	

Riferimento osservazione nr	64		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale, cap. 9.4.3.2		
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che è necessario che la Regione individui un arco temporale entro cui prevede di revisionare i Criteri Criaer, per intervenire al più presto sulle realtà produttive che non trovano riscontro diretto nella DGR 2236/09 e s.m.i..		
Parere istruttorio	La Regione sta già lavorando a tale revisione in collaborazione con ARPAE. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	b	

Riferimento osservazione nr	99		
Osservazione avente contenuto	Coordinamento tra i piani regionali		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale: cap. 4; NTA: art. 2, comma 1		
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che all'art. 2 delle Norme tecniche di attuazione (di seguito NTA), si enuncia il corretto principio dell'azione coordinata e congiunta delle politiche regionali in materia di territorio, energia, trasporti, attività produttive, agricoltura e salute; ritiene a tal fine necessario precisare meglio il rapporto tra PAIR e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione regionali con incidenza sulla qualità		

	dell'aria, alcuni vigenti, altri in avanzato iter di approvazione.												
Parere istruttorio	Il rapporto fra il PAIR e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione regionali è regolato dall'art. 11 delle NTA. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	100												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Coordinamento tra i piani regionali Relazione Generale cap. 3.4												
Sintesi osservazione	Il proponente sottolinea fra gli strumenti di pianificazione ambientale di tipo volontaristico, inerenti la qualità dell'aria, l'importanza dei Piani Clima provinciali e comunali, realizzati nell'ambito del progetto regionale "Piani Clima in Emilia-Romagna", evidenziando le utili sinergie tra lo strumento di tutela dall'inquinamento atmosferico e le strategie di mitigazione volte alla riduzione della CO2 per il contrasto ai cambiamenti climatici. A tale scopo molte delle azioni dei Piani Clima possono rientrare tra le azioni del piano di tutela della qualità dell'aria.												
Parere istruttorio	Nella fase di individuazione delle azioni del PAIR sono state prese in considerazione e recepite le misure previste nei Piani clima adottati che non sono in contrasto con l'inquinamento atmosferico e la qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	107
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Disposizioni transitorie e finali NTA art.33
Sintesi osservazione	Il proponente rileva che in generale alcune delle misure e dei

	contenuti della Relazione di piano (anche con carattere normativo o facilmente traducibile in norma) non trovano corrispondenza negli articoli delle NTA, mentre in altri casi sono espressamente richiamate. Si ritiene utile al fine di una più efficace applicazione delle norme chiarire il rapporto tra Relazione e NTA.		
Parere istruttorio	Il rapporto tra Relazione generale ed NTA è chiarito all'art. 33 comma 1 delle NTA stesse. Nella stesura del documento di Piano approvato si è cercato di garantire la massima coerenza e corrispondenza fra i contenuti della Relazione e delle Norme. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al cap. 11.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	120		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art.7		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede, nelle formulazione delle NTA, di indicare per ogni comma, anche ai fini di quanto richiesto al comma 2 dell'art. 7 la cogenza della norma (valore di Indirizzo (I), Direttiva (D) o Prescrizione (P)).		
Parere istruttorio	Si ritiene la richiesta condivisibile ai fini di una maggiore chiarezza espressiva della norma. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Per ogni disposizione del Piano, nelle NTA è stato indicato se trattasi di indirizzo, direttiva o prescrizione.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	121		
Osservazione avente contenuto	Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art.7, comma 2		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede chiarimenti in ordine a quanto disposto al		

comma 2 dell'art. 7 (tempestivo adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute, da effettuarsi entro 180 giorni dall'approvazione pena la decadenza) in quanto si ritiene difficilmente applicabile agli strumenti di pianificazione (ad esempio piani urbanistici o piani della mobilità) e più congruente con gli atti amministrativi quali ordinanze sindacali, ecc..

Parere istruttorio

Si ribadisce quanto già indicato nella disposizione.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

383

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
art. 9 NTA

Sintesi osservazione

Tra gli strumenti attuativi del Piano all'art. 9 NTA il proponente ritiene necessario aggiungere i piani/programmi energetici provinciali e comunali di cui alla L.R. 26/2004, i PAES comunali, nonché, in generale, tutti i piani e programmi di competenza degli enti locali territoriali aventi incidenza sulla qualità dell'aria.

Parere istruttorio

L'elencazione degli strumenti attuativi contenuta all'art. 9 delle NTA è esemplificativa e non esclude che altri strumenti siano tenuti al recepimento del PAIR negli ambiti di propria competenza.
L'osservazione viene pertanto coerente con il piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	b		

Riferimento osservazione nr

137

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
Relazione Generale par. 9.3.4.1; NTA art. 24, comma 1

Sintesi osservazione

Il proponente concorda, per il raggiungimento degli obiettivi di

	<p>qualità dell'aria, con le prescrizioni individuate nel Piano, volte alla riduzione dei consumi energetici che trovano osservanza ed attuazione nei regolamenti, anche edilizi, dei Comuni. Anche in questo caso, tuttavia, le misure indicate all'art. 24 rappresentano un set minimo che sarebbe bene implementare ulteriormente anche mutuando quanto previsto nei recenti Piani Energetici Provinciali.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le misure individuate dal Piano in ambito energetico sono coerenti con il Piano Energetico Regionale, che è stato assunto anche negli scenari di Piano. Si ritiene pertanto che i contenuti dei Piani Energetici Provinciali siano temperati negli scenari di Piano. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	138
Osservazione avente contenuto	Energia e illuminazione pubblica
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale pag. 137; art. 25 NTA
Sintesi osservazione	<p>Il proponente evidenzia che nella Relazione di piano a pag.137 nelle linee di intervento del settore energetico, viene previsto al p.to d) della macro azione C8 il divieto di uso di olio combustibile negli impianti termici ad uso produttivo se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi. Nell' Art.25 delle NTA, per contro viene eliminata la condizione "se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi". Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di chiarire se si tratta di un refuso o se ai sensi dell'art.25 l'impiego di tale combustibile viene, quindi, sempre vietato; 2) che almeno nelle zone di superamento, venga esteso il divieto di impiego dell'olio combustibile anche negli impianti termici civili con potenza inferiore ai 3 Mw. 3) Chiede, per l'utilizzo di olio combustibile negli impianti termici, nell'attuale periodo transitorio e fino al termine del 1/01/2020, di monitorare e accompagnare il processo di dismissione con gradualità, prevedendo un sistema di riconoscimenti/premialità dedicato alle piccole-medie imprese che versano in particolare difficoltà economico-finanziaria.
Parere istruttorio	<p>In merito al punto 1) si ritiene opportuno allineare i contenuti dell'NTA e della Relazione generale.</p> <p>In merito al punto 2) si evidenzia che gli impianti termici civili di potenzialità superiore a 3 MW rientrano tra le disposizioni del Titolo I del D. Lgs. 152/2006 e quindi rientrano nel campo di applicazione</p>

dell'articolo in oggetto. Per gli impianti al di sotto dei 3 MW il divieto è già vigente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.
Relativamente al punto 3) il Piano prevede già diverse misure a sostegno della riqualificazione energetica del comparto produttivo. L'osservazione viene pertanto accolta in parte..

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate le NTA all'art.25 comma 1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

155

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Gestione residui colturali
Relazione Generale cap. 9.5. Agricoltura. Par. 9.5.5 Misure per la gestione dei residui colturali

Sintesi osservazione

Il proponente evidenzia che l'art.14 della Legge n. 116, entrata in vigore l'11/08/2014, consente la bruciatura in piccoli cumuli di legna e materiali vegetali, sul terreno di produzione considerandole normali pratiche agricole. I Comuni e le autorità competenti "hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)". Il proponente ritiene necessario che nell'ambito del PAIR siano dati indirizzi e direttive per l'omogenea applicazione a livello regionale di quanto sopra disposto.

A titolo esemplificativo, la Regione Lombardia, in attuazione delle disposizioni statali ha dettato, con DGR 17 ottobre 2014, n. X/2525, le modalità con cui bruciare piccoli cumuli di scarti vegetali, vietando la combustione in loco di piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro dei residui vegetali agricoli o forestali nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno. In tale periodo il proprietario o possessore del terreno può effettuare tale combustione per due soli giorni, previa comunicazione al Comune con la data e il luogo della combustione, osservando le disposizioni di legge e le ulteriori eventuali disposizioni del Sindaco e verificando che le condizioni meteo del giorno in cui è prevista la combustione siano favorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Parere istruttorio

Nell'ambito del PAIR viene previsto che in successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera

	quale buona pratica di gestione. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al cap. 9.5.5.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	194												
Osservazione avente contenuto	Misure emergenziali												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.4., art. 30 NTA												
Sintesi osservazione	Nella misura emergenziale di riduzione della temperatura negli edifici (case, uffici, luoghi per le attività ricreative associative o di culto, attività commerciali) il proponente suggerisce di non escludere i luoghi che ospitano attività sportive in quanto non in contrasto con il mantenimento di condizioni di benessere ambientale e salubrità di tali luoghi.												
Parere istruttorio	Questi ambienti possono avere la frequentazione di bambini e fasce deboli. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>Ⓟ</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	Ⓟ										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	227
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.1.3
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene in generale che il riferimento ai Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti non sia adeguato al fine di reindirizzare efficacemente la strumentazione urbanistica comunale verso gli obiettivi del piano. Non è con riferimento ad una soglia di popolazione, tra l'altro mutuata dalle norme che disciplinano la circolazione stradale, che si possono identificare quegli assetti insediativi più idonei ad attivare politiche per la tutela della qualità dell'aria. Si chiede pertanto di rivedere tale parametro quanto meno

estendendolo a tutti i comuni ricadenti all'interno delle aree più critiche dal punto di vista della qualità dell'aria (si veda la zonizzazione), tenuto conto che i Comuni saranno chiamati sempre più, tra l'altro, ad elaborare i propri piani urbanistici con riferimento alla scala intercomunale.

Parere istruttorio

Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti significativi in termini di qualità dell'aria rispetto all'applicazione nei Comuni selezionati. Considerando questi come aree minime di intervento, è comunque possibile prevedere l'adozione di misure in modo coordinato attraverso associazioni e Unioni di comuni. I comuni sono stati scelti inoltre in quanto serviti dal servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL). L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

228

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
Relazione Generale par. 9.1.3.2; art. 15, comma 4 NTA.

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene ambizioso l'obiettivo di riduzione del 20% dei flussi di traffico con mezzi privati nei centri abitati (da realizzarsi attraverso l'estensione delle aree pedonali al 20% del centro storico, l'estensione delle ZTL al 100% del centro storico, l'estensione e riqualificazione delle piste ciclo-pedonali fino a 1,5 metri/abitante). Ritiene opportuno proporre già in questa fase eventuali altre misure integrative che possono essere attuate, quali: sistemi di incentivi e premialità per un maggiore utilizzo e diffusione dei mezzi a trazione elettrica; obbligo di spegnimento in sosta, anche temporanea (es. mezzi commerciali in sosta durante le operazioni di carico/scarico merci), di tutti i veicoli nelle aree e nei periodi oggetto delle limitazioni della circolazione; incentivazioni/premialità per i veicoli dotati di sistema stop & start, ecc..

Parere istruttorio

Le misure integrative sono oggetto di valutazione nell'ambito del tavolo tecnico Regione-Comuni. Nel Piano sono comunque state previste una serie di misure integrative volte al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 20% dei flussi di traffico in ambito urbano, da attuarsi congiuntamente o in parziale sostituzione di quelle citate nel Piano adottato. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al Capitolo 9.1.3.2.d e le NTA all'art.15 comma 4..			
--	--	--	--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

229

Osservazione avente contenuto

Misure in tema di città

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale cap. 9.1.2

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che si potrebbero sviluppare alcune tematiche solo accennate nella Relazione di piano e che richiederebbero, per contro, la messa a disposizione, in primis ai Comuni, di linee guida e buone pratiche, come nel cap. 9.1.2 in cui si enuncia che " il PAIR mira alla riconversione delle aree urbane in luoghi migliori di vita e di lavoro, promuovendo il miglioramento dei servizi al cittadino, perseguendo modelli di smart city nel più ampio significato del termine. In questo ambito è centrale la promozione di "politiche di vicinato", attraverso la diffusione di servizi al cittadino, in particolare nei quartieri periferici, per ridurre la necessità di spostamento delle persone."
--

Parere istruttorio

Il Piano è integrato con l'elaborazione di linee guida e raccolta di buone pratiche, eventualmente attraverso il supporto di ERVET/ANCI. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al cap. 9.1.2.
--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

230

Osservazione avente contenuto

Misure in tema di città

 Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale cap. 9.1.3

Sintesi osservazione

Il proponente, in merito all'estensione dell'obbligo dell'adozione delle misure di limitazione ai Comuni soggetti alla redazione dei PUT (paragrafo 9.1.3 e sotto-paragrafi Relazione Generale), rileva l'opportunità di richiedere che i PUT dichiarino il livello di riduzione
--

	delle emissioni previsto come obiettivo a breve termine e si dotino di un sistema di valutazione ex ante del piano che ne dimostri il raggiungimento nei termini temporali previsti.												
Parere istruttorio	Il Piano Urbano del Traffico in quanto sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'articolo 20 della NTA del Piano deve essere corredato da una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	231												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Misure in tema di città Relazione Generale par. 9.1.3.2; art.15, comma 4 NTA												
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che per quanto riguarda le misure strutturali di limitazione al traffico, è necessario prevedere, in aggiunta o parziale sostituzione all'estensione delle ZTL e delle aree pedonali rispetto a quanto previsto (rispettivamente 100% e 20% del centro storico ZTL e area pedonale), anche lo strumento della tariffazione della sosta, anche al di fuori dei centri storici, subordinando la composizione delle politiche alla valutazione ex ante nel raggiungimento degli obiettivi. Data la specificità di ciascun centro urbano, è necessario individuare il mix di misure più efficace al raggiungimento degli obiettivi per ogni contesto.												
Parere istruttorio	Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL ed alle aree pedonali, potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative per compensare la loro parziale attuazione. Le misure integrative sono indicate nella relazione di Piano e nelle NTA. Tra queste non viene contemplata la tariffazione della sosta, che non si ritiene funzionale all'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico privato. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	233		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 15, comma 2		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene necessario prevedere al fine di ridurre il traffico automobilistico e incentivare modalità sostenibili (TPL, biciclette e pedonalità), la riduzione generalizzata del limite di velocità sulla viabilità urbana locale a 30 km/h. In merito all'art 15 comma 2 delle NTA venga richiede l'inserimento della tariffazione della sosta. Chiede quindi di prevedere tra le misure la tariffazione della sosta anche al di fuori del centro storico e la riduzione generalizzata del limite di velocità ai 30 KM/h sulle strade locali del centro abitato.</p>		
Parere istruttorio	<p>Le misure integrative, fra le quali le zone a 30 km/h sono indicate nella relazione di Piano e nelle NTA. L'obiettivo del PAIR è la riduzione dei flussi veicolari, attraverso lo spostamento dal mezzo privato al mezzo collettivo o a basso impatto ambientale, e la riduzione delle emissioni da traffico attraverso la limitazione della circolazione ai veicoli più inquinanti, pertanto la gestione della sosta non può essere considerata una misura in linea con le finalità e la filosofia del PAIR. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al cap. 9.1.3.2 d e le NTA all'art. 15 comma 4.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	234		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.2; NTA art.15, comma 4		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di prevedere, all'interno del piano del traffico, previsto dall'art. 36 del CdS, una serie coordinata di azioni volta alla riduzione del traffico in area urbana della quantità prevista dal piano. Il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere valutato ex ante. Chiede quindi di sostituire l'obiettivo dell'estensione di ZTL e area pedonale rispettivamente al 100% e 20% del centro storico, con l'obiettivo della riduzione del traffico mediante le misure previste dal PUT.</p>		
Parere istruttorio	L'obiettivo in esame trova attuazione attraverso i PUMS o i PUT, che		

possono altresì individuare le misure integrative per il raggiungimento dell'obiettivo in caso di inapplicabilità degli standard relativi alle ZTL ed aree pedonali sulla base delle specificità locali. Tali misure integrative saranno definite nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali.
Tuttavia, l'Unione Europea chiede misure concrete da individuare attraverso i Piani regionali di qualità dell'aria, da monitorare e rendicontare annualmente, sia in termini di realizzazione che di esito. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

269

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure sovraregionali
Relazione Generale cap. 8.2.3 e cap. 9.8.4

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che la qualità dell'aria in Emilia-Romagna risente di sorgenti emissive che risiedono anche all'esterno del territorio regionale. La conseguenza è che, per realizzare misure efficaci, è necessario intervenire in modo coordinato tra le Regioni del Bacino Padano. Osserva quindi che gli interventi sulle specificità del Bacino sono un tema fondamentale, in quanto solo l'azione congiunta di tutti i livelli istituzionali e misure di carattere nazionale possono fare meglio delle azioni attivate negli scorsi anni dal sistema degli Enti locali operanti sui vari territori provinciali e che ha portato a significativi risultati in termini di miglioramento della qualità dell'aria, non facilmente replicabile.
Chiede pertanto un impegno costante dei gruppi di lavoro per l'applicazione delle misure previste nell'Accordo Ministeri-Bacino Padano, e iniziative di aggiornamento e condivisione più frequenti.
Il proponente sottolinea la necessità di proporre ai tavoli di confronto Stato-Regioni più incisivi programmi di misure a carattere nazionale, soprattutto laddove gli interventi locali si riscontrano insufficienti e quelli necessari non programmabili per competenza.

Parere istruttorio

A seguito della sottoscrizione, nel dicembre 2013, dell'"Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria" tra i Ministeri competenti nei settori che impattano sulla qualità dell'aria e le Regioni del Bacino Padano (approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 1802 del 2 dicembre 2013), sono stati istituiti diversi tavoli tecnici tra le Regioni del bacino padano e i Ministeri dell'ambiente, trasporti, agricoltura per individuare una serie di misure comuni.

	Gli esiti dei gruppi di lavoro saranno recepiti nell'ambito del programma di monitoraggio del piano e nel Piano stesso, nelle modalità e tempi opportuni. L'osservazione viene pertanto accolta.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale ai cap. 9.8.4 e 8.2.3.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	279		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità ciclabile Relazione Generale par. 9.1.3.2.c; NTA art. 16, comma 1, lett. a) e b)		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede per quanto riguarda l'obiettivo di quota percentuale di mobilità ciclabile per gli spostamenti urbani da raggiungere (20%) di chiarire il rapporto con l'analogo obiettivo del PRIT 2020 adottato, pari al 15% sul totale degli spostamenti.</p> <p>Il proponente ritiene fondamentale, al contempo, rafforzare le fonti di finanziamento a Province e Comuni affinché provvedano al completamento delle reti ciclabili previste ed alla manutenzione ordinaria/straordinaria della rete esistente, nonché alla promozione per un loro maggiore utilizzo.</p>		
Parere istruttorio	<p>L'obiettivo del 20% è stato definito attraverso gli scenari di qualità dell'aria, partendo dall'obiettivo tendenziale del PRIT del 15%, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Piano.</p> <p>Con il Piano d'Azione Ambientale 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane ai Comuni sottoscrittori dell'Accordo di programma per la Qualità dell'Aria 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013. Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili.</p> <p>L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	296		
-----------------------------	-----	--	--

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Mobilità elettrica e sostenibile Relazione Generale cap. 9.2.3.												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sottolinea il valore preponderante delle azioni di sostegno e di incentivazione per il trasporto pubblico locale (TPL) e la mobilità urbana, gli accordi per i servizi di competenza e gli investimenti per le infrastrutture e per le reti della mobilità pedonale e ciclabile. Concorda che l'applicazione di queste azioni conduce allo sviluppo di una mobilità più sostenibile e con l'esito auspicato di riduzione delle emissioni inquinanti. Auspica inoltre il continuo sostegno alle modalità innovative di trasporto collettivo, continuando a individuare fonti di innovazione anche attraverso le progettualità europee.</p> <p>Ritiene inoltre opportuno menzionare tra gli strumenti concorrenti agli obiettivi del piano anche i piani territoriali ed urbanistici in ordine alla loro possibilità di incidere sulla domanda di mobilità e sullo sviluppo di moderni sistemi di trasporto pubblico (polarizzazione delle funzioni urbane di rilievo e dei nuovi insediamenti in prossimità a fermate del trasporto pubblico locale, densificazione urbana, salvaguardia spazi per la mobilità sostenibile, ecc.).</p>												
Parere istruttorio	<p>L'articolo 9 delle NTA "Strumenti attuativi del Piano" individua tra gli strumenti attuativi del Piano gli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica di competenza delle Province e dei Comuni.</p> <p>L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	303
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Monitoraggio Relazione Generale, cap. 12.2; art. 31 NTA
Sintesi osservazione	<p>Il proponente richiama l'apprezzata esperienza del gruppo di lavoro regionale per i piani clima che ha consentito l'elaborazione di apposite schede contenenti le metodologie di rendicontazione delle azioni, con le specifiche per fattori, calcoli e indicatori. Traendo spunto e avvalendosi di tale utile esperienza, si propone di inserire nel PAIR, per alcune più significative azioni, la possibilità della quantificazione, sempre più utile ai fini della valutazione dell'efficacia e come strumento di comunicazione, informazione e coinvolgimento di Enti e soggetti privati.</p>

Parere istruttorio

Nel capitolo del monitoraggio (cap. 12 Relazione Generale) è già previsto di avvalersi di metodi e strumenti già attualmente in uso. Il Piano contiene le schede azione, nell'elaborazione delle quali è stato considerato il lavoro già svolto nell'ambito dei Piani Clima e del Bilancio Ambientale degli Accordi di Programma e dei Piani Provinciali di risanamento della qualità dell'aria. L'osservazione è pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al cap.11 e al par. 12.2.1 e le NTA all'art.31 comma 2. Inoltre è stato inserito l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

304

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Monitoraggio
Rapporto Ambientale cap. 4

Sintesi osservazione

Il proponente sottolinea che il documento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano evidenzia la necessità e l'opportunità di definire un sistema di monitoraggio delle azioni di Piano che da un lato si faccia carico delle esigenze di verifica dell'attuazione delle azioni e dall'altro evidenzi come le azioni locali, nel loro effetto cumulativo, possano incidere in misura significativa sugli effetti globali di riduzione dell'inquinamento atmosferico, in modo da responsabilizzare tutti i soggetti e dare visibilità alle iniziative intraprese.

Parere istruttorio

Il Piano contiene le schede azione con le modalità di monitoraggio delle stesse. L'osservazione è pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al cap.11 e al par. 12.2.1 e le NTA all'art.31 comma 2. Inoltre è stato inserito l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

305

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Monitoraggio												
	Relazione Generale cap. 12.2; art. 31 NTA												
Sintesi osservazione	Il proponente sottolinea che stante il carattere di multi-settorialità delle azioni previste nel PAIR, è necessario effettuare confronti sui metodi e strumenti di raccolta dati attualmente già in uso o messi a punto per quei Piani le cui azioni sono correlate a quelle del PAIR, al fine di sistematizzare e ottimizzare la definizione degli indicatori delle azioni di Piano. Ritiene pertanto opportuna la partecipazione dei tecnici degli Enti locali ai tavoli di lavoro regionali.												
Parere istruttorio	Il Piano contiene le schede azione con le modalità di monitoraggio delle stesse. Tali schede saranno migliorate e integrate nell'ambito del processo di monitoraggio anche attraverso il coordinamento di un tavolo specifico Regione-Enti-ARPAE. L'osservazione è pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al cap.11 e al par. 12.2.1 e le NTA all'art.31 comma 2. Inoltre è stato inserito l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	307
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Monitoraggio
	Relazione Generale cap. 12.2; art. 31 NTA
Sintesi osservazione	Il proponente apprezza l'importanza data al monitoraggio del piano che può consentire eventuali modifiche e rimodulazioni delle misure di piano, anche attraverso la relazione intermedia prevista all'anno 2017, e che contribuiscono al miglioramento dell'efficacia delle azioni e al riadattamento all'evolversi e mutare delle condizioni socio-economiche e ambientali. Al fine di un'efficace implementazione del sistema di monitoraggio, ritiene opportuno ribadire nelle NTA l'obbligo di coordinamento e trasferimento dati tra enti locali territoriali e Regione. Al contempo auspica da parte dei Comuni l'attivazione di appositi strumenti di contabilità ambientale, integrati ed allineati con gli interventi previsti dai PAES e dai Piani Clima, nonché linee guida per il monitoraggio delle azioni realizzate, richiedendo in tal senso una adeguata misura di sostegno economico regionale per l'incentivazione ad attuazione dell'azione.
Parere istruttorio	Nel capitolo del monitoraggio (cap. 12 Relazione Generale) è già

previsto di avvalersi di metodi e strumenti già attualmente in uso. Gli strumenti per il monitoraggio e la contabilizzazione saranno definiti da Regione e ARPAE. Ai gruppi di lavoro per la definizione delle caratteristiche degli strumenti parteciperanno anche gli Enti preposti al monitoraggio dei piani, quali Piani clima e PAES. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al cap.11 e al par. 12.2.1 e le NTA all'art.31 comma 2. Inoltre è stato inserito l'allegato 5 con le schede-azione, che descrivono sinteticamente tutti gli aspetti che caratterizzano l'azione.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

314

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Quadro conoscitivo

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che accanto al trasporto veicolare su strada, si evidenzia l'impatto significativo delle emissioni legate alle attività agricole (macchine agricole) e alle attività produttive (macchinari di trasporto interni ai siti industriali e macchinari per la cantieristica). Vanno quindi prese in considerazione misure di riduzione di queste emissioni attraverso incentivi e campagne informative finalizzate alla sostituzione dei mezzi ed indirizzi per la riduzione delle emissioni di tutte le attività off road, a partire dai mezzi utilizzati per gli appalti pubblici.

Parere istruttorio

I temi sono già presi in esame nella Relazione Generale al cap. 9.6 "Acquisti verdi" ed ai paragrafi 9.4.3.2, 9.4.3.4, 9.5.7. L'osservazione è pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

346

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
NTA art. 20

Sintesi osservazione	Il proponente rileva che accertare il cosiddetto "saldo emissivo zero" richiede l'utilizzo di tecniche e modelli sia per stimare i carichi emissivi indotti dalle scelte di piano, sia per verificare l'effettiva capacità di compensazione delle misure, opere od azioni, da prevedere per non determinare un peggioramento della qualità dell'aria derivante da tali carichi emissivi. Tali tecniche e modelli sono ancora lontani dall'essere considerati "metodi di valutazione correnti" secondo il D.Lgs. 152/2006.												
Parere istruttorio	Nel capitolo 9.7.5 della relazione generale si fa riferimento ad uno specifico progetto affidato dalla Giunta Regionale (DGR n. 1864/2013) ad ARPAE Emilia-Romagna per sviluppare nuove funzioni volte ad allargare l'applicazione "abaco biomasse" ed il calcolo del saldo emissivo ad altre tipologie di sorgenti puntiformi. Inoltre, si prevede, in fase attuativa del Piano, nell'ambito del Tavolo Regione - Enti Locali - ANCI e con il supporto di ARPAE di predisporre strumenti e metodi standardizzati di supporto alle valutazioni di piani, programmi e progetti per le finalità del capitolo 9.7. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stato integrato il paragrafo 9.7.5 della Relazione Generale.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	347												
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.7.5.; art. 20 NTA												
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene utile valorizzare esperienze quali quelle richiamate a pag. 167 della Relazione generale del PAIR (strumento per il computo emissivo dell'impianto e del saldo complessivo per impianti a biomasse) ma occorre considerare che tale "estensione" appare già complessa se si intende definire uno strumento di calcolo utile per le varie tipologie di progetti sottoposti a VIA, tra loro anche molto diversi; il tema è ancora più complesso se riferito alla VAS, considerato che la VAS a differenza della VIA non si occupa di singoli progetti ma del complesso delle scelte di Piano: occorrono pertanto modelli e strumenti di calcolo a supporto delle valutazioni che siano articolati, flessibili ed affidabili e possano costituire un riferimento standard, al fine di un'applicazione seria dal punto di vista tecnico-scientifico ed omogenea su tutto il territorio regionale.												
Parere istruttorio	Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma												

del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata
integrata al cap. 9.7.5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

348

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
art. 20, comma 1 e 3 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di chiarire che cosa si intende per "saldo
emissivo pari almeno a zero" (comma 1) o "ridotto al minimo"
(comma 3).

Parere istruttorio

In riferimento al punto 1, la DGR 362/2012 definisce i criteri da
approvare per il calcolo del saldo zero.
Relativamente al comma 3, si ritiene che la valutazione debba essere
effettuata caso per caso attraverso l'istruttoria dell'Autorità
competente e che i riferimenti non possano essere generalizzati a
priori. Ciò nonostante, in attuazione del Piano, la Regione ed ARPAE
predisporranno linee guida per l'applicazione della norma in esame.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata
integrata al capitolo 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

349

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
art. 20 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di chiarire se tutte le disposizioni dell'art. 20 si
riferiscono alle sole "aree di superamento" ed alle sole attività
produttive (l'articolo è inserito nella sezione III Misure in materia di
attività produttive").

Parere istruttorio

La norma sulla VIA si applica solo alle aree di superamento e non solo alle attività produttive.
La norma sulla VAS si applica sull'intero territorio regionale. Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

350

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
art. 20 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che in ordine alla VIA di progetti ubicati in aree di superamento si ritiene che il principio del "saldo zero" e del "computo emissivo" per essere efficacemente verificato dall'Ente titolare del procedimento, deve essere sostenuto da una adeguata strumentazione/modellistica come fatto per gli impianti a biomasse.

Parere istruttorio

Nel capito 9.7.5 della relazione generale si fa riferimento ad uno specifico progetto affidato dalla Giunta Regionale (DGR n. 1864/2013) ad ARPAE Emilia-Romagna per sviluppare nuove funzioni volte ad allargare l'applicazione "abaco biomasse" ed il calcolo del saldo emissivo ad altre tipologie di sorgenti puntiformi.
Inoltre, si prevede, in fase attuativa del Piano, nell'ambito del Tavolo Regione - Enti Locali - ANCI e con il supporto di ARPAE di predisporre strumenti e metodi standardizzati di supporto alle valutazioni di piani, programmi e progetto per le finalità del capitolo 9.7.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stato integrato il paragrafo 9.7.5 della Relazione Generale.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

351

Osservazione avente contenuto

Saldo zero e VAS

Sezione del Piano di riferimento	art. 20 NTA												
Sintesi osservazione	Il proponente chiede, dato che per conseguire l'impatto emissivo zero di ulteriori impianti (oltre a quelli di produzione di energia elettrica da biomassa) è data la possibilità di concludere accordi territoriali volontari tra enti pubblici, associazioni di categoria e imprese, di individuare a livello di piano un set di azioni compensative di carattere generale, da implementarsi successivamente con azioni specifiche che tengano conto della realtà in cui viene stipulato l'accordo stesso.												
Parere istruttorio	Si ritiene la proposta coerente con gli obiettivi del Piano. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.3 e le NTA all'art.19 comma 5.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	414
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 9.7.5.; art. 8 NTA
Sintesi osservazione	<p>Il proponente, pur ritenendo corretto il principio di non aggravio delle emissioni in aree critiche per cui nell'ambito della VAS di piani e programmi generali e di settore devono essere valutati anche gli effetti sulla qualità dell'aria e definite eventuali misure di mitigazione e compensazione, ritiene difficilmente applicabile quanto disposto in merito all'esito negativo della stessa nel caso di peggioramento della qualità dell'aria, ovvero l'applicazione del cd. saldo emissivo zero, specie nei riguardi dei piani urbanistici. Solleva dubbi sulla compatibilità con la normativa sulla VAS: come recita il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al comma 4 dell'art. 13 "Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale [omesso]. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma".</p> <p>Il proponente osserva che stimare in via previsionale i contributi emissivi per valutare in termini quantitativi gli effetti sulla qualità dell'aria - positivi e negativi, diretti ed indiretti - indotti dal complesso delle scelte di Piano in riferimento ai diversi settori (residenziale,</p>

produttivo, mobilità, ecc.) è operazione molto complessa. Si pensi a tal riguardo che cosa significa stimare i carichi emissivi aggiuntivi derivanti dall'ampliamento di un'area produttiva, quando in sede di Piano Strutturale Comunale non si conoscono le tipologie di aziende insediabili, né tanto meno i settori economici di appartenenza ed il mix funzionale è solo indicativo (potendosi anche insediare usi complementari, commercio e terziario ad esempio), od ancora stimare i minori carichi emissivi derivanti da politiche di recupero e rigenerazione "diffusa" del patrimonio edilizio esistente, quando a livello di PSC/RUE difficilmente si conosce la consistenza in termini di alloggi/impianti dei tessuti esistenti e il contributo di questi allo stato di qualità dell'aria nella situazione "ante operam" ed il PSC /RUE si limita a fornire una premialità (in termini di incremento dell'edificabilità) quale leva urbanistica per favorire interventi di rigenerazione urbana.

Il proponente osserva che se da un lato è complicato stimare i carichi emissivi a livello di "determinanti" di PSC (evitando esercizi teorici fine a se stessi), poiché mancano le informazioni di dettaglio, dall'altro lo è anche sul fronte delle "risposte", ovvero delle misure di compensazione da prevedersi per raggiungere il cd "saldo zero".

Il proponente osserva infine che la decisione finale sulla valutazione ambientale del piano deve essere esito del bilanciamento di diversi interessi pubblici coinvolti; da qui il possibile peggioramento della qualità dell'aria, stimato in fase previsionale con i limiti di cui ai punti precedenti, non può da solo determinare un esito negativo della valutazione.

Parere istruttorio

La relazione sulle emissioni è appunto coerente con quanto richiesto dal D.Lgs. 152/2006. Queste valutazioni sono già condotte o devono esserlo nell'ambito della VAS. La stima delle emissioni deve essere rapportata alla scala di piano. Si veda in proposito quanto chiarito con la circolare del 25/11/2014 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna. In fase attuativa del Piano, nell'ambito del Tavolo Regione - Enti Locali - Anci e con il supporto di ARPAE saranno predisposti strumenti e metodi standardizzati di supporto alle valutazioni di piani, programmi e progetti per le finalità del capitolo 9.7.

Il parere negativo di VAS può essere rilasciato in base alla normativa ma non impedisce all'ente che approva il piano di discostarsene motivandolo.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.7.1 e 9.7.5.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	38
Proponente	Tavolo Regionale dell'Imprenditoria
Sede	Via Calzoni 1/3 - 40128 Bologna
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG.2014.405630
PG proponente	81/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	1												
Osservazione avente contenuto	Agricoltura												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.5.1 "Il contesto emissivo"												
Sintesi osservazione	Il proponente segnala l'incongruenza della frase "nei Comuni di Forlì Cesena non è trascurabile il contributo dell'agricoltura intesa come allevamento di avicoli" ed evidenzia che le aree rurali, dove si allevano gli avicoli, non sono contemplate nel paragrafo. Chiede di togliere tale frase anche dal Quadro Conoscitivo nel paragrafo "Le aree urbane (emissioni dei Comuni dell'Accordo di Programma AQA)" a pag. 93, perché ritenuta non pertinente.												
Parere istruttorio	Il paragrafo 9.1.1 ed il Quadro Conoscitivo nella sezione indicata illustrano il contributo alle emissioni regionali dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, comprensivo di quello derivante dalle aree rurali ricadenti nel perimetro comunale. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td>•</td> <td>ACCOLTA</td> <td>•</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>•</td> <td>RESPINTA</td> <td>•</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>•</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•	ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•	COERENTE CON IL PIANO	•		
NON PERTINENTE	•	ACCOLTA	•										
ACCOLTA IN PARTE	•	RESPINTA	•										
COERENTE CON IL PIANO	•												

Riferimento osservazione nr	2
Osservazione avente contenuto	Agricoltura
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.5.1 "Il contesto emissivo"
Sintesi osservazione	Il proponente chiede che siano citate le fonti autorevoli e i dati di letteratura relativi al fatto che in questo paragrafo si enuncia che le attività agricole sono responsabili della quasi totalità delle emissioni in atmosfera di NH3 (96%) e che tale inquinante è un precursore del PM10; la stessa richiesta viene sollevata anche in merito al punto del paragrafo nel quale si evidenzia che altro aspetto di rilevante

importanza è il contributo delle emissioni di polveri derivante dai mezzi agricoli che contribuiscono al totale emissivo dei trasporti su strada per il 25% del PM10.

Parere istruttorio

La fonte dei dati riportati nel paragrafo in esame è l'Inventario Regionale delle Emissioni realizzato da ARPA sulla base del modello di calcolo e dei fattori di emissione (quantità di inquinante per unità di combustibile) elaborati nell'ambito del progetto CORINAIR. Per quanto riguarda gli allevamenti animali, la fonte ufficiale dei dati utilizzati quali indicatori per la stima delle emissioni è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna, Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria e sono relativi all'anno 2010. Mentre per i suoli agricoli è stato sviluppato un algoritmo basato sul quantitativo di fertilizzanti azotati venduti, sulla superficie agraria utilizzabile e sul fabbisogno di azoto di ogni tipologia colturale. La fonte ufficiale dei dati utilizzati quali indicatori per la stima delle emissioni è l'ISTAT. Per ottenere una stima emissiva con un livello di dettaglio comunale l'algoritmo implementato in INEMAR prende in considerazione il fabbisogno azotato (Kg N/ha) per singola coltura, gli ettari di superficie agraria utilizzabile (S.A.U.) comunale dedicati alle diverse tipologie colturali e le unità di azoto dei fertilizzanti azotati venduti per provincia. Le emissioni dei mezzi off-road utilizzati in agricoltura sono state stimate sulla base dei consumi di combustibile forniti dai competenti uffici regionali. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata aggiornata al capitolo 9.5.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

3

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento
Sintesi osservazione**

Agricoltura
Relazione Generale par. 9.5.2 "Le linee di azione del Piano"
Relativamente al paragrafo che riporta "L'obiettivo del PAIR sarà quello di ottenere la riduzione delle emissioni di NH3 promuovendo interventi strutturali e gestionali sui ricoveri e sugli impianti di raccolta e smaltimento reflui. Nel Piano saranno pertanto individuate le azioni aggiuntive rispetto alle misure previste nel Regolamento 1/2011 da adottare per ridurre le emissioni inquinanti dal comparto agricoltura", il proponente manifesta di non condividere la linea più restrittiva adottata dalla Regione Emilia-Romagna e ritenuta dal proponente stesso non in linea con i provvedimenti adottati nelle Regioni del Bacino Padano.

Parere istruttorio

Nell'ambito dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, del dicembre 2013, è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc coordinato dal Ministero dell'Agricoltura, volto alla definizione di Linee guida per la riduzione delle emissioni in atmosfera dalle attività agricole e zootecniche, che una volta adottate costituiranno un riferimento per tutte le Regioni e Province del Bacino Padano.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	1
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

4

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Agricoltura
Relazione Generale par. 9.5.4 "Misure inerenti l'utilizzo dei fertilizzanti in campo agronomico"

Sintesi osservazione

Il proponente fa riferimento al paragrafo in cui si afferma che "altro vantaggio indiretto è rappresentato dal risparmio dei fertilizzanti di sintesi con l'azzeramento delle emissioni di CO₂ dovute alla loro produzione e distribuzione" e sostiene, richiamando che la questione CO₂ si ripresenta anche nel Quadro Conoscitivo al paragrafo sulle emissioni regionali di sostanze inquinanti e climalteranti, a pag. 62, dove si attribuisce a questo settore l'emissione di CO₂ equivalente, che l'agricoltura e le foreste sono il principale e unico attore in grado di sequestrare il carbonio di origine fossile e che tale attività rientra tra le numerose esternalità positive dell'agricoltura che non sono adeguatamente riconosciute. Il proponente sostiene che la fotosintesi compiuta dalle piante coltivate e dalle foreste emiliano-romagnole consente non solo di azzerare le emissioni di CO₂ eq dovute alla produzione, trasporto e distribuzione dei fertilizzanti di sintesi e ai costi energetici dell'irrigazione, ma anche della maggior parte della CO₂ prodotta dalla combustione di petrolio utilizzato nei trasporti e nel riscaldamento della nostra Regione.

Parere istruttorio

La funzione di assorbimento dal comparto agricoltura è computata nell'Inventario Regionale delle Emissioni, tanto che le emissioni di CO₂ da questo settore sono considerate nulle. Tuttavia il bilancio di CO₂ equivalente della produzione agricola non è nullo, in quanto vi sono attività che producono sia metano (CH₄) che protossido d'azoto (N₂O), gas climalteranti che concorrono alla stima della CO₂eq.
L'assorbimento di CO₂ da parte delle foreste e dei boschi regionali è già computato nell'Inventario Regionale delle emissioni.

Si evidenzia inoltre che la frase richiamata nell'osservazione è tesa ad evidenziare un effetto sinergico della misura prevista per la riduzione delle emissioni di ammoniaca anche sulle emissioni di CO2.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

5

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Agricoltura
NTA art. 22 "Obblighi e divieti"

Sintesi osservazione

Il proponente chiede, fermo restando quanto stabilito all'art. 21 "Misure di promozione di buone pratiche agricole", un periodo di adeguamento più lungo per l'attuazione delle prescrizioni e che comunque siano sottoposte alla valutazione di impatto economico.

Parere istruttorio

Gli obiettivi di risanamento della qualità dell'aria sono urgenti e non prorogabili oltre il 2020, in considerazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute delle persone e dell'ambiente e del contenzioso europeo in materia. Le misure richiamate sono inoltre oggetto di cofinanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Si conviene sull'opportunità di esplicitare, relativamente all'obbligo di copertura degli stoccaggi al 2020, il riferimento all'applicabilità della misura a condizione che sia tecnicamente possibile e che non comporti costi sproporzionati (come già previsto nel concetto di migliori tecniche disponibili).
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.5.3.3 e le NTA all'art. 22.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

6

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Agricoltura
Quadro conoscitivo par. "Obiettivi di riduzione delle emissioni"

inquinanti per il rispetto dei Valori Limite di PM10: lo scenario obiettivo di Piano (PAIR 2020)"

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che:
 1) Sulle emissioni di NH3 è stato richiesto un abbattimento del 43% ma nella curva di Pareto non è riportato il grafico per NH3.
 2) Nel Rapporto Ambientale nel paragrafo relativo al monitoraggio e controllo ambientale a pag. 157 si specifica che lo strumento di valutazione integrata RIAT+ è un software che consente di identificare l'insieme di azioni che devono essere incentivate o introdotte per diminuire efficacemente le concentrazioni degli inquinanti secondari (PM, ozono e NO2) minimizzando i costi di intervento.
 Chiede quindi come sia stata fatta l'analisi costi benefici nel caso dell'ammoniaca. Tale considerazione vale anche per il paragrafo "Le azioni che possono consentire il raggiungimento degli obiettivi del piano" a pag. 87 e 88.

Parere istruttorio

Si rileva che:
 1) La curva di Pareto non può riportare i valori di NH3 dato che la curva di Pareto riporta i valori dell'indice di qualità dell'aria prescelto, nel nostro caso le concentrazioni medie di PM10, di NO2 e l'AOT40, in funzione dei costi stimati.
 2) Lo scenario obiettivo di piano è stato valutato utilizzando lo strumento RIAT+ che permette di identificare il set di azioni più efficiente in termini di riduzione delle concentrazioni degli inquinanti minimizzando i costi di intervento. I costi delle misure indicate nello scenario obiettivo derivano dal database europeo GAINS -ITALY che contiene per ogni misura l'efficacia di riduzione ed il costo espresso in costo aggiuntivo rispetto all'assenza di tecnologie di abbattimento.
 Con questo strumento l'analisi costi/benefici viene effettuata in modo coerente tra le varie misure evitando quindi incoerenze dovute a diverse metodologie di calcolo e permettendo di avere una gerarchia tra le varie azioni
 L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

7

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Agricoltura
 Rapporto Ambientale Tabella "Quadro ordinatore degli obiettivi del Piano" pag. 88

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che per quanto riguarda le misure b) ed e)

l'applicazione delle BAT deve essere economicamente sostenibile. Chiede inoltre chi debba pagare gli investimenti per quanto riguarda gli interventi sui mezzi agricoli.

Per quanto riguarda la regolamentazione degli impianti di produzione di biogas tramite una corretta gestione degli effluenti e con rimozione dell'ammoniaca dal digestato rileva che nel settore agricolo gli impianti di produzione biogas, nascono nell'ottica di un processo virtuoso di recupero di energia dalle deiezioni che vede la conclusione del ciclo nell'utilizzazione agronomica del digestato. Sostiene che in genere non si tratta di impianti molto grandi e che imporre la rimozione dell'ammoniaca dal digestato ha un costo di investimento troppo elevato e difficilmente ammortizzabile oltre che inutile, visto che poi occorre gestire anche l'ammoniaca estratta per riportarla poi in altra forma comunque al terreno.

Parere istruttorio

Il concetto di "economicamente sostenibile" è insito nella definizione di BAT.

Per le azioni citate sono inoltre previsti finanziamenti all'interno del PSR 2014-2020.

La misura del piano per gli impianti a biogas fa riferimento alle norme già approvate con DGR 1495 e 1496 del 2011.

Si corregge il termine "rimozione" riferito all'ammoniaca nel digestato che è stato riportato per errore materiale.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata modificata al paragrafo 9.5.6.1 e nella tabella riassuntiva delle azioni a fine capitolo.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	1	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

8

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Agricoltura
Rapporto Ambientale Tabella "Coerenza delle macroazioni del Piano per le attività produttive con gli obiettivi esterni in materia di lotta al cambiamento climatico" pag. 110

Sintesi osservazione

Il proponente chiede una verifica sull'ammoniaca e sostiene che non risulta essere un gas serra ma un gas acidificante. Sostiene quindi che nella matrice non è corretta la coerenza elevata dell'adozione di tecnologie e pratiche per la riduzione di emissioni di ammoniaca da allevamenti e da fertilizzazioni con la riduzione delle emissioni serra.

Parere istruttorio

Si ritiene opportuno cambiare nella tabella a pagina 107 del Rapporto

ambientale la "A" con la "M" nella prima riga sotto la colonna che parla di ammoniaca.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio il Rapporto Ambientale è stato aggiornato alla tabella a pag. 110

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

9

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Agricoltura
Relazione Generale Tabella 9.5.4 - Misure da applicare nel settore agricoltura ed allevamenti

Sintesi osservazione

In riferimento alla macro azione E1 "Adozione di tecnologie e pratiche agricole per la riduzione delle emissioni di ammoniaca per gli allevamenti bovini, suini e avicoli", misura di dettaglio a) "Riduzione dell'azoto escreto mediante modifiche nell'alimentazione degli animali: diete a ridotto contenuto proteico e basate su adeguati livelli di aminoacidi essenziali", il proponente osserva che questa azione incide sulle scelte produttive imprenditoriali e sulla qualità del prodotto poiché in base all'alimentazione cambiano le caratteristiche organolettiche, di trasformazione e di conservazione del prodotto. Sottolinea che la composizione della razione degli animali viene studiata in seno a progetti universitari o di strutture equivalenti (CRPA) e applicata in collaborazione col mangimista nelle aziende.

Parere istruttorio

La proposta della dieta animale come tecnica utile alla riduzione delle emissioni è stata studiata in collaborazione con il CRPA, sulla base di studi che tengono conto anche del fatto che deve essere assicurata la produttività dell'allevamento.
Si ritiene quindi che la metodologia di applicazione della misura proposta nel Piano sia coerente con le esigenze evidenziate dal proponente.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

10

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Agricoltura		
	Relazione Generale Tabella 9.5.4 - Misure da applicare nel settore agricoltura ed allevamenti		
Sintesi osservazione	In riferimento alla macro azione E1, per quanto riguarda le azioni b) ed e), il proponente ricorda che l'introduzione delle BAT è onerosa e va applicata tenendo conto della sostenibilità economica dell'attività produttiva che le adotta.		
Parere istruttorio	Il concetto di "economicamente sostenibile" è insito nella definizione di BAT. Per le azioni richiamate sono inoltre previsti finanziamenti all'interno del PSR 2014-2020. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	12		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Agricoltura		
	Relazione Generale Tabella 9.5.4 - Misure da applicare nel settore agricoltura ed allevamenti		
Sintesi osservazione	In riferimento alla macro azione E4 "Interventi sui mezzi agricoli", misura a) "Rinnovo dei mezzi ad uso agricolo", il proponente per quanto riguarda la regolamentazione delle emissioni dai mezzi, afferma di rimettersi alle scelte che verranno fatte in sede del gruppo di lavoro con le altre Regioni sugli standard emissivi comuni per le attività produttive.		
Parere istruttorio	Il PAIR non introduce misure aggiuntive di regolamentazione delle emissioni dei mezzi ad uso agricolo, bensì fa riferimento alla piena applicazione della normativa esistente ed alla promozione di misure pilota. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	p	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	13		
Osservazione avente contenuto	Agricoltura		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale Tabella Azioni nel Comparto Agricoltura pag. 160		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede, come considerazione che vale per tutte le misure, chi debba pagare tutti gli interventi strutturali e sostitutivi dei macchinari previsti dal piano. Precisa che tali azioni, relative all'adozione di tecnologie e pratiche, sia quelle relative agli investimenti, comportano un contributo da parte del PSR ma l'investimento complessivo così come le misure per l'adozione delle buone pratiche sono per una buona percentuale a carico dell'agricoltore.</p>		
Parere istruttorio	<p>Come controdeduzione generale, il PAIR individua interventi in tutti i settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico. Laddove prevede contributi per soggetti pubblici o privati, il cofinanziamento è sempre inferiore al 100%. Le misure di promozione di buone pratiche agricole previste dal piano trovano finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	156		
Osservazione avente contenuto	Agricoltura		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione generale cap. 9.5.2		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente ritiene che le misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna sui "digestori anaerobici" siano un enorme ostacolo a questa virtuosa fonte di energia rinnovabile ed esprime il proprio sconcerto per come la Regione continui ad assimilare questi impianti a quelli di combustione delle biomasse e a prendere la propria delibera assembleare n. 51/2011 come un esempio di eccellenza per i limiti imposti anche a questi impianti che nulla hanno a che vedere con quelli che bruciano biomassa.</p>		
Parere istruttorio	<p>Non si comprende il contenuto dell'osservazione, visto che la citata DAL 51/2011 definisce disposizioni ben differenti per gli impianti a biogas rispetto a tutti gli altri impianti a biomasse. I limiti emissivi dei motori di cogenerazione sono adottati da tutte le Regioni del Bacino padano e previsti dalla stessa normativa nazionale. Infine il Piano dedica un paragrafo intero alla promozione degli</p>		

impianti a biometano ed all'upgrading degli impianti esistenti a biogas in impianti a biometano.
L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
ACCOLTA IN PARTE	<input type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Riferimento osservazione nr

54

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive

Relazione Generale par. 9.4 Attività produttive – Art. 19 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che la previsione dell'applicazione anticipata delle "BAT conclusions" per gli impianti IPPC che superano determinate soglie e quella dell'applicazione del limite emissivo più basso contenuto nei BREF nei casi di aumento della capacità produttiva dell'impianto pari alla soglia nelle aree di superamento dei limiti della qualità dell'aria, devono essere condivise, quanto meno, sul piano nazionale proprio per non penalizzare le imprese emiliano romagnole. Il proponente ricorda inoltre che le imprese che ricadono in AIA coincidono, probabilmente, con quelle che fanno da traino alla nostra economia.

Parere istruttorio

Dal Quadro Conoscitivo emerge una situazione di criticità per alcuni inquinanti nel territorio regionale, comune ad altre Regioni del Bacino Padano. Tale criticità richiede misure particolari non condivisibili a livello nazionale o in altre realtà caratterizzate da un diverso stato di qualità dell'aria. L'applicazione delle previsioni per gli impianti esistenti è prevista nell'ambito di un tavolo con la partecipazione delle Associazioni di categoria al fine d'individuare percorsi di miglioramento delle prestazioni secondo modalità più sostenibili da parte anche delle imprese. L'attuazione delle misure tiene inoltre conto della fattibilità tecnica. Si condivide l'opportunità di esplicitare il riferimento all'aspetto dei costi non sproporzionati.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al paragrafo 9.4.3.1b.

Valutazione finale

NON PERTINENTE	<input type="checkbox"/>	ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
ACCOLTA IN PARTE	<input checked="" type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Riferimento osservazione nr	55		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Agricoltura Relazione Generale par. 9.5.3.2 "Misure relative ai ricoveri degli animali" – Art. 21 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che il pretendere l'applicazione delle MTD anche agli allevamenti soggetti all'autorizzazione in via generale, e cioè quelli con le emissioni poco significative (Relazione Generale paragrafo 9.5.3.2), è davvero una richiesta spropositata e si chiede se la stessa misura verrà presa anche dalle altre Regioni del bacino padano e, più in generale, dalle altre Regioni italiane dove spesso gli allevamenti non sono neppure autorizzati.		
Parere istruttorio	Il paragrafo in esame fa riferimento ai miglioramenti attesi dalla completa applicazione della DGR n. 968/2012 relativa alle autorizzazioni di carattere generale per gli allevamenti e non prevede prescrizioni aggiuntive bensì l'incentivazione di azioni migliorative. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	<input type="checkbox"/>	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>	

Riferimento osservazione nr	56		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Attività produttive Relazione Generale par. 9.4 Attività produttive – Art. 19 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente evidenzia che allo stato attuale vi è l'impossibilità di raggiungere, nel settore produttivo, ulteriori sostanziali miglioramenti rispetto ai limiti imposti nelle diverse autorizzazioni ambientali e ritiene molto più ragionevole iniziare a ragionare su misure che incentivino il miglioramento dei cicli produttivi in un'ottica di raggiungimento di una minore emissione inquinante per unità di prodotto.		
Parere istruttorio	La chiave della definizione delle migliori tecniche disponibili è il miglioramento tecnologico. Le tecniche riguardano anche nuove tecnologie produttive e non solo sistemi "end of pipe". In termini emissivi, la riduzione degli inquinanti per unità di prodotto e la riduzione delle emissioni inquinanti sono parametri direttamente proporzionali. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.		
Testo modificato			

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

57

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale par. 9.4.3.5 "Misure per la promozione di accordi d'area e territoriali"

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che gli Accordi d'area a livello territoriale tra Comuni/Province e attività produttive interessate così come descritti nel paragrafo in esame possono essere importanti ma non devono, per forza, prevedere misure "aggiuntive" rispetto al Piano. Il proponente inoltre ritiene che si potrebbero anche prevedere misure alternative vista la conoscenza complessiva del territorio da parte di questi soggetti e la necessità di contemperare le misure ambientali con quelle socio - economiche.

Parere istruttorio

La misura in oggetto rientra tra le azioni rivolte a conseguire benefici aggiuntivi rispetto a quelli ottenibili con le azioni previste nel Piano. Le misure di Piano sono state previste sulla base di una analisi ponderata dei benefici ambientali ottenibili. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

73

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale par. 9.3.4.3 "Misure di efficientamento nel settore industriale"

Sintesi osservazione

In relazione alle misure a carico del sistema produttivo, il proponente esprime una valutazione negativa in merito alla previsione, già contenuta nell'art. 25 duodecies delle L.R. n. 7 del 27/06/2014, che impone alle PMI di fare entro il 5 dicembre 2015 un audit energetico sul processo produttivo e sugli edifici (Relazione generale paragrafo 9.3.4.3) senza, tra l'altro, che vi siano appositi stanziamenti.

Parere istruttorio

Il Piano richiama una Direttiva europea (Dir 2012/27/UE) e la legge comunitaria regionale per il 2014 che ha dato attuazione a tale direttiva (L.R. n. 7 del 27/06/2014). Tali norme prevedono l'obbligo a carico delle imprese che non rientrano nella definizione di PMI di effettuare un audit energetico sul processo produttivo e sugli edifici. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE	0	ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

74

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Relazione Generale par. 9.4.3.2 "Revisione dei criteri regionali ai autorizzabilità"

Sintesi osservazione

Per quanto attiene le imprese "non in AIA", il proponente ritiene non compatibili con l'attuale momento economico sia la previsione del "confinamento di ogni fase lavorativa che possa generare emissioni od il convogliamento ad idonei impianti di abbattimento" sia quella che prevede "il rinnovamento tecnologico dei cicli di produzione ... attraverso l'adozione di materie prime a minore impatto ambientale ... stabilendo tempi e modalità compatibili con l'investimento necessario ma anche e soprattutto con le esigenze ambientali e di tutela della salute pubblica" contenute nel paragrafo in esame.

Parere istruttorio

L'osservazione riguarda una previsione del piano che rimanda a futuri strumenti applicativi da definirsi attraverso il confronto con le imprese.
Relativamente all'osservazione inerente la non compatibilità con l'attuale momento economico dell'aggiornamento dei Criteri Autorizzativi Regionali, si ritiene quanto segue: per quanto attiene le imprese "non in AIA" bisogna prendere atto che in questi ultimi 20/30 anni la normativa comunitaria e statale, oltre che i cambiamenti tecnologici, hanno reso desueta e sostanzialmente inapplicabile una parte sostanziale dei criteri regionali CRIAER. La prevalenza di normative europee di riferimento, come la recentissima direttiva "Impianti medi", la normativa statale relativa al decreto "AUA", il rinnovo del testo e degli allegati al Testo Unico Ambientale in corso d'opera ed in generale la recente normativa in materia ambientale, comprensiva di delibere regionali su specifiche tematiche (es. rinnovabili), rendono di fatto forzatamente superati molti dei valori limite e prescrizioni dei CRIAER. L'esigenza di una loro revisione nasce quindi in primis dalla necessità non derogabile di aggiornarne il testo prendendo in esame gli inevitabili avanzamenti tecnico-giuridici

avvenuti negli ultimi decenni.
Difficile non concordare sul fatto, per esempio, che un limite di 1700 mg/Nm³ per gli ossidi di zolfo, che risale almeno agli anni settanta, possa continuare ad essere citato in una qualsivoglia norma ambientale regionale, consapevoli che, anche volendo trascurare le esigenze ambientali e di salute, le regioni non sono mai delegate dallo stato a deliberare in senso meno restrittivo della normativa nazionale o comunitaria.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

203

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Attività produttive
Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che poiché il contributo emissivo della Regione Emilia-Romagna rispetto al Bacino Padano è inferiore del 20%, le misure restrittive sulle attività produttive emiliano romagnole previste dal PAIR siano lesive della concorrenza e, nel bilancio costi/benefici, compromettano fortemente quei settori produttivi che oggi, faticosamente, producono ancora il 10% del PIL nazionale.

Parere istruttorio

Il Piano prevede misure che vanno ad incidere su tutti i settori emissivi, sulla base di una analisi costi-benefici effettuata utilizzando lo strumento di valutazione RIAT+. Si aggiunge inoltre che tutte le Regioni del Bacino Padano devono raggiungere gli stessi obiettivi di qualità dell'aria dell'Emilia-Romagna e che tutte sono impegnate nell'attuazione o aggiornamento dei propri piani di risanamento. Sono istituiti inoltre diversi gruppi di lavoro nell'ambito del Bacino Padano, con l'obiettivo di coordinare le singole azioni regionali e di adottare misure a vasta scala.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	181		
Osservazione avente contenuto	Attività produttive		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.1		
Sintesi osservazione	Il proponente sostiene che le azioni sulle imprese siano le uniche misure concrete che il Piano riesce ad esprimere nonostante "il comparto produttivo pesi meno del 10% in ogni Provincia".		
Parere istruttorio	Non si condivide l'affermazione, in quanto il Piano individua molte altre azioni concrete, alcune delle quali già attuate in regime di salvaguardia, quali quelle relative alla limitazione alla circolazione, alla regolamentazione dell'uso di biomasse per riscaldamento civile, agli obiettivi di realizzazione di percorsi ciclopeditoni ed aree verdi, solo per citare alcuni esempi. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	96		
Osservazione avente contenuto	Coordinamento tra i Piani regionali		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 4.2 "Piano d'Azione Ambientale"; Art. 2 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente fa presente che:</p> <p>1) Per quanto riguarda le misure contenute nel PAA 2011/2013 e riproponibili nel PAIR, rispetto alle priorità a suo tempo individuate quali la realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclopeditona (piste ciclabili), l'intermodalità e la mobilità elettrica, la prima azione è stata fortemente frustrata dalla situazione fortemente antropizzata del nostro territorio e, a proprio avviso, è tardi per realizzare tali tipi di infrastrutture che dovevano essere previste prima che i Comuni dessero vita ad interi quartieri a ridosso delle strade. Il risultato è che le piste ciclabili non sono appetibili poiché spesso frammentate e di fatto non percorribili in maniera continuativa e fluida.</p> <p>2) La sostenibilità economica da parte degli enti locali di questi interventi è messa oggi fortemente in discussione proprio dalla mancanza di risorse che devono essere dirottate verso progetti di maggiore urgenza sociale.</p>		
Parere istruttorio	Uno degli ambiti prioritari del Piano è quello relativo alle città, in cui risiede la maggior parte della popolazione regionale. In tale ambito uno dei settori che impatta maggiormente è quello dei trasporti, per cui uno degli obiettivi primari è il passaggio da modelli di mobilità		

privata a forme di mobilità collettiva o a basso impatto ambientale, fra le quali la mobilità ciclabile, in linea con le strategie adottate dalle città europee più virtuose.

Con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi progetti e azioni per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013). Con la DGR n. 1216/2014 la Regione Emilia-Romagna ha inoltre previsto ulteriori finanziamenti per progetti regionali aventi ad oggetto la "Riqualificazione delle aree urbane per il potenziamento della mobilità ciclopedonale e l'incremento delle aree verdi". Inoltre, il POR FESR 2014-2020 prevede circa 8 milioni di euro per il cofinanziamento di progetti a favore della mobilità sostenibile, quali quella ciclopedonale.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

97

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Coordinamento tra i Piani regionali
Relazione Generale par. 4.2 "Piano d'Azione Ambientale"; Art. 2 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente afferma che l'azione del PAA che prevedeva (nel 2011) la sostituzione dell'amianto dai tetti pubblici e dai luoghi di lavoro per installare pannelli fotovoltaici, avendo contemporaneamente due finalità, eliminare l'amianto e ridurre le emissioni attraverso l'efficientamento energetico, può ritenersi una misura intelligente che andrebbe riproposta e rifinanziata.

Parere istruttorio

L'osservazione è condivisibile e la misura in oggetto potrà essere replicata previa individuazione delle necessarie risorse finanziarie, da reperire in stretta sinergia con il Programma Operativo Regionale FESR.

L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 4.2.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	98		
Osservazione avente contenuto	Informazione, comunicazione e educazione ambientale		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale cap. 13 "Il fabbisogno informativo, la comunicazione e l'educazione ambientale"		
Sintesi osservazione	<p>Per quanto attiene le misure a sostegno delle azioni di comunicazione a supporto delle politiche sulla sostenibilità, contenute anche nel PAA 2011/2013, il proponente ritiene che non vadano indirizzate solo a progetti come le "domeniche ecologiche" etc., ma ad una divulgazione e conoscenza dei vari sistemi per produrre energia rinnovabile per evitare l'insorgere di inutili e dannosi comitati di cittadini come accade nel caso delle biomasse sottoposte a digestione anaerobica che non vengono tenute distinte, né dagli amministratori locali né da i cittadini, da quelle biomasse che vengono incenerite e che hanno evidentemente un diversissimo impatto ambientale e sulla qualità dell'aria.</p>		
Parere istruttorio	<p>Le azioni di comunicazione previste nel PAIR riguardano tutti gli argomenti trattati nei vari ambiti di intervento, tra cui quello relativo alle biomasse, anche in collaborazione con le Regioni e Province del Bacino Padano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	220		
Osservazione avente contenuto	Energia e illuminazione pubblica		
Sezione del Piano di riferimento	Non specificata		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sostiene che le misure del Piano non siano dirette sui singoli cittadini ma siano a carico della collettività (aumento di piste ciclabili e aree verdi, sostituzione autobus pubblici, allargamento delle ZTL, potenziamento trasporto pubblico) e che quelle indirizzate ai singoli cittadini siano pleonastiche anche per l'impossibilità di effettuare controlli sul loro rispetto (abbassamento temperature interne delle case, divieto dell'uso dei caminetti aperti, non utilizzo di androni, scale e cantine di impianti di raffreddamento o riscaldamento etc.).</p>		
Parere istruttorio	<p>I cittadini dell'Emilia-Romagna sono tra i soggetti più direttamente coinvolti dalle norme del Piano, e sono peraltro già coinvolti dall'applicazione delle misure di salvaguardia.</p>		

Le norme di piano individuano già i soggetti responsabili per il controllo della loro applicazione.
Non si comprende poi quali siano gli elementi di negatività determinati da quelle scelte del piano che vanno a definire obiettivi e vincoli per la collettività (intesa in questo caso come pubblica amministrazione) piuttosto che per i singoli cittadini.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

154

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Gestione dei residui colturali
Relazione Generale par. 9.5.5 "Misure per la gestione dei residui colturali"

Sintesi osservazione

Il proponente sottolinea che:
1) l'abbruciamento dei residui vegetali non è mai incontrollato e costituisce una tradizionale pratica agricola volta alla mineralizzazione degli elementi contenuti nei residui organici anche al fine di determinare un controllo indiretto delle fonti di inoculo ed impedire la propagazione di fitopatie e ha il vantaggio di evitare la movimentazione e lo smaltimento di residui agricoli che, in questo modo, escono dal ciclo dei rifiuti (riduzione trasporto e trattamento rifiuti a monte).
2) Il paragrafo relativo alla gestione dei residui colturali è ridondante poiché tali modalità sono già contenute nei criteri di pagamento della condizionalità.
Il proponente chiede che nella valutazione che la Regione effettuerà sulle disposizioni della legge n. 116/2014 in materia di combustione e di sfalci, venga tenuto in considerazione il mancato trasporto degli sfalci e il mancato smaltimento come rifiuti nel computo emissivo totale, oltre al beneficio fitosanitario.

Parere istruttorio

Nell'ambito del PAIR viene previsto che con successivo atto di Giunta Regionale verranno formulati indirizzi e prescrizioni per la gestione dei residui colturali prevedendo anche il ricorso ad accordi di filiera quale buona pratica di gestione che tengono conto della distanza tra il luogo di origine degli sfalci e l'impianto in cui vengono utilizzati.
L'abbruciamento in campo è molto più impattante in termini di emissione di polveri dell'abbruciamento in impianto. Il Piano è pertanto stato integrato con le indicazioni relative all'impatto emissivo di tale pratica ed ai benefici ottenibili da una corretta gestione dei residui colturali.

	L'osservazione viene pertanto accolta in parte.		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata aggiornata al cap. 9.5.5		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	•	

Riferimento osservazione nr	222		
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.2.a "Misure relative alle zone a traffico limitato" – Art. 15 comma 2, lett. b) NTA		
Sintesi osservazione	<p>Nel paragrafo in esame si prevede il raggiungimento al 2020 di un'estensione minima delle ZTL pari almeno al 100% del centro storico. Il proponente sostiene che tale misura non è applicabile, pena la creazione di situazioni di grande disagio e penalizzazione per le imprese e senza la revisione dei Piani del traffico delle singole città. Il proponente sostiene che occorre studiare una strategia ad hoc che tenga in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei posti auto nel e adiacenti al centro storico, con tariffazioni non punitive per gli utenti; - il numero di autobus che servono il Centro storico e delle navette collegate con i parcheggi per meglio servire cittadini e lavoratori che usufruiscono quotidianamente del Centro storico con una frequenza di passaggi che non superi i 10 minuti di attesa, per non disincentivare l'afflusso pedonale; - la messa a disposizione di incentivi economici per la realizzazione di parcheggi e servizi di collegamento. 		
Parere istruttorio	<p>La realizzazione di posti auto all'interno del centro abitato non si ritiene coerente con le finalità e strategie del piano, che vede tra i propri obiettivi lo spostamento dalla mobilità privata a quella collettiva (trasporto pubblico). Le misure alternative proposte (quali i servizi di collegamento) saranno definite in accordo con i Comuni e ARPAE nell'ambito dei Tavoli tecnici appositamente istituiti per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) e per l'attuazione delle misure previste dal PAIR. Si ritiene di accogliere solo la parte relativa alla mobilità sostenibile.</p> <p>L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2 e 9.1.3.2.d e le NTA all'art. 15.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	Ⓟ	RESPINTA

COERENTE CON IL PIANO	•		
-----------------------	---	--	--

Riferimento osservazione nr

223

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
Relazione Generale par. 9.1.3.2.b "Ampliamento delle zone pedonali" – Art. 15 comma 2, lett. a) NTA

Sintesi osservazione

Nel paragrafo in esame del PAIR si propone di raggiungere al 2020 un'estensione delle aree pedonali pari almeno al 20 % dei centri storici. Nel merito il proponente formula le seguenti osservazioni: 1) Considerando ogni singolo Centro storico come peculiare, si dovranno considerare anche le attività economiche presenti e permettere agli imprenditori e dipendenti di poter svolgere il proprio lavoro con tutte le facilitazioni possibili in tema di accessibilità al Centro storico. 2) Istituire un Tavolo di coordinamento con le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative di commercianti e artigiani dei Centri storici costituirà una buona prassi indispensabile sia per le azioni sia per l'accessibilità ed i parcheggi.

Parere istruttorio

La partecipazione è uno degli elementi fondamentali dell'elaborazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, che saranno redatti dai Comuni per la declinazione delle misure previste dal PAIR. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	b		

Riferimento osservazione nr

224

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
Relazione Generale par. 9.1.3.1 "Misure di limitazione della circolazione in ambito urbano" – Art. 15 comma 2, lett. a) NTA

Sintesi osservazione

In riferimento al paragrafo in esame il proponente sottolinea almeno la necessità di mantenere la prassi precedentemente adottata di sospendere le limitazioni alla circolazione veicolare dal 1 dicembre al 6 gennaio per tutti i giorni della settimana poiché si tratta di un periodo nel quale le imprese dei settori soprarichiamati realizzano gran parte del loro fatturato annuale e penalizzarle nel mese di

dicembre significa mettere a rischio la loro esistenza. Per le stesse motivazioni il proponente sostiene la necessità di garantire la sospensione delle Domeniche ecologiche per tutto il mese di dicembre e fino al 6 gennaio e non solo dal 20 dicembre come previsto dal Piano.

Parere istruttorio

Soltanto le "domeniche ecologiche" sono sospese dall'1 dicembre al 6 gennaio perché dicembre è un mese particolarmente critico per la qualità dell'aria e per il fatto che la misura di limitazione alla circolazione veicolare col PAIR2020 diventa strutturale. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al capitolo 9.1.3.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	␣	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr

225

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Misure in tema di città
NTA art. 13, comma 1

Sintesi osservazione

Sulla definizione di centri storici il proponente rileva la debolezza, anche metodologica, di un approccio che non tiene conto della varietà di situazioni che caratterizza la nostra Regione, della diversa struttura urbanistica e della diverse dotazioni non solo di servizi di trasporto pubblico (al quale è fatto solamente un generico accenno) ma anche di infrastrutture fondamentali, quali i parcheggi nella prossimità delle aree a traffico limitato. Il proponente sottolinea inoltre la necessità di tener conto di ogni singolo PSC, poiché in alcuni casi le ZTL potrebbero estendersi anche ai piccoli centri storici delle frazioni.

Parere istruttorio

Il Piano è integrato con la previsione che i Comuni possano adottare misure alternative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei flussi veicolari, proprio sulla base delle singole situazioni territoriali e locali, o attraverso i PUMS quando previsti o attraverso i PUT. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai capitoli 9.1.3.2 e 9.1.3.2.a e le NTA all'art. 15 comma 2bis

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	␣	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	•		

Riferimento osservazione nr	226
Osservazione avente contenuto	Misure in tema di città
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.1.3.
Sintesi osservazione	<p>In riferimento al paragrafo in esame, il proponente ricorda che il Piano, come misura per la mitigazione dell'inquinamento, cita anche l'incentivo alla modernizzazione del parco veicolare, ma che tale "incentivo", in assenza di qualsiasi politica attiva nei confronti del privato, si configura esclusivamente come una spinta, coercitiva, nei confronti di chi ha comunque necessità di circolare, all'acquisto di un nuovo mezzo. Le preoccupazioni maggiori riguardano quindi l'accessibilità ai Centri storici, ma non solo: le limitazioni al traffico sarebbero addirittura estese ai Centri abitati (dal segnale di "inizio" al segnale di "fine"), con modifiche alla viabilità cittadina colpendo in modo anche più grave le aziende esistenti, già sofferenti per la crisi economica che dura ormai dal 2008.</p> <p>Il proponente sottolinea la contrarietà a qualunque intervento incida direttamente sui trasporti delle imprese (es. limitazioni al traffico commerciale) poiché non si può prescindere da una attenta e preventiva valutazione delle ricadute in termini funzionali ed economici.</p>
Parere istruttorio	<p>Il PAIR prevede agevolazioni fiscali attraverso modifiche della tassazione dei veicoli (bollo auto) dirette a "premiare" i veicoli meno impattanti dal punto di vista delle emissioni inquinanti, quale forma di incentivo al rinnovo dei mezzi.</p> <p>L'obiettivo primario del Piano nell'ambito mobilità è la riduzione dei flussi di traffico privato, per cui le risorse disponibili vengono prioritariamente indirizzate alla riqualificazione e potenziamento del TPL ed alla mobilità ciclopedonale.</p> <p>Il Protocollo d'intesa per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica, siglato il 30/12/2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), prevede all'art. 1 (Finalità e oggetto) che le parti favoriscano e promuovano misure volte alla rottamazione/riconversione dei veicoli più inquinanti, con particolare riferimento alle flotte merci, promuovendo l'utilizzo delle tecnologie e combustibili a basso impatto ambientale (art. 2 comma q). All'art. 2 (Risorse economiche) comma 4, si prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con gli altri Ministeri, identifichi un fondo per il rinnovo del parco veicoli più inquinanti con veicoli che utilizzino tecnologie e combustioni a basso impatto ambientale</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	267
Osservazione avente contenuto	Misure sovraregionali
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 8.2.3 "Il bacino padano"
Sintesi osservazione	In riferimento al paragrafo in esame, il proponente chiede che ci sia uniformità di intervento nel settore agricolo e che vengano applicate misure sinergiche e comuni a tutto il bacino.
Parere istruttorio	A seguito della sottoscrizione, nel dicembre 2013, dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria" tra i Ministeri competenti nei settori che impattano sulla qualità dell'aria e le Regioni del Bacino Padano (approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 1802 del 2 dicembre 2013), è stato istituito presso il Ministero dell'agricoltura un gruppo tecnico volto alla predisposizione di azioni condivise. Misure specifiche saranno comunque definite sulla base delle condizioni e criticità locali. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	p	

Riferimento osservazione nr	268
Osservazione avente contenuto	Misure sovraregionali
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 8.2.3 "Il bacino padano"
Sintesi osservazione	Con riferimento alla sezione del Piano in questione, il proponente si dice favorevole al raccordo con le altre Regioni del bacino padano per attuare tutte le attività di contrasto all'inquinamento atmosferico ma chiede di capire chi deve farsi carico di queste misure aggiuntive, poiché, a proprio avviso, occorre pesare bene ciò che una Regione ha già fatto in questi anni rispetto alle altre. Osserva, infatti, che non

risultano applicate nelle Regioni limitrofe misure come quelle che, da anni, vengono attuate nella nostra Regione. Il proponente ritiene inoltre indispensabile che, qualora adottate, misure come il "saldo 0", l'applicazione anticipata delle BAT Conclusion, l'applicazione del limite inferiore dei BREF, l'applicazione delle MTD alle autorizzazioni ordinarie e la copertura degli stoccaggi degli effluenti debbano essere applicate quantomeno da tutte le Regioni del Bacino Padano. Ciò per il fatto che ritiene che le imprese emiliano romagnole hanno già fatto abbondantemente la loro parte per quanto riguarda il contenimento delle emissioni in atmosfera e che le misure proposte nel PAIR siano inique ed incontrino un limite tecnico ed economico.

Parere istruttorio

Anche se l'osservazione formulata in linea di principio è condivisibile, tuttavia la Regione Emilia-Romagna non può imporre le norme da adottare nel resto del territorio del Bacino. La Regione comunque prosegue il proprio impegno per il coordinamento tecnico e l'omogeneizzazione delle misure individuate a livello di Bacino Padano, anche attraverso il GdL appositamente istituito in attuazione dell'Accordo siglato nel 2013 e la partecipazione a progetti comuni. D'altro lato s'impone l'urgenza di adottare misure di risanamento della qualità dell'aria in Emilia-Romagna anche per via del contenzioso europeo. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

87

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Misure sovraregionali
Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che le azioni previste sul sistema produttivo siano inique e lesive della concorrenza e che le Regioni del Bacino Padano non applichino misure di questa portata.

Parere istruttorio

Non si comprende il contenuto dell'osservazione, in quanto tutte le Regioni del Bacino Padano sono impegnate nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri piani di risanamento della qualità dell'aria. Sul fronte delle attività produttive, poi, le azioni previste dal Piano di allineamento ai limiti inferiori delle migliori tecnologie tengono sempre conto della sostenibilità economica della misura e della tempistica necessaria. Per il settore agricoltura e allevamenti, le azioni diventeranno vincolanti solo a partire dal 2020 e nel frattempo molte azioni

troveranno finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

294

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile

Relazione Generale par. 4.2 "Piano d'Azione Ambientale"; Art.2 NTA

Sintesi osservazione

Sulla mobilità elettrica il proponente sostiene che questa migliora certamente la qualità dell'aria a livello locale ma comunque non elimina le emissioni a monte dovute alle centrali elettriche che producono energia a partire da fonti fossili. In altre parole si sposta solo l'inquinamento. Il bilancio emissivo complessivo è lo stesso, tanto più che nel Rapporto Ambientale, a pag. 76, si enuncia che uno dei "macrosettori maggiormente responsabile delle emissioni serra è quello che riguarda la combustione di idrocarburi fossili da cui la Regione Emilia-Romagna dipende in massima parte".

Parere istruttorio

Sul punto si veda il Quadro conoscitivo laddove si specifica che la produzione di energia elettrica non è preponderante in termini emissivi (al contrario dell'energia termica). Inoltre il mix energetico è stato modificato negli anni con peso maggiore delle rinnovabili (12,3%) e c'è un accordo tra Regione e gestori delle infrastrutture di ricarica che prevede che l'alimentazione di queste derivi soltanto da risorse rinnovabili.

Il beneficio ambientale della sostituzione di motori termici tradizionali con motori elettrici a batterie è legato principalmente al mix energetico con cui si verrà ad alimentare la batteria. Per cui la prima differenza di rilievo tra i due sistemi di mobilità è che lo stesso automezzo elettrico inquinerà diversamente a seconda del mix energetico alla base della rete a cui viene allacciato. Nel distretto del nord Italia l'elettricità è prodotta principalmente con metano (turbogas) e rinnovabili (idroelettrico in particolare, oltre che eolico e fotovoltaico) e piccole quote di nucleare, restando il carbone e olio combustibile assolutamente minoritario (dati 2013). In base a questo mix energetico, riferendosi ai più recenti studi di LCA (ciclo di vita) in materia, si può stimare un risparmio oscillante di CO₂ che va da un minimo del 50% fino all'80%, ed in crescita vista la tendenza ad aumentare della quota di rinnovabili. Le riduzioni di gas inquinanti e polveri seguono un andamento parallelo, visti i legami tra la produzione di energia e l'inquinamento atmosferico. Finora la

filosofia dei produttori di auto per ridurre le emissioni climalteranti è stata quella di passare al diesel per avere un vantaggio termodinamico reale però quasi mai maggiore del 5% (dati UE), con in compenso un aumento eccessivo di inquinanti gassosi e polveri (ora riconosciute anch'esse avere pesante effetto climalterante). Peraltro è risaputo che la resa energetica di una centrale a gas, seppur fossile, arriva attualmente fino al 60% contro una resa meccanica di un motore a scoppio che non supera il 15% e con perdita completa dell'energia di frenata. Si può concludere che il vantaggio dell'auto elettrica rispetto al motore a combustibili fossili è evidente nella nostro contesto, per fattori sia oggettivi che soggettivi. Si può notare infine che, sebbene i benefici emissivi non saranno imputabili soltanto alla nostra regione, saranno comunque nell'area del bacino padano, che è quello che comunque contribuisce a metà dell'inquinamento atmosferico dell'Emilia-Romagna (dati ARPAE). L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

295

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Relazione Generale par. 9.2.3 "Le azioni per una mobilità sostenibile delle persone"

Sintesi osservazione

Sul tema in esame il proponente sostiene che:

- 1) Occorre puntare a forme di mobilità collettiva che considerino il trasporto intermodale come l'unica risposta in grado di intercettare una domanda di mobilità crescente, per qualità e quantità, la cui soddisfazione passa oggi quasi esclusivamente per forme di trasporto di tipo individuale.
- 2) L'obiettivo di passare, in misura progressivamente crescente, da una mobilità delle persone di natura privata ad una risposta collettiva deve vedere, oltre ad un impegno per la riqualificazione del servizio di trasporto di linea, anche il ricorso all'integrazione con forme di trasporto "non di linea" attraverso apposite convenzioni, valorizzando anche in questo caso l'imprenditoria privata. Il proponente ritiene che, in mancanza di queste strategie e azioni è del tutto inutile, oltreché dannoso, perseverare nelle misure di inasprimento della circolazione.

Parere istruttorio

Il Piano individua una serie di azioni volte a promuovere un sistema efficiente ed affidabile del TPL, così da fornire una valida alternativa al mezzo privato e accompagnare efficacemente le misure di

limitazione della circolazione, quali, per esempio, il potenziamento del servizio, lo sviluppo dell'intermodalità e l'integrazione modale e tariffaria. Il Piano prevede inoltre misure inerenti il Mobility Management d'area e misure di promozione e diffusione del car pooling e il car sharing.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

232

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Mobilità elettrica e sostenibile
Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che il trasporto su gomma di uomini e merci è, e resta, un problema di difficile soluzione per la nostra Regione e il Piano lo affronta in maniera utopistica proponendo misure tampone che però non superano il problema di base della frammentazione degli insediamenti civili ed industriali.

Parere istruttorio

La mobilità è uno dei settori baricentrici del Piano, che lo sviluppa in almeno due ambiti tematici, quello relativo alle Città e quello relativo ai Trasporti. Il Piano in particolare prevede azioni per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi di trasporto pubblico su ferro e gomma, urbano ed extraurbano, fissando obiettivi quantitativi e target misurabili sui servizi così come sulle infrastrutture per la mobilità sostenibile (es. percorsi ciclopedonali, mobilità elettrica, ecc.). Si può dire che le misure in tema di mobilità siano le più numerose tra le azioni individuate dal Piano, che definisce inoltre criteri ed obiettivi da perseguire negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e locale.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

311

Osservazione avente contenuto

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo

Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 7.1 "Scenari emissivi e di qualità dell'aria"		
Sintesi osservazione	Sul tema in esame il proponente intende sottolineare come i dati utilizzati per stabilire gli scenari non abbiano alcun valore scientifico ma siano dati stimati e proiettati sullo scenario emissivo della SEN 2013 "regionalizzato", come citato in modo poco chiaro nel paragrafo stesso (SCENARIO NO PIANO). Su questi dati stimati, successivamente si costruisce lo SCENARIO OBIETTIVO di PIANO al 2020 che dovrebbe contenere gli obiettivi di riduzione degli inquinanti sui quali costruire le misure da attuare.		
Parere istruttorio	<p>Lo scenario emissivo utilizzato per lo scenario no piano al 2020 è in gran parte derivato dal SEN2013, che deriva dai dati energetici della Strategia Energetica Nazionale 2013 (SEN 2013), mentre le emissioni del traffico e del settore civile sono state stimate dai dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Lo scenario obiettivo di piano 2020 è stato invece costruito usando lo strumento RIAT+ che permette di identificare il set di azioni più efficiente in termini di riduzione delle concentrazioni degli inquinanti minimizzando i costi di intervento.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	312		
Osservazione avente contenuto	Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 7.1 "Scenari emissivi e di qualità dell'aria"		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente sostiene che non è scientificamente corretto procedere prendendo come esempio lo scenario peggiore amplificando i suoi effetti, predisponendo azioni non quantificabili e concludendo con risultati attesi che rimangono difficilmente raggiungibili, senza accompagnare queste ipotesi con una approfondita analisi economica degli impatti di queste scelte sul settore.</p> <p>In mancanza dell'analisi economica questa scelta potrebbe portare nella peggiore delle ipotesi alla chiusura delle imprese e, nella migliore, allo spostamento delle attività nelle regioni contermini (come già successo in applicazione della normativa sui nitrati).</p>		
Parere istruttorio	Gli scenari non sono stati realizzati assumendo lo scenario peggiore, bensì è stato applicato un fattore di correzione meteorologico relativo all'anno medio e sono state considerate le misure previste dai piani regionali di qualità dell'aria delle regioni contermini.		

Solo l'impatto in termini di qualità dell'aria degli scenari emissivi è stato valutato tenendo conto delle condizioni meteorologiche. Lo scenario emissivo obiettivo è risultato di una valutazione ottenuta con lo strumento RIAT+, che permette di identificare il set di azioni più efficiente in termini di riduzione delle concentrazioni degli inquinanti minimizzando i costi di intervento. I costi delle misure indicate nello scenario obiettivo derivano dal database europeo GAINS -ITALY che contiene per ogni misura l'efficacia di riduzione ed il costo espresso in costo aggiuntivo rispetto all'assenza di tecnologie di abbattimento.

Con questo strumento l'analisi costi/benefici viene effettuata in modo coerente tra le varie misure evitando quindi incoerenze dovute a diverse metodologie di calcolo e permettendo di avere una gerarchia tra le varie azioni.

Lo scenario di piano è invece stato costruito partendo dallo scenario obiettivo, valutando con i vari settori della regione coinvolti in modo più puntuale alcune scelte e tenendo conto del PRIA, il piano per la qualità dell'aria della Lombardia che contiene diverse misure di riduzione delle emissioni nella regione Lombardia.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

313

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Relazione Generale par. 7.2 "Obiettivi di riduzione delle emissioni: lo scenario obiettivo"

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che nel paragrafo in esame sono elencati gli scenari di riferimento relativi alla concentrazione al 2010 dei diversi inquinanti, lo scenario tendenziale senza interventi e lo scenario obiettivo al 2020 con gli obiettivi di riduzione previsti per arrivarci. E' previsto un obiettivo di riduzione per PM10 del 8%, NOx del 26%, NH3 del 43% (48% rispetto alle emissioni del 2010), COV del 18%, SO2 del 10%. Gli obiettivi sono diversi e stabiliti per ogni Provincia. Secondo il proponente sarebbe interessante capire qual è la "ratio" nella scelta dell'obiettivo e soprattutto perché una riduzione così drastica di un solo inquinante (NH3) rispetto ad altri. Inoltre rileva che l'abbattimento previsto all'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione è solo il 27%.

Parere istruttorio

Gli obiettivi di riduzione sono il risultato di uno studio di scenario. Non c'è discrepanza tra i due documenti; vedasi il cap. 10 della

relazione.

Gli obiettivi di riduzione sono il risultato di una valutazione ottenuta con lo strumento RIAT+, che permette di identificare il set di azioni più efficiente in termini di riduzione delle concentrazioni degli inquinanti minimizzando i costi di intervento. La stima, per altro preliminare a livello provinciale, è stata valutata mantenendo le stesse proporzioni relative allo scenario base. Lo scopo principale di tale valutazione non era tanto quello di assegnare obiettivi vincolanti di riduzione a scala provinciale, infatti sia nello scenario di piano che nelle norme tecniche di attuazione non è presente nessun riferimento alla scala provinciale, quanto evidenziare le differenze a scala territoriale ed il fatto che ogni realtà locale dovrà in fase di attuazione del piano porre attenzione alle sue specificità.

Lo scenario obiettivo è quello che permette il raggiungimento o quasi degli obiettivi di qualità dell'aria utilizzando un set di misure le più efficaci. L'ammoniaca gioca un ruolo fondamentale nella produzione di particolato secondario e per questo ha una riduzione così alta.

Lo scenario di piano è invece stato costruito partendo dallo scenario obiettivo ma valutando con i vari settori della regione coinvolti in modo più puntuale alcune scelte. Si è quindi convenuto ad esempio di diminuire la riduzione ipotizzata nello scenario obiettivo per NH3 ed aumentare quella prevista per il PM primario. La discrepanza tra i due scenari deriva proprio da questo tipo di analisi.

Inoltre nello scenario di piano è stato tenuto conto del PRIA, il piano per la qualità dell'aria della Lombardia permettendo quindi di diminuire la riduzione delle emissioni

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stato integrato il Quadro conoscitivo al paragrafo "Obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti per il rispetto dei Valori Limite di PM10: lo scenario obiettivo di piano (PAIR 2020)" con i chiarimenti richiesti.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

317

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Art. 12 NTA "Obiettivi"

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene assolutamente non sostenibili dal punto di vista economico gli obiettivi di abbattimento previsti della norma in esame. Chiede inoltre che venga svolta la valutazione di impatto economico. Inoltre segnala che l'obiettivo dichiarato per NH3 è diverso e più basso rispetto a quello dichiarato in tutte le parti del Piano.

Parere istruttorio

Gli obiettivi di riduzione sono il risultato di uno studio di scenario. Non c'è discrepanza tra i due documenti; vedasi il cap. 10 della relazione. La sostenibilità economica del Piano è stata valutata complessivamente per la società, non per il singolo cittadino o impresa.

Gli obiettivi di riduzione sono il risultato di una valutazione ottenuta con lo strumento RIAT+, che permette di identificare il set di azioni più efficiente in termini di riduzione delle concentrazioni degli inquinanti minimizzando i costi di intervento.

I costi delle misure indicate nello scenario obiettivo derivano dal database europeo GAINS -ITALY che contiene per ogni misura l'efficacia di riduzione ed il costo espresso in costo aggiuntivo rispetto all'assenza di tecnologie di abbattimento.

Con questo strumento l'analisi costi/benefici viene effettuata in modo coerente tra le varie misure evitando quindi incoerenze dovute a diverse metodologie di calcolo e permettendo di avere una gerarchia tra le varie azioni.

Lo scenario di piano è invece stato costruito partendo dallo scenario obiettivo e valutando con i vari settori della regione coinvolti in modo più puntuale alcune scelte. Si è quindi convenuto ad esempio di diminuire la riduzione ipotizzata nello scenario obiettivo per NH3 ed aumentare quella prevista per il PM primario. La discrepanza tra i due scenari deriva proprio da questo tipo di analisi.

Inoltre nello scenario di piano è stato tenuto conto del PRIA, il piano per la qualità dell'aria della Lombardia permettendo quindi di diminuire la riduzione delle emissioni, e molte azioni in esso contenute sono oggetto di incentivi da PSR o POR/FESR

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

329

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Relazione Generale par. 6.1 "Le emissioni regionali" –
Quadro Conoscitivo par. "Le emissioni regionali di sostanze inquinanti e climalteranti"
Rapporto Ambientale par. "Le emissioni atmosferiche inquinanti"

Sintesi osservazione

In riferimento al paragrafo della Relazione Generale indicato, precisamente laddove si dice : "Il principale contributo alle emissioni di ammoniaca (NH3), importante precursore della formazione di particolato secondario, deriva dall'agricoltura, settore spesso

trascurato nelle strategie volte ad una riduzione dell'inquinamento da polveri", il proponente segnala che la seconda parte della frase è ridondante poiché il commento sulla trascuratezza o meno delle strategie volte alla riduzione dell'inquinamento non fa parte della valutazione dei dati sulle emissioni regionali riportati in tabella 2 e ritiene che sia una sottolineatura strumentale. Il proponente chiede di togliere tale frase, che è riportata anche nel Quadro conoscitivo al paragrafo sulle emissioni regionali di sostanze inquinanti e climalteranti a pag. 63 e nel Rapporto Ambientale al paragrafo sulle emissioni atmosferiche inquinanti a pag. 15.

Parere istruttorio

Si ritiene che l'espressione oggetto di osservazioni non sia rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata modificata la Relazione Generale al Cap. 6.1 ed il quadro conoscitivo al paragrafo "Le emissioni regionali di sostanze inquinanti e climalteranti".

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

330

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Quadro Conoscitivo (pag. 55)

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che i risultati del Progetto Supersito confermano, ancora una volta, che si cerca di attribuire responsabilità al settore agricolo senza alcun fondamento scientifico né certezza, né storicità dei dati presentati (dati di 1 anno) ma sulla presunzione. Per fare un esempio, vengono considerate le emissioni rilevate nella stazione di Parma che superano i livelli di concentrazione del PM10 in un giorno qualunque di un anno qualunque (16 febbraio 2012) (ipotizziamo il giorno peggiore dell'anno peggiore in quanto utile e strumentale a rinforzare l'ipotesi dello scenario peggiore), definito in apertura di paragrafo "un interessante episodio" per cui già di per sé in antitesi con la scientificità delle evidenze rilevate nel fatto stesso. Tale superamento di livello, dopo bilancio di massa che evidenzia sempre in tale episodio che gli ioni ammonio e nitrato, che concorrono alla formazione del particolato secondario avevano raddoppiato i valori, viene messo in relazione con il fatto che da "informazioni derivanti dagli uffici delle regioni a nord del Po, proprio in quei giorni potesse essere ripresa l'attività di spandimento, senza considerare i fattori climatici, se aveva piovuto, senza avere dati sulle quantità dei liquami utilizzati né le loro analisi, né le modalità di spandimento, né le analisi

del suolo sul quale sarebbero stati utilizzati agronomicamente, né considerando il contesto di inquinamento civile e industriale e dei trasporti in quel momento, con il fiume Po in mezzo ad interferire e una distanza minima da Parma di almeno 25 km.

Il proponente ritiene che questa manipolazione di informazioni sia fuorviante e strumentale al raggiungimento a priori di un determinato risultato. A tale proposito il proponente chiede una completa rivisitazione della metodologia per l'estrazione del dato e, in ogni caso, di conoscere e condividere tale metodologia.

Parere istruttorio

Ricordiamo trattasi di un risultato preliminare dello studio ma respingiamo fermamente che ci sia stata manipolazione dei dati o mancanza di scientificità.

L'episodio analizzato è in effetti un evento non generalizzabile ma comunque di assoluto interesse in quanto è proprio nei fenomeni critici e particolari che è più facile identificare le singole caratteristiche di un sistema complesso come l'atmosfera e i meccanismi che in essa concorrono a creare il particolato.

Per poter spiegare l'incremento così repentino di nitrato d'ammonio, osservato durante l'evento tra il 15 e il 16 febbraio, è necessario che ci sia stato un incremento altrettanto rilevante dei suoi precursori, quindi ossidi di azoto e ammoniaca. Per quanto riguarda però gli ossidi di azoto (derivanti principalmente dalle combustioni di traffico, riscaldamento domestico, attività industriali e altro che normalmente mostrano valori elevati durante i periodi invernali sia a causa delle condizioni meteo stagionali sia per l'incremento delle sorgenti legate al riscaldamento), essi avevano mostrato valori importanti già nei giorni precedenti il picco di PM dell'evento analizzato (dati disponibili sul sito di Arpa Emilia-Romagna, www.arpa.emr.it).

Per quanto riguarda lo ione ammonio deriva principalmente dall'ammoniaca in fase gas che, secondo l'inventario delle emissioni e come è noto dalla letteratura scientifica [1-9], ha la sua sorgente principale (oltre il 95 % per quanto riguarda l'inventario delle emissioni in Emilia-Romagna) da alcune attività agricole e zootecniche. Pur non essendo disponibili misure di ammoniaca in fase gas nella regione, attraverso comunicazioni telefoniche con uffici delle Regioni a nord del Po, è stato possibile capire che in tali giorni terminava il periodo di blocco degli spandimenti su terreno agrario, a differenza che in Emilia-Romagna, il cui suolo era coperto di neve. La possibile e repentina disponibilità di ammoniaca in fase gas, contestualizzata con la particolare condizione meteo che ha visto un fenomeno di avvezione calda proprio tra il 15 e il 16 febbraio, sembrano aver concorso al generarsi di questo picco di PM.

Sicuramente sarebbe importantissimo avere i dati citati dal proponente quali: quantità dei liquami utilizzati, le loro analisi, le modalità di spandimento e gli esatti momenti e punti del territorio dove questi sono avvenuti e le analisi del suolo sul quale sarebbero stati utilizzati agronomicamente. Tuttavia tali dati non sono disponibili, a nostra conoscenza. Per tali motivi la nostra conclusione era in forma condizionale.

Il progetto Supersito, da cui tali dati derivano, vedrà le sue

conclusioni a fine 2016. Dai dati conclusivi del progetto potranno essere effettuate valutazioni più esaustive.

Sottolineiamo la totale volontà di spiegare un evento osservato senza manipolazione alcuna in quanto non c'è nessuna volontà di raggiungere a priori un determinato risultato ma soltanto la necessità di comprendere i fenomeni che portano a valori elevati di inquinamento atmosferico.

[1]: J. Lelieveld et al. Nature 525 (2015) 367-371 "The contribution of outdoor air pollution sources to premature mortality on a global scale"

[2]: V.R. Kelly et al. Environmental Pollution 135 (2005) 363-369 "Trends in atmospheric ammonium concentrations in relation to atmospheric sulfate and local agriculture"

[3]: C. Perrino et al. Atmospheric Environment 38 (2004) 6667-6672 "Development of a variable-path-length diffusive sampler for ammonia and evaluation of ammonia pollution in the urban area of Rome, Italy"

[4]: C. Reche et al. Atmospheric Environment 57 (2012) 153-164 "Urban NH3 levels and sources in a Mediterranean environment"

[5]: M. Van Damme et al. Atmos. Chem. Phys. 14 (2014) 2905-2922 "Global distributions, time series and error characterization of atmospheric ammonia (NH3) from IASI satellite observations"

[6]: R.E.P. Sotiropoulou et al. The Science of the Total Environment 318 (2004) 159-169 "An estimation of the spatial distribution of agricultural ammonia emissions in the Greater Athens Area"

[7]: M.A. Sutton et al. Environmental Pollution 156 (2008) 583-604 "Ammonia in the environment: From ancient times to the present"

[8]: A.M. Backes et al. Atmospheric Environment 126 (2016) 153-161 "Ammonia emissions in Europe, part II: How ammonia emission abatement strategies affect secondary aerosols"

[9]: Italian Emission Inventory – ISPRA - 2015.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

332

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Quadro Conoscitivo (Tabella 15)
Rapporto Ambientale par. "Confronto di scenari alternativi" Tabella a pag. 135

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che i dati presenti nella Tabella 15 siano
--

improponibili. In essa, infatti, si stimano le riduzioni delle emissioni in Emilia-Romagna dei principali inquinanti per effetto dell'applicazione delle misure del piano aria PAIR 2020 (t/anno). A carico dei mezzi agricoli si stima una riduzione di NOx poco dissimile da quella richiesta a carico del traffico regionale e una riduzione del PM10 addirittura di un terzo superiore. Il proponente sostiene che la richiesta appare ulteriormente sproporzionata in considerazione del fatto che l'utilizzo dei mezzi agricoli in inverno è limitatissimo e si concentra nel periodo primaverile-estivo mentre il traffico è continuativo e presente 365 giorni all'anno. Vorrebbe inoltre conoscere la provenienza dei dati di stima del gasolio e della benzina consumati a carico del settore agricolo (pag. 100 e quelli a pag. 138 del Rapporto Ambientale). Tale considerazione sull'abbattimento di NOx e PM10 vale anche per la tabella a pag. 135 del Rapporto Ambientale nel paragrafo "Confronto di scenari alternativi".

Parere istruttorio

I dati di consumo di combustibile a carico del settore agricolo sono stati forniti al momento della compilazione dell'inventario dai competenti uffici regionali.
La misura consistente nella riduzione attesa e stimata delle emissioni dai mezzi agricoli deriva comunque dall'applicazione di una norma nazionale – D.L. 179 del 18.10.2012 - e non dalle misure del PAIR.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stato integrato il Quadro conoscitivo al paragrafo "Agricoltura. (inclusi veicoli fuoristrada)" e il Rapporto ambientale al paragrafo "Emissioni dell'agricoltura (inclusi veicoli fuoristrada)."

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	β	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

333

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Quadro conoscitivo

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che le misure sul traffico e sul riscaldamento civile siano a carico della collettività (comprese le imprese) e che siano comunque assai più blande e rinviino per lo più ad enunciazioni di principio che a misure concrete mentre, ritiene evidente, come diventi fondamentale puntare sui cittadini dal momento che "nella pianura padana risiedono il 40% della popolazione italiana...e la densità abitativa è tra le più alte in Europa" come enunciato nel Quadro Conoscitivo.

Parere istruttorio

La metodologia seguita per l'individuazione delle azioni è descritta

nel "Quadro conoscitivo" al paragrafo "Lo scenario di piano" (pag. 95). Il Piano comprende comunque numerose azioni a carico dei singoli cittadini, es. limitazione della circolazione nei centri abitati, alcune delle quali peraltro già vigenti in regime di salvaguardia. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	p	ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

170

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Rapporto Ambientale

Sintesi osservazione

Il proponente si chiede come mai il Piano non faccia un'analisi dettagliata - come invece fa per il settore agricolo - del contributo emissivo degli inceneritori e delle discariche che sono citate solo nel "rapporto ambientale" come "fonte significativa di inquinamento atmosferico" senza però dettagliarne la portata.

Parere istruttorio

Il settore rifiuti (discariche e termovalorizzatori) è esaminato dettagliatamente nell'Inventario Regionale delle emissioni, che ne quantifica il contributo emissivo per i diversi inquinanti. Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con DAL 67/2016, è incluso negli scenari di Piano. Le azioni sono state individuate attraverso l'analisi costi-benefici effettuata con lo strumento Riat+. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

101

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Obiettivi di riduzione e Quadro Conoscitivo
Non specificata

Sintesi osservazione

Il proponente rammenta che sia la normativa nazionale che la direttiva comunitaria 2008/50 riportano il concetto che "Gli Stati

membri adottano tutte le misure necessarie, che non comportino costi sproporzionati..." e si stupisce quindi che nell'intero documento non appaia alcuna valutazione economica delle misure proposte.

Parere istruttorio

Lo strumento di valutazione RIAT+ utilizzato quale metodo di base per l'individuazione delle misure di piano contiene al suo interno le valutazioni di carattere economico e il set di azioni proposte risulta essere quello che massimizza il rapporto costi/benefici.
Nel paragrafo sulla sostenibilità economica, il Piano analizza dettagliatamente i costi dovuti all'inquinamento atmosferico, da tenere sempre in considerazione al pari dei costi per il disinquinamento.
Si evidenzia infine che l'espressione citata "Gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, che non comportino costi sproporzionati..." si riferisce al raggiungimento dei valori obiettivo (Ozono e PM 2,5) e non ai valori limite.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

318

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

Partecipazione nell'elaborazione del Piano
Relazione Generale par. 2.1 "Partecipazione e consultazione nell'elaborazione del Piano"

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene non corretto che nel paragrafo in esame si parli della consultazione dei portatori di interesse, perché sostiene che non è mai avvenuta. Le Associazioni di Categoria non sono mai state né convocate né sono state mai avvisate dell'attivazione dell'area web dedicata sul sito regionale e questo non facilita né il processo partecipativo né lo scambio sinergico di informazioni utili alla costruzione di un Piano per la Qualità dell'aria condiviso e realmente applicabile sul nostro territorio.
Il proponente sottolinea anche in questa sede il modo con cui è stato superato dal Piano il problema della concertazione - che non è mai avvenuta - ovvero citando le disposizioni procedurali previste dall'art. 25 della L.R. 20/2000.
Inoltre il proponente evidenzia che nel paragrafo in oggetto è spiegato come il percorso di elaborazione del Piano e delle strategie sia stato caratterizzato da diversi momenti di confronto con esperti di settore e di aziende pubbliche e private quali portatrici di esperienze innovative ed efficaci. Rileva che evidentemente le associazioni di rappresentanza delle imprese non sono ritenute tali e quindi non

	sono state coinvolte nel processo partecipativo.		
Parere istruttorio	Nell'ambito del percorso di elaborazione del Piano, le associazioni di categoria sono state invitate agli incontri pubblici e tematici relativi ai settori di interesse. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	322		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Piano Regionale di Tutela delle Acque		
	Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"		
Sintesi osservazione	In riferimento alla frase inserita nel paragrafo in esame "La razionalizzazione negli usi della risorsa in tutti i comparti rappresenta una misura necessaria per la disponibilità futura della risorsa e, al tempo stesso, una misura utile alla riduzione dei fabbisogni energetici richiesti per il funzionamento dei sistemi di adduzione e distribuzione compreso quello irriguo che, in gran parte del territorio regionale, dipende fortemente dai sistemi di sollevamento meccanico. La riduzione dei fabbisogni energetici relativi ai sistemi idrici può rappresentare un'utile riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera derivanti dalla produzione di energia." il proponente osserva che ad oggi, l'utilizzo di acqua nelle campagne dell'Emilia Romagna è in calo grazie anche all'applicazione di nuove tecnologie che consentono di razionalizzare ed ottimizzare l'irrigazione. Il consumo idrico della nostra regione è circa 1/20 di quello totale del Bacino Padano e quindi l'incidenza del consumo di energia, pure superiore alla media, è comunque poco incidente rispetto al totale di bacino.		
Parere istruttorio	Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti al Piano Aria Integrato Regionale. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	Ⓟ	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	323		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Piano Regionale di Tutela delle Acque Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"		
Sintesi osservazione	In riferimento al paragrafo in esame il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), ha messo a punto il sistema Irrinet che, mediante internet e messaggi sms, aggiorna gli agricoltori in tempo reale sulla base di informazioni sulle precipitazioni, previsioni del tempo, stato vegetativo delle piante e condizioni del suolo, consentendo un intervento irriguo mirato		
Parere istruttorio	Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti col Piano Aria Integrato Regionale. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	<input type="checkbox"/>	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>	

Riferimento osservazione nr	324		
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Piano Regionale di Tutela delle Acque Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"		
Sintesi osservazione	In riferimento al paragrafo in esame il proponente chiede quale influenza possa avere l'inquinamento derivante dall'energia prodotta dal sollevamento meccanico dell'acqua, rispetto ai vantaggi dell'irrigazione in termini ambientali (ecosistemi e sottrazione di anidride carbonica e calore da parte delle colture), civili (falde e cinture verdi intorno alla città) e produttivi (produzioni DOP e IGP e indotto), in un contesto nel quale la concentrazione media dell'inquinamento di fondo in Emilia Romagna dipende in buona parte dall'inquinamento a grande scala tipico della pianura padana e considerando il fatto che le azioni di riduzione delle emissioni di inquinanti applicate al solo territorio dell'Emilia Romagna possono agire solo in minima parte sul fondo a grande scala rendendo indispensabile l'individuazione di azioni coordinate tra le varie regioni almeno del bacino padano che portino ad una riduzione complessiva delle emissioni inquinanti.		
Parere istruttorio	Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti col Piano Aria Integrato Regionale. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.		

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
ACCOLTA IN PARTE	<input type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Riferimento osservazione nr

325

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Piano Regionale di Tutela delle Acque
Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"

Sintesi osservazione

<p>Il proponente segnala che il PTA è in fase di aggiornamento e revisione ma, soprattutto, anche il Piano di distretto del Po è in fase di revisione per cui rileviamo che tutto il paragrafo è improntato a colpevolizzare il settore agricolo dell'inquinamento atmosferico (poco pertinente col PTA) e nelle acque con NH3 (acidificazione), senza prendere in considerazione altri comparti che potrebbero concorrere ad un inquinamento ben superiore, come, ad esempio, gli scarichi civili che con lo stato dismesso di alcuni tratti delle fognature si riversano direttamente nel terreno oppure la partenza degli scolmatori che, dopo soli 5 mm di pioggia, riversano quantitativi di acque di lavaggio delle città direttamente nei canali di bonifica da dove preleviamo acqua per irrigare i campi o nei fiumi e nel mare.</p>

Parere istruttorio

<p>Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti col Piano Aria Integrato Regionale. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.</p>
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
ACCOLTA IN PARTE	<input type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
COERENTE CON IL PIANO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Riferimento osservazione nr

326

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Piano Regionale di Tutela delle Acque
Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"

Sintesi osservazione

<p>In riferimento al paragrafo in oggetto il proponente precisa che tutte queste considerazioni potrebbero essere oggetto sia del nuovo Piano di Distretto idrografico del Po sia, di conseguenza, del nuovo PTA per</p>
--

cui quanto indicato in tale piano pare anticipare impropriamente considerazioni ed azioni proprie di altri Piani aventi valenza pari o superiore.

Parere istruttorio

Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti col Piano Aria Integrato Regionale.
L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	0	ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

327

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Piano Regionale di Tutela delle Acque
Relazione Generale par. 4.9 "Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)"

Sintesi osservazione

Il proponente segnala le numerose incongruenze di questo paragrafo. Infatti, se si sta parlando del PTA nella pianificazione e nella programmazione regionale e se stanno seguendo le procedure della L.R. 20/2000 non è pertinente inserire commenti inappropriati e parziali sulle emissioni in atmosfera. Delle due l'una: o vengono separati gli argomenti e si supportano con dati specifici, oppure si inserisce un capitolo dedicato solo all'agricoltura dove elencare per argomento la fonte e l'entità dei dati con i quali si sostengono quelle che, alla luce della stesura stessa, possono essere indicate solo quali ipotesi.

Parere istruttorio

Le considerazioni svolte dal proponente non sono attinenti col Piano Aria Integrato Regionale.
L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	0	ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

343

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

"Saldo zero" e VAS
Relazione Generale par. 9.7 Ulteriori misure: applicazione del

principio del "saldo zero"

Sintesi osservazione

Per quanto riguarda il "saldo zero", il proponente afferma di essere contrario ad un meccanismo che penalizza le imprese che investono in nuovi apparati e stabilimenti. Ritiene infatti che, visto che il problema principale sono la "combustione non industriale" ed "il traffico veicolare", il "saldo zero" dovrebbe trovare applicazione, paradossalmente, ogni volta che si acquista una caldaia od una automobile ad uso privato o quando si urbanizza un'area o si costruisce un'abitazione. Il proponente sostiene che, invece, il "saldo zero" sia un onere che va a colpire unicamente le imprese e, per di più quelle che, faticosamente, operano ancora in Regione investendo in nuovi processi produttivi nonostante la crisi. Secondo il proponente, il "saldo zero" si sostanzia in un onere economico per coprire le spese di una pista ciclabile, di un parco, di una barriera verde etc. con un aggravio notevole sui costi complessivi dell'opera che l'impresa ha in animo di realizzare. Il proponente afferma che il "saldo zero" resta dunque applicato solo alle imprese e non anche a quelle fattispecie che risultano in cima alla classifica dei maggiori responsabili dell'inquinamento dell'aria.

Parere istruttorio

Il principio del saldo zero si applica anche e soprattutto ad altri ambiti di intervento del Piano, così come espresso al cap. 9.7 e cap. 9.7.1 della Relazione Generale e come peraltro dettagliato nella circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna.

Tali disposizioni costituiscono un richiamo forte alla necessità che già a partire dal livello pianificatorio o programmatorio sia posta attenzione agli aspetti legati alla qualità dell'aria e che sia conseguentemente sviluppata in modo adeguato la valutazione dei carichi emissivi delle misure contenute nei nuovi piani o programmi .

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

344

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

"Saldo zero" e VAS
Relazione Generale par. 9.7 Ulteriori misure: applicazione del principio del "saldo zero"

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che inibire l'installazione di nuovi impianti ed attività se non vengono previste misure idonee per compensare o

mitigare le emissioni, bloccando la conclusione di un procedimento di VIA (art. 20 c.3 NTA) è una misura pesantissima e al limite della legittimità.

Il proponente sostiene che il "saldo zero", applicato alla sola Emilia-Romagna in un contesto di bacino padano, rischia di non ottenere i risultati attesi e di bloccare le attività economiche della nostra Regione, cosa che già si riscontra nel settore delle energie rinnovabili a seguito dell'entrata in vigore della D.A.L. 51/2011.

Parere istruttorio

Il procedimento di VIA non viene bloccato, bensì il Piano prevede che la valutazione debba tenere conto degli effetti sulla qualità dell'aria e che il progetto debba prevedere le misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni introdotte con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi ridotto al minimo. Le eventuali misure di compensazione devono essere prescritte tenuto conto anche della sostenibilità economica.

Pertanto le disposizioni del comma in oggetto si riferiscono a progetti ubicati in aree di superamento.

La misura in oggetto è necessaria per garantire la realizzazione degli scenari di Piano, evitando variazioni non prevedibili.

L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio sono state integrate la Relazione Generale al par. 9.7.1 e le NTA all'art. 20.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

393

**Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento**

TPL

Relazione Generale par. 9.2.3.2 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato"; NTA art. 18

Sintesi osservazione

Il proponente sostiene che la qualificazione del TPL, in presenza di un costante calo delle risorse che sul piano nazionale vengono ad esso attribuite, rende ancor più urgente la necessità di dare attuazione agli impegni sottoscritti nell'ambito del Patto Regionale per la Mobilità 2010/2012 fra Regione e parti sociali. Il rinnovo del parco veicolare, in particolar modo, può avvenire solo nell'ambito di una corretta definizione dei costi standard e nel quadro di un diverso rapporto impresa pubblica/privati sub-affidatari di linee. Tale obiettivo va perseguito ponendo in essere gli impegni indicati nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione, Confservizi e Caipet aprendo, sulla base dei contenuti del documento programmatico condiviso a maggio 2012, il confronto di merito fin qui mancato.

Parere istruttorio

Il Patto era riferito al periodo 2011-2013 e in tale ambito aveva prodotto il proprio risultato, consentendo, a fronte di un importante calo di risorse nazionali, di contenere la riduzione dei servizi entro un 3% (oppure 5% in presenza di particolari condizioni), di fatto configurabili come riorganizzazioni e ricorso all'intermodalità.

Dal 2013 è cambiato il quadro nazionale, con l'istituzione di un apposito fondo e l'elaborazione da parte delle agenzie della mobilità di appositi piani di riprogrammazione del servizio, a fronte dei quali l'intervento diretto regionale ammonta a circa 40 milioni di € l'anno.

La Regione ha già elaborato una propria analisi dei "costi medi", che dovrà però essere confrontata con un analogo studio nazionale non ancora ufficializzato.

Riguardo al materiale rotabile, le varie risorse in gioco - i cui effetti si produrranno nei prossimi anni - assommano ad almeno 100 milioni di €, cui va aggiunto il piano di filoviarizzazione di Bologna che prevede circa 100 nuovi filobus.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	39
Proponente	Unione Comuni della Bassa Romagna
Sede	Largo della Repubblica, 15 - 48022 Lugo (RA)
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG/2014/405069
PG proponente	Mail n. 3092678 del 31/10/2014 Prot. 42448 del 31/10/2014
Data di presentazione	31/10/2014

Riferimento osservazione nr	19
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Agricoltura Relazione Generale, cap. 9.5
Sintesi osservazione	<p>Il proponente rileva dalle Norme e dalla Relazione Generale del Piano una serie di misure che a Suo dire risultano particolarmente incidenti per il mondo agricolo in termini economici e che rischiano di penalizzare ancora di più la già pesante situazione in cui versano le aziende di questo comparto. Sottolinea come il settore agricolo sia stato già oggetto di profonda ristrutturazione in seguito alle normative che sono state poste in essere a tutela delle matrici ambientali suolo e acqua e in entrambi i casi ciò ha prodotto una rilevante riduzione delle aziende del settore soprattutto di quelle operanti in territori marginali, con la conseguenza che il presidio territoriale anche a fini idrogeologici è venuto meno proprio là dove è più necessario. Sostiene che misure che richiedono forti investimenti finiscono per penalizzare proprio quelle piccole aziende che si stanno riconvertendo al biologico operando in settori di prospettiva ma che si sostengono con margini ridotti. Evidenzia che il settore agricolo viene definito sia in sede comunitaria che nazionale un comparto strategico su cui puntare per l'alta qualità del prodotto italiano, ad avviso del proponente ciò deve essere sostenuto con politiche convergenti oltre che incentivanti come è previsto nel PAIR adottato.</p>
Parere istruttorio	<p>Il Piano individua misure da attuare in tutti i settori responsabili dell'inquinamento atmosferico, tra cui quello relativo all'agricoltura ed alla zootecnia, che risultano essere il principale ambito di emissione di ammoniaca, precursore della formazione di PM10 secondario, sia in Emilia-Romagna che nel Bacino Padano. Misure di riduzione delle emissioni di ammoniaca, e di gas serra, sono quindi individuate in tutte le Regioni del Bacino Padano, così come in ambito nazionale ed in ambito europeo.</p> <p>Ciò premesso, il PAIR individua in questo settore azioni che trovano cofinanziamento all'interno del PSR 2014-2020, pertanto le azioni del Piano si ritengono sia convergenti che incentivanti.</p>

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

20

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Agricoltura
art. 22 comma 1, lett. a) NTA

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che questa misura risulti eccessivamente cautelativa in relazione al fatto che oggi le vasche di stoccaggio sono delle dimensioni più disparate, non rispettano tale indice per cui andrebbero coperte nella sua totalità, producendo costi di investimento e di gestione notevoli.

Parere istruttorio

Per tali azioni sono previsti finanziamenti all'interno del PSR 2014-2020. La misura diventa cogente solo a partire dall'anno 2020. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

39

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Aree verdi
art. 17, comma1, lett. a) NTA

Sintesi osservazione

Facendo riferimento al rendiconto aggiornato al 2011 relativo al "verde pubblico e sportivo", il proponente segnala che al 31-12-2010 sono conteggiati nel territorio comunale di Lugo 1.132.290 metri quadri di verde pubblico e verde sportivo per 32.777 di abitanti, quindi 34,5 mq di verde pubblico e sportivo pro capite. L'incremento dovrebbe essere di 22 ha circa. Fa presente che ad oggi i Comuni generalmente acquisiscono nuove aree verdi quando prendono in carico le dotazioni territoriali delle nuove urbanizzazioni residenziali e produttive. Appare molto improbabile, visto le attuali linee di espansione che preservano giustamente nuovo consumo di territorio, che si possa arrivare a tali risultati. Il Comune, per raggiungere

l'obiettivo, dovrebbe comprare nuove aree da adibire a verde urbano, senza poi riuscire a farvi carico in termini manutentivi sottraendoli alle attività agricole di pregio.

Parere istruttorio

Nel Piano è stato specificato che l'obiettivo relativo alle aree verdi comprende sia aree pubbliche che private e che nella definizione rientrano anche le aree periurbane, come disposto dalla LR 20/2000 art. A-25.
E' stato inoltre chiarito che la norma costituisce un indirizzo e non una prescrizione.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata Integrata Relazione Generale al par. 9.1.3.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

108

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Disposizioni transitorie e finali
art. 32, comma 1, NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che questa norma è estremamente vincolante. Chiede nello specifico di chiarire a quali strumenti specifici della L.R. 20 si applichi.

Parere istruttorio

La norma si applica a qualunque strumento di pianificazione previsto dalla L.R. 20/2000 e dall'ulteriore normativa regionale e nazionale, per le parti alle quali il Piano attribuisce obiettivi, indirizzi, prescrizioni o direttive, direttamente o indirettamente, attraverso le disposizioni delle NTA e della Relazione Generale.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

122

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Efficacia delle disposizioni del Piano e strumenti attuativi
NTA Art. 7

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che sulle modalità attuative del Piano risulta particolarmente vincolante quanto riportato all'art. 7 delle NTA, in particolare: "Le disposizioni prescrittive del Piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. Gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute. Decorsi 180 giorni dall'approvazione del Piano senza che gli Enti pubblici abbiano perfezionato gli adempimenti necessari ai sensi del presente comma, le disposizioni incompatibili cessano di avere efficacia". Richiede a tal proposito, vista la molteplicità di settori che impattano sulla qualità dell'aria, una misura che vada ad un graduale adeguamento di quanto in contrasto con il Piano in un'ottica di dialogo e confronto anche con il territorio.

Parere istruttorio

Si ribadisce quanto già indicato nella disposizione. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

164

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
art. 28 NTA; Relazione generale par. 9.3.4.4

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che i sistemi di spegnimento controllati in base al sorgere del sole (cosiddetti crepuscolari) non rappresentino sistemi innovativi per il risparmio energetico per cui sarebbe opportuno eliminare la frase riportata in grassetto.

Parere istruttorio

L'osservazione risulta non pertinente con l'articolo citato, in quanto l'art. 28 non prende in considerazione solo l'applicazione di sistemi innovativi. Si ritiene al contrario, che proprio perché i crepuscolari (o ad esempio i sistemi che seguono le effemeridi solari) non rappresentano sistemi innovativi né particolarmente costosi, ne permetta, insieme ad altre misure tipo le lampade ad alta efficienza, l'utilizzo come misura minima di base da apportare agli impianti che ancora non sono dotati di tecnologie per il risparmio energetico. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr 196

Osservazione avente contenuto Misure emergenziali
 Sezione del Piano di riferimento art. 30 NTA; Relazione Generale Par.9.1.3.4

Sintesi osservazione Il proponente afferma che paradossalmente i Comuni della stessa Provincia che ha prodotto il superamento possono non applicare alcuna misura emergenziale, mentre altri più lontani, solo perché con popolazione superiore ai 30.000 abitanti devono attenersi alle misure previste. Ad esempio se il superamento è prodotto dal Comune di Ravenna, i Comuni limitrofi Alfonsine, Bagnacavallo che confinano con Ravenna non applicano le misure emergenziali, mentre Lugo è costretto ad applicarle. Il paradosso è poi ad esempio che sulla via Reale i residenti di Glorie di Ravenna debbono attenersi alle misure emergenziali, mentre chi abita di fronte, ma a Glorie di Bagnacavallo no. In mezzo tra l'altro scorre appunto la via Reale, strada ad alta densità di circolazione su cui passano veicoli pesanti a cui nulla è richiesto per rientrare nei limiti. Chiede pertanto di rivedere questa norma.

Parere istruttorio Gli scenari e le rilevazioni dimostrano che l'estensione delle misure di limitazione della circolazione a tutto il territorio regionale non produrrebbe miglioramenti significativi in termini di qualità dell'aria. I Comuni con meno di 30.000 abitanti possono comunque adottare le misure di limitazione della circolazione attraverso lo strumento dell'ordinanza sindacale. Le limitazioni al di fuori del centro abitato e nei restanti casi previsti dalla legge sono di competenza del Prefetto. Le misure emergenziali relative all'abbassamento della temperatura ed alla comunicazione si applicano a tutto il territorio regionale. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr 235

Osservazione avente contenuto Limitazioni alla circolazione nel centro abitato

Sezione del Piano di riferimento

art. 14, comma 1 NTA; Relazione generale par. 9.1.2

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che l'articolo 14 al comma 1 NTA prevede che per la prima volta il Comune di Lugo adotti le misure previste nei precedenti accordi di programma in merito alla limitazione della circolazione nel centro abitato così come identificato dal Codice della Strada. Le limitazioni alla circolazione dei veicoli di cui al comma 1 non si applicano ai veicoli con le caratteristiche e nei casi indicati nella legenda della tabella 9.1.2 del Piano. Il Comune di Lugo, comprensivo delle frazioni, ha un numero di residenti pari a 32.616 divisa in 11 frazioni, che scende a circa 20.000 se si considera solo il territorio urbanizzato del centro abitato. La città di Lugo è il Comune sede di molti servizi associati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno) e di altre strutture socio sanitarie fra le quali l'ospedale. Da una prima valutazione fatta su dati ACI è emerso che i soli veicoli immatricolati nel Comune di Lugo coinvolti nella limitazione del traffico sarebbero pari a 4678 che salgono a 14938 se si considerano quelli intestati a cittadini residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. I fattori legati alla forte crisi economica fanno inoltre pensare ad un non facile rinnovo del parco veicolare. A questo si aggiunge il fatto che Lugo non è dotato di idoneo trasporto pubblico locale che possa sopperire al blocco della circolazione per il periodo individuato. Si richiede pertanto che nelle NTA sia inserita in modo esplicita una deroga per quei Comuni non dotati di idoneo trasporto pubblico locale, come peraltro riportato nella relazione generale.

Parere istruttorio

La DGR 1392 del 2015, che individua le modalità di prima applicazione delle misure del Piano inerenti la limitazione alla circolazione, prevede la possibilità di deroga per le aree non adeguatamente servite dal Trasporto Pubblico Locale e per le strade di accesso ai parcheggi scambiatori ed alle strutture ospedaliere. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata Integrata Relazione Generale al par. 9.1.3.1 .

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

237

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure in tema di città
art. 15 comma 1, lett. b) NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che il centro storico del Comune di Lugo ricopre una superficie complessiva di 0,76 km quadrati, molto estesa in rapporto al perimetro del centro abitato. In relazione alla mancanza di un vero Trasporto pubblico locale, queste misure finiscono per essere penalizzanti soprattutto per i cittadini che, in virtù dei servizi presenti sul territorio, devono recarsi presso le diverse strutture presenti nel centro storico. Richiede quindi di individuare percentuali inferiori per la realizzazione di ZTL che tengano conto sia delle dimensioni del centro storico in rapporto al centro abitato, sia delle percentuali di copertura del Trasporto Pubblico Locale.

Parere istruttorio

Fermo restando l'indirizzo di riduzione del traffico veicolare del 20% al 2020, in caso di motivata inapplicabilità della norma relativa alle ZTL potranno essere assunte dai soggetti attuatori misure integrative. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

271

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure sovra regionali
Quadro Conoscitivo; Art. 12 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che, come riportato nella Relazione Generale, gran parte delle emissioni di PM10 e NOx derivano dal settore del trasporto su strada. Si rileva in termini generali come questi obiettivi siano difficilmente raggiungibili in mancanza anche di una politica nazionale di trasporto che privilegi altri tipi di trasporto a quello su gomma. Questo in considerazione del fatto che il nostro territorio è attraversato da 2 assi autostradali di notevole traffico quali l'A1 e l'A14 che contribuiscono in materia determinante al peggioramento della qualità dell'aria.

Parere istruttorio

Gli scenari di piano sono stati realizzati stralciando la quota emissiva del settore autostradale ed attribuendo a questo gli stessi obiettivi di riduzione sul traffico (in modo proporzionale) assegnati ai Comuni. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr	280		
Osservazione avente contenuto	Mobilità ciclabile		
Sezione del Piano di riferimento	Art. 16 NTA		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che per l'abitato di Lugo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, se si considera l'intero territorio comunale e i residenti complessivi, i km di piste lineari dovrebbero diventare 49 (moltiplicando per 1.5 m per i 32.616 residenti del comune di Lugo). Ad oggi sul territorio comunale di Lugo ci sono 22 km in sede propria e 5 su strada cioè 0,82 m/abitante, per cui al fine del raggiungimento dell'obiettivo occorrerebbe quasi raddoppiare la dotazione di Piste Ciclabili. Pur ritenendo l'obiettivo lodevole in termini di promozione, ciò si scontra con le sempre più carenti risorse dei Comuni, i quali faticano a reperire anche le risorse per le manutenzioni delle sedi stradali esistenti e debbono fare i conti con il patto di stabilità. Propone a tal proposito di conteggiare inoltre le piste ciclabili che dai Comuni limitrofi vanno in direzione del Comune interessato dalla norma.</p>		
Parere istruttorio	<p>Con il PAA 2011-2013 sono stati finanziati numerosi azioni e progetti per la realizzazione di piste ciclabili, infrastrutture verdi e progetti di mobilità sostenibile e intermodalità nelle aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'AQA 2012-2015 (rif. 866/2011; DGR 513/2012; DGR 1626/2012 e 520/2013). Inoltre nel nuovo Piano di Azione Ambientale è previsto circa 1,9 M€ per le piste ciclabili. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 16 comma 1 a), si computano gli itinerari ciclo-pedonali classificati ai sensi dell'art. 4. comma 1 lettere a), b) e c) del DM 557 del 30/11/99, ovvero piste ciclabili e percorsi promiscui pedonali e ciclabili, all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi. L'osservazione viene pertanto accolta.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata Integrata Relazione Generale al cap. 9.1.2.3 c e le NTA all'art. 16.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	355		
Osservazione avente contenuto	Saldo zero e VAS		
Sezione del Piano di riferimento	art. 20, comma 1, NTA		

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che questa norma, già contenuta nella DAL 51/2011, finisca per non considerare l'effetto "al contorno", ovvero che chi intende realizzare impianti di questo tipo lo può fare in aree di non superamento, ma anche in adiacenza a Comuni che hanno problematiche di superamento con effetti emissivi ovviamente diffusi anche sui territori limitrofi.

Parere istruttorio

In attuazione della DAL 51/2011 è stato predisposto uno strumento cautelativo per la verifica del non peggioramento della qualità dell'aria nelle aree verdi di non superamento.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

356

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
art. 20, comma 2, NTA

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che il ragionamento sia teoricamente applicabile solo alla pianificazione generale, ovvero al solo PSC, dove è possibile effettuare una programmazione esclusivamente di riqualificazione del territorio esistente. Anche nell'ipotesi che nell'ambito dell'intero territorio comunale sia ipotizzato un saldo zero delle emissioni si mette in evidenza come questo ragionamento sia molto vincolante rispetto alle operazioni successive che possono essere messe in campo anche solo per la mera gestione delle attività in essere. Ad esempio se consideriamo un intervento di ampliamento di un'attività esistente che propone una variante urbanistica ai sensi dell'art. 14 bis della LR 20/2000, già ci si troverebbe ad avere un bilancio in positivo delle emissioni. Secondo il proponente, il ragionamento ipotetico dinamico di contestuale eliminazione di altre previsioni evidenzia insormontabili problemi giuridici di diritti acquisiti. Evidenza con chiarezza come il bilancio 0 nella gestione territoriale sia inapplicabile: qualsiasi tipo di insediamento sia esso produttivo o abitativo non può non comportare che un aumento delle emissioni e pertanto un peggioramento della qualità dell'aria. Il proponente ritiene la norma irrealizzabile e pertanto chiede di stralciarla.

Parere istruttorio

Il criterio del "saldo zero" si può applicare trasversalmente a vari aspetti della pianificazione. Si veda sul punto la circolare PG/2014/448295 del 25/11/2014 a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

357

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Saldo zero e VAS
art. 20, comma 3, NTA

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che già i processi di VIA sono incentrati a ridurre fortemente gli impatti ambientali prevedendo idonee misure di compensazione ambientale. Più difficile invece appare raggiungere un impatto nullo delle emissioni. In particolare richiede di precisare meglio la norma e di meglio quantificare la dicitura "ridotto al minimo".

Parere istruttorio

Si ritiene che la valutazione debba essere effettuata caso per caso attraverso l'istruttoria dell'Autorità competente e che i riferimenti non possano essere generalizzati a priori. Ciò nonostante, in attuazione del Piano, la Regione ed ARPAE predisporranno linee guida per l'applicazione della norma in esame.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stata Integrata Relazione Generale al par. 9.7.1 e le NTA all'art.20 comma 2.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	p	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ALLA DGR N. 1392 DEL 28/9/2015

Piano aria integrato regionale (PAIR 2020). Indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e modifiche alla proposta di piano adottata con DGR n. 1180 del 21 luglio 2014. Disposizioni relative alle misure emergenziali.”

nr. proponente	Soggetto proponente
40	ANCE Emilia-Romagna
41	Autogas Italia
42	Autoscuola Marcello Contarini di Ferrara
43	Bazzini Angelo
44	Bert Clear
45	Boccalini Sara
46	Bono Gabriele
47	Canonico Andrea
48	Comitato Ambiente e Salute - Nadia D'arco
49	Comune di Modena
50	Comune di Rubiera
51	Confcommercio Confesercenti Regionale Emilia-Romagna
52	Corradini Giampaolo
53	Corsini Fausto
54	De Michele Alfredo
55	Gloria di Cesena
56	Greco Pasquale
57	LEGAMBIENTE Emilia-Romagna
58	Marmioli Davide
59	Montorsi Giuliano
60	Pocaterra Ennio
61	Redazione Operazione Liberiamo L'ARIA – ARPAE
62	Rubini Maurizio
63	Ruscelli Manuela
64	Sarti Walter
65	Stracciari Gabriele

Proponente nr	40
Proponente	ANCE Emilia-Romagna
Sede	Via Ferruccio Parri, 31 – 40128 Bologna
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG.2015.874807 del 16/12/2015
PG proponente	
Data di presentazione	11/12/15

Riferimento osservazione nr	D1		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che sarebbe opportuno introdurre delle deroghe alle limitazioni alla circolazione per tutti i mezzi di cantiere almeno per i percorsi dalla sede della ditta al cantiere, sulla scia di quanto già previsto per i mezzi di cantiere a servizio della ricostruzione degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 2012 con la Delibera di Giunta 1392/2015.		
Parere istruttorio	La categoria di veicoli in esame rientra in parte tra quelli oggetto di deroga alla voce "autocarri di categoria N2, N3 (autocarri aventi massa massima superiore a 3,5 t) limitatamente al transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti e viceversa". Inoltre, per i mezzi diesel Euro 3 di categoria N1 la DGR in oggetto dispone la proroga di un anno per l'entrata in vigore delle misure di limitazione. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D60		
Osservazione avente contenuto	Mobilità elettrica e sostenibile - DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par. 9.2.4		
Sintesi osservazione	Il proponente evidenzia che, sul lungo termine, sarebbe opportuno introdurre incentivi reali per la sostituzione degli attuali veicoli privati maggiormente inquinanti, al fine di perseguire e raggiungere gli		

obiettivi di riduzione degli inquinanti nell'aria previsti dal PAIR 2020.

Parere istruttorio

L'incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti è tra le misure promosse dal PAIR, che troverà attuazione sulla base delle risorse, anche statali, che si renderanno disponibili.
Inoltre, il PAIR 2020, oltre alle misure tese a indirizzare l'evoluzione del parco veicolare regionale verso categorie meno impattanti, prevede la misura della tassazione differenziata in funzione della potenzialità emissiva del mezzo.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai paragrafi 9.2.4, 9.2.4.5 e 9.2.5.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	41
Proponente	AUTOGAS ITALIA s.r.l.
Sede	Via Raimondo Dalla Costa, 2 41122 MODENA (MO)
Tipologia proponente	Ente privato
PG Regione	PG.2015.822725 del 11/11/2015
PG proponente	
Data di presentazione	11/11/15

Riferimento osservazione nr

D2

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA art. 14; Relazione Generale par. 9.1.3.1
--

Sintesi osservazione

Il proponente chiede alla Regione Emilia-Romagna di riconsiderare l'inserimento dei veicoli DDF in quelli esclusi dalle limitazioni, prendendo in considerazione anche le notizie, in materia di emissioni inquinanti, uscite in tempi recenti e quindi ben dopo l'approvazione del Piano Regionale per la qualità dell'aria, dalle quali si evince un forte scostamento tra limiti normativi e dati reali. Il proponente suggerisce infine un test comparativo, simile a quello condotto dalla loro stessa Azienda (PEMS), da eseguire in collaborazione e alla presenza di rappresentanti della Regione e dei Comuni, individuando di comune accordo circuiti urbani/tangenziali, da percorrere da prima in solo gasolio e in seguito in doppia alimentazione gasolio gas. Il proponente osserva che il test produrrà dati utili alle amministrazioni per consentire reali analisi e valutazioni riguardanti la possibile circolazione dei veicoli Diesel euro 3 alimentati con sistema DDF gasolio/gas.
--

Parere istruttorio

Il tema in esame è oggetto di approfondimenti tecnici da parte della Regione in coordinamento con le altre amministrazioni del Bacino Padano, ma risulta di competenza nazionale in merito alla certificazione dei valori di emissione. Pertanto, seppure di sicuro interesse per il Piano, la tecnologia in oggetto non può al momento essere inserita tra le deroghe nei tempi di approvazione dello stesso, ma potrà eventualmente essere oggetto di successive integrazioni. L'osservazione viene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	1
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	42
Proponente	AUTOSCUOLA MARCELLO CONTARINI DI FERRARA
Sede	Via Raimondo Dalla Costa, 2 41122 MODENA (MO)
Tipologia proponente	Ente privato
PG Regione	PG.2015.813048 del 5/11/2015
PG proponente	Email n. 6138872 del 04/11/2015
Data di presentazione	04/11/15

Riferimento osservazione nr

D3

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14; Relazione Generale All. 4 lett. b)

Sintesi osservazione

<p>In riferimento alla DGR n. 1392/2015 e all'elenco delle deroghe di cui all'allegato 4 lett. b) della Relazione Generale del PAIR 2020, il proponente segnala la dicitura contenuta al seguente punto: fff) "veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo)". Il proponente osserva infatti che, per quanto riguarda la parte pratica, ovvero le guide di categoria B, su ogni autovettura è presente l'istruttore e l'allievo o gli allievi per l'esercitazione e per l'esame di guida, mentre l'esercitazione o l'esame di guida con ciclomotori o motocicli si svolge con modalità diverse. Osserva, infatti, che durante le esercitazioni con i motoveicoli, l'allievo è seduto sopra ad un ciclomotore (il conducente di anni 14 non può per legge trasportare nessuno) o motociclo e l'istruttore che segue, in collegamento radio, è seduto sull'autovettura da solo o su di un altro motoveicolo, pronto ad intervenire in caso di bisogno. Per i motivi esposti il proponente suggerisce di togliere la dicitura (almeno due persone a bordo) e di estendere la deroga in esame anche alle esercitazioni di guida con i motoveicoli. Precisa inoltre che sarebbe imprudente far salire l'istruttore a bordo di un motoveicolo con l'allievo alla guida durante le esercitazioni, poichè non riuscirebbe ad arrivare ai comandi essendo essi troppo distanti dalla postazione di guida del passeggero nè ad appoggiare i piedi a terra, obbligando l'allievo a sostenere un peso (dato dalla moto più il passeggero più se stesso) di oltre 200/250 Kg col rischio conseguente di cadute e incidenti. Pertanto, per poter svolgere regolarmente e tranquillamente il proprio lavoro di scuola guida e per motivi di "sicurezza stradale", il proponente chiede l'estensione della deroga anche ai motoveicoli di scuola guida, togliendo la scritta con "almeno due persone a bordo". La nuova dicitura della deroga in oggetto diventerebbe la seguente: fff) veicoli di autoscuole o consorzi di autoscuole muniti di scritta scuola guida, durante lo svolgimento delle esercitazioni o degli esami di guida".</p>
--

Parere istruttorio

Si ritiene l'osservazione pertinente e quindi la deroga in oggetto viene modificata nel Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio è stato integrato l'allegato 4 alla Relazione Generale, lettera B, punto fff) aggiungendo le seguenti parole: ".....e, nel caso di motoveicoli, con istruttore che segue, in collegamento radio, su di un altro motoveicolo".

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	1
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	43
Proponente	Bazzini Angelo
Sede	Via Martiri della Bettola 43/5 42123 Reggio Emilia
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.799571 del 30/10/2015
PG proponente	Mail 6125528 del 29/10/2015
Data di presentazione	29/10/15

Riferimento osservazione nr	D4												
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA												
Sintesi osservazione	In riferimento al Piano in oggetto, il proponente chiede di riconsiderare la possibilità di reintrodurre la deroga e di consentire la libera circolazione agli over sessantacinquenni come per gli anni passati, per non peggiorare la qualità della vita delle persone anziane. Il proponente segnala infatti che molti anziani si trovano nell'impossibilità di acquistare una vettura nuova, avendo già numerosi problemi quotidiani dovuti sia all'età sia alla continua erosione del potere di acquisto delle pensioni. Inoltre osserva che i recenti avvenimenti accaduti nel settore automobilistico suggeriscono prudenza prima di un eventuale acquisto che potrebbe rivelarsi negativo. Pertanto suggerisce che per chi è in grado di effettuare l'acquisto sarebbe quantomeno opportuna una proroga di qualche mese, anche per consentire di svincolare depositi senza ulteriori penalizzazioni.												
Parere istruttorio	Per tenere conto delle situazioni di difficoltà economica, il PAIR prevede una deroga specifica per i nuclei familiari con un ISEE inferiore a 14.000 €. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	10	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	10										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	44
Proponente	Bert Clear
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.723915
PG proponente	Mail dell'1/10/2015
Data di presentazione	02/10/15

Riferimento osservazione nr

D5

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che sarebbe stato necessario un periodo di preavviso prima di emanare una direttiva sul blocco del traffico, per evitare di mettere in difficoltà i cittadini. Inoltre osserva che bloccare il traffico lungo le tangenziali non è utile ad arginare l'inquinamento, specie per chi vi abita vicino e che sarebbe stato meglio chiudere il centro con i viali limitrofi per tutta la settimana oltre che vietare l'utilizzo dell'auto anche con più persone a bordo.
--

Parere istruttorio

Nel percorso di elaborazione del PAIR, fin dalla fine del 2012, sono stati effettuati numerosi momenti di confronto con Enti locali, associazioni e in taluni casi con la popolazione, ai fini di divulgare e condividere i contenuti del piano aria. E' sempre attivo il sito "liberiamo l'aria" in cui vengono pubblicate giornalmente le informazioni rilevanti per gli enti e la cittadinanza sulla qualità dell'aria e sulle misure attuate per il risanamento della stessa. Le limitazioni alla circolazione in vigore dal 1 ottobre 2015 sono contenute nel Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Regione nel luglio 2014, che individua le misure necessarie a ridurre i livelli d'inquinamento e rispettare i limiti di legge per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente. In seguito all'adozione, la Regione ha provveduto a darne comunicazione nei modi di legge e attraverso i siti istituzionali. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	D6		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede se vi sia possibilità di rimborso per chi ha pagato il bollo di circolazione per tutto il 2015 ma può utilizzare la propria auto soltanto per sei mesi.		
Parere istruttorio	Essendo attualmente il bollo di circolazione una tassa di possesso, pertanto legata alla proprietà del mezzo, il titolare della proprietà è tenuto al pagamento indipendentemente dall'effettivo utilizzo del veicolo. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D7		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che sarebbe stato opportuno limitare la circolazione anche per tutte le auto e furgoni diesel del noto gruppo tedesco, in quanto c'è il rischio di far circolare auto di categoria 4 o 5 che forse non lo sono.		
Parere istruttorio	Sul tema in oggetto c'è un'inchiesta in corso da parte della Magistratura. Si terrà conto degli sviluppi di tale indagine per valutare eventuali ulteriori misure da adottare. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D8		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati		
Sezione del Piano di riferimento	NTA art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che una deroga alle limitazioni della		

circolazione per le partite IVA sarebbe stata opportuna e previdente, in quanto ritiene che in questo momento di crisi economica caratterizzata da disoccupazione, fallimenti e chiusure di attività, la misura di limitazione del traffico mette in seria difficoltà le categorie quali piccoli imprenditori e artigiani, agenti di commercio, tecnici e professionisti, i quali, non potendo permettersi di cambiare l'auto, saranno costretti a indebitarsi.

Parere istruttorio

Con la delibera in oggetto è stata prevista una deroga di un anno all'entrata in vigore della limitazione per i veicoli commerciali diesel euro 3.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	45
Proponente	Boccalini Sara
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.846115 del 25/11/2015
PG proponente	Mail del 20/11/2015
Data di presentazione	20/11/15

Riferimento osservazione nr

D9

Osservazione avente contenuto

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

Art. 14 NTA

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene che il nuovo Piano Aria Integrato Regionale non tenga conto dell'effettivo disagio creato nei confronti dei cittadini e delle difformità di applicazione delle misure da Comune a Comune. Rileva inoltre come il livelli di PM10 abbiano più volte sfiorato i limiti di legge, nonostante siano in vigore le limitazioni alla circolazione. Si domanda anche se il traffico dell'autostrada che dista pochi metri dalla città non contribuisca all'inquinamento dell'aria.
--

Parere istruttorio

Si ritiene l'osservazione in merito all'applicazione non omogenea delle misure non fondata in quanto, con l'adozione del Piano, sono state definite modalità di applicazione e deroghe uniformi sull'intero territorio regionale, cui i Comuni sono tenuti ad attenersi. Al fine di prevenire potenziali disagi per la cittadinanza delle misure in oggetto, necessarie per tutelare la salute delle persone, il Piano prevede comunque la possibilità per i Comuni di deroga per le zone non adeguatamente servite dal TPL e, contestualmente, il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico. Le misure di limitazione alla circolazione hanno contribuito, insieme ad altre misure strutturali, al miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale nell'arco di dieci anni di applicazione dell'Accordo di programma per la qualità dell'aria. Tale miglioramento non è però stato sufficiente per il rientro nei valori limite stabiliti dalla normativa, motivo per cui il Piano va a rafforzare le misure in oggetto, sulla base di valutazioni tecniche della loro efficacia. In merito alla componente autostradale del traffico, si evidenzia che la Regione si è fatta promotrice, insieme alle altre amministrazioni del Bacino Padano, della richiesta di adozione di misure nazionali. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
----------------	--	---------	--

ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

46

Proponente

Bono Gabriele

Sede

Tipologia proponente

Privato cittadino

PG Regione

PG.2015.853761 del 01/12/2015

PG proponente

Mail del 30/11/2015

Data di presentazione

30/11/15

Riferimento osservazione nr

D10

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015
Art. 14 NTA

Sintesi osservazione

In riferimento al Piano in oggetto, il proponente chiede di prendere in considerazione quale caso di esenzione dalle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati, la possibilità di recarsi col proprio mezzo presso l'abitazione di un familiare anziano (nel caso personale, di oltre 75 anni) e malato (con malattia certificabile dall'autorità sanitaria competente) per prestargli assistenza, non soltanto per il trasporto in ospedale.

Parere istruttorio

Poiché si ritiene l'osservazione pertinente, viene prevista l'integrazione della deroga già prevista nel Piano allegato 4 Lettera B punto bbb.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

La Relazione Generale è stata integrata all'allegato 4, lettera B, punto bbb).

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	47
Proponente	Canonico A.
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.745954 del 12/10/2015
PG proponente	Mail n. 6077809 del 09/10/2015
Data di presentazione	09/10/15

Riferimento osservazione nr	D11												
Osservazione avente contenuto	Informazione, comunicazione, educazione ambientale – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale, cap. 13												
Sintesi osservazione	Il proponente suggerisce una migliore ed anticipata campagna informativa della cittadinanza sulle limitazioni che si intendono applicare/verranno applicate, in modo da dare tempo ai cittadini di valutare le opzioni a loro disposizione (ad esempio, acquisto di nuova autovettura).												
Parere istruttorio	Pur evidenziando che il Piano è stato adottato nel luglio 2014, successivamente depositato secondo la procedura stabilita dalla legge, e che le misure di limitazione alla circolazione sono entrate in vigore solo nell'ottobre 2015, si ritiene l'osservazione condivisibile in considerazione del fatto che la comunicazione rappresenta una delle misure fondamentali per l'efficacia del Piano stesso. L'osservazione viene pertanto accolta.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stata integrata la Relazione Generale al par. 9.1.3.1.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA	p										
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	D12
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA
Sintesi osservazione	Il proponente chiede di conoscere il motivo per cui ha pagato e debba pagare il bollo per intero per la propria autovettura che è soggetta alle limitazioni e che, pertanto, durante i sei mesi di

	limitazioni, non può essere utilizzata per 40 ore settimanali.												
Parere istruttorio	<p>Il motivo sta nel fatto che il bollo auto è una tassa di possesso, legata alla proprietà del veicolo. Pertanto deve essere pagata indipendentemente dall'effettivo utilizzo del mezzo, sulla base della normativa nazionale.</p> <p>Va inoltre precisato che il PAIR 2020, oltre alle misure tese a indirizzare l'evoluzione del parco veicolare regionale verso categorie meno impattanti, prevede la misura della tassazione differenziata in funzione della potenzialità emissiva del mezzo.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	D13												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015</p> <p>Art. 14 NTA</p>												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di chiarire il motivo per cui la propria autovettura è soggetta alle limitazioni mentre una nuova BMW 120d (3 porte), Diesel Euro6 (ovviamente con FAP), 190CV, Emissioni CO2(g/Km) = 114,0 – 118,0 g/Km può circolare.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le misure di limitazione alla circolazione adottate dal PAIR 2020 derivano dalla categoria ambientale del veicolo con riferimento particolare alle emissioni di polveri fini PM10 ed ossidi di azoto NOx, come desunti dal CORINAIR che raccoglie i dati misurati sulle emissioni dei veicoli.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	D14
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	<p>Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015</p> <p>Art. 14 NTA</p>
Sintesi osservazione	<p>In merito agli orari e ai giorni di blocco della circolazione il proponente osserva che, per chi vive e lavora all'interno della "zona</p>

rossa”, non si tratta di una limitazione alla circolazione ma di un obbligo al cambio dell'autovettura. In merito alle deroghe alle limitazioni, il proponente ravvisa una discriminazione tra chi accompagna i figli a scuola che gode della deroga e chi si reca al lavoro o a casa dal lavoro che non beneficia di alcuna deroga. Sugerirebbe pertanto, tenendo in vigore l'attuale orario di limitazioni, di permettere la circolazione in deroga anche nei tragitti casa/lavoro (certificati da dichiarazione del datore di lavoro, recante gli orari lavorativi). Inoltre avanza la proposta, se i valori di inquinamento dovessero essere troppo fuori dalle aspettative e/o specifiche permesse, di aumentare le “domeniche ecologiche”, aumentando anche la fascia oraria di limitazione in tale giornata (esempio, dalle 7,30 alle 19,30) ferma restando la deroga per gli spostamenti casa-lavoro.

Parere istruttorio

Il Piano prevede la possibilità per i Comuni di deroga per le aree non adeguatamente servite da TPL e per i veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità muniti di certificazione del datore di lavoro. La deroga per l'accompagnamento dei figli a scuola è stata confermata, in fase di prima applicazione, limitatamente alla scuola dell'obbligo. In parallelo il Piano prevede però la promozione di percorsi sicuri casa-scuola per incentivare la mobilità pedonale e ciclabile e disincentivare l'uso dell'automobile. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D15

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015
Relazione Generale par. 9.2.4

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce che si dovrebbero effettuare interventi di accesso ad incentivi per l'acquisto di un nuovo autoveicolo (con rottamazione dei veicoli limitatati alla circolazione) per cercare di rinnovare il parco macchine della cittadinanza.

Parere istruttorio

L'incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti è tra le misure promosse dal PAIR, che troverà attuazione sulla base delle risorse, anche statali, che si renderanno disponibili. Inoltre, il PAIR 2020, oltre alle misure tese a indirizzare l'evoluzione del parco veicolare regionale verso categorie meno impattanti, prevede la misura della tassazione differenziata in funzione della potenzialità emissiva del mezzo. L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata ai paragrafi 9.2.4, 9.2.4.5 e 9.2.5.1

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	48
Proponente	COMITATO AMBIENTE E SALUTE EMILIA-ROMAGNA
Sede	Via Don Minzoni 29 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)
Tipologia proponente	Comitato
PG Regione	PG.2015.635495 del 03/09/2015
PG proponente	Mail del 3/09/2015
Data di presentazione	03/09/15

Riferimento osservazione nr	D16												
Osservazione avente contenuto	Biomassa domestica – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 26												
Sintesi osservazione	Il proponente esprime preoccupazione per le ricadute sulla popolazione malata, bambini, anziani, del pericoloso e incontrollato ritorno ai camini, stufe a pellets, caldaie a legna e pellets, che non sono soggette a norme di emissione e sono assolutamente incontrollabili attualmente. Evidenzia che le attività di combustione intensa dei dispositivi citati comportano gravi danni alla salute dei cittadini con un conseguente aggravio dei costi a carico della collettività.												
Parere istruttorio	Essendo noto l'impatto della sorgente emissiva citata sulla qualità dell'aria, il PAIR prevede misure specifiche di regolamentazione dell'uso di apparecchi domestici a biomassa. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	D17
Osservazione avente contenuto	Biomassa domestica – DGR 1392/2015
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 26
Sintesi osservazione	Il proponente esprime preoccupazione per l'aumento delle stufe e camini in tutta la regione e richiama l'attenzione sulla necessità di verificare l'incidenza e l'aumento delle malattie respiratorie, asmatiche, allergiche e, in generale, riconducibili agli inquinanti poiché sostiene che non esistono studi ufficiali sulla ricaduta dell'inquinamento a livello sanitario a partire dall'infanzia sino alla terza età in Regione.

Parere istruttorio

Relativamente agli studi epidemiologici, si richiama il progetto Supersito (approvato con D.G.R. 428 del 2010) che si propone di valutare l'effetto dell'inquinamento sulla salute partendo da un'accurata e dettagliata caratterizzazione della qualità dell'aria. Con il termine "Supersito" s'intende l'insieme di osservazioni di alcuni dei parametri chimici, fisici, tossicologici che normalmente non vengono monitorati nella rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico della Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali del particolato fine ed ultrafine, nelle componenti primarie e/o secondarie, presente in atmosfera, al fine di avviare in Emilia-Romagna un programma di comprensione dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico, fondato sull'utilizzo di indicatori ambientali e sanitari affidabili e standardizzati, da poter utilizzare, non solo per promuovere lo sviluppo di politiche di prevenzione, ma anche per valutare l'efficacia degli interventi preventivi intrapresi, a breve e a lungo termine
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

D18

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Biomassa domestica – DGR 1392/2015
NTA Art. 26

Sintesi osservazione

Il proponente osserva che l'Emilia-Romagna ha altissime emissioni di CO₂ e il gas metano ne è anch'esso responsabile in grande quantità. Afferma inoltre che il problema dell'utilizzo dei caminetti è la mancanza di controlli sui materiali che vengono bruciati, anche se ritiene che il settore industriale incida più del riscaldamento domestico sullo sfioramento della CO₂. Evidenzia che una possibile soluzione potrebbe essere quella di lavorare su vere forme di energia pulita e rinnovabile che non corrispondono alle proposte attuali.

Parere istruttorio

Il Piano prevede misure di efficientamento energetico del comparto edilizio, civile ed industriale, nonché misure di promozione delle fonti energetiche rinnovabili non emmissive, in sinergia con le risorse disponibili sul POR FESR e con le misure di incentivazione e defiscalizzazione nazionali.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Proponente nr	49
Proponente	Comune di Modena
Sede	Via Santi, 40 41123 MODENA
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2015.868875
PG proponente	172853 del 11/12/2015
Data di presentazione	11/12/15

Riferimento osservazione nr D19

Osservazione avente contenuto Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
 Sezione del Piano di riferimento NTA Art. 14; Relazione Generale par 9.1.3.1 - DGR n. 1392/2015

Sintesi osservazione

Sul punto 1 della DGR 1392/2015 il proponente svolge le seguenti considerazioni: 1) osserva che la normativa europea relativa alla classe di veicoli Euro 4 è entrata in vigore il 01/01/2006; 2) rileva che dal 1° settembre 2009 è entrata in vigore la normativa relativa all'Euro 5, ma è stata concessa la possibilità alle case automobilistiche di immatricolare auto Euro 4 fino al 1° gennaio 2011. Evidenzia inoltre che, successivamente a questa data, era ancora possibile immatricolare veicoli dotati di dichiarazione di conformità rilasciata al massimo tre mesi prima del 01/01/2011; 3) rileva che alla data del 1° ottobre 2018 saranno in circolazione veicoli diesel Euro 4 con età anche inferiore a 7 anni e con età media pari a 8/9 anni; 4) precisa che la limitazione prevista andrebbe ad incidere pesantemente su veicoli di età sostanzialmente abbastanza recente. Sulla base di tali considerazioni il proponente chiede che per i veicoli diesel Euro 4 sia mantenuta la limitazione della circolazione fissata nella Tabella 9.1.2 della Relazione Generale della proposta di piano adottato con DGR 1180/2014 ovvero il divieto di circolazione dal 1° ottobre al 31 marzo a partire dal 01/10/2020.

Parere istruttorio

L'anticipazione al 1° ottobre 2018 della limitazione alla circolazione per i veicoli di categoria diesel Euro 4 si è resa necessaria, a fronte della proroga al 1 ottobre 2016 della limitazione per i veicoli commerciali leggeri di categoria diesel Euro 3 (Categoria N1 ai sensi del D. Lgs n. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada”), al fine di mantenere invariato il bilancio emissivo negli scenari di Piano per il periodo di validità del PAIR2020, così come motivato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1392/2015.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D20

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato

NTA Art. 14; Relazione Generale par 9.1.3.1 - DGR n. 1392/2015

Sintesi osservazione

Sul punto 4 della DGR 1392/2015 il proponente svolge le seguenti considerazioni: 1) richiama che il Comune di Modena aveva già espresso le proprie osservazioni in merito all'applicazione delle limitazioni della circolazione nell'area corrispondente al Centro Abitato e aveva chiesto che le limitazioni fossero attuate solo nel centro abitato "principale", con esclusione delle frazioni e che le aree industriali potessero essere rese raggiungibili e transitabili. Inoltre aveva chiesto che fosse possibile per i Comuni prevedere la possibilità d'individuare dei "corridoi" in cui permettere il transito per il raggiungimento dei punti di maggiore interesse; 2) ribadisce quanto precedentemente espresso e aggiunge che l'applicazione delle limitazioni del traffico su un'area meno estesa consente alla Polizia Municipale di effettuare controlli più efficaci; 3) ritiene che il timore di incorrere in una probabile sanzione determina un maggiore rispetto del divieto di circolazione da parte dei cittadini. Sulla base di tali considerazioni il proponente chiede che sia mantenuta anche successivamente al 1° ottobre 2016 la possibilità di applicare le limitazioni al traffico in un'area con un'estensione pari ad almeno il 30% del centro abitato oppure che sia previsto un aumento graduale dell'estensione della stessa fino comunque al 40% del centro abitato. Al fine di realizzare l'efficacia del provvedimento di limitazione della circolazione il proponente suggerisce di incrementare il numero minimo di controlli (attualmente fissato dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR in 200 controlli all'anno) fino al 30-40%.

Parere istruttorio

L'efficacia delle misure di limitazione della circolazione è proporzionale al numero di veicoli potenzialmente interessati, motivo per cui è stata individuata l'area del centro abitato come quella minima di applicazione delle misure. La DGR 1392 prevede comunque la possibilità di deroga per le aree non adeguatamente servite dal TPL e per le vie di accesso ai parcheggi scambiatori; si ritiene che ulteriori deroghe all'estensione dell'area interessata dal provvedimento andrebbero a compromettere l'efficacia della misura. La soglia del 30% del centro abitato quale area minima di prima applicazione della misura è stata prevista esclusivamente per consentire alle amministrazioni di adeguare la segnaletica e la cartellonistica necessarie.

Il numero di controlli previsto dal Piano è un valore minimo individuato nell'ambito del Tavolo Regione-Enti locali-ANCI.

L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D21

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA Art. 14; Relazione Generale par 9.1.3.1 - DGR 1392/2015

Sintesi osservazione

<p>Sul punto 5 della DGR n. 1392/2015 il proponente svolge le seguenti considerazioni: 1) le deroghe indicate nel punto in esame della DGR n.1392/2015 rappresentano situazioni per le quali l'utilizzo del veicolo personale è indispensabile al fine dello svolgimento di un particolare servizio o per espletare specifiche necessità; 2) nel corso dell'applicazione del provvedimento di limitazione del traffico per il periodo ottobre 2015 - marzo 2016 si è palesata la necessità di prevedere una deroga specifica per i mezzi adibiti al trasporto di attrezzature e merci per il rifornimento di scuole e cantieri al fine di non interrompere l'attività scolastica e le attività edilizie già in corso. Il proponente chiede di confermare le deroghe indicate al punto in esame anche per i provvedimenti di limitazione del traffico previsti per i prossimi anni e di prevedere una deroga per i mezzi adibiti al trasporto di attrezzature e merci per il rifornimento di scuole e cantieri.</p>
--

Parere istruttorio

<p>La casistica descritta appare in parte riconducibile al punto ddd) della parte B dell'Allegato 4 del Piano. In generale, in coerenza con il Piano all'articolo 14 delle NTA, il regime delle deroghe verrà aggiornato in funzione dell'implementazione delle misure del Piano, quali il potenziamento del TPL e delle infrastrutture a servizio della mobilità ciclo-pedonale. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	b
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D22

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA Art. 14; Relazione Generale par 9.1.3.1 - DGR 1392/2015

Sintesi osservazione

Sul punto 6 della DGR 1392/2015 il proponente osserva che la mancata applicazione del provvedimento di limitazione della circolazione per qualche giorno all'anno non influisce sulla qualità dell'aria e sul raggiungimento degli obiettivi del PAIR. Chiede pertanto di confermare anche per i provvedimenti di limitazione del traffico previsti per i prossimi anni la possibilità di non applicare le restrizioni del traffico nei giorni festivi incluso il caso in cui la festività ricada in una domenica ecologica.

Parere istruttorio

In coerenza con il Piano all'articolo 14 delle NTA, il regime delle deroghe verrà aggiornato in funzione dell'implementazione delle misure del Piano, quali il potenziamento del TPL e delle infrastrutture a servizio della mobilità ciclo-pedonale, nonché dell'andamento dei valori di qualità dell'aria valutati in fase di monitoraggio .
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	50
Proponente	COMUNE DI RUBIERA
Sede	Via Emilia Est n. 5 42048 RUBIERA (RE)
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2015.825092 del 12/11/2015
PG proponente	Prot. 17356/15.1.2
Data di presentazione	12/11/15

Riferimento osservazione nr

D23

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
--

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14; Relazione Generale par. 9.1.3.1 – DGR 1392/2015
--

Sintesi osservazione

Sui punti n. 1, primo capoverso e terzo capoverso, 3, 4, 6 del deliberato della Delibera di Giunta Regionale in esame, il proponente svolge le seguenti considerazioni: 1) il Comune di Rubiera al 1^o gennaio 2015 contava 14.862 abitanti e pertanto non rientra tra i comuni per i quali le NN.TT.AA. del PAIR2020 all'art. 14 prevedono limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato; 2) nonostante ciò il comune di Rubiera confina con il comune di Reggio Emilia che conta al 1^o gennaio 2015 171.655 abitanti e il comune di Modena che conta al 1^o gennaio 2015 180.148 abitanti; 3) nell'intorno del territorio comunale di Rubiera sono situati i comuni di Sassuolo (abitanti 41.126 -distanza 11,3 KM); Formigine (abitanti 34.297 -distanza 11,7 KM); Carpi (abitanti 69.530 – distanza 17,8 Km); 4) come si evince dai dati sopra riportati nell'intorno di soli 20 km da Rubiera sono concentrati ben cinque comuni sopra i 30.000 abitanti per i quali valgono le norme di cui alle NN.TT.AA. del PAIR adottato; 5) Rubiera è attraversata dalla SS n. 9 – Via Emilia, strada statale tra le più strategiche e le più trafficate dell'intero territorio italiano ed è sostanzialmente l'unico Comune in cui non sia stata realizzata una variante della statale, nel tratto che va da Piacenza a Bologna; 6) nel tratto urbano del suo percorso, la SS n. 9 – Via Emilia è di competenza comunale. Il proponente evidenzia anche la gravissima situazione ambientale di qualità dell'aria presente sul territorio comunale causata dal traffico indotto dalla via Emilia, situazione più volte rimarcata da ARPA attraverso diverse campagne di monitoraggio. Evidenzia inoltre che, dalle sintesi delle relazioni di ARPA si evince che i valori rilevati a Rubiera descrivono un carico inquinante del tutto paragonabile a quello della città di Reggio-Emilia, tanto che la centralina fissa di Viale Timavo, posta nel capoluogo, viene considerata quella a cui fare riferimento per il livello d'inquinamento dell'aria presente a Rubiera. Evidenzia ancora che dalla relazione di ARPA si evince che "l'attuale rete stradale non permette di deviare il traffico presente sulla SS9 su altre arterie o tangenziali e quindi mediamente ogni giorno 20.000 veicoli, 1.500

furgoni e 3.000 camion transitano lungo l'abitato di Rubiera". Il proponente chiede pertanto di inserire Rubiera, per la sua specificità, tra i Comuni sottoposti ai provvedimenti del Piano, anche per quanto concerne la SS9 Via Emilia, alla stregua delle città sopra i 30.000 abitanti e dei comuni dell'agglomerato di Bologna, almeno fino a quando non cessino le condizioni di natura viabilistica per le quali i rilevamenti di qualità dell'aria sono molto simili a quelli delle città capoluogo limitrofe, come ad esempio la realizzazione della tangenziale sud di Rubiera che allontanerebbe il traffico veicolare pesante e non dall'abitato di Rubiera.

Parere istruttorio

Premesso che le misure di limitazione della circolazione possono essere adottate su base volontaria anche dai Comuni non inclusi nell'elenco di cui alla Tabella 9.1.1 del Piano, si ritiene opportuno richiamare l'esplicita raccomandazione all'applicazione delle misure anche in quei Comuni che per contiguità geografica o assetto trasportistico si collocano in un'area in cui l'adozione delle misure di limitazione della circolazione contribuisca in modo sinergico al raggiungimento degli obiettivi del Piano.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata nel paragrafo 9.1.3.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	Ⓟ
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D24

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato

NTA Art. 14; Relazione Generale par. 9.1.3.1 – DGR 1392/2015

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di stralciare i punti n. 1) primo capoverso e terzo capoverso, 3), 4), 6) della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 28 settembre 2015 n. 1392 avente ad oggetto "Piano aria integrato regionale (PAIR2020). Indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e modifiche alla proposta di piano adottato con DGR n. 1180 del 21 luglio 2014".

Parere istruttorio

I punti richiamati dal proponente sono frutto del confronto con gli Enti locali e sono stati introdotti in fase di prima applicazione del Piano per consentire alle amministrazioni di effettuare le operazioni di adeguamento della segnaletica e per minimizzare l'impatto delle nuove norme sulla cittadinanza.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	51
Proponente	CONFCOMMERCIO REGIONALE Emilia-Romagna – CONFESERCENTI REGIONALE Emilia-Romagna
Sede	Via Alessandro Tiarini, 22 40129 BOLOGNA – Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40129 BOLOGNA
Tipologia proponente	Associazione
PG Regione	PG.2015.874837 del 16/12/2015
PG proponente	Prot. 920/19
Data di presentazione	25/11/15

Riferimento osservazione nr	D25												
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14												
Sintesi osservazione	<p>I proponenti osservano che la crisi economica che ha investito la realtà regionale a partire dal 2008 non ha ancora cessato di produrre effetti negativi sui cittadini e sulle imprese, benché negli ultimi mesi alcuni timidi segnali positivi hanno cominciato a manifestarsi e le prospettive per il futuro appaiono più incoraggianti. Tuttavia rilevano come il settore del commercio stenta ancora, anche a causa della ridotta capacità di spesa delle famiglie e degli atteggiamenti di prudenza dei consumatori, derivanti dalle incertezze sulla situazione futura. Poiché il mese di dicembre è sicuramente decisivo per i fatturati del settore e per definire anche le politiche di sviluppo delle imprese nei prossimi mesi, i proponenti ritengono indispensabile attivare ogni politica e strategia che aiuti la ripresa dei consumi e dia il senso di una ritrovata fiducia sulle prospettive di una reale ripresa economica, tra le quali rientra sicuramente tutto ciò che può agevolare la mobilità dei cittadini. Pertanto i proponenti richiedono la sospensione per il mese di dicembre dei provvedimenti di limitazione del traffico veicolare.</p>												
Parere istruttorio	<p>La DGR 1392/2015 prevede la sospensione delle domeniche ecologiche dal 1 dicembre al 6 gennaio. Per i giorni dal lunedì al venerdì le misure di limitazione non possono essere sospese in quanto quello in esame è uno dei periodi più critici per la qualità dell'aria. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	52
Proponente	Corradini Giampaolo
Sede	Via Dei Mille 42100 Reggio Emilia
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.745920 del 12/10/2015
PG proponente	Mail 6078153 del 10/10/2015
Data di presentazione	10/10/15

Riferimento osservazione nr	D26												
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente afferma di giudicare negativamente la limitazione del proprio mezzo diesel euro 3. Dice di avere 72 anni, di abitare a Reggio-Emilia, di possedere un'auto in perfette condizioni alla quale ha appena cambiato le gomme e fatto il tagliando completo con notevole spesa. Dal momento che abita in un condominio e non possiede un garage, osserva di avere difficoltà ad andare a fare la spesa al supermercato settimanalmente. Inoltre dichiara di avere l'esigenza di recarsi alle visite mediche e di accompagnare la nipote in palestra. Non avendo intenzione di effettuare un spesa per cambiare l'auto in questo momento, chiede che sia data almeno la possibilità di raggiungere da casa un asse stradale di scorrimento.</p>												
Parere istruttorio	<p>Con DGR n. 1392/2015 sono state stabilite deroghe alle limitazioni della circolazione vigenti dal 1 ottobre 2015 (ulteriori rispetto all'elenco allegato al Piano adottato con DGR n. 1180/2014), tra cui le strade di accesso ai parcheggi scambiatori e le zone non servite da trasporto pubblico locale.</p> <p>La casistica in esame è in parte riconducibile al punto bbb) della parte B dell'Allegato 4 al Piano.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	53
Proponente	Corsini Fausto
Sede	Via Broccaindosso n. 77 40125 BOLOGNA
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.850072 del 27/11/2015
PG proponente	
Data di presentazione	26/11/15

Riferimento osservazione nr	D27												
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che con Circolare Citroen Italia n° 4-06-91 del 13/10/2006 la suddetta casa automobilistica dichiara che le emissioni di particolato del modello Autovettura Citroen C5 2.2. HDI 16V AUT. FAP – Classe Euro 3 – Tipo omologato DC4HXE – Numero di omologazione OE VF 703 EST 01 D sono nell'ordine di 0,001 g/Km. In considerazione del fatto che alcune auto di classe Euro 4 della stessa Citroen, che possono liberamente circolare nei giorni della settimana, rilasciano la stessa quantità minima di particolato dell'Euro 3 di cui trattasi, il proponente chiede che per la vettura di sua proprietà con targa CM 780WD siano REVOCATE le limitazioni alla circolazione in vigore dal 1/10/15.</p>												
Parere istruttorio	<p>Le limitazioni previste per la circolazione dei veicoli sono state definite sulla base dei valori di emissione medi relativamente ai parametri particolato atmosferico ed ossidi di azoto come stimati nell'Inventario regionale delle emissioni, che tiene conto dei fattori di emissione certificati CORINAIR e delle percorrenze specifiche sul territorio regionale.</p> <p>L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	54
Proponente	De Michele Alfredo
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.746016 del 12/10/2015
PG proponente	Mail 6075048 del 08/10/2015
Data di presentazione	08/10/15

Riferimento osservazione nr	D28												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015 Art. 14 NTA												
Sintesi osservazione	In riferimento alla limitazione della circolazione dei veicoli privati diesel euro 3, il proponente, professionista sanitario non medico residente a Reggio Emilia, segnala che tale misura ha avuto ricadute negative sulla propria organizzazione di vita quotidiana. Infatti, possedendo un'auto diesel euro 3, da poco sottoposta a tagliando e revisione/collaudo con i relativi costi, non potrà più circolare nei giorni e nelle fasce orarie di limitazione previste dal PAIR per recarsi al lavoro. Propone quindi di escludere alcune categorie di lavoratori, come gli operatori sanitari, medici e non medici, nel tragitto casa – lavoro, dalle limitazioni alla circolazione previste dal PAIR.												
Parere istruttorio	La casistica in oggetto può essere in parte riconducibile alle deroghe di cui ai punti ww, xx e bbb della parte B dell'Allegato 4 al Piano. Si ritiene comunque di ampliare la tipologia prevista al punto bbb anche alle situazioni di assistenza domiciliare di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.												
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio è stato integrato l'allegato 4 alla Relazione Generale, punto bbb) lettera B.												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>1</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	1	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	1	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	55
Proponente	Gloria di Cesena
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.754050 del 14/10/2015
PG proponente	Mail 6072498 del 07/10/2015
Data di presentazione	07/10/15

Riferimento osservazione nr

D29

Osservazione avente contenuto

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

Art. 14 NTA

Sintesi osservazione

In riferimento al tema in oggetto, il proponente osserva che per la città di Cesena non si è tenuto conto delle vie di accesso alla zona stazione e soprattutto ai parcheggi delle vicinanze. Segnala, ad esempio, che i privati cittadini i quali, dalle zone fuori la città di Cesena, utilizzano l'auto per arrivare a prendere il treno (pendolari e studenti) o per raggiungere il posto di lavoro in quella zona, attualmente si trovano in grave disagio. Ritiene che la decisione di includere la via Cavalcavia e la via Europa all'interno dell'area di blocco non sia opportuna, considerato che il servizio pubblico non è adeguato sia per tragitto sia per numero di corse e che alcune persone hanno la necessità di andare a riprendere i propri familiari davanti alla stazione. Chiede inoltre la ragione per cui è stata prevista la deroga per le mamme che portano e vanno a riprendere i figli a scuola (facendo quattro tragitti considerato tuttavia che le scuole sono di solito vicine a casa) mentre non è prevista per i lavoratori che fanno solo due tragitti (dalla campagna alla città e viceversa), non hanno la possibilità di acquistare una macchina euro4/euro5 e non rientrano nella categoria dei turnisti.
--

Parere istruttorio

L'applicazione di dettaglio del sistema delle deroghe sulla base dei criteri individuati dalla DGR 1392/2015 viene effettuata dall'amministrazione comunale tramite l'ordinanza sindacale. La deroga specifica per l'accompagnamento degli alunni a scuola è stata prevista in fase di prima applicazione del Piano in considerazione delle norme sull'obbligo di accudimento dei minori. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	56
Proponente	GRECO PASQUALE
Sede	Via Del Fossato, 8 40123 BOLOGNA
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2014.739304
PG proponente	Mail 6072551 del 07/10/2015
Data di presentazione	08/10/15

Riferimento osservazione nr	D30		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente chiede se abbia un senso oggi, alla luce di quanto si è appreso in merito al gap tra quanto dichiarato dalle case automobilistiche e quanto realmente inquinano/consumano le auto in circolazione, differenziare le auto per categorie.		
Parere istruttorio	Le limitazioni previste per la circolazione dei veicoli sono state definite sulla base dei valori di emissione medi relativamente ai parametri particolato atmosferico ed ossidi di azoto come stimati nell'Inventario regionale delle emissioni, che tiene conto dei fattori di emissione certificati CORINAIR e delle percorrenze specifiche sul territorio regionale. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D31		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente osserva che la deroga per i veicoli utilizzati per l'accompagnamento degli alunni a scuola è contraria al buonsenso e all'educazione civica, considerato che l'istituto scolastico non è quasi mai notevolmente distante dalla propria abitazione essendo assegnato in base allo stradale. Inoltre ritiene che, se i genitori rinunciassero all'uso del mezzo privato darebbero un esempio di		

educazione civica e contribuirebbero a migliorare la qualità dell'aria e della vita dei propri figli.

Parere istruttorio

Pur promuovendo i percorsi casa-scuola ciclopedonali, la deroga in esame è stata prevista in fase di prima applicazione del PAIR in considerazione delle norme sull'obbligo di accudimento dei minori. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

57

Proponente

LEGAMBIENTE EMILIA-ROMAGNA

Sede

Piazza XX Settembre 7 40121 BOLOGNA

Tipologia proponente

Associazione

PG Regione

PG.2014.863493 del 07/12/2015

PG proponente

Data di presentazione

04/12/15

Riferimento osservazione nr

D32

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Energia e illuminazione pubblica
NTA Art. 24, comma 1, lett. c

Sintesi osservazione

Il proponente chiede di inserire una norma regionale che vieti agli esercizi di tenere le porte aperte durante i mesi estivi e invernali. Nel rilevare che tale abitudine commerciale è tutt'altro che encomiabile, ricorda che la chiusura delle porte di un esercizio commerciale consente di ridurre fino al 50% l'emissione di CO2 e contestualmente anche di inquinanti dovuti alla combustione.

Parere istruttorio

La misura in oggetto è già prevista nel piano, articolo 24 comma 1 lettera c delle Norme Tecniche di Attuazione.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

D33

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati -DGR 1392/2015
NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente suggerisce che si dovrebbe sempre più parlare di chiusure e non di limitazioni al traffico. Osserva inoltre che le eventuali eccezioni dovrebbero essere puntuali e ben dettagliate. Ritiene infatti che, se le azioni virtuose previste dal Piano venissero realizzate, non ci sarebbe più bisogno di molte delle deroghe oggi in vigore: se i parcheggi scambiatori fossero posizionati, come dovrebbero, fuori dei centri abitati, non ci sarebbe bisogno di deroghe per raggiungerli o se il TPL fosse migliorato e reso più efficiente non ci sarebbe bisogno di deroghe per le zone nei centri

abitati ora mal servite.
Il proponente osserva che se si potenziano bicibus e pedibus, se si organizzano trasporti collettivi per gli studenti, se si attribuisce un peso sempre maggiore al "criterio di vicinanza" nelle graduatorie per gli asili e le scuole, anche l'afflusso di veicoli diretti agli istituti scolastici per l'accompagnamento degli alunni calerebbe drasticamente. Contestualmente ritiene sia fondamentale disincentivare il trasporto privato per gli studenti delle scuole (almeno per quelle cittadine servite da mezzi pubblici), chiudendo al traffico le vie limitrofe all'edificio scolastico negli orari di ingresso ed uscita.

Parere istruttorio

Il sistema delle deroghe previste dal piano fa riferimento ad un contesto transitorio e si rende necessario per consentire la mobilità delle persone fintanto che l'assetto infrastrutturale delle città e del territorio non sia completamente stato ridisegnato sulla base di criteri di sostenibilità. I Piani Urbani della Mobilità Sostenibile svolgono un ruolo fondamentale nella trasposizione degli obiettivi e delle misure del PAIR in azioni puntuali.
In tale contesto si ritiene fondamentale prevedere misure a tutela degli studenti delle scuole tra cui la pedonalizzazione delle aree limitrofe e contestualmente la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola.
L'osservazione viene pertanto accolta in parte.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata ai paragrafi 9.1.3.2.a, 9.1.3.2.b, 9.2.3.7.a.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D34

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Misure emergenziali
NTA Art. 30; Relazione Generale par 9.1.3.4 – DGR 1392/2015

Sintesi osservazione

Nel contesto delle misure in esame il proponente riporta le proposte presentate in passato: istituire uno "smog alert" che scatti quando vi sia un superamento consecutivo dei limiti per almeno 4 giorni e sia prevista la prosecuzione degli sforamenti. Una volta superati il numero di 35 sforamenti lo "smog alert" deve scattare al semplice superamento per 3 giorni consecutivi. Il proponente osserva che lo smog alert deve comportare: 1) chiusura al traffico la domenica, il lunedì e il giovedì della settimana successiva; 2) le aree di chiusura devono essere più ampie della cerchia delle mura storiche e prevedere deroghe solo per categorie svantaggiate e veicoli puliti; 3) non prevedere deroghe legate a cambiamenti nella situazione meteorologica; 4) predisporre e diffondere un'apposita campagna

	<p>informativa con consigli di natura sanitaria; abbassamento dei riscaldamenti negli spazi pubblici di un grado centigrado e sollecito alla popolazione a fare altrettanto (con la campagna sopra evidenziata).</p>												
Parere istruttorio	<p>Il meccanismo delle misure emergenziali è reso più efficace e tempestivo attraverso le misure del Piano. Si ritiene infatti opportuno che l'attivazione delle misure emergenziali avvenga tempestivamente al verificarsi dei superamenti e tenendo conto delle previsioni per i giorni successivi. Si ritiene inoltre importante rafforzare ulteriormente le azioni di comunicazione alla cittadinanza, sia quale misura preventiva sia come misura emergenziale. L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>												
Testo modificato	<p>Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata integrata al par. 9.1.3.4 e le NTA all'art. 30.</p>												
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td>0</td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE	0	RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO													
Riferimento osservazione nr	D35												
Osservazione avente contenuto	Mobilità elettrica e sostenibile												
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par 9.2.4 – DGR 1392/2015												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che il tema del rinnovo del parco veicolare risulta cruciale per l'attuazione del Piano, ma, viste le dimensioni di quest'ultimo in Emilia-Romagna (circa 609 veicoli ogni 1000 abitanti), la sempre minore disponibilità finanziaria dei cittadini, l'assenza a oggi di finanziamenti, ritiene sia miope allungare i termini di limitazione per i veicoli euro 3 e accorciarli per i più moderni euro 4, solo per mantenere costante il bilancio globale delle emissioni e non dover rimettere mano al rapporto ambientale e alla valutazione di incidenza. Nell'ottica di un rinnovamento del parco veicolare, il proponente ritiene necessario valutare la possibilità di istituire un fondo destinato a incentivare la sostituzione di vecchi veicoli a motore (con priorità ai diesel) con nuovi veicoli a basso impatto, privilegiando la trazione elettrica ed a metano, con incentivi calibrati rispetto alla cilindrata del veicolo ed alla tipologia di motorizzazione. Per esempio, osserva che una macchina elettrica a bassa cilindrata dovrà avere maggiori incentivi rispetto ad un'auto a metano di alta cilindrata.</p>												
Parere istruttorio	<p>La proroga di un anno disposta con la DGR 1392/2015 interessa solo i veicoli commerciali, mentre l'anticipo di due anni della limitazione ai veicoli euro 4 interessa tutti i veicoli. Pertanto si è valutato che la</p>												

modifica apportata al piano determini una riduzione complessiva delle emissioni generate nel periodo di valenza del piano e, quindi, un effettivo saldo positivo delle emissioni. Inoltre si ritiene che le modifiche disposte consentano una più graduale entrata in vigore delle limitazioni previste dal piano.

L'incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti è tra le misure promosse dal PAIR, che troverà attuazione sulla base delle risorse, anche statali, che si renderanno disponibili.

Inoltre, il PAIR 2020, oltre alle misure tese a indirizzare l'evoluzione del parco veicolare regionale verso categorie meno impattanti, prevede la misura della tassazione differenziata in funzione della potenzialità emissiva del mezzo.

L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr

D36

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Monitoraggio

Relazione Generale cap. 12

Sintesi osservazione

Il proponente sottolinea l'importanza inderogabile di un meccanismo di controllo sulla reale attuazione del Piano e delle misure previste da parte delle amministrazioni comunali. Ritiene necessario porre particolare attenzione ai controlli sull'applicazione delle misure. In particolare, poiché l'interdizione agli euro 3 dei centri non è stata anticipata da adeguata informazione e, di fatto, non sembra essere stata applicata veramente, il proponente chiede di avviare per l'inverno 2016/2017 una fase di applicazione concreta, facendo informazione e controlli, monitorando l'applicazione del divieto. Chiede inoltre una verifica sul rispetto delle temperature massime invernali consentite negli edifici pubblici ed esercizi commerciali.

Parere istruttorio

Il Piano prevede obblighi di controllo da parte delle Amministrazioni locali e dei professionisti, nonché procedure di monitoraggio della realizzazione delle misure, che entreranno completamente in vigore con la sua approvazione.

L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Riferimento osservazione nr	D37		
Osservazione avente contenuto	TPL		
Sezione del Piano di riferimento	Relazione Generale par 9.2.3.2 – DGR 1392/2015		
Sintesi osservazione	<p>Il proponente osserva che occorre da subito iniziare, con un adeguato piano finanziario, ad attuare tutte quelle azioni che disincentivino l'uso del veicolo privato (potenziamento del TPL, piste ciclabili, percorsi sicuri casa-scuola,...) per diminuire il rapporto veicoli/abitanti. Inoltre ritiene che, al fine di portare l'utenza verso un uso sempre maggiore dei trasporti pubblici, rendendoli sempre più competitivi rispetto al trasporto privato, è essenziale aumentare l'estensione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici fino a raggiungere l'obiettivo complessivo al 2020 che le corsie preferenziali siano presenti su almeno il 50% della rete del trasporto di superficie. Ritiene inoltre fondamentale portare a termine nel breve periodo il sistema di tariffazione integrata Mi Muovo, con una "carta unica della mobilità" utilizzabile su tutti i mezzi di trasporto pubblico in regione, supportate anche da un sistema informatico mobile (app per cellulari) che favorisca l'accesso alle informazioni su orari, percorsi ed interscambi tra i vari mezzi del trasporto pubblico.</p>		
Parere istruttorio	<p>Il tema cruciale del piano è la promozione di una mobilità sostenibile che privilegi modalità di spostamento delle persone senza auto o attraverso il mezzo collettivo. Il Piano prevede tra le proprie misure la promozione di percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro per incentivare la mobilità pedonale e ciclabile. Si evidenzia inoltre che l'attuale politica regionale pone l'obiettivo prioritario di razionalizzazione del trasporto pubblico locale oltretutto di potenziamento dello stesso, sulla base delle risorse disponibili. Inoltre si ritiene condivisibile la necessità di aumentare le corsie preferenziali, misura integrativa infatti prevista nel PAIR, il cui obiettivo di realizzazione sarà definito nell'ambito dei PUMS/PUT in funzione delle specificità viarie e di rete TPL delle città e concorrerà al raggiungimento della riduzione dei flussi di traffico del 20% nei centri abitati . L'osservazione viene pertanto accolta in parte.</p>		
Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al par. 9.1.3.2d e le NTA all'art. 15.		
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA
	ACCOLTA IN PARTE	β	RESPINTA
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D38
-----------------------------	-----

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Trasporto merci
Relazione Generale par 9.2.5

Sintesi osservazione

Il proponente rileva che è necessario approfondire il tema del trasporto merci, che attualmente è principalmente effettuato su gomma. Il proponente chiede che vengano individuati dei meccanismi di sovra pedaggio per il traffico merci su gomma in attraversamento lungo le autostrade regionali, finalizzando gli extraoneri per sostenere la logistica ed il trasporto merci su ferro. Ritiene inoltre indispensabile avviare un programma di adeguamento strutturale della rete e dei centri logistici, attraverso adeguati finanziamenti. Ritiene inoltre che contestualmente sia necessario avviare sistemi sostenibili per la consegna delle merci agli esercenti nei centri storici, con un sistema condiviso di navette elettriche. Suggerisce anche di pensare un meccanismo di incentivazione per la conversione del parco veicolare dei Corrieri Espressi, vista la sempre maggior diffusione del commercio online, favorendo la sostituzione dei mezzi attualmente circolanti con veicoli elettrici a basso impatto. Suggerisce, per esempio, di favorire i corrieri in bicicletta nei centri storici ed incentivare l'acquisto di furgoni elettrici per le altre tipologie di trasporto.

Parere istruttorio

I temi posti dal proponente sono coerenti con la strategia del PAIR2020 per la logistica e il trasporto delle merci.
L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il piano.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO	p		

Proponente nr	58
Proponente	Marmiroli Davide
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.742008 del 09/10/2015
PG proponente	Mail del 08/10/2015
Data di presentazione	08/10/15

Riferimento osservazione nr

D39

Osservazione avente contenuto

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

Art. 14 NTA

Sintesi osservazione

In riferimento al Piano in oggetto, il proponente afferma di essere un libero professionista il cui mezzo proprio (Euro 3 diesel) quest'anno rientra tra i mezzi che non possono circolare dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 18:30. Chiede di conoscere se sono previste tipologie di esenzioni anche per la propria categoria oltre a quelle indicate nella Delibera Regionale.

Parere istruttorio

Ulteriori deroghe sono previste nell'Allegato 4 alla Relazione Generale del Piano, in continuità all'Accordo di Programma per la qualità dell'aria. Si richiama in particolare il fatto che l'applicazione delle limitazioni per i mezzi commerciali Euro 3 è stata prorogata di un anno e quindi fino ad ottobre 2016. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	10
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	59
Proponente	Montorsi Giuliano
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.739231 del 08/10/2015
PG proponente	
Data di presentazione	05/10/15

Riferimento osservazione nr	D40		
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati - DGR 1392/2015		
Sezione del Piano di riferimento	Art. 14 NTA		
Sintesi osservazione	<p>In riferimento al Piano in oggetto, il proponente chiede di ripristinare nell'elenco delle deroghe al divieto di circolazione anche gli ultrasessantenni, deroga peraltro già prevista nel Comune di Parma in virtù della precedente ordinanza. Rileva che molti anziani ultrasessantenni hanno difficoltà di deambulazione e risulta loro oltremodo disagiata cambiare mezzi di trasporto (auto-bus) per raggiungere le abituali zone della città all'interno delle circonvallazioni. Chiede pertanto di prendere in esame la propria richiesta e di ripristinare la norma in vigore prima del 1 ottobre 2015.</p>		
Parere istruttorio	<p>Il Piano prevede una deroga specifica, lettera aaa parte B Allegato 4 alla Relazione Generale, per i veicoli a servizio di persone invalide., nonché per il trasporto e l'assistenza di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO		

Proponente nr	60
Proponente	Pocaterra Ennio
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.745933 del 12/10/2015
PG proponente	Mail 6077875 del 09/10/2015
Data di presentazione	09/10/15

Riferimento osservazione nr

D41

Osservazione avente contenuto

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14

Sintesi osservazione

In merito al blocco della circolazione per sei mesi dei veicoli diesel euro 3 dalle 8,30 alle 18,30, il proponente osserva che tali tipi di veicoli hanno almeno dieci anni di vita e sembra evidente che chi tiene un'auto con oltre dieci anni di vita percorre pochi chilometri all'anno e, di conseguenza, anche se possiede un mezzo forse più inquinante di un euro 4, di fatto inquina poco. Inoltre, osserva che chi utilizza ancora un'auto euro 3 non ha la possibilità di sostituirla. Evidenzia inoltre che imporre a chi lavora di essere sul posto prima delle ore 8,30 (quando il traffico è maggiore) e di non potere uscire prima delle 18,30 (quando anche in questo caso il traffico è più intenso) significa concentrare in un paio d'ore tutto il traffico dei dipendenti. Ritiene che tali limitazioni abbiano danneggiato le categorie meno abbienti a beneficio dei concessionari d'auto.

Parere istruttorio

Obiettivo principale del Piano è la promozione di forme di mobilità sostenibili, quali quella ciclo-pedonale e l'utilizzo del trasporto pubblico. Pertanto, le limitazioni alla circolazione possono essere derogate nelle zone non adeguatamente servite dal TPL e nelle vie di accesso ai parcheggi scambiatori, al fine di incentivare l'intermodalità negli spostamenti casa-lavoro, in concomitanza a misure di miglioramento dei servizi di trasporto pubblico. Inoltre, per ridurre i disagi per la cittadinanza, il Piano prevede una serie di deroghe per specifiche casistiche, tra le quali è opportuno richiamare la deroga per i veicoli appartenenti a nuclei familiari con un ISEE inferiore a 14.000 €. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	61
Proponente	Redazione Liberiamo l'Aria
Sede	
Tipologia proponente	Privati cittadini
PG Regione	PG.2015.844568
PG proponente	Mail 6186451 del 24/11/2015
Data di presentazione	25/11/15

Riferimento osservazione nr	D42												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Altre osservazioni Relazione Generale, Cap. 2												
Sintesi osservazione	Il proponente richiede trasparenza sulle modalità di raccolta ed effettiva presa in considerazione delle proposte arrivate e necessità di dare riscontro sulle scelte fatte.												
Parere istruttorio	L'approvazione del Piano segue le procedure previste dalla Legge Regionale n. 20/2000 ed a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e tramite i siti istituzionali con gli allegati relativi alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td>p</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA		COERENTE CON IL PIANO	p		
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA											
COERENTE CON IL PIANO	p												

Riferimento osservazione nr	D43
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Energia e illuminazione pubblica NTA articolo 24
Sintesi osservazione	Il proponente richiede incentivi per cambiare le caldaie.
Parere istruttorio	La misura in oggetto è supportata a livello nazionale attraverso il meccanismo della deducibilità delle spese sostenute. L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	0		

Riferimento osservazione nr

D44

Osservazione avente contenuto

Informazione, comunicazione, educazione ambientale – DGR 1392/2015
--

Sezione del Piano di riferimento

Relazione Generale, cap. 13

Sintesi osservazione

Il proponente richiede un maggiore tempo di preavviso e comunicazione ad hoc ad ampio raggio prima dell'entrata in vigore delle limitazioni.
--

Parere istruttorio

Pur evidenziando che il Piano è stato adottato nel luglio 2014, successivamente depositato secondo la procedura stabilita dalla legge, e che le misure di limitazione alla circolazione sono entrate in vigore solo nell'ottobre 2015, si ritiene l'osservazione condivisibile in considerazione del fatto che la comunicazione rappresenta una delle misure fondamentali per l'efficacia del Piano stesso. Per tale motivo la DGR 1392/2015 ha previsto alcune deroghe puntuali per consentire una entrata in vigore delle norme più graduale e per ridurre i disagi per la popolazione. L'osservazione viene pertanto ritenuta coerente con il Piano.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO	0		

Riferimento osservazione nr

D45

Osservazione avente contenuto

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR n. 1392/2016

Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente richiede la deroga per autoveicoli ad uso ricreazionale (camper) e turisti in visita.

Parere istruttorio

Il Piano prevede una deroga specifica per gli autoveicoli per uso abitazione. Inoltre con la DGR 1392/2015 è stata disposta la possibilità di deroga per veicoli a servizio di persone soggiornanti

presso strutture di tipo alberghiero.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D46

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato
NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente ritiene inutili le revisioni con la relativa prova dei fumi.

Parere istruttorio

E' in corso di approvazione da parte delle istituzioni europee della modifica sulle modalità di controllo dei gas di scarico, introducendo la modalità "test su strada" (real drive emissions).
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D47

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015.
NTA art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente richiede la deroga per motocicli omologati per 2 persone con 2 persone in sella analogamente a quanto succede per gli autoveicoli.

Parere istruttorio

La richiesta si ritiene pertinente.
L'osservazione viene pertanto accolta.

Testo modificato

Sulla base del parere istruttorio la Relazione Generale è stata modificata con il riferimento a ciclomotori e motocicli nella Tabella 9.1.2 del paragrafo 9.1.3.1.

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr	D48		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015.		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente richiede di spezzare la fascia oraria con una pausa intermedia (8,30-12,30 e 14,30-18,30).		
Parere istruttorio	Non si ritiene che la modifica proposta sia coerente con gli obiettivi del Piano. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D49		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato - DGR 1392/2015.		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene iniquo il fatto che il provvedimento si applica solo in alcuni centri abitati e non in altri.		
Parere istruttorio	I Comuni oggetto delle misure in ambito città sono stati individuati in quanto soggetti all'elaborazione dei Piani Urbani del Traffico o in quanto rientranti nell'agglomerato della città metropolitana. Gli scenari dimostrano che l'estensione proposta non comporterebbe significativi miglioramenti della qualità dell'aria, ma gli altri Comuni possono comunque adottare le misure previste dal Piano su base volontaria. L'osservazione viene pertanto respinta.		
Testo modificato			
Valutazione finale	NON PERTINENTE	ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE	RESPINTA	b
	COERENTE CON IL PIANO		

Riferimento osservazione nr	D50		
Osservazione avente contenuto	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015.		
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14		
Sintesi osservazione	Il proponente ritiene che le limitazioni relative alla circolazione degli Euro 3 nei piccoli centri abitati dove non ci sono mezzi pubblici		

	(esempio Cesena) limitano la mobilità di particolari tipi di soggetti (anziani over 75enni non in possesso di contrassegno di invalidità).												
Parere istruttorio	Per prevenire i potenziali disagi per la cittadinanza derivanti dalle misure in oggetto, con DGR n. 1392/2015 sono state stabilite deroghe alle limitazioni della circolazione vigenti dal 1 ottobre 2015 (ulteriori rispetto all'elenco allegato al Piano adottato con DGR n. 1180/2014), tra cui le strade di accesso ai parcheggi scambiatori e le zone non servite da trasporto pubblico locale. Contestualmente, il Piano prevede il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	D51												
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015. NTA Art. 14												
Sintesi osservazione	Il proponente considera iniquo il trattamento delle auto di "interesse storico", poiché pagano bollo e assicurazione inferiori e possono circolare anche se hanno emissioni più inquinanti delle auto Euro 3.												
Parere istruttorio	La deroga per le auto di "interesse storico" prevista dal Codice della Strada (articolo 60) trova applicazione solamente nell'ambito delle manifestazioni autorizzate. L'osservazione viene pertanto respinta.												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Riferimento osservazione nr	D52
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	DGR 1392/2015 NTA Art. 14
Sintesi osservazione	Il proponente richiede la modifica delle condizioni assicurative in considerazione dell'effettivo uso consentito dell'auto.

Parere istruttorio

Il tema in oggetto esula dalle competenze della Regione. L'osservazione viene pertanto ritenuta non pertinente.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE	p	ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D53

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015.
NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente richiede il ripristino del blocco completo del giovedì considerato più equo perché relativo a tutti i veicoli, mentre il blocco quotidiano esclusivamente di una parte dei veicoli in circolazione è considerato iniquo.
--

Parere istruttorio

Il blocco del giovedì attuato nelle annualità precedenti era limitato alle classi veicolari ritenute più impattanti. Con l'adozione del Piano i parametri di riferimento sono stati aggiornati tenendo conto delle effettive emissioni generate dai veicoli rispetto agli inquinanti PM10 ed NOx, come riportate nell'Inventario regionale delle emissioni. Le valutazioni in merito alle tipologie e numero di veicoli soggetti a limitazione sono comunque effettuate utilizzando quale fattore discriminante il potenziale inquinante degli stessi. L'osservazione viene pertanto respinta.
--

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Riferimento osservazione nr

D54

Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento

Limitazioni alla circolazione nel centro abitato – DGR 1392/2015.
NTA Art. 14

Sintesi osservazione

Il proponente richiede l'abolizione delle deroghe considerate in numero eccessivo.
--

Parere istruttorio

A seguito dell'attuazione delle misure del Piano sarà considerata l'opportunità di modificare il regime delle deroghe attualmente vigenti. L'osservazione viene pertanto accolta.
--

Testo modificato	Sulla base del parere istruttorio la Relazione generale è stata integrata al paragrafo 9.1.3.1.			
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	p
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	
	COERENTE CON IL PIANO			
Riferimento osservazione nr	D55			
Osservazione avente contenuto Sezione del Piano di riferimento	DGR 1392/2015			
	NTA Art. 14			
Sintesi osservazione	Il proponente esprime dubbi in merito all'utilità della revisione del veicolo se questa non è valida ai fini della circolazione nei centri cittadini dei veicoli interessati dalle limitazioni al traffico.			
Parere istruttorio	La revisione riguarda la sicurezza del veicolo ed il rispetto delle normative, mentre le limitazioni del traffico sono basate su dati reali di emissione del veicolo. L'osservazione viene pertanto respinta.			
Testo modificato				
Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	62
Proponente	Rubini Maurizio
Sede	Via Volturmo n. 14 42100 REGGIO EMILIA
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.758654 del 15/10/2015
PG proponente	Mail 6089314 del 14/10/2015
Data di presentazione	14/10/15

Riferimento osservazione nr

D56

Osservazione avente contenuto

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015

 Sezione del Piano di riferimento

NTA Art. 14

Sintesi osservazione

	<p>In merito alle ulteriori deroghe in aggiunta a quelle indicate nella Tabella 9.1.2 della Relazione Generale del PAIR, introdotte con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 28/09/2015 (valide solo nei Comuni che lo specificano nelle ordinanze), il proponente segnala che non è equa l'introduzione della deroga per i veicoli appartenenti a persone il cui ISEE sia inferiore alla soglia di 14.000 euro, non possessori di veicoli esclusi dalle limitazioni, nel limite di un veicolo ogni nucleo familiare, e regolarmente immatricolati e assicurati, e muniti di autocertificazione, al posto della deroga per i veicoli appartenenti a persone che abbiano compiuto 65 anni di età. Nel merito osserva, infatti, che il previsto limite di reddito ISEE è troppo basso. Il proponente afferma, inoltre, che in tal modo si costringono le persone che possiedono auto 3 diesel (spesso anziane) a cambiare auto (sempre che ne abbiano la possibilità) anche se usano l'auto in città solo d'inverno e per pochi chilometri. Il proponente ritiene che nella situazione attuale occorre pensare anche a cittadini che già hanno difficoltà a pagare le bollette e che così saranno costretti a deambulare al freddo e sotto la pioggia.</p>
--	---

Parere istruttorio

	<p>La soglia ISEE introdotta è coerente con quelle già utilizzate in Regione per i servizi socio-sanitari. Si richiama inoltre la deroga prevista dal Piano per i veicoli a servizio di persone invalide. Per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, il Piano prevede inoltre la deroga per le aree non adeguatamente servite da TPL così come per le giornate festive in cui i servizi pubblici sono ridotti. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>
--	---

Testo modificato

--

Valutazione finale	NON PERTINENTE		ACCOLTA	
	ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	10
	COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr	63
Proponente	Ruscelli Manuela
Sede	Comune di Reggio Emilia – Ufficio personale “Scuole e Nidi” - Via Guido da Castello 12 42100 Reggio - Emilia
Tipologia proponente	Ente pubblico
PG Regione	PG.2015.745994 del 12/10/2015
PG proponente	Mail 6076460 del 09/10/2015
Data di presentazione	09/10/15

Riferimento osservazione nr	D57												
Osservazione avente contenuto	Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015												
Sezione del Piano di riferimento	NTA Art. 14												
Sintesi osservazione	<p>Il proponente chiede di chiarire se sia data la possibilità di esenzione dalle limitazioni alla circolazione per il personale in servizio presso asili nido-scuole con turno di apertura ore 7,30, orario non sempre coperto da servizio di trasporto pubblico tale da permettere ai dipendenti il raggiungimento della sede di lavoro in tempo utile. Chiede inoltre se la delibera regionale n. 1392/2015 preveda tale possibilità in relazione alla soglia ISEE non superiore a 14.000 Euro oppure se sia prevista quale casistica a se stante.</p>												
Parere istruttorio	<p>La fattispecie in oggetto può essere in parte riconducibile alla deroga di cui al punto xx della parte B dell'Allegato 4 alla Relazione generale “Veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità muniti di certificazione del datore di lavoro”. La deroga collegata alla soglia ISEE inferiore a 14.000 Euro è una casistica a se stante. L'osservazione viene pertanto respinta.</p>												
Testo modificato													
Valutazione finale	<table border="1"> <tr> <td>NON PERTINENTE</td> <td></td> <td>ACCOLTA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ACCOLTA IN PARTE</td> <td></td> <td>RESPINTA</td> <td>p</td> </tr> <tr> <td>COERENTE CON IL PIANO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	NON PERTINENTE		ACCOLTA		ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p	COERENTE CON IL PIANO			
NON PERTINENTE		ACCOLTA											
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p										
COERENTE CON IL PIANO													

Proponente nr	64
Proponente	Sarti Walter
Sede	
Tipologia proponente	Privato cittadino
PG Regione	PG.2015.746002 del 12/10/2015
PG proponente	Mail 6075074 del 08/10/2015
Data di presentazione	08/10/15

Riferimento osservazione nr D58

Osservazione avente contenuto Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015
 Sezione del Piano di riferimento NTA Art. 14

Sintesi osservazione

In riferimento al Piano in oggetto, il proponente ritiene sia indispensabile riattivare la deroga relativa agli agenti e rappresentanti di commercio qualora muniti di certificato C.C.I.A.A. se partite IVA, oppure dell'attestazione del datore di lavoro se dipendenti. I motivi di tale considerazione sono i seguenti: 1) i contratti di lavoro di dette figure prevedono l'obbligo dell'uso dell'auto personale per gli spostamenti a fronte di un rimborso mensile a piè di lista; 2) la sede di lavoro per un commerciale è il luogo dove meno si trattiene, in quanto il lavoro principale è quello che svolge appunto presso clienti. Inoltre, il proponente osserva che, a differenza di un impiegato che svolge la propria attività per tutte le otto ore all'interno dell'ufficio della sede di lavoro (che può avere un senso), per un commerciale che si deve continuamente spostare, se viene impossibilitato, rischia il posto di lavoro, per quanto sopra evidenziato; 3) normalmente dette figure possiedono autovetture diesel in quanto percorrono oltre 20.000 chilometri annui e non sempre hanno la possibilità o la disponibilità di sostituirla da un mese all'altro; 4) proprio perchè l'autovettura è indispensabile per lo svolgimento delle mansioni contrattuali, anche se sono vetture Euro 3 sono regolarmente mantenute ed in piena efficienza, proprio per svolgere appieno i propri compiti. Infine, il proponente osserva che tale deroga dovrebbe avere valore per tutto il territorio nazionale e non solo comunale in quanto le sedi dei clienti possono essere solo nella Regione di competenza.

Parere istruttorio

Con la delibera in oggetto è stata prevista una deroga di un anno all'entrata in vigore della limitazione per i veicoli commerciali diesel euro 3.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

Proponente nr

65
Stracciari Gabriele
Privato cittadino
PG.2016.93695 del 15/02/2016
Mail del 21/10/2015
20/10/15

Proponente

Sede

Tipologia proponente

PG Regione

PG proponente

Data di presentazione

Riferimento osservazione nr

D59

Osservazione avente contenuto
Sezione del Piano di riferimento

Limitazione alla circolazione dei veicoli privati – DGR 1392/2015
NTA Art. 14

Sintesi osservazione

In riferimento al Piano in oggetto, il proponente ritiene che, dato l'attuale periodo di crisi economica, non sia corretta la limitazione al traffico di alcuni veicoli poiché molti cittadini utilizzano l'auto per recarsi al lavoro e non tutti hanno la possibilità di cambiare spesso auto. Inoltre, il proponente osserva che, se non si consente di usare la vettura ai privati cittadini, non si dovrebbe allo stesso modo consentire la circolazione a camioncini e auto aziendali, vecchie corriere, pulmini scolastici.

Parere istruttorio

Le misure di limitazione alla circolazione trovano applicazione anche per i mezzi commerciali. La proroga di un anno per i mezzi commerciali euro 3 è stata disposta in virtù del fatto che la norma sull'immatricolazione di tali veicoli è entrata in vigore successivamente a quella degli autoveicoli.
Il piano prevede comunque la possibilità di deroga per le zone non adeguatamente servite da TPL e per le vie d'accesso ai parcheggi scambiatori per preservare le possibilità di spostamento della cittadinanza.
Si richiama infine la previsione del PAIR di rinnovo del parco autobus regionale che porterà entro il 2020 la sostituzione dei mezzi più obsoleti.
L'osservazione viene pertanto respinta.

Testo modificato

--

Valutazione finale

NON PERTINENTE		ACCOLTA	
ACCOLTA IN PARTE		RESPINTA	p
COERENTE CON IL PIANO			

